

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA CRISI DELL'ECONOMIA



Luigi Biggeri, presidente dell'Istat

L'Istat risponde all'Eurostat e rivede al rialzo debito e deficit

■ Nuove cifre sulla finanza pubblica, stavolta definitive, annuncia l'Istat: un po' più alte. Calcolati anche con nuovi dati della Ragioneria dello Stato le riclassificazioni imposte da Eurostat, l'ente statistico europeo, il deficit pubblico italiano ha già superato la soglia di Maastricht con il 3,2% del prodotto lordo sia nel 2003 sia nel 2004 (per l'altro Eurostat aveva calcolato provvisoriamente 3,1%). Anzi, l'aveva superata già nel 2001, sempre con il 3,2%. La girandola delle cifre dovrebbe essere finita, con questa che l'Istat definisce una «risposta conclusiva a Eurostat». □

forse no: perché l'annuncio che «è stato richiesto a Eurostat di costituire una task force al fine di chiarire» come classificare i trasferimenti al capitale alle Ferrovie segnala la speranza del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che si possa giungere nei mesi prossimi a un'ulteriore revisione, questa volta al ribasso. Il problema è quanto i soldi che lo Stato dà alle Fs siano copertura di perdite e quanto nuovi investimenti. All'Istat il presidente Luigi Biggeri è anche un poco irritato perché ieri alcuni giornali hanno scritto che l'Eurostat smentiva o correggeva l'Istat. No, non si tratta di numeri sbagliati, ma di criteri di classificazione di poste di bilancio ambigue. L'Italia ne aveva adottati alcuni, collettivamente in Europa si è deciso di adottarne altri.

«C'è un equivoco», dice il professor Biggeri: «Eurostat non rivede e non corregge nulla. I dati all'Eurostat li dà l'Istat». Uno dei nuovi criteri di classificazione che ha alzato i deficit 2003 e 2004, quello sugli anticipi dei concessionari di imposta, ha anche diminuito leggermente la pressione fiscale dei due anni, 42,6% invece che 42,8% nel 2003, 41,7% invece che 41,8% l'anno scorso, perché queste imposte a carico delle banche sono ora conteggiate nell'anno successivo. Si riduce il divario tra il deficit secondo le regole europee e il «deficit finanziario del Tesoro». Muta anche il dato sul debito pubblico accumulato, molto osservato dai mercati: più alto, al 106,8% nel 2003 e al 106,6%, ma non in crescita come risultava dal conteggio provvisorio di Eurostat.

IL MINISTRO CITA KENNEDY: OGNUNO HA IL DOVERE DI CHIEDERSI COSA PUÒ FARE PER IL PROPRIO PAESE

Siniscalco: «Ora serve il contributo di tutti»

Follini: non scarichiamo i debiti sui nostri figli

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Quando sono usciti i dati dell'ultimo rapporto Ocse, il ministro Siniscalco era a Berlino e stava incontrando il suo collega dell'Economia Hans Eichel, con il quale doveva discutere di conti pubblici, della situazione economica bilaterale e del bilancio 2007-2015. Un ministro, quello tedesco, azzoppato da due sconfitte elettorali del suo partito, dall'imminente scioglimento del parlamento, dai cinque milioni di disoccupati tedeschi, da una depressione dei consumi interni. Ma i problemi comuni sono passati in seconda fila rispetto a quelli più prettamente italiani. Così, incontrando i giornalisti prima di rientrare in Italia, Siniscalco ha lanciato un appello: per uscire dalla crisi, tutti, non solo il governo, devono impegnarsi a fondo. Parafrasando Kennedy, ha detto: «Le parti non si chiedono che cosa il Paese può fare per loro, ma chiariscono che cosa loro sentono il dovere di fare per il Paese».

I dati Ocse non sono stati una sorpresa, per Siniscalco, che giudica comunque positivo il fatto che «non sono un dato aggregato, ma evidenziano qual è il punto di crisi: una crisi del sistema produttivo

dei beni e dei servizi. Il punto dolente è l'andamento del costo del lavoro per unità di prodotto. Questi dati mostrano l'evidente necessità di ristrutturare il sistema produttivo italiano. C'è una grande differenza rispetto alla Germania: «Se andiamo a vedere l'andamento del costo del lavoro per unità di prodotto, vediamo che tutti gli aumenti salariali tedeschi sono stati compensati da aumenti di produttività. Da noi, invece, a partire dal 1996 c'è stata una progressiva e ampissima divaricazione di questo, come di tutti gli altri indicatori di competitività».

Dalle assemblee e dalle relazioni delle prossime due settimane - Confindustria, Bankitalia, Confindustria, Confesercenti, Abi - Siniscalco si aspetta dunque grandi sforzi per uscire dalla crisi: «Noi faremo la nostra parte mettendo sul tavolo l'Irap, la finanza pubblica, le liberalizzazioni. Il governo può dare una linea di tendenza, può creare l'ambiente migliore perché le risorse si spostino da un settore all'altro, le regole siano chiare e la finanza pubblica sostenibile. Per poi ci aspettiamo che tutti mostrino comportamenti coerenti. Noi sappiamo bene dove andare, ma da soli non andiamo lontano. In questo momento occor-

re uno sforzo di tutto il Paese, non solo del governo».

La ricetta Siniscalco è fatta di 4 punti. Primo: più industria e meno finanza. «È incredibile - ha detto - vedere in questi giorni l'ammontare di risorse messe su partite che sono tutte finanziarie e nulla hanno di reale. Secondo: meno parole e più produttività, perché senza produttività non c'è crescita. Terzo: più mercato e meno opacità. Quarto: meno dispersione di interventi e di ipotesi».

Sul problema del debito, c'è una promessa: «Faremo tutto il possibile per ridurlo, ma molto dipende da come andrà il Pil. Io, più che indietro, tendo però a guardare avanti, a una legge finanziaria seria e credibile per l'anno prossimo. Una tantum non ce ne saranno: «Nessuno me lo chiede. E questa l'essenza del nuovo patto di stabilità: si è passati da una cultura del numero a una cultura della gestione ragionevole, da una finanza di facciata a una finanza di sostanza». Potrebbero esserci invece nuove dimissioni: «Penso che si possa provare a essere più coraggiosi di quanto non si sia stati finora».

Il rischio di sanzioni comunitarie dopo che Eurostat ha rivisto al rialzo il deficit italiano 2003 e 2004

non lo preoccupa particolarmente: «Sicuramente sarà messo in moto il meccanismo di infrazione perché è un fatto automatico, ma questo non si significhi che si arriverà all'ultima tappa delle sanzioni. Il procedimento è lungo, i passaggi tanti: scrittura del rapporto, discussione all'Ecofin, prima raccomandazione, due anni per rientrare nei limiti... Faccio in tempo ad andare in pensione».

Sul negoziato europeo per la definizione delle prospettive finanziarie - il cui ha discusso con Eichel - Siniscalco ha detto che la chiusura è ancora lontana: «Ci sono difese i suoi interessi e sulle prospettive finanziarie le posizioni sono ancora distanti. Non è credibile che si trovi un accordo in tempi brevi».

La scadenza più imminente è quella di domani per il contratto del pubblico impiego. Che strada sceglierà il ministro, tra quella della concessione che scardina i conti e quella del rifiuto che erode il consenso elettorale? «Io sono favorevole a chiudere il contratto, non mi sembra ragionevole in questo momento aprire una stagione di tensioni sociali. Non intendo però chiuderlo a qualunque costo. Non è un problema di voti. È un problema di Pil».



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Casini contro i pessimisti e gli sfascisti

ROMA

«Basta con pessimismo e sfascismo», ammonisce il Presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini nel giorno della pubblicazione dei dati dell'Ocse che, a ventiquattro ore dall'allarmante rapporto di Eurostat, indicano un'Italia in evidente recessione. I problemi esistono, non sono di poco conto - aggiunge - e per questo vanno affrontati con serietà e determinazione: «Chi preferisce girare la testa dall'altra parte, oggi dorme forse sonni più tranquilli, ma è destinato a svegliarsi assai bruscamente domani. La dimensione della concretezza è un bene prezioso e lo è a maggior ragione di questi tempi, in cui essa sembra sfuggire soprattutto alla politica: un paradosso per un'attività che, per sua natura, dovrebbe alimentarsi e realizzarsi nel confronto quotidiano con i problemi. Dunque, non bisogna scivolare sul piano inclinato del pessimismo e dello sfascismo, ma bisogna rimbeccarsi la maniche e agire senza perdere altro tempo in un inutile rimpallo di responsabilità tra i due Poli. A sostegno delle dichiarazioni del Presidente della Camera, scende in campo il leader dell'Udc Marco Follini: «Le cifre dell'Ocse confermano ancora una volta di più la difficoltà della nostra economia. È una difficoltà che va affrontata senza minimalismo e avendo cura, soprattutto, di non lasciare correre il debito. È una difficoltà che non possiamo scaricare, a nessun costo, sulle prossime generazioni. Anche il ministro Roberto Calderoli (Lega Nord) esorta ad adottare con «drastiche misure: «Bisogna finirla con le chiacchiere: è giunto il momento di passare dalle parole ai fatti perché la pazienza non è infinita».

I dati Ocse, d'altra parte, offrono all'opposizione un'altra occasione per attaccare a testa bassa il governo e maggioranza. «Fichi giorni fa - osserva l'ex ministro delle finanze Vincenzo Visco - il governo ha spiegato il calo del Pil con le ferie pasquali degli italiani. Ora, per prima cosa, dovrebbe dimettersi, per poi chiedere agli italiani agli italiani di fare ciascuno la propria parte. Cominci il governo a dare l'esempio». Rincarare la dose Gavino Angius, presidente dei senatori Ds, sottolinea che i dati Ocse ribadiscono «la situazione drammatica in cui versa l'Italia, la gravità e la profondità della crisi economica, il dissesto dei conti pubblici, che dimostrano la totale assenza di governo e di guida del Paese». Walter Bordon, capogruppo della Margherita a Palazzo Madama: «Le "verità" raccontate dal ministro Siniscalco in Parlamento sono già clamorosamente smentite». Marco Rizzo, eurodeputato Pdl: «I nodi dell'Italia sono venuti al pettine dell'Europa. Non servono trucchetture di prestigio, finanze creative, tagli miracolistici delle tasse. Il ricontrollo delle cifre parla da solo». [r.r.]

DOMANI PARTECIPERÀ ALL'ASSEMBLEA DELLA CONFINDUSTRIA

Berlusconi: le imprese devono dare qualcosa

Il premier per il momento preferisce non esternare sui rilievi Ocse ma avverte che il governo ha già fatto tutto quanto era possibile

retroscena

Ugo Magri

ROMA

GIÀ non sta troppo bene di salute, per colpa del raffreddore che lo tormenta da un paio di giorni. Poi c'è la partita del Milan stasera a Istanbul, che lui vive un po' come il riscatto di un'annata svara di soddisfazioni a carichi di simbolismo non solamente sportivi. Ecco dunque ieri, tra confezioni di fazzoletti Kleenex e scarabocchi di formazioni rosse, un Silvio Berlusconi molto poco coinvolto dalle ultime fosche previsioni dell'Ocse e ancor meno desideroso di mettersi su la testa. Il rientro a Roma dalla spedizione calcistica è atteso per le tre di notte, al massimo nelle lunghe ore di volo il premier potrà scambiare qualche opinione con i collaboratori più stretti. E con loro decidere se prendere o meno la parola domani, all'Assemblea generale di Confindustria.

Berlusconi eviterebbe di pronunciare discorsi impegnativi. Ufficialmente, perché non ha inten-

zione di rubare il palcoscenico alla prima di Claudio Scajola nelle vesti di titolare delle Attività produttive, un appuntamento che il ministro ligure ha preparato con cura. Suo sarà l'intervento a nome del governo, e stavolta il Cavaliere tiene a rispettare le forme. Al massimo, anticipano i suoi, parlerà a braccio pochi minuti illustrando alcuni concetti che si sono sedimentati nella sua mente, giusto il tempo di non sembrare scortese nei confronti del mondo imprenditoriale e di non diffondere un'impressione di freddezza.

Escluso, da fonti attendibili, che voglia stupire la platea con effetti speciali, approfittando della circostanza per lanciare grandi proposte alle forze sociali, o addirittura patti strategici da qui al termine della legislatura.

Berlusconi non è dell'umore giusto, quel feeling che lo legava ai capitani d'impresa si è raggelato da tempo, difficile dire se sia più forte il dispiacere per le critiche ricevute o la tentazione di restituire con gli interessi. Il tono sarà influenzato dai titoli dei giornali di domani, che il Cavaliere nega di leggere (sebbene abbiano il potere di guastargli la giornata). Ma la sostanza

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Il tempo degli statisti veri, dei loro grandi errori e dei loro meriti, è passato. Gli eventi del mondo sorpassano qualsiasi virilità politica di dominarli, ma si accucciano docili ai piedi dei criminali. Chi può essere evocato con urgenza da una prigione a spiegarci i sogni mostruosi che stiamo vivendo, è uno chiamato Daniele, al quale tutto è prodigiosamente chiaro... Per la conoscenza delle cose, dell'a-che-punto è la notte della condizione umana, per decifrare questa enorme congerie di enigmi in cui brancichiamo, i nostri sondaggi, le nostre statistiche, le nostre sabbie elettroniche, programmi per il futuro, progetti governativi, sono spazzatura.

Il filosofo ignoto

BUSTA PAGA SEMPRE PIÙ LEGGERA

VARIAZIONE ANNUA DEI SALARI REALI, DATO PERCENTUALE



è che il governo ha già disposto quanto era in suo potere, la prossima carta (taglio dell'Irap) sarà anche l'ultima, adesso tocca a sindacati e imprese rimboccare le maniche poiché nessuno ha la bacchetta magica e se il Made in Italy perde colpi sui mercati, con gli investimenti che calano mentre le quotazioni di Borsa si impennano, dipende pure da loro...

Questo sarà il nocciolo del ragionamento, secondo quanti hanno un filo diretto col premier. A cominciare da Domenico Siniscalco, nel quale Berlusconi continua a riporre fiducia. Davanti ai dati dell'Ocse il responsabile del Tesoro ha esor-

tato tutti (gli industriali in primis) a domandarsi cosa possono fare per il Paese, non cosa può fare il Paese per loro. «È passato il tempo in cui si poteva chiedere o bestia», è il ritornello che si ascolta nei palazzi governativi, ma non solo in quelli se è vero che Pier Ferdinando Casini ha fustigato ieri spessissimo e sfascismo, esortando a «dare sistema nella dura pratica quotidiana, insomma a smetterla con certe critiche al governo perché la nave affonda con tutti a bordo».

Poi si sa come la pensa Berlusconi: all'origine delle nostre disgrazie ci sono la sopravvalutazione dell'euro, l'impossibilità di svaluta-

re la moneta e dodici anni addietro, l'invasione dei prodotti orientali e cinesi. Ci hanno messo in ginocchio la montagna del debito pubblico ereditato dai nostri padri, i lacci e laccioli di Bruxelles, la mancanza cronica di infrastrutture e, aggiungerà Berlusconi, quattro anni non bastano, ne servirebbero dieci per risalire la corrente. Insomma: il Cavaliere si concede tutte le giustificazioni del mondo, assolve il proprio operato, è intimamente convinto che nessuno avrebbe potuto dare alle imprese più di quanto ha dato e darà lui. Da domani, però, perché oggi si parla solo di pallone.

Lasciate il segno

sulla più bella spiaggia della sardegna

Novità Sardegna

EOS Costa Rei Club Beach Resort

www.clubvacanze.it

Prenotate nelle migliori Agenzie di Viaggi

LA CRISI DELL'ECONOMIA



La sede dell'Unione Europea a Bruxelles

Rallenta la ripresa in Usa ed Europa
«Rischio di tracollo per il dollaro»

■ Rallenta la crescita economica mondiale: nel 2005 i Paesi dell'Ocse (cioè i più sviluppati) cresceranno del 2,6% contro il 3,4% dello scorso anno. Secondo il rapporto diffuso ieri dall'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica, gli Usa registreranno quest'anno un aumento del pil del 3,6% e del 3,3% nel 2006, mentre la zona euro crescerà nel 2005 dell'1,2% e nel 2006 del 2%. A frenare la crescita europea sono Germania ed Italia, che «hanno dimostrato una minore capacità di sopportare gli shock esterni quali la guerra in

Iraq, il rialzo dei prezzi delle materie prime e le fluttuazioni dei tassi di cambio». Inoltre, l'Ocse prevede che per metà dei Paesi di Eurolandia, inclusa l'Italia, il deficit rimarrà o salirà sopra il 3%. L'inflazione nella zona dell'euro resterà invece sotto il 2% sia quest'anno che il prossimo, attestandosi rispettivamente all'1,5% e all'1,7%. I consumi 2005 aumenteranno dell'1,3% (e dell'1,7% nel 2006). La domanda interna è stagnante ma potrebbe essere rilanciata da un taglio dei tassi da parte della Bce. Sulla ripresa gravano diversi rischi. «I prezzi del petrolio sono molto elevati e le evoluzioni future sono incerte. Un'altra impennata delle quotazioni e un ulteriore apprezzamento dell'euro potrebbero rallentare ulteriormente la crescita economica». «L'Unio-

ne monetaria europea - scrive ancora l'Ocse - ha portato enormi benefici per i Paesi membri, fra i quali il contesto di stabilità dei prezzi (ma i consumatori non lo percepiscono affatto) e la stabilità finanziaria interna. Comunque, sarebbe auspicabile un'ulteriore aggregazione economica e il compiersi di riforme strutturali, perché in Europa «la crescita resta anemica». Grossi rischi infine sul fronte del dollaro. Il deficit del bilancio Usa «è insostenibile» e «le pressioni endogene per correggere gli squilibri tenderanno a crescere». Questo potrebbe sfociare «in un brusco indebolimento del dollaro, con conseguenze negative per tutta l'Ocse. Un calo del dollaro «ridurrebbe l'export netto ma anche la domanda interna di Giappone ed Europa».

NEL RAPPORTO ANCHE UNA BUONA NOTIZIA: LA DISOCCUPAZIONE POTREBBE SCENDERE

L'Ocse: Italia in recessione per tutto il 2005

«Crescita lenta solo a fine anno, deficit al 4,4%, il debito salirà anche nel 2006»

Stefano Lepri

ROMA

Recessione piena, dice ora l'Ocse: -0,6% quest'anno. Più che il malato d'Europa, l'economia italiana appare il malato dell'intero mondo industriale, dato che tra i 30 Paesi più avanzati, membri dell'Ocse, nessuno ottiene pronostici peggiori per il 2005 e 2006. Serviranno due-tre anni di sacrifici per rimetterla in piedi, ipotizza il capo dell'ufficio studi Jean-Philippe Cotis, responsabile del rapporto semestrale (Outlook) diffuso ieri a Parigi.

Nel documento di ieri compaiono le previsioni aggiornate che mancavano nel rapporto-Paese sul-

l'Italia della settimana scorsa. Sui conti del nostro Stato, i numeri dell'Ocse sono i peggiori usciti finora da qualsiasi fonte: deficit pubblico al 4,4 del prodotto lordo nel 2005, in tendenza al 5,1% nel 2006, con debito pubblico accumulato in crescita in entrambi gli anni. E non è consueto che l'Ocse, organizzazione intergovernativa senza poteri di sorveglianza, si collochi tanto distante dalle cifre ufficiali fornite dai governi dei Paesi membri.

L'Italia dunque è in rotta verso una violazione flagrante del Patto di stabilità europeo, anche nella forma rinnovata e attenuata in vigore dalla fine di marzo. Non sarà il solo dei 12 Paesi euro a

superare il limite del 3% di deficit rispetto al Prodotto interno lordo: «circa metà» lo faranno, scrive l'Ocse - ma sarà quello che trasgredirà di più dopo il Portogallo, e resta di gran lunga in testa per peso del debito accumulato (a fine anno è prevista una risalita al 108% del prodotto lordo, grosso modo il livello del 2002).

In un riquadro a parte, il rapporto ironizza sui trucchi per abbellire i bilanci adottati in diversi Paesi, che «talvolta vengono alla luce solo in ritardo, con revisioni ufficiali dei conti adottate dopo il cambio delle maggioranze di governo»: è già accaduto in Grecia e Portogallo. Il caso italiano spon-

de il livello del debito spesserà sulla fiducia delle imprese e del mercato, mentre «le elezioni politiche previste per il 2006 potrebbero trattenere dalla necessaria azione per ridurre il deficit».

La crisi dell'Italia è l'aspetto più grave del «cronico fenomeno di resistenza agli shock e di divergenti andamenti economici all'interno dell'area euro» che in prospettiva può mettere a rischio la credibilità della stessa Unione economica e monetaria. L'Ocse, ha detto Cotis, auspica che di fronte alla bassa crescita la Banca centrale europea decida presto, «entro la primavera» di tagliare all'1,5% il tasso del denaro, da tempo fermo al 2% (ma da Franco-

forte si risponde no); e suggerisce che «nel lungo periodo» le politiche economiche dei Paesi euro divergano più omogenee tra di loro.

Come già nel rapporto-Paese, l'Ocse nota che nell'economia italiana «il settore aperto alla concorrenza, indebolito da anni di eccessiva inflazione da costi, ha perduto e continua a perdere quote di mercato a un ritmo inquietante: qui sta la causa della attuale recessione. Il volume delle esportazioni italiane risulta stazionario quest'anno a fronte di una crescita vigorosa del commercio mondiale; la bilancia dei pagamenti correnti andrà in negativo nel 2005 e nel 2006 per cifre molto più alte che negli anni precedenti».

Unico sollievo, in un quadro di previsione così nero, è che riusciremo a superare questa fase senza aumenti della disoccupazione: dopo una tenuissima risalita all'8,5% nel trimestre in corso, seguirebbe un «assottigliamento» all'8,4%. Si sta anche affievolendo l'effetto positivo delle liberalizzazioni del mercato del lavoro adottate negli anni scorsi. La nostra economia «recupererà lentamente» nella seconda metà del 2005 per poi «risalire in prossimità del proprio potenziale» nel 2006, con una crescita complessiva nell'anno dell'1,1%. Il consiglio di Cotis è di adottare una strategia anti-inflazionistica molto severa: «moderazione salariale» e liberalizzazioni energiche per

contenere prezzi e costi.

Quanto all'insieme dell'economia mondiale, l'Ocse concorda con le altre organizzazioni internazionali nel timore che i crescenti squilibri tra le aree del mondo - Usa in crescita, Europa fiacca, Asia in forte sviluppo - conducano in qualche punto del futuro a un aggiustamento traumatico. L'«insostenibile» deficit del commercio estero Usa potrebbe provocare un «brusco deprezzamento del dollaro» con «gravi conseguenze negative per l'intera area Ocse» ovvero per tutto il mondo industriale. «Benché non sia il più probabile, questo scenario spiacevole diventa a poco a poco più consistente».

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL: SI SCOPRONO ADESSO DATI CHE IL SINDACATO ANNUNCIAVA DA ANNI

«Un nuovo patto sociale? Ormai è troppo tardi»

Pezzotta: la concertazione non può essere un'autoambulanza
Tradite dal governo le intese sottoscritte nel 2002 e nel 2003

intervista

Raffaello Masci

ROMA

SEGRETARIO Pezzotta, ha sentito l'Ocse? Il Paese sta andando a rotoli e serve un patto sociale.

«Allora? Adesso che stanno parlando i nuovi guru - Istat, Eurostat, Ocse - si va diffondendo l'allarme. Ma guardi che la situazione stava precipitando già anni fa, e noi l'abbiamo segnalata».

Il sindacato rigorista? Mi pare un'esagerazione.

«No, guardi, l'esagerazione, se non è non voler riconosce-

per la concertazione?

«Noi siamo sempre stati convinti che la concertazione fosse l'unica via per trovare soluzioni condivise ai problemi del Paese. Ma sa bene che da questo oroscopo l'attuale governo non ci ha mai sentito. Ora la invoca? Ma siamo seri: la concertazione non è come l'ambulanza che si chiama solo quando ce n'è bisogno. O si accetta o non si accetta».

Vabbene, ma ora come forza sociale non potete mettervi sull'Aventino. Se il Paese ha bisogno di un patto...

«Il sindacato non intende affatto arroccarsi su una posizione di rifiuto. Dico solo che per trattare bisogna avere qualcosa da dare, e

il sindacato ormai non ha più niente: vediamo tutti come vivono i pensionati, come le famiglie stentano ad arrivare a fine mese, come tariffe e servizi siano aumentati».

Adesso però ci sono, in rapida successione, il documento di programmazione economica e la Finanziaria: il governo vi consulterà. Potrebbe essere l'occasione buona per riprendere un dialogo.

«Anche senza attendere queste scadenze, noi abbiamo già presentato un pacchetto di proposte al governo: lotta al lavoro nero, all'evasione fiscale, all'inflazione, e controllo (nei limiti in cui si può ancora) delle tariffe. Inoltre restituzione del fiscal drag e adeguamento periodico delle pensioni secondo quanto previsto già dalla legge Dini».

Ha detto tutto meno che il taglio dell'Irap per le imprese.

«Allora lo aggiungo subito, ma a patto che mi dicano come si paga poi la sanità. Perché non è possibile rigettare tutto sulla fiscalità generale. Ovvio. Dunque bene il taglio dell'Irap se questo giova alla competitività delle imprese, ma restituendo anche un potere di acquisto ai redditi più bassi, anche in vista di un rilancio dei consumi. Non è possibile invece, battere cassa da chi ormai ha già dato. E' chiaro?».

Non abbiamo più niente da mettere sul piatto. Lavoratori e pensionati faticano ad arrivare alla fine del mese e tutto continua ad aumentare. Nessun taglio a spese della sanità



Pezzotta, leader della Cisl

IL CONSIGLIERE ECONOMICO DI PALAZZO CHIGI INVITA A NON DRAMMATIZZARE

«Finanziaria con tagli rilevanti e tetto di spesa a zero»

Brunetta: numeri preoccupanti ma ridurremo l'Irap, non ci sarà alcuna manovra correttiva

intervista

Alessandro Barbera

ROMA

PURTROPPLO anche quest'anno si candida ad essere piatto: se avremo crescita zero è grasso che cola. Il consigliere economico del premier Renato Brunetta si accende all'operazione verità ma non si perde d'animo: «Ci vogliono tagli rilevanti» e la Finanziaria deve rafforzare la regola del 2%: «L'anno prossimo deve diventare lo zero per cento».

Onorevole Brunetta, le previsioni sullo stato della finanza pubblica italiana paggiorano ogni giorno che passa...

«Calma e sangue freddo. I numeri sono sempre gli stessi: c'è un raffreddamento dell'economia fra l'ultimo trimestre 2004 e il primo di quest'anno. Tanto più preoccupante se si considera che fino a poche settimane fa gran parte degli analisti stimavano scenari di moderata ripresa. Ma la storia ridendo sulla ponderosa relazione che si stavano preparando per Confindustria e Bankitalia, ora costrette a cambiare i numeri in corsa. Non è nemmeno chiaro se ci porteremo dietro la recessione anche nei prossimi due trimestri o se invece - come dice l'Ocse - c'è un'ipotesi di ripresa».



Renato Brunetta

Ma onorevole, l'Ocse stima un Pil per il 2005 a -0,4%, cioè la recessione.

«L'Ocse dice che ci sarà una ripresa nella seconda metà dell'anno, ma tale da non cambiare il segno. Purtroppo anche il 2005 si candida ad essere piatto: se avremo crescita zero è grasso che cola. Questo è lo scopo dell'arte della seconda metà del 2001. Che cosa ne dice l'opposizione, non sono più validi gli schemi noti: ormai la lunghezza del ciclo è difficilmente calcolabile e questo, anche se con qualche decimale di differenza, vale per il resto d'Europa».

Intanto Francia e Germania

hanno ripreso a crescere. Ammetterà che la situazione italiana è particolarmente grave. Cosa fare?

«Bisogna anzitutto rilanciare il dialogo sociale. Lo dice l'Ocse e lo vogliamo anche noi. Ma ci vuole senso di responsabilità. La barca è una sola per tutti: governo, imprenditori, sindacati. Ma barca bisogna farla navigare».

Per ora la nave è in secca.

«E infatti non ci vuole nessuna manovra correttiva, che sarebbe come dare antibiotici ad un malato depresso. L'Italia ha bisogno di vitamine. Se è vero che abbiamo perso il 20% di competitività rispetto a Francia e Germania, bisogna recuperarla prima possibile, già da quest'anno e per decreto. Intanto c'è da rivedere l'Irap, e male che l'Europa se lo impone. Si farà un taglio di dodici miliardi in due anni, anche modulandolo diversamente: fra nord e sud, fra imprese piccole e grandi. E poi bisogna intervenire sul piano contributivo, sugli oneri impropri che gravano sulle imprese per almeno tre punti».

Questo per decreto entro giugno. E la Finanziaria?

«Bisogna rilanciare le privatizzazioni e le liberalizzazioni, in particolare delle municipalizzate. Una strada a costo zero per abbassare anche i trasferimenti agli enti locali».

Tutte cose di cui si è parlato

in passato e mai fatte. Ora è il momento di passare dalle parole all'azione».

Solo per l'Irap e cuneo contributivo ci vogliono almeno otto miliardi. Dove reperirli senza aumentare il deficit che per l'Ocse è già al 4,4%?

«Con una crescita che passa da +2,1% a zero un punto di deficit in più è il minimo che possa accadere. Fra decreto e Finanziaria stiamo parlando di cifre rilevanti. La manovra dovrà prevedere tagli decisi alla spesa senza aumentare bolli o accise. Aumentando il contrasto alla evasione fiscale e coinvolgendo i comuni nelle riscossioni. Nella Finanziaria va poi resa più rigida la regola del 2%, che ha funzionato a più diventare la regola dello 0% facendoci salvi solo gli investimenti. Si potrebbe arrivare a risparmiare 12-15 miliardi, un terzo o la metà dei quali da destinare a questo fine».

Intanto c'è da chiudere il contratto degli statali.

«Quello è un tema che a cui porre fine rapidamente, ma ricordando che nella Finanziaria 2004 e 2005 sono stati stanziati sei miliardi di euro, pari al 4,31% di incremento. Non manca moltissimo all'accordo: si parla di 6-700 milioni di euro che saranno reperiti nella prossima manovra e destinati a finanziare solo mobilità e produttività».

Rinunce

Violante alla fine ha rinunciato, non sarà giudice costituzionale. La Costituzione si rilassa.

Info@lastampa.it

Info

PLICO ESPLOSIVO RECAPITATO AL CPT DI MODENA

«Un ordigno per uccidere il fratello di Giovanardi»

La busta ha insospettito la sorveglianza ed è stata aperta dagli artificieri. In un libro c'erano cinquanta grammi di polvere pirica e molti bulloni

Franco Giubilei

MODENA

Ancora un pacco-bomba, spedito stavolta al Centro di permanenza temporanea di Modena, e ancora la sigla Fai, Federazione anarchica informale, la stessa che ha rivendicato una lunga serie di attentati: come quello contro Romano Prodi un anno e mezzo fa, o come la pentola esplosiva fatta ritrovare vicino alla questura di Bologna nell'estate del 2001. Poteva causare seri danni la busta giunta alla portineria del Cpt modenese intorno alle 10: indirizzata a Daniele Giovanardi, fratello gemello del ministro Carlo Giovanardi e presidente della locale Confraternita di Misericordia, l'associazione di volontariato che cura l'assistenza agli ospiti della struttura, l'involucro ha subito insospettito gli addetti alla sorveglianza. Normalmente Giovanardi non riceve la sua corrispondenza al Cpt, e poi quella busta gialla non aveva mittenti, così è stata chiamata la polizia e il pacchetto è stato affidato agli artificieri.

All'interno della busta imbottita c'era un libro, «Miti e leggende degli indiani d'America», e scavato sotto la copertina uno spazio abbastanza grande da contenere cinquanta grammi di polvere pirica, bulloni e un congegno elettrico per l'incenso. Assieme al libro è stato rinvenuto un documento di rivendicazione scritto a mano, firmato Fai e inneggiante agli attacchi contro tutti i Cpt, come a identificare la stessa mano che sempre ieri ha agito contro il Cpt di Torino.

La busta era stata smistata dal centro postale meccanizzato di Bologna e recapitata per posta prioritaria. Ora si trova all'esame della polizia scienti-



Daniele Giovanardi nei locali della Misericordia di Modena

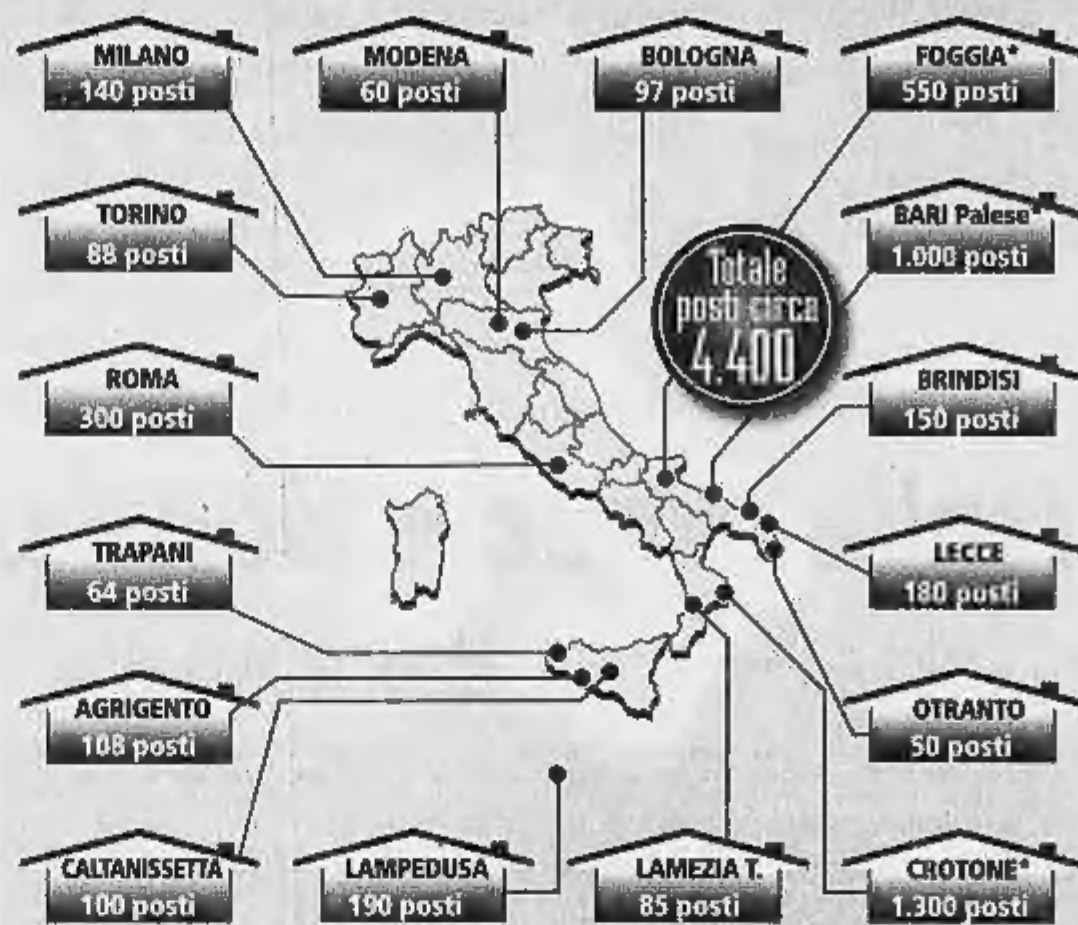
fica di Bologna, mentre l'indagine è stata affidata ai magistrati del pool antiterrorismo della procura bolognese. Daniele Giovanardi, che oltre a essere il responsabile per l'assistenza del Cpt è anche primario del Pronto soccorso del Policlinico modenese, è visibilmente sconvolto: «Questo è un fatto serio e grave, l'ordigno era stato preparato per far male. L'esplosione poteva uccidere. L'hanno mandato al Cpt, con cui non c'entra nulla, e non nel mio ufficio: poteva aprirlo chiunque. E' evidente che per certa gente c'è una strategia: chiunque collabora con l'aguzzino è un aguzzino, perché è evidente che quel pacco poteva essere aperto da tante persone».

La corrispondenza indirizzata a Giovanardi era oggetto di particolari controlli da quando, lo scorso primo aprile, un Mitz dei disobbedienti organizzati per protestare contro il Cpt aveva provocato il danneggiamento della sede modenese della Misericordia, col conse-

guente arresto di due attivisti reggiani. La successiva scarcerazione e la revoca dell'abito di dimora decisa dal tribunale di Bologna aveva poi portato a uno scambio di querele fra il giudice Libero Mancuso e il ministro Carlo Giovanardi. Il 4 aprile, durante una manifestazione davanti al carcere di Modena, Luca Casarini dei disobbedienti aveva usato parole dure: «Chi gestisce lager come i Cpt non può che essere trattato come complice di questa bruttura».

«Abbiamo rischiato grosso», commenta il responsabile del Cpt modenese G.G., che per primo si è ritrovato fra le mani la busta esplosiva. «Se l'avessimo aperta, ora saremmo come minimo in ospedale». Unanime la condanna da parte, fra gli altri, del sindaco di Modena Giorgio Figli, del presidente della Regione Vasco Errani, della coordinatrice emiliana di Forza Italia Isabella Bertolini, del capogruppo Udc alla Camera Luca Volonté, del verde Paolo Cento e dei Ds modenesi.

I CENTRI DI PERMANENZA TEMPORANEA



*Centri di identificazione per richiedenti asilo

Fonte: Rapporto "Migrazioni senza frontiere" - gennaio 2004

CONDANNATO EGIZIANO

Segregava in casa moglie e figlie

Segregava in casa la moglie e le figliole, blindando le finestre con sbarre di ferro e lucchetti. Così il giudice della nona sezione del Tribunale di Milano ha condannato un muratore egiziano quarantenne a due anni e mezzo di reclusione per sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia. La scoperta di quel che accadeva in una casa di rughiera e senza servizi sul Naviglio a Milano venne fatta da uno zio della moglie ventiseienne; ora è stata in Egitto con le tre figlie di sette, cinque e due anni e un bimbo nato da pochi mesi. Circa un anno fa l'uomo, che abitava in Vallellina, si recò a trovare la nipote e scoprì che la donna, con le tre figlie, viveva in una «prigione».

Il prefetto: qualcuno alimenta false illusioni nella mente e negli animi di gente disperata

INCENDI E DEVASTAZIONI NEL CENTRO MILANESE DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA

Immigrati in rivolta, ventidue arresti

MILANO

Pezzi di lamiera, gettate dai tetti, in mezzo al cortile assieme a pezzi di mobilio; tracce di fumo ad alcune finestre: ieri pomeriggio al centro di accoglienza temporanea di via Corelli erano ancora visibili le tracce di quanto avvenuto martedì sera. Al grido di «libertà, libertà» verso le 22 alcuni immigrati sono saliti sui tetti, altri hanno spaccato suppellettili nelle stanze, qualcuno ha spiccato piccoli incendi, spenti quasi sul nascere. Alla fine si contano i danni mentre in ventidue sono stati arrestati e già ieri è cominciato nei loro confronti il processo per direttissima.

Non è la prima volta che in

via Corelli - una struttura ubicata all'estrema periferia di Milano in grado di ospitare fino a centoquaranta persone - scoppiano proteste anche violente. Ma quanto sta accadendo da circa due mesi preoccupa le forze dell'ordine e, soprattutto, il prefetto Bruno Ferrante che ieri ha tenuto sulla questione una conferenza stampa. «Dall'inizio di aprile - dice - sono accaduti diversi fatti che ci preoccupano e creano uno stato di tensione e di conflittualità all'interno del centro».

C'erano stati atti di autolesionismo da parte di alcuni immigrati (anche martedì uno è stato ricoverato per il sospetto che abbia ingerito una lametta da barba); proteste sul trattamento

sul visto; arresti seguiti, per protesta, da uno sciopero della fame. E poi la rivolta che, secondo il prefetto, non troverebbe motivazioni nella conduzione dal centro: «Non è in questione il funzionamento del centro o violazioni di diritti e della dignità umana - sostiene - qui si tratta di una battaglia contro i centri di permanenza in quanto tali, una contestazione di tipo ideologico e politico».

Una battaglia legittima, secondo il prefetto, purché rimanga nei contesti propri della politica «senza alimentare false illusioni nella mente e negli animi di gente disperata. Non bisogna - aggiunge - illudere le persone rinchiusi nei centri di accoglienza che attraverso le manifesta-

zioni possano ottenere la libertà, il permesso di uscire e girare nel nostro paese. Fomentando le proteste si creano solo condizioni di tensione che ricadono sul personale che gestisce le strutture, le forze dell'ordine e la croce rossa». Ieri via Corelli è stata aperta a telecamere e giornalisti, però con dei limiti: non è stato possibile visitare nessuna delle stanze per gli ospiti. Anche se, assicura, il capitano della Croce Rossa Riccardo Cappellotti «qui non vive un regime carcerario». Opinione ben diversa hanno voluto esprimere gli ospiti che, accortisi della presenza degli operatori dell'informazione hanno voluto far sentire la loro voce di protesta e la richiesta di «libertà».

[r. m.]

TIM MOBILE OFFICE

FINALMENTE UNA MAIL CHE TI SEGUE SEMPRE. ANCHE NEGLI AFFARI.



BlackBerry 7100g DI TIM

Telefonino e palmare insieme.

BlackBerry 7100g di TIM rivoluziona il tuo modo di lavorare. Un vero telefonino con cui mandare e ricevere e-mail in mobilità: lavorare non è mai stato così facile.

E-mail a meno di 1 euro al giorno.

Con il nuovo BlackBerry 7100g ricevi le e-mail in tempo reale ovunque sei. E grazie a TIM, puoi inviare e ricevere tutte le e-mail che vuoi a meno di 1 euro al giorno*.

Semplice da configurare.

Per configurare il tuo BlackBerry 7100g basta chiamare il Servizio Informazioni Aziende all'800-846900. Tutti i giorni, 24 ore su 24.



Per info sui costi chiama il Servizio Informazioni Aziende 800-846900, vai su www.business.tim.it, oppure in un Negoziante Telefonino.

* Canone mensile di 14,67 € iva compresa di 100 Mb di traffico. Copertura TIM GSM/EDGE dicembre 2004: 94,6% rete, 94,6% pop.

TIM

Vivere senza confini

BOTTA E RISPOSTA FRA IL MINISTRO DELL'INTERNO ED IL DIRETTORE DEL CONSIGLIO ITALIANO RIFUGIATI

«Il 92% delle domande di asilo degli immigrati nel nostro Paese risultano false o infondate»

■ «Il 92% delle domande di asilo presentate dagli immigrati giunti nel nostro Paese risultano false o infondate». Lo rivela il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a margine della presentazione a Palermo nella sede dell'Assemblea regionale del libro che raccoglie i testi di Giuseppe La Loggia. «Occorre chiarire», dice Pisanu, «che la stragrande maggioranza di tutte quelle persone che entrano clandestinamente nel nostro territorio sparisce e gran parte di loro finisce per ingrossare il lavoro nero. Non confondiamo chi ha diritto di restare nel nostro Paese con chi entra abusivamente per poi arrivare in Europa in maniera clandestina, e che non sappiamo che fine fa». Il ministro dell'Interno ha precisato inoltre che tutte le decisioni di «respingimento alla frontiera» vengono prese individualmente. «Sono rimandati al Paese di ultima provenienza», ha aggiunto, «tutti quelli che non hanno titoli».



Il ministro dell'Interno Pisanu

«Non ci risulta affatto, è il contrario. L'anno scorso sono state accolte 3.131 richieste»

■ «Non ci risulta affatto che il 92% delle richieste d'asilo siano false o infondate»: il direttore del Cir (Consiglio italiano rifugiati), Christopher Hein, contesta le affermazioni di Pisanu. «Al contrario», spiega Hein, «nel 2004, 3.131 richiedenti asilo hanno avuto protezione perché riconosciuti rifugiati o perché è stata loro riconosciuta protezione umanitaria. Ciò corrisponde a oltre metà delle decisioni prese dalla commissione del governo nei confronti dei richiedenti asilo che è riuscita ad ascoltare: 2.446 richiedenti non avrebbero fatto il colloquio con la Commissione perché non hanno mai saputo della convocazione, per la mancanza di posti nei centri di accoglienza che costringe le persone, durante la procedura (lunga in media ben 18 mesi) ad allontanarsi dalla provincia alla cui questura hanno presentato domanda, e quindi dal luogo in cui viene loro dato l'avviso di presentarsi».



Immigrati in Italia

UNA GIORNATA DI TENSIONE

Pacchi bomba a Torino e Modena: la firma è anarchica

Nel capoluogo piemontese lievemente ferita una vigilessa. Illesi due colleghi

Lodovico Poletto

TORINO

La bomba è arrivata con la posta del mattino. Plichi e buste, tutti uguali, tutti destinati ai vigili della sezione ottava, in via Saluzzo 26: quartiere San Salvario, crogiuolo multietnico all'ombra della Mole, ed emblema della difficile strada verso l'integrazione.

Un sottufficiale addetto ai servizi ed una collega dell'infanteria, hanno iniziato ad aprirli. Stanza numero quattro, al fondo del corridoio. Sul plico esplosivo - una busta imbottita, di colore giallo, di quelle per le spedizioni postali - non c'è niente di sospetto, o di anomalo. Sul retro anche il mittente: identità di fantasia, dicono adesso alla Digos, con indirizzo di Milano. «I nomi non erano evocativi, non c'era niente che potesse far pensare alla trappola», assicurano gli investigatori. La donna lo ha aperto, lungo la linea di strappo, convinta contenesse un portafoglio: capita spesso che qualcuno che li ritrova li spedisca alla polizia municipale. E' stato un attimo. Dalla busta, con un sibilo fortissimo, è uscita una fiammata, che l'ha investita di striscio. D'istinto lei ha scaraventato tutto sul tavolo: a terra sono cascati una manciata di bulloni. Altri due vigili hanno versato sul pacco fumante un secchio d'acqua. La donna è rimasta leggermente ferita: qualche bruciatura, ma niente di grave. Illesi tutti gli altri.

«Era una trappola», dice il



comandante della polizia municipale, Mauro Famigli. Una trappola che ha il marchio di fabbrica delle frange dell'anarchia insurrezionalista. Che rimanda alla bomba inviata, sempre ieri, al Cpt di Modena, e rivendicata dalla Fai, la Federazione anarchica informale. Se ci fosse bisogno di conferme si trovano nella rivendicazione di quest'ordigno, che fa riferimento a «tre

immigrati morti a Torino». Tre immigrati, settimane di tensione e una bomba, che chiude il cerchio e svela matrice, ragioni della scelta dell'obiettivo e l'humus nel quale è maturata l'azione. Per comprendere, però, bisogna fare due passi indietro. Il primo ad un anno fa: al 24 novembre. Durante i controlli che la polizia municipale fa nelle soffitte occupate di

clandestini, a meno di un isolato dalla sede della sezione ottava, una ragazza marocchina, fugge sui tetti. Ha 19 anni, è clandestina, non vuole farsi fermare. Scivola sulle tegole, cade in strada e muore. Si chiamava Latifa Sdairi: il suo nome è nella rivendicazione. Secondo passo indietro all'11 maggio. I carabinieri, in una operazione antispiaccio al parco del Valentini,

inseguono un pusher senegalese. Lui scappa gettandosi nelle acque del Po: lo fanno sempre per evitare l'arresto. Ma stavolta il giovane annega. Stessa notte, una pattuglia della Polizia, in borghese, blocca un'auto con 4 immigrati. Sanno che hanno la carica di droga. Uno di loro fa resistenza. Accidentalmente, ad un ispettore, parte un colpo che uccide l'im-

migrato. Due giorni dopo, durante l'autopsia, gli troveranno nello stomaco decine di ovuli di cocaina. Si chiamavano rispettivamente Mamadou Diagne e Cheick Ibra Fall: sulla rivendicazione ci sono anche i loro nomi, sebbene storpiati.

Pochi giorni ancora e a Torino iniziano le dimostrazioni di piazza. Prima una marcia. Poi, gli anarchici, lanciano al campagna contro i Cpt, le espulsioni e la «violenza delle forze dell'ordine». La struttura di corso Brunelleschi è nel mirino. Durante la prima manifestazione, che finisce con lancio di pietre, appare un lenzuolo con la scritta: «Carabinieri, polizia, vigili urbani: Assassini».

Parallelamente, nel quartiere di San Salvario appaiono scritte contro i vigili, contro i Cpt, contro la polizia. Ieri è arrivata la bomba: che per fortuna non è esplosa, ma che avvelena il clima e contribuisce ad accrescere la tensione. A far temere un'altra stagione di pacchi esplosivi, come nel 1998.

Negli uffici Digos di via Grattone, per tutto il giorno, si fanno riunioni, accertamenti, verifiche. Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, parla di «strategia nazionale»: «Se la regia fosse tutta torinese, la situazione sarebbe meno preoccupante. In una giornata in cui si è colpito Torino, ma anche Modena, è difficile non vederla una strategia più vasta. E intanto arrivano telefonate, messaggi di solidarietà a vigili e forze dell'ordine: «Mantenete alta la guardia».

PROCESSO IN ITALIA

Strage di Madrid A giudizio la «mente»

ROMA

Osman Rabei, conosciuto come «Mohamed l'egiziano», considerato le «mente» della strage di Madrid dell'11 marzo 2004, sarà processato anche in Italia. A partire dal 18 ottobre, insieme a Mawda Yahia, uno dei suoi «discepoli», dovrà rispondere davanti alla corte d'assise di Milano di associazione sovversiva finalizzata al terrorismo internazionale, il reato previsto dall'articolo 270 bis, introdotto in seguito ai fatti dell'11 settembre 2001, e che fino ad oggi nel nostro paese non ha portato ancora ad alcuna condanna perché i giudici hanno sempre considerato insufficienti gli elementi in mano alle procure.

A disporre il rinvio a giudizio di Rabei e Yahia è stato il gup Chiara Nobili che ha accolto la richiesta del pm Maurizio Romanelli, basata sul contenuto di conversazioni intercettate, da cui, secondo l'accusa, risulterebbe provata l'attività svolta in Italia dal dicembre 2003 al giugno 2004 di Rabei per reclutare kamikaze Yahia, stando all'accusa, sarebbe stato pronto a sacrificarsi e a farsi saltare in aria. Rabei e Yahia vennero arrestati il 7 giugno dell'anno scorso a Milano grazie alla collaborazione con la polizia spagnola. «Mohamed l'egiziano», intercettato, avrebbe detto tra l'altro: «Il filo del fatto di Madrid sono io». Rabei era stato prestato alla giustizia spagnola e poi è tornato in Italia. Tornerà a Madrid? E quando? Non si sa. Il pm Romanelli spiega che si auspica una normativa che permetta di rinunciare alla giurisdizione, in modo che una persona imputata in diversi paesi possa essere processata per tutte le accuse nel luogo dove è accusata di aver commesso il reato più grave. Il giudice Nobili con il provvedimento di rinvio a giudizio ha rigettato tutte le eccezioni della difesa sull'irritualità delle intercettazioni, che secondo l'avvocato Viviana Bossi sarebbero state eseguite in violazione delle regole. «Il rinvio a giudizio era scontato, ci sarebbe stato da meravigliarsi del contrario, non si tratta di una sorpresa per noi. Ci difenderemo al processo» ha affermato il legale. [r. ita.]

I CENTRI DI PRESENZA TEMPORANEA SONO GLI OBIETTIVI DELL'OFFENSIVA DEGLI ANARCOINSURREZIONALISTI

«La protesta dei clandestini nuovo fronte dell'eversione»

Pisanu: «Non cederemo a pressioni e minacce. E' del tutto evidente che sull'immigrazione stanno montando inquietanti speculazioni politiche»

retroscena

Guida Ruotolo

ROMA

TRE righe, il comunicato del pacco esplosivo di Modena: «Abbiamo colpito alcuni ingranaggi della macchina delle espulsioni. Per la chiusura immediata di tutti i Cpt: Fai, federazione anarchica informale. Sono quelli dei pacchi bomba a Prodi e alle istituzioni Ue, quelli delle bombe contro i carabinieri, e che volevano bloccare il Festival di Sanremo. Il riferimento, nel comunicato di Modena, ai clandestini morti a Torino fa dire al prefetto Carlo De Stefano, capo dell'Antiterrorismo: «Dietro i pacchi bomba di Torino e Modena vi è una unica strategia eversiva riconducibile all'area dell'anarcosurrezionalismo».

Era quello che tenevano gli analisti della intelligence e gli uomini dell'Antiterrorismo: «La campagna a sostegno degli immigrati e contro i Cpt, costituisce un ambito di lotta comune a diversi settori dell'antagonismo di sinistra dal movimento no-global alle frange anarchiche». Quello che è avvenuto ieri, con i pacchi bomba di Torino e Modena, è prima ancora la rivolta di lunedì notte nel Cpt di via Corelli a Milano, rappresentativa la conferma di questo scenario. Naturalmente la rivolta di via Corelli non ha un rapporto diretto con i pacchi bomba: «Semmai la protesta di Milano», spiega un analista, «conferma, nell'immaginario collettivo del movimento, che i Cpt

SI INVIO' UN SMS DI MINACCE PER NON PERDERE LA SCORTA

Otto mesi per don Lodeserto

■ L'ex direttore del Cpt Regina Pacis di San Foca di Melendugno (Lecce), don Cesare Lodeserto, è stato condannato per simulazione di reato alla pena (sospesa) di otto mesi di reclusione. Lo ha deciso il tribunale di Lecce accogliendo le richieste del pm, che aveva chiesto la condanna a dieci mesi. Secondo l'accusa Lodeserto, nel 2001, mentre stava per essergli revocata la scorta, inviò (o si fece inviare) sul proprio telefono cellulare un sms contenente minacce di morte. Il servizio di scorta, così, non fu più revocato. Contro la sentenza la difesa - che aveva chiesto l'assoluzione - ha annunciato ricorso in appello. Respinta anche la richiesta di scarcerazione: Lodeserto è agli arresti domiciliari perché coinvolto anche in procedimenti penali per presunti episodi di violenza compiuti con altre persone su cittadini maghrebini ospitati nel centro di permanenza temporanea.

sono dei lager, delle carceri. E la rivolta di via Corelli ricorda quelle nelle carceri degli Anni '70».

«Non cederemo a pressioni e minacce», da qualunque parte provengano. Allarmato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, nell'attesa degli sviluppi investigativi, si limita a dire: «Attendo di conoscere l'esatto svolgimento dei fatti in ordine ai gravi episodi di Torino e Modena e alla rivolta violenta di alcuni immigrati clandestini nel Cpt di Milano. E' comunque del tutto evidente che sul tema dell'immigrazione clandestina si stanno montando inquietanti speculazioni politiche ed operazioni eversive che vanno respinte con la massima fermezza».

Per l'eversione anarcosurrezionalista c'è innanzitutto il fronte delle carceri e dei tribunali, quello delle forze dell'ordine e poi delle istituzioni (europee e nazionali). Ma da un po' di tempo anche quello

degli immigrati e dei Cpt, i Centri temporanei di permanenza, è diventato per loro un settore d'intervento. Ed è un fronte che preoccupa gli uomini dell'Antiterrorismo e dell'intelligence. Nelle pubblicazioni di carceri, fanno notare rapporti degli investigatori, essi sollecita la mobilitazione con interventi finalizzati a distruggere, sabotare il funzionamento e la costruzione dei Cpt, impedire la deportazione e i rimpatri forzati dei clandestini. Tra gli obiettivi della protesta vi sono anche i «tour operator» e le compagnie aeree che organizzano i voli dalla deportazione e che sono considerati anello finale della catena di ingiustizie e umiliazioni.

In qualche modo, dunque, la rivolta di via Corelli è nuovo carburante per i progetti eversivi. Già nelle ultime settimane vi erano state avvisaglie di una iniziativa «di massa» a largo raggio contro i Cpt. I primi di aprile, nell'ambito



Immigrati ospiti del Centro di permanenza temporanea di via Corelli a Milano, dove ieri sera è scoppiata una protesta

della mobilitazione europea per i diritti dei migranti, vi sono state azioni violente o evasive: «Liberate» promosse da «Linearossa», dall'Assemblea nazionale antipaternalista e da «Senza Censura». Si tratta di sigle che sono un punto di riferimento dell'antagonismo radicale e dell'anarcosurrezionalismo. Sono così stati occupati i Cpt di Borgo Mezzanone (Foggia) e di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), le sedi della «Confraternita della Misericordia» - che gestisce diversi Cpt, come quello di Modena, il cui presidente, Daniele Giovannardi, è stato ieri il destinatario di un pacco bomba - di Venezia e di Cormons (Gorizia). E ancora: occupazioni delle sedi Abitalia di Milano, e di Roma dalla compagnia aerea Blue Panorama, individuate come compagnie che si occupano dei rimpatri dei clandestini.

Dunque, i Cpt come obiettivi di iniziative multiple, mirate dal mo-

vimento No global e antagonista, dell'eversione anarchica. Precisa una fonte dell'intelligence: «Va detto che nel portare avanti questa offensiva si notano sensibilità diverse che si traducono in sottigliezze diverse. Per esempio, l'area dei Disobbedienti è mobilitata contro la Bossi-Fini, per il permesso di soggiorno, il diritto al voto e l'istituzione del salario sociale, nell'ambito della campagna contro le politiche di sfruttamento e di precarizzazione».

La conferma dell'obiettivo Cpt per gli anarcosurrezionalisti arriva dal blitz di Lecce dei giorni scorsi, che ha portato all'arresto di cinque anarcosurrezionalisti accusati di associazione eversiva. Il gruppo salentino, in rapporto con i torinesi, con quelli di Bologna e Ravenna, si è reso protagonista di una serie di attentati contro il Cpt di San Foca, il «Regina Pacis», gestito da don Cesa-

re Lodeserto, arrestato e indagato anche per violenza nei confronti degli ospiti del centro. «Liberate gli immigrati dai lager subito». E dunque, è stato incendiato il portone del Duomo di Lecce, ritenendo il vescovo Ruffini «colpevole di essere solidale con don Lodeserto. E attentati sono stati compiuti contro i familiari di don Cesare e i bancomat di Banca Intesa, «complice del Regina Pacis» solo perché in quella banca vi sono i conti correnti riconducibili al Cpt.

«Fuoco ai lager, liberi tutti». La campagna di Lecce ha fatto proseliti tra gli anarcosurrezionalisti. Un anno fa anche a Bologna, a Milano e a Riva del Garda vennero incendiati gli sportelli bancomat di Banca Intesa. Oggi, invece nel mirino degli anarcosurrezionalisti insieme ai Cpt vi sono le sedi della «Confraternita della Misericordia», che gestisce più di un centro per immigrati.

tagli

di Altiero Scicchitano

Chi ha buttato un intero carico di caramelle effervescenti nella piscina durante la gara di nuoto? Chi ha infilato cadaveri della scuola di medicina tra gli alunni del refettorio? A ogni festa di Halloween, gli alberi del campus sono coperti di mutande. A ogni primavera esplodono i cessi!

Tutto merito del gruppo Delta. Ma Dean Wormer (John Vernon), rettore del Faber College, non gradisce rivoluzioni situazioniste in Animal House (John Landis, 1978)

NON E' STATA RAGGIUNTA L'UNANIMITA' IN SENATO ACCADEMICO. IL CANTANTE AVEVA DETTO: «SE VINCE IL POLO, LASCIO LA CITTA'»



Il cantautore catanese Franco Battiato

Bloccata la laurea ad honorem a Battiato Uno studente di An: «Ha offeso Catania»

In campagna elettorale aveva avvertito: «Se vince il centrodestra lascio Catania», salvo poi ripensarsi dopo il voto quando ha detto che il suo era uno sfogo e non una minaccia. Ma il centrodestra, incassata e festeggiata la rielezione quasi a sorpresa del sindaco Umberto Scapagnini, tra il serio e il faceto gli ha chiesto il conto: «Franco Battiato che fai? Te ne vai o chiedi scusa?». Così, sull'onda di questo dibattito, il Senato accademico della più antica università siciliana, quella catanese appunto, lunedì scorso ha dovuto rinviare la data da destinarsi la

proposta avanzata dal preside della facoltà di Lettere Nicolò Mineo di concedere al musicista una laurea honoris causa. A far saltare tutto è stato il più giovane componente dell'istituzione che regola la vita dell'ateneo, il ventiduenne Giacomo Bellavia, laurea triennale in Scienze giuridiche, rappresentante degli studenti per conto di Alleanza universitaria che fa capo ad An. «Battiato lo ascolto pure io e i miei amici ma lui questa cosa ai catanesi non la doveva fare - dice Bellavia - Siamo pronti a rivedere la posizione se il cantautore chiederà scusa e farà un concerto per l'università e per tutta la città, non solo per una parte. Saremo davanti al palco ad applaudirlo». Il no di Bellavia è bastato perché il Senato accademico, che su

queste cose deve esprimersi all'unanimità, congelasse la laurea e passasse al punto successivo dell'ordine del giorno, trascinando nel rinvio anche un'altra proposta di titolo honoris causa, quella al musicista catanese Aldo Clementi, tra i maggiori del Novecento. «Sono cose che possono accadere», ha laconicamente commentato il preside di Lettere, Mineo, mentre dal rettore si preferisce non commentare forse nell'attesa che il clima si svenisca. E Battiato? Impegnato in Svizzera nelle riprese del suo secondo film, «Musikanten», dedicato agli ultimi anni di vita di Beethoven, fa sapere di non volere essere tirato in ballo nel dibattito politico anche se, come ha dichiarato l'altro giorno, «Catania, negli ultimi anni, si è imbruttita».

I PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA NON PARTECIPERANNO OGGI ALLA SCELTA DEI GIUDICI COSTITUZIONALI

Consulta, Violante rinuncia e l'Unione non vota

Casini: «Intollerabile, la nostra scelta non è un optional ma un dovere»

Francesco Grignetti

ROMA

L'ha chiamato ieri al telefono il suo dimesso dal gruppo di Forza Italia, Elio Vito, per dirgli che loro avrebbero candidato alla Consulta un illustre professore di diritto costituzionale. Ed è stato così che Luciano Violante, capogruppo dei Ds, dopo l'accelerazione dell'appello ai partiti di Pera e Casini dell'altro giorno (ieri mattina Casini era tornato sul tema: «E' intollerabile questa situazione in cui di settimana in settimana si rinvia la scelta dei giudici della Corte Costituzionale. Si vada in aula, si voti e ci si confronti, come si deve fare, perché la nostra scelta non è un optional ma un dovere»), ha saputo che la sua candidatura alla Corte Costituzionale era caduta.

«Noi - ha detto più o meno Vito al telefono con Violante - abbiamo scelto. Il nostro candidato sarà il professor Claudio Chiola. A questo punto pensiamo che anche voi della sinistra dobbiate scegliere un tecnico». Conseguenza immediata: se a destra passa l'idea di un giurista-tecnico, a sinistra difficilmente può reggere l'ipotesi di un giurista-politico. E infatti, un'ora dopo Violante annunciava a Romano Prodi, con una lettera aperta, la sua rinuncia. «In questa situazione - ha scritto - insistere sul mio nome produrrebbe divisioni e conflitti su scelte che per la stessa funzione della Corte Costituzionale dovrebbero essere rapide e largamente condivise».

E' appunto sul punto delle scelte rapide e condivise che Violante ha poi insistito durante tutto il giorno con i suoi. Perché viene da sei scomodi mesi trascorsi sulla graticola. «Io sono un uomo delle istituzioni e quindi ho dovuto fare un passo indietro», ha poi spiegato ai giornalisti che l'hanno incrociato in Transatlantico. «Alla Consulta non ci si va con un braccio di ferro... Non si poteva tenere ancora tutto così bloccato per altri sei mesi».

Detto in altre parole, insomma, torna il tema dei tempi

lungi e del consenso necessario. Di fronte alla prospettiva di un lungo braccio di ferro, con la sinistra che lo vota ma senza raggiungere il quorum dei due terzi dei parlamentari, e con la destra che fa blocco su un candidato ma anch'essa senza raggiungere i numeri necessari, dunque impantanandosi in una guerriglia parlamentare, Violante ha capito che la cosa migliore era il passo indietro. Con la piccola grande soddisfazione, però, sottolineata da quelli che lavorano con lui, che un Violante alla Corte Costituzionale metteva una fisa blu al centrodestra. Non è un mistero, infatti, che Berlusconi abbia messo personalmente un veto. E che le ventilate candidature del centrodestra (i deputati di Forza Italia Donato Bruno e Gaetano Pecorella) non avrebbero mai avuto un prestigio paragonabile.

Eppure Violante ci ha sperato fino all'ultimo. Ieri non era propriamente dell'umore migliore. Però non se la sentiva di arrivare alla Consulta con un'investitura risicata. Tanto più di questi tempi in cui le leggi del Parlamento le dopo quali scontri: ogni legge è occasione di battaglie campali finiscono presto al vaglio dei giudici costituzionali e ogni sentenza della Consulta viene passata al microscopio della politica. E quindi, o consenso largo e meglio niente. «Come sai - scriveva ancora nella sua lettera a Prodi - ho più volte sostenuto che presupposto per la mia dipendenza alla candidatura era costituito dal consenso largamente maggioritario del Parlamento».

Il centrosinistra, intanto, spera questioni i metodi ha deciso di non presentarsi alla votazione prevista oggi. «Sbagliano ad annunciare che lo disattenderà una volta di più. La politica delle istituzioni non ha bisogno di questi arroccamenti», è il commento di Mario Polini. Il professor Claudio Chiola, ordinario di diritto pubblico alla Sapienza, attende. Prossime sedute previste, dopo il referendum del 12 giugno.



Luciano Violante

Il capogruppo dei Ds alla Camera scrive a Prodi e gli spiega la sua decisione «In questa situazione insistere sul mio nome produrrebbe divisioni e conflitti su scelte che per la stessa funzione della Corte Costituzionale dovrebbero essere rapide e largamente condivise»

OGGI L'ANM DECIDE

La riforma della giustizia in Senato I magistrati minacciano nuovi scioperi

Torna lo spettro di un nuovo sciopero dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario: la maggioranza ha infatti deciso di portare oggi la riforma dell'ordinamento giudiziario in aula al Senato, e i magistrati parlano di una nuova «foratura» o «colpo di mano». La giunta dell'Anm si riunisce oggi pomeriggio e la mattina incontrerà i vertici Ds, appuntamento programmato da tempo e chiesto a tutte le forze politiche per ribadire il «no» dei magistrati alla legge rinviata da Ciampi alla Camera. «Le forme di protesta le decide il Comitato direttivo centrale dell'Anm» premette il presidente dell'Associazione Ciro Riviezzo, che definisce quella della maggioranza una «foratura inaspettata» e avverte: «Se dovesse preludere all'approvazione del testo ora in discussione vedrebbe la ferma protesta della magistratura». Duro con la maggioranza anche il moderato Antonio Patrono, segretario dell'Anm e leader di Magistratura Indipendente: «E' estremamente negativo che, fra le tante riforme di cui avrebbe bisogno la giustizia, nella fase finale della legislatura si portino avanti solo proposte tanto criticabili».



Ciriaco De Mita

IL 12 GIUGNO POTREBBERO TORNARE IN BALLO ANCHE I CANDIDATI «PARLAMENTARI»: COME BASSANINI O L'AVVOCATO CALVI

E l'Ulivo ora tenta la strategia della dilazione

L'opposizione spera di rinviare tutto a dopo il referendum

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

Se l'elezione dei due giudici costituzionali non fosse una questione maledettamente seria, potremmo parlare del gioco dell'oca, con i giocatori costretti a tornare continuamente alla casella iniziale. E ricominciare tutto daccapo, dopo sei estenuanti mesi di tira e molla sul nome di Luciano Violante, di svariata sedute senza numero legale, di appelli caduti sistematicamente nel vuoto da parte della più alta carica dello Stato. Fino a quella dei presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, che considerano il Parlamento «inadempiente», a limite della «elezione del prestigio e dell'autorevolezza» delle istituzioni.

«E' intollerabile - dice Casini - questa situazione in cui di settimana in settimana si rinvia la scelta per la Corte Costituzionale. Si vada in aula, si voti, ci si confronti, così come si deve fare, perché la nostra scelta non è un optional ma un dovere».

E nonostante sappia che oggi sarà ancora un'altra fumata nera, il presidente della Camera ha chiesto ai parlamentari di rinviare di tre ore la partenza per Istanbul dove in serata assisteranno al big match di Champions League Milan-Liverpool. «Prima venite a votare, poi partite...». Così, Casini ha un po' rovinato il clima all'allegria comitiva che ha organizzato un charter bipartisan mentre sulla nomina dei giudici costituzionali si prendono a schiaffoni. Ma le cose della politica italiana vanno in questo modo.

E ora sulla questione tutto è

rinviato a dopo il referendum del 12 giugno, perché l'Unione ha bocciato il nome fatto dalla Cdl - il prof. Claudio Chiola - come ritorsione al veto su Violante. E' «inaspettabile» sostiene l'opposizione - che, dopo mesi di silenzio, la Casa della Libertà abbia la pretesa di imporre, con una sorta di notifica telefonica a 24 ore dal voto, criteri e candidatura per la Corte Costituzionale. La telefonata è quella fatta dal capogruppo di Forza Italia, Elio Vito, allo stesso Violante.

Una mossa che solo apparentemente sembra annullare l'ipotesi di nominare alla Consulta due politici per passare a discutere di due tecnici. Il centrodestra ha comunicato il nome di Chiola, mentre nel centrosinistra circola quello dell'ex vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso. Ma sembrano due nomi fatti apposta per essere bruciati.

Infatti, l'Unione ha già detto no a Chiola e la Cdl farebbe altrettanto perché considera Grosso troppo di parte. «E' l'avvocato di De Benedetti e al Csm ci ha massacrato. Credo che ci vorrà ancora molto tempo prima di trovare un accordo...» e poi non è detto che saranno scelti dei tecnici puri, dice Gaetano Pecorella. Il quale però, in questa partita, ha un suo interesse: infatti non ha perso le speranze di essere lui stesso il candidato in corsa. Così come non ha gettato la spugna Donato Bruno, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, ritornato anzi in pole position. Sempre che la soluzione dovesse cadere su un politico.

Il punto è proprio questo: alla fine potrebbero ritornare papabili dei parlamentari e per il centrosinistra sono circolati i nomi dei senatori De Franco

Bassanini e Guido Calvi. Il ragionamento che si fa nei Ds, cui spetta fare il nome per l'Unione, è il seguente: innanzitutto, bisogna far pagare al centrodestra il no a Violante, bocciando la candidatura di Chiola; poi si prende tempo proponendo una commissione mista Cdl-Unione per trovare un accordo; in questo modo si arriva a dopo referendum e può succedere di tutto. Anche il ritorno in pista di Violante? Ieri a Montecitorio nessuno si sentiva di escluderlo, ma è chiaro che sarebbe difficile ripescare il capogruppo dei Ds dopo che per mesi tutto è rimasto bloccato proprio su Violante. «Lui - diceva un esponente di Forza Italia - è stato il più duro contro il nostro partito e Berlusconi. Per noi è impossibile far passare il capo delle "toghe rosse"».

Dunque, oggi il centrosinistra non andrà a votare. «Noi invece saremo in aula per votare - precisa il vicescapogruppo di Fi Antonio Leone -». Quanto al metodo che considerano inaccettabile, è lo stesso usato da loro: l'altra volta hanno posto il veto su Mancuso, ma l'abbiamo posto su Violante.

I FATTI RISALGONO A TRE ANNI FA. DICIANNOVE ORDINI DI CUSTODIA

Arrestato il braccio destro di Burlando

Genova, avrebbe preso tangenti in cambio di appalti pubblici

Marco Ruffa

GENOVA

Terrorismo giudiziario in Liguria: la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'inchiesta sulla società veronese di ristorazione Gama e sulle presunte tangenti versate per ottenere appalti pubblici, ha arrestato ieri Carlo Isola, 46 anni, ex capo del gabinetto del presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, e due altri dirigenti dell'ospedale Galliera, il secondo nosocomio di Genova: il direttore amministrativo Giovanni Cazzulo, e il responsabile del servizio prevenzione e protezione Roberto Galliano. I tre sarebbero rimasti coinvolti tre anni fa nell'appalto per la costruzione del centro di cura dell'ospedale Galliera. Funzionario del Comune di Genova da oltre trent'anni, Isola, 55 anni, era in aspettativa da aprile: direttore dell'Unità organizzativa del Comune di Genova e responsabile della gestio-

ne di gare, contratti e appalti, è stato chiamato in Regione dal neopresidente Claudio Burlando. Cazzulo, 60 anni, ha iniziato la sua collaborazione con il Galliera nel '77 come capo del personale mentre Galliano 49 anni, è stato responsabile di prodotto in Ansaldo Impianti ed Energia ed è al Galliera dal 2001.

L'inchiesta della procura di Verona, avviata nel 2002 e condotta dal procuratore Rosario Papalia, ha portato agli arresti domiciliari di 15 persone e alla detenzione in carcere di altre quattro. Le accuse parlano di corruzione, bancarotta fraudolenta, bancarotta per distruzione, falsità in bilancio, rivelazione di segreto d'ufficio e abuso d'ufficio. Tra gli arrestati alcuni esponenti dell'azienda veronese. Manifesto anche ad alcuni ufficiali e sottufficiali dell'Esercito. Nel 2003 la società aveva registrato un volume d'affari di 87,5 milioni di euro, ma già l'anno successi-

vo era stato dichiarato lo stato di insolvenza e quindi l'azienda era stata posta sotto amministrazione straordinaria. Secondo l'accusa, per sopravvivere la società aveva bisogno di continue e sicure commesse e, per garantirle, sarebbe ricorsa al pagamento di tangenti. Secondo il pm veronese Papalia si assiste, in questa e in altre vicende, a una tangentiopoli di ritorno con meccanismi analoghi - creazione di fondi neri, falsificazione di bilanci e pagamento in contanti, anche se con percentuali basse rispetto al valore degli appalti - che sembrano però riguardare più i burocrati che i politici di alto livello.

L'episodio genovese, così come è stato ricostruito, sembra avvalorare questa ipotesi. Al centro della vicenda, agli inizi del 2002, la realizzazione di un centro di cura centralizzato nell'ospedale Galliera. La società Gama vinse l'appalto per la fornitura «chiavi in mano» all'ospede-



L'ospedale Galliera di Genova

le del centro di cura, in cambio della garanzia di fornitura, per un certo numero di anni, di pasti sia per le esigenze dell'ospedale sia per quelle del Comune. Già nell'estate 2003 i rapporti con i due enti pubblici si erano incrinati (inadempienze e qualità scadenti dei pasti serviti) tanto che a luglio sia Comune sia ospedale decisero di sospendere l'appalto e si rivolsero ad altre società di catering e successivamente annullarono il contratto.

A BOLOGNA RIFONDAZIONE E IL SINDACO SEMPRE PIU' DISTANTI

Bertinotti a Cofferati: sei un monarca

Il sindaco replica: «Dici di no a un documento che non conosci»

Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

Posizioni sempre più distanti tra Sergio Cofferati e Rifondazione. E non solo a Bologna: ieri una botta e risposta tra il sindaco e Fausto Bertinotti ha dimostrato che i margini di trattativa sono scarsi. Ha dichiarato il leader di Prc: «Il monarca è una cosa, il sindaco un'altra. Cofferati ha il dovere di rispettare le regole democratiche». Secca replica, in serata, da Palazzo d'Accursio: «La monarchia non c'entra». Con la spiegazione piccata da parte del primo cittadino, ormai nel mirino di Prc: i programmi scritti insieme si rispettano e poi come si fa ad annunciare il voto contrario a un ordine del giorno che non si conosce, sul quale si devono esprimere i vertici di Rifondazione a Bologna?

Il «caso» sta diventando nazionale: Rifondazione comunista promette che in Consiglio comu-

nale voterà contro il documento sulla legalità annunciato dal sindaco Cofferati. E siccome il Cinese ha anticipato che «chi non voterà quel documento sarà fuori dalla giunta», l'esito della contesa sembra segnato. Lunedì sera si era riunita la segreteria provinciale di Rifondazione, con una decisione unanime: «Se il tema dell'ordine del giorno sarà sulla falsariga della lettera con cui Cofferati ci ha chiesto di scegliere fra legalità e illegalità riguardo alle occupazioni e agli sgomberi, voteremo sicuramente contro», fa sapere il segretario provinciale Tiziano Loreti.

Il momento della resa dei conti si avvicina, anche la discussione in Consiglio comunale non è stata ancora fissata. Ma che lo spazio per le mediazioni sia inesistente lo dimostrano sia la fermezza della posizione del sindaco di Bologna sia l'assenza di dialogo e sinistra, sintetizzata da Loreti: «Non si sono incontrati in

corso né coi Ds né con Cofferati». Quanto ai punti che separano Rifondazione dal Cinese, il segretario provinciale di Rifondazione spiega: «Bologna dovrebbe dare altre risposte a problemi come l'accoglienza: ricordo lo sgombero delle baracche dei migranti ordinato di recente dal Comune, o la precarizzazione del lavoro. Quanto alle occupazioni, ci sono forme di disobbedienza praticabili, quando non provocano danni a persone e cose».

Ma se Loreti insiste sulla necessità che alla legalità corrisponda la giustizia sociale, Cofferati ha già risposto che lui sta dalla parte dei legittimi proprietari di case. Per i Verdi, il coordinatore provinciale Carmelo Adagio parla con toni più morbidi, ma ammette: «Chiediamo da tempo un confronto sulle questioni sociali, e il malcontento c'è anche fra i nostri iscritti. Più che gli ultimatum e gli aut aut, servono risposte politiche».

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA SOSTITUITO IL CAPO DEGLI ISPETTORI

Il magistrato Miller al posto di Schiavon
«Licenziato per l'appello sulla bancarotta fraudolenta»

Una motivazione fragilissima, destinata a scatenare polemiche se venisse confermata perché, anche se lavoriamo per l'amministrazione, non siamo magistrati con la mordacchia. Così l'ex capo degli ispettori del ministero della Giustizia, Giovanni Schiavon, definisce la ragione del suo licenziamento deciso dal guardasigilli, Roberto Castelli, in seguito alla sua adesione all'appello firmato da 150 giuristi contro la riduzione delle pene per i responsabili di bancarotta fraudolenta. «Rispetto la decisione - ha aggiunto - ma rifiuto il metodo mortificante». Da via Arenula non viene escluso che sull'iniziativa abbia pesato la presa di posizione di Schiavon su quella vicenda ma si precisa che per il passaggio dal vecchio al nuovo governo tutti gli incarichi direttivi erano decaduti e sono stati rinnovati, ad eccezione di quello del capo degli ispettori. Al suo posto Castelli ha chiamato il magistrato napoletano Arcibaldo Miller.



Arcibaldo Miller

DOPO LE RIVELAZIONI SUI DANNI ALLE CAVIE

Guarninello chiede lo studio Monsanto sul mais Ogm e ipotizza il reato di frode in commercio

La procura di Torino ha attivato le procedure per acquisire lo studio della multinazionale Monsanto sul mais «Mon853». Il provvedimento rientra in un'inchiesta, in corso da un paio d'anni, sulla diffusione di sementi con Ogm nel territorio piemontese. Dalla studio, secondo le notizie diffuse dal quotidiano britannico «Independent», emerge che una sperimentazione condotta sui topi ha portato a gravi anomalie fisiche come il rimpicciolimento dei reni. Il fascicolo, gestito dal procuratore Raffaele Guariniello, viene ipotizzato per ora il reato di frode in commercio a carico dei responsabili della divisione italiana della Monsanto (e di altre nove società, tra cui la Pioneer) per un problema di correttezza della documentazione che accompagna la vendita dei prodotti. Il magistrato affiderà controlli ai propri consulenti, e se sorgeranno dei sospetti di tossicità per l'uomo contesterà la messa in commercio di alimenti nocivi.



Raffaele Guariniello

OGGI IL VERTICE DELLA FED CON CONTESTAZIONI IN PIAZZA SANTI APOSTOLI

Ultima spiaggia per l'Ulivo, i Ds frenano il Professore

Ma Rutelli va all'attacco: «Le fusioni fredde nei partiti creano le scissioni»

Il pressing di Fassino e D'Alema, massimamente allarmati per la piega che van prendendo i rapporti interni alla Margherita, è già cominciato. Fuor di metafora e del linguaggio talvolta opaco della politica, si tratterebbe di far presente a Prodi che reagire con una propria lista si sottrae a quella di Rutelli e della Margherita al proporzionale per le prossime politiche sarebbe come cacciarsi mani e piedi in un trappolone. Non fosse altro perché ieri Franco Marini ha detto chiaro e tondo in un'intervista al «Corriere della Sera» che si tratterebbe di una mossa capace di mettere in discussione tutto. Ovvero, anche, e soprattutto, la leadership di Prodi.

L'exit strategy della situazione che si è creata tra Prodi e la Margherita, con i prodiani ridotti al venti per cento del partito, se affrontata con freddezza potrebbe non essere particolarmente allarmante: in fondo, Rutelli ha fatto nella Margherita quel che nella Quercia, certo con ben altri tempi e modi - per non dire di un paio di congressi - ha fatto

Fassino. Ma il punto è che il democratico voto col quale l'Ulivo per cento della classe dirigente del partito ha deciso per il no alla lista unitaria è stato condotto da un cahier de doléances, a dir poco, antiprodiano. E il ragionamento di Prodi, che ha tenuto convocato il suo quartier generale ieri sera a sera inoltrata, è chiarissimo: quando ci saranno le politiche, non mi potrò candidare con la Margherita, che pure ho fondato, non mi potrò candidare con i dlesse, con chi mi appartiene, non si fa l'Ulivo? Dunque, ci vuole la «Lista Prodi». A meno che, e qui entrano in scena i pontieri diallini e diessini, per non dire delle invocazioni di Pecoraro Scario e di Di Pietro, non si raffreddi la temperatura, non si evitino le provocazioni. Non si decida di guardare oltre, rilanciare la Fed e il programma, «certo, anche la leadership di Prodi», ammette il rutellianissimo Paolo Gentiloni. Insomma, alla fine mai come in questo momento il destino di Prodi (e dell'Ulivo) è nelle mani di Prodi.

Alcuni segnali lasciano ben sperare. La Lista Prodi sarà poggiata a mo' di pistola sul tavolo

dal vertice che dovrebbe essere di rilancio della Fed, oggi pomeriggio alla tre e mezza. Non è affatto detto che venga usata, oggi pomeriggio. L'idea di Prodi è quella di non accettare le provocazioni, tanto che ieri sera ha diramato un comunicato per precisare che «non abbiamo convocato noi la manifestazione», e che «non accetterò slogan che non siano unitari». E questo perché il vertice si terrà con la piazza Santi Apostoli, non proprio piccolissima, invasa dagli auto-convocati dei comitati per Prodi. Che nelle ultime ventiquattr'ore hanno già invaso i siti ufficiali dei partiti, e anche della Margherita, con irrisorie a Rutelli e alla decisione sulla quale ha schierato il partito al limite dell'insulto. Per questo ieri sono fioccate dichiarazioni irritate dei rutelliani a tutto spiano, «se uno ti invita a casa sua, poi non è che ti fa trovare i contestatori all'ingresso», sbuffava Beppe Grillo. Altri segnali sono in perfetta controtendenza. Rutelli ospite a tarda sera a «Ballarò», si faceva sfuggire un bel «le fusioni a freddo nei partiti creano scissioni». Ieri mattina, per esempio,

era convocato l'esecutivo (circa trenta persone) della Margherita. La sera prima avevano annunciato la loro assenza quattro prodiani, a cominciare da Marina Magistrelli, che ieri diceva «non ci lasceremo intimidire dai bulletti signori delle tessere». Parisi e Bordon avrebbero dovuto andare, e hanno invece dato forfait. Salvo presentarsi (Parisi e Bordon) a Piazza Santi Apostoli nel pomeriggio, da Prodi. Così al mattino, quando è partita la bordata di Rutelli («Ci state criminalizzando», era il succo), c'è voluta Rosi Bindi per placare quella sorta di «Ok Corral». E s'è potuto procedere illustrando il seminario a porte chiuse convocato da Rutelli per il prossimo weekend a Frascati («L'Italia del 2016»), al quale non parteciperà, tra gli altri, Romano Prodi. Rutelliani e spontanei (il gruppo che fa capo a Bindi, Letta, Realacci, Pistelli) hanno discusso del fatto che l'unica via possibile per il rilancio della leadership di Prodi è far finalmente prender corpo alla Fed e al programma. Una discussione, ancora una volta, con un convitato di pietra.

[ant. ram.]



Romano Prodi, leader dell'Unione

LA CRITICA DI MICROMEGA

«Romano se l'è cercata»

Roma. Micromega, nella presentazione non firmata (e quindi attribuita) al direttore Paolo Flores d'Arcais del prossimo numero, critica Romano Prodi per aver cercato il realizzare il suo disegno unitario con i partiti dell'Ulivo ma senza i cittadini. «Spiace dirlo, ma Romano Prodi cerca la via se l'è proprio voluta», perché già quando lanciò la lista unitaria per le Europee era chiaro che «sarebbe stata vitale e innovativa solo se non limitata ai partiti, bensì rivolta a tutte le opposizioni (partiti e società civile)». Ma Prodi «volle limitare perfino il recinto partitico degli ammessi all'operazione (escludendo Di Pietro e Occhetto). E la montagna progettuale (oggi fabbrica) partì il tricolore». «Se i soci fondatori restavano esclusivamente i partiti - scrive la rivista - la vicenda era facilmente profetizzabile: ogni passo (avanti, indietro, surplace) in conformità alla risultante degli interessi d'apparato e congiunturale pesa reciproco». La presentazione di Micromega sostiene fra l'altro che «per avere successo, il piccolo cabotaggio ulivista doveva pensare in grande, mettere a repentaglio rendite di posizione, spargliere equilibri, dimezzare poltrone e prebende alle nomenclature (soprattutto): aprire massicciamente ai non addetti ai lavori».

[Ansa]

L'EX PRESIDENTE UE PER LA PRIMA VOLTA INCERTO SUL DA FARSI, DECIDE STAMATTINA

Prodi: a questo punto servono le primarie

Dopo quattro giorni di attesa, la contromossa del Professore

retroscena
Fabio Martini

Quando il gioco dei Rutelli e dei Marini si fa duro, Romano Prodi ripete: «Ma figurarsi, io ho avuto a che fare con l'ostilità di Tony Blair...». Effettivamente per uno che si è fatto le ossa per otto anni all'Iri, poi è stato per due anni a Palazzo Chigi e per cinque a Bruxelles, gli affanni della politica domestica potevano apparire poca cosa. Il invece da quattro giorni la mossa della Margherita ha costretto per la prima volta Romano Prodi sulla difensiva, lo ha reso profondamente incerto sul da farsi, al punto che per

tutta la giornata di ieri nel Palazzo si rincorrevano interrogativi contrapposti, quasi fossero intercambiabili: oggi al vertice dell'Ulivo, il Professore sgancerà la bomba atomica o cercherà di ricucire?

Poi, dopo un lungo colloquio con Arturo Parisi, dopo un incontro tra i prodiani della Margherita e senza Prodi e una raffica di telefonate con tutti gli altri leader (Rutelli escluso), il Professore ha deciso un orientamento di massima: oggi pomeriggio al vertice delle ore 15 con i partiti dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei) rilancerà con energia «l'unità dell'Ulivo», salvo cambiare idea nel corso della mattinata, calerà il suo asso. Dirà che a questo punto, visto che è stata messa in

discussione l'idea-cardine del candidato-premier, è utile verificare la rappresentatività nel popolo del centrosinistra. E dunque rilancerà il progetto delle primarie, che dopo un dibattito durato mesi erano state accantonate perché sgradevoli a Ds, anche se non alla Margherita di Rutelli e di Marini.

Stavolta i leader della Quercia faranno buon viso a cattivo gioco? Sosterranno il Professore, con la prospettiva di primarie da giocare contro Fausto Bertinotti? Certo, la decisione di puntare di nuovo e con forza sulle primarie è stata presa ieri sera da Prodi e non è chiaro se la lunga mattinata di oggi possa rimetterla in discussione. Ma i dati del sondaggio realizzato per «Ballarò» dalla Ipsos e

La sua leadership indebolita dal voto della Margherita
Ha la tentazione di lanciare una «lista del presidente»
I dlesse però sono contrari

resi noti ieri sono eloquenti e danno una mano alla richiesta del Professore: alla domanda «la leadership di Prodi si indebolisce dopo la mossa della Margherita, ben il 55% ha risposto di sì».

Ma l'idea di Prodi di rilanciare le primarie non è un fulmine nel cielo sereno. Per quattro

giorni, sia pure nell'incertezza assoluta, tra i prodiani l'unica opzione sempre restata in campo è stata quella dell'appello diretto alla base, al popolo. Prodi ha oscillato tra la tentazione di mollare, suscitando una choc, un'immediata reazione popolare e l'idea di iniziare a lavorare ad una lista del presidente che però ha scontato subito l'opposizione dei Ds. Dice un parlamentare prodiano: «Se, un domani, Romano fosse costretto a dire al Paese: «Se queste sono le condizioni, io non ci sto», le reazioni della piazza sarebbero così forti da produrre un'inversione di tendenza».

Ma manovrare la piazza non è semplice, c'è sempre il rischio dell'autocombustione. Già da giorni i Cittadini per l'Ulivo, un

movimento ulivista formato da «militanti» di area cattolica, ex-Pci e non solo, ha organizzato per questo pomeriggio una manifestazione sotto la sede nella quale si svolgerà il vertice dell'Ulivo. Alla quale si sono uniti anche i Girotondi, che torneranno in piazza dopo una lunga assenza.

Nei giorni scorsi Francesco Rutelli era arrivato a parlare di un clima «da caccia all'uomo» e, anche tenendo conto della proverbiale idiosincrasia del leader della Margherita alla contestazione «fisica», ieri i rutelliani hanno fatto fuoco di sbarramento. Inducendo Prodi a far diffondere una nota che invitava i manifestanti alla compostezza. E precisando di non aver promosso lui «una manifestazione che però po-

trebbe essere la pietra miliare di una nuova stagione».

Osserva Roberto Pinza, già sottosegretario al Tesoro con Ciampi nel governo Prodi: «In Romano c'è una convinzione - il popolo sta con me - un'idea che ha il suo fondamento ma che sconta l'esaurimento della personalizzazione della politica determinata da Berlusconi. E ancora: «Nel 1995 - sostiene Pinza - i partiti erano debolissimi e con la spinta dei movimenti per l'Ulivo, Prodi risultò il demigorgo. Oggi i partiti sono forti, rafforzati dalla «resistenza» a Berlusconi, mentre la società civile è debole, senza idee. Prodi può essere il presidente o l'amministratore delegato di un consiglio di amministrazione nel quale i partiti possono fare la loro figura».

DIALOGO A TRE TRA BOBO CRAXI, DE MICHELIS E IL LEADER DELLO SDI

E gli ex psi intravedono l'unità

Boselli: stando tutti a sinistra, sarebbe già cosa bella e fatta

Passi avanti, forse concreti, verso la riunificazione della «casa» dei socialisti, divisi in due tronconi dal 1993. Un traguardo a cui si adoperano da un po' di tempo Bobo Craxi. Per la prima volta è lo stesso Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi alleato alla Cdl, ad affermare a chiare lettere che per unificare la diaspora sarebbe disposto anche a passare dall'altra parte, condizione sempre chiesta dal presidente dello Sdi, al quale De Michelis si appella: «Se Boselli decidesse di fare come Rutelli e Marini e abbandonasse la Federazione unitaria scegliendo l'identità socialista siamo pronti a fare assieme una lista autonoma socialista, anche alleata con il centrosinistra».

A meno di non sospettare che si tratti solo di una mossa strumentale, il cui vero obiettivo è inserirsi nel rimescolamento delle carte in atto nel due Poli, magari addirittura staccare ulteriori pezzi dalla Fed

ulivista, già malconcia dopo la decisione della maggioranza della Margherita di non fare liste unitarie nel proporzionale, l'affermazione di De Michelis potrebbe davvero rappresentare una novità. Il dubbio resta, vista l'ostilità assoluta del segretario del Nuovo Psi per il bipolarismo.

Spiega infatti lo stesso De Michelis che tale scelta, da parte dello Sdi, «sarebbe comunque una evoluzione rispetto al sistema politico attuale, un bipolarismo bastardo, inadeguato a risolvere i problemi del paese, anzi, causa prima della crisi che ci attanaglia. Se invece - continua De Michelis - Boselli insistesse nel difendere Prodi, la Fed, arrivando addirittura a ipotizzare una partecipazione all'eventuale lista Prodi, è evidente che non esiste possibilità di accordo».

La disponibilità di De Michelis arriva dopo un fitto dibattito al Consiglio nazionale del Nuovo Psi, che si è aggiornato a un nuovo Cn a luglio rinviando la decisione al

congresso che si terrà entro l'anno. «Il discorso però è stato avviato, si compiace Craxi, felice che anche De Michelis non escluda oggi un passaggio a sinistra. «Vuol dire che abbiamo ben lavorato, e che su questa base si potrà ricomporre l'unità del partito che ieri è mancata e che rischiava di mancare anche al congresso».

Craxi, che ha spinto molto su questa linea per accelerare, non nasconde le difficoltà nel suo partito, dove i risentimenti non verso lo Sdi ma verso quella che definisce «la sinistra ufficiale» fleggi: i Ds sono ancora tante. «Ma più di me chi dovrebbe averli?». Quanto alle condizioni poste dal segretario, come l'abbandono della Fed, le considera «dettagli tattici». L'importante è la lista comune nel proporzionale.



Gianni De Michelis

Dello Sdi si sottolinea la novità, ma senza enfasi: «è la prima volta che ascoltiamo da De Michelis parole che indicano la concreta possibilità di creare una più larga unità socialista a partire dalla collocazione storica nella quale sono sempre stati il Psi e lo Sdi. Non è certo una cosa che vogliamo sottovalutare o ignorare», commenta Enrico Boselli, che aspetta che il congresso del Nuovo Psi si pronunci formalmente. E aggiunge, ribadendo il concetto: «Siamo sempre stati convinti che, una volta riconosciuto che i socialisti possono ritrovarsi solo a sinistra, l'unità sarebbe già stata fatta, con o senza la Federazione dell'Ulivo».

[m. g. b.]

E' STATA ELETTA CON I VOTI DEL CENTROSINISTRA, IL POLO SI ASTIENE

Lady Mastella diventa presidente

Guiderà il Consiglio regionale in Campania. Ceppaloni-party dal marito

NAPOLI. Lui, emozionato: «Adesso si dirà che io sono il consorte della Lady Mastella, e non più che mia moglie è la signora Mastella». Lei, sicura di sé: «Mi chiamano Lady Mastella? Mi sento lady come tutte le donne che hanno un marito o un compagno di vita». A metà mattinata il leader dell'Udc abbraccia la sua metà in favore degli obiettivi del fotoreporter. L'occasione è ghiotta: da pochi minuti Sandra Leonardo Mastella è stata eletta al primo scrutinio presidente del Consiglio regionale, con la benedizione di 36 voti favorevoli e l'astensione dei rappresentanti della Casa delle libertà. E ora, dopo aver promesso nel suo intervento un'assemblea che non vivrà di frustrazioni, non giocherà di rimessa né sarà appiattita sull'esecutivo, è pronta a godersi il momento di gloria. Ringrazia maggioranza e opposizione, com-

preso Italo Bocchino, deputato di An e candidato della Cdl alle elezioni regionali che hanno segnato una dura sconfitta per il centrodestra; proprio lui, Bocchino, che pure non aveva lesinato critiche alla candidatura di Lady Mastella accusando il governatore di «aver puntato su una persona priva di qualsiasi esperienza e forte del fatto di essere moglie di». Ma ora l'esponente di punta del centrodestra campano depone le armi. Anche se per l'investitura della Leonardo rimane un errore, ammette che ha apprezzato il suo discorso.

Lady Mastella è felice come una Pasqua. «E' una novità che l'ufficio di presidenza sia stato eletto nella seduta inaugurale: è il risultato del contributo sia della maggioranza che dell'opposizione», sottolinea prima di rivelare quale sarà il suo impegno prioritario: «Innovare le regole consiliari per consentire un'attività più snella e veloce». Clemente,

per una volta relegato in un angolo del palcoscenico politico con i suoi tre figli, annuisce orgoglioso mentre mormora: «Sandra mi ha dato tanti consigli in questi anni contribuendo ai successi dell'Udc». Di motivi per sorridere, il marito Leonardo ne ha più d'uno: oltre all'inserimento della moglie nel listino del Governatore e alla sua investitura a capo del Consiglio regionale, ha ottenuto due assessori per il suo partito. Un successo che lo induce a teorizzare l'esportazione del modello campano al livello nazionale: «Se vuole vincere nel 2008 Prodi guardi a quanto è accaduto in Campania, dove nella formazione della giunta è stato riconosciuto il giusto equilibrio fra i partiti di centro e quelli di sinistra». E promette, Mastella, che sabato organizzerà per la moglie una grande festa nel municipio di Ceppaloni, il paese del Beneventano di cui è sindaco.

[L. mil.]

PRESENTATO DA DON LUIGI VERZÈ, SARÀ COORDINATO DAL SOCIOLOGO GIAMPAOLO FABRIS



Don Luigi Verzè, fondatore e presidente dell'ospedale San Raffaele

Nuovo corso universitario al San Raffaele per un dialogo cultura-impresa

■ All'Università Vita-Salute San Raffaele nasce un nuovo corso universitario: «Consumi, Pubblicità e Relazioni pubbliche». Solo l'anticipo della prossima facoltà di Scienza della Comunicazione che l'università milanese voluta e guidata da Don Luigi Verzè punta a mettere a punto al più presto. Il corso, coordinato dal sociologo Giampaolo Fabris, partirà il prossimo ottobre «per un selezionato gruppo di studenti (non più di 200) cui faremo passare tre anni di lacrime e sangue», come racconta lo stesso Fabris e punta a formare «la classe dirigente del futuro, attraverso

un'interazione continua con il mondo delle imprese». Il progetto - che a seguire vedrà pure la partenza di un corso «In Consumi culturali e media» - punterà anche a formare «comunicatori della salute», anche in vista della prossima «creatura» di Don Verzè: si chiamerà «Quo Vadis» e sarà «un ospedale per sani», come lo ha definito lo stesso sacerdote-imprenditore, che sorgerà, tempo un paio d'anni, a Verona e si concentrerà sul benessere e sulla prevenzione, con strutture all'avanguardia. Per il resto la nuova iniziativa universitaria per don Verzè ha diverse motivazioni, tra cui la formazione di giovani «cui saranno affidate grandi responsabilità». Prima fra tutte quella di mettere in campo una risposta forte per riabilitare le sorti di un Paese «che viene fatto apparire - spiega Verzè

- molto più piccolo di quello che è. Lo storia dimostra che la vocazione dell'Italia è quella di dare al mondo innovazioni e idee forti». Quello che invece deve finire al più presto è «il piangersi addosso, la cosa più odiosa che sento come italiana». Altro tema importante attorno a cui il corso si soffermerà sarà quello dell'etica dell'economia. Un concetto su cui ha posto l'accento Ernesto Illy, presidente di Illy Caffè e di Centromarca, nel suo intervento via video subito raccolto da don Verzè. A dimostrazione che il corso si propone di istituire un fitto dialogo tra università e imprese al battesimo del corso, ieri, oltre a don Verzè e a Fabris, c'erano Giulio Malgara, presidente di Upa (Utenti pubblicità associati) e Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine.

CASTELLI: QUESTA VICENDA SIA STIMOLO PER ABOLIRE I REATI D'OPINIONE

Vilipendio dell'Islam, processo alla Fallaci

Il Gip accoglie la denuncia-querela di Adel Smith

Mattia Feltri

ROMA

Dopo aver fallito con Dante Alighieri e Karol Wojtyła, Adel Smith ce l'ha fatta con Oriana Fallaci che sarà processata per vilipendio alla religione islamica. Un gip di Bergamo ha infatti giudicato «inequivocabilmente offensivo» certe valutazioni contenute nel libro «La forza della ragione», e sollecitato da Adel Smith ha respinto l'archiviazione proposta dal pubblico ministero. La data d'inizio delle udienze, a causa delle ingarbugliate procedure del nostro sistema penale, sarà fissata più avanti.

Ma, dunque, qualcuno disposto a prendere per buone le sue cattolinarie, Adel Smith l'ha finalmente trovato. Per gli smentiti, quest'uomo dal cognome più comunemente americano è un islamico d'Italia piuttosto vivace e incattivito. Presidente dell'Unione dei musulmani della vaga composizione, guardata con sospetto e spesso disconosciuta dal resto della comunità

maomettana. La sua attività, che ha per epicentro la scuola materna frequentata dai figli a Ofena, provincia dell'Aquila, si concentra sull'abolizione del crocifisso nei luoghi pubblici. Sentendosi offeso dall'esibizione nell'asilo di quello che considera «un esecrabile idolo» - con alcune varianti: «cadavere in miniatura» o «cadaverino» - ne ha chiesto lo sfratto e in alternativa, per par condicio, la possibilità di affiancargli un'immagine ispirata al Corano. La questione partì a fine 2001 e si trascino per mesi, con sentenze favorevoli e più spesso contrarie, sino a quella di Cassazione che gli ha dato torto.

Nel frattempo, Smith si è imbattuto nel Gesù in croce in vari edifici. Nel 2004, andando a votare, rifiutò di completare l'operazione finché il Cristo morente non fosse stato rimosso; tempo prima lo aveva fatto volare giù dalla finestra della stanza d'ospedale dove ricoverata la madre. Sarebbe complicato, ora, stabilire quanto il suo accanimento dipenda

da ragioni di fede e quanto dal successo mediatico conseguito. Non c'è sentenza o stramberia di Smith che non susciti indignazioni ampie e trasversali. Tutto cominciò a fine 2001, quando l'imam reputò Dante più ingiurioso di Salman Rushdie - quello dei «Versetti satanici» - a causa di un dipinto custodito nella basilica di San Petronio a Bologna, raffigurante Maometto nudo e dannato, e ispirato al XXVIII Canto della Divina Commedia. Voleva che l'affresco fosse scrostato: ne scaturì una discussione sfociata nello strepito e presto seppellita.

Allora Smith intraprese la sfida al crocifisso, il più delle volte portata avanti in trasmissioni televisive. In una di esse si prese a cazzotti col professor Carlo Palanda, convinto occidentalista. In un'altra dichiarò la Chiesa un'associazione a delinquere e il Papa relativo mamasantissima. In un colpo solo, poi, denunciò il pontefice in carcere e il suo successore, Wojtyła e Joseph Ratzinger, a causa di scritti tendenti a ridurre

il presidente dell'Unione dei musulmani è noto per le furibonde campagne contro il Crocifisso («esecrabile idolo») nelle scuole

la grandezza dell'Islam. La cosa ovviamente non trovò un buon terreno, ma Smith non s'arrestò: una volta ce l'ha col Vaticano, quell'altra con lo stilista Alexander Palombo, quindi con la pittura medievale o con Pierluigi Diaco.

A prenderlo sul serio - oltre a numerosi politici e opinionisti - sono stati i picchiatori neofascisti di Forza nuova che l'hanno aggredito, e certi magistrati che lo hanno indagato e rinviato a giudizio anche per i reati di cui ora dovrà rispondere Oriana Fallaci. E la stessa grande scrittrice, intravedendo nel libro di



Adel Smith



Oriana Fallaci

Smith - «L'Islam castiga Oriana Fallaci» - una fatwa a suo carico, reagì rinunciando al fair play: «Fuck you!». Non è che lei si sia occupata di frequente dell'estroso imam di Ofena. Non lo farà nemmeno stavolta: sarà improbabile vederla in aula a Bergamo (competente per questioni di stamperia), lei che vive a New York e sopporta complicate condizioni di salute.

Quest'ultima vicenda, dai contorni un po' surreali, è sin qui servita per dare una soddisfazione a Smith - eccolo in tribunale non da imputato - e

per riaprire, stavolta però blandamente, la discussione attorno alla statura morale e intellettuale dell'imam. Ed è servita perché il gip bergamasco, Armando Grasso, si prendesse una sgricata dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Ci sono dei magistrati che interpretano il loro compito come se avessero la funzione di guida del pensiero». Poi il Guardasigilli si è chiesto se non sia il caso di approfittarne per abolire i reati d'opinione. Che ci volesse Adel Smith per rendersene conto, dimostra che sulla Terra niente è vano.

Maria Corbi

ROMA

Il salotto con i divani bianchi, le grandi finestre affacciate sul verde, i tavoli con le fotografie di famiglia: nonno Benito, nonna Rachele, Edda. A casa di Alessandra Mussolini si guarda la televisione. Va in onda Edda, la seconda parte della fiction sulla primogenita del Duce, moglie di Galeazzo Ciano. Gruppo di famiglia un po' speciale in un interno che dista un centinaio di metri, forse meno, da villa Torlonia, proprio lì dove è stato girato gran parte del film. Le immagini che scorrono sulla televisione di casa, Alessandra Mussolini spiega alla figlia Clarissa, stessi occhi azzurri di nonna Rachele: «La tua bisnonna non era affatto così, era completamente diversa, anche fisicamente». Donna Rachele fa la maglia, poi serve il caffè al marito: «Ma quando mai?», sbotta Alessandra. «Nonna non faceva la maglia, e soprattutto non serviva il caffè. Lei era assolutamente anticonvenzionale come tutte le donne della mia famiglia. Una femminista antiletteraria». Alessandra Mussolini è veramente succata per

ALESSANDRA MUSSOLINI COMMENTA LA FICTION TV CHE HA RACCONTATO LA VITA DELLA MOGLIE DI GALEAZZO CIANO

«Zia Edda e nonna Rachele non erano così»

come sia stata dipinta l'immagine di sua nonna: «Assomiglia più a una napoletana che a una romagnola e poi sembra una cameriera! Con tutto il rispetto per le cameriere...». «Mia nonna - continua - era una contadina forte e fiera. Una donna che però aveva ben presente il suo ruolo nella famiglia e nella società. In questa fiction invece viene banalizzata come una donnetta, una che sta a casa a fare la maglia e ad aspettare il marito... E poi quando mai ha alzato le mani contro zio Edda? Non era da lei, non lo avrebbe mai fatto».

Alessandra aveva 20 anni quando ha detto addio alla nonna. Fino ad allora ha avuto con lei un rapporto fatto di confidenza e ricordi. «Lei raccontava spesso quello che era successo con Galeazzo Ciano. Ed era completamente schiarata dalla parte del marito. Diceva sem-



Edda Ciano Mussolini in un'immagine del 1934



Alessandra Mussolini nella fiction «Edda»

pre che c'erano stati due tradimenti, il suo e Ciano. E che Ciano aveva tradito due volte, politicamente e affettivamente, visto che faceva parte della famiglia».

Molto più assomigliante il ritratto che il regista Capitani

fa di Edda, anche se in alcune sfumature è esagerato, spiega la Mussolini. «Edda era una persona indipendente, bizzarra, che portava i pantaloni e aveva la forza delle proprie idee. Lei ha influenzato spesso, e molto, mio nonno Benito». La

stravaganza di Edda traspare dalla pellicola, ma forse è un po' esagerata, pennellata a tinte troppo forti. «Traspare poco la sua ironia da questo ritratto televisivo», commenta questa spettatrice speciale. «Era asciutta fisicamente e anche verbal-

mente, non era così estrovertita come appare nel film, la sua caratteristica erano i silenzi. Era anche un po' forastica, quando penso a lei penso a una gatta». La nipote si chiede perché nessuno abbia interpellato la famiglia per sapere come realmente era nel privato Edda. «Avremmo potuto raccontargli molte cose. Zia Edda era una persona che non amava troppo parlare. O meglio amava parlare e ricordare quando voleva lei. Poi interrompeva le comunicazioni. Detestava le riunioni di famiglia e allora si prendeva dei periodi di solitudine. Ci diceva «vado in Kenya a Natale» per non passare le feste con tutti noi. Ma sapevamo benissimo che rimaneva a casa, sola». Edda parlava con grande pudore delle vicende che la avevano vista protagonista, con dolore. «Ed era giusto così visto che la sua è stata una tragedia che ha

coinvolto i tre grandi amori della sua vita, suo padre, sua madre e suo marito». Ma alla fine Edda aveva perdonato i genitori? Alessandra è certa di sì. «Soprattutto alla fine, le ha legato un grande affetto. Si sostenevano l'una con l'altra, me lo ricordo tutte e due a villa Carpena, c'era un legame profondo».

Scorrono le immagini di Ciano nel carcere di Verona, il disperato tentativo di Edda per salvare il marito, lo scontro con il padre a cui urla tutta la sua delusione, il suo sconforto, il suo dolore: «Papà, Galeazzo è il mio marito, è il padre dei miei figli, è tutto quello che mi resta». Mussolini non cede davanti a queste lacrime: «E' stato lui a tradire» risponde. «Chi ha tradito chi, chi ha tradito davvero?», Edda se ne va e sbatte la porta. «Alla fine ha perdonato il padre, ha capito», dice adesso Alessandra Mussolini. Forse. Quel che è certo è che Edda ha continuato tutta la vita a farsi chiamare contessa Ciano. «Voleva mantenere le distanze», dice la nipote. E i titoli di coda vanno via con il dubbio che si possa perdonare un simile dolore.

CERCASI

desiderosa di risparmiare
fino al 40%*
sull'assicurazione auto.
Da 5 anni senza incidenti.

SEI TU?

Chiama e risparmi

Chiamata Gratuita

800 11 22 33

Dal lun. al sab. dalle 8.30 alle 20.00, anche al n. 051 637 8000

www.onlinear.it



GRUPPO UNIPOL

*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTROVOTI nel mese di dicembre 2003, sullo speciale Assicurazioni Auto.

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

IL PRESIDENTE: «SONO CONTRARIO ALLA SCIENZA CHE CANCELLA UNA VITA PER CURARNE UN'ALTRA»

Staminali, il congresso sfida Bush

Sì alla legge sulla distruzione degli embrioni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le cellule staminali tornano a dividere l'America. Ieri la Camera dei deputati ha sfidato il presidente Bush, approvando due leggi, una favorevole alla ricerca basata sui tessuti embrionali e l'altra su quelli adulti. Ma il capo della Casa Bianca ha parlato al Paese avvertendo che userà il veto per bloccare il primo test.

Le staminali sono cellule allo stadio iniziale dello sviluppo umano, che possono evolversi in qualunque tessuto. Quindi i medici sperano di usarle, e in molti casi già le usano, per riparare organi danneggiati e curare malattie come il Parkinson, l'Alzheimer, la leucemia, il diabete e le lesioni paralizzanti alla spina dorsale. La disputa nasce sull'origine delle cellule usate per la ricerca. Le staminali, infatti, possono essere ricavate dagli embrioni, dai cordoni ombelicali dopo il parto, e da alcuni tessuti adulti. Per ottenere le prime bisogna distruggere gli embrioni e quindi le persone «pro life», cioè contrarie all'aborto, si oppongono. Le altre invece non richiedono questa procedura, ma secondo molti scienziati sono meno

Il testo che toglierebbe ogni limite al finanziamento alla ricerca è appoggiato anche da diversi repubblicani e ha la maggioranza alla Camera, ma non i due terzi necessari per superare il veto della Casa Bianca

efficaci. La ricerca privata sulle staminali è libera e i 50 stati americani possono finanziarla. Il governatore della California Schwarzenegger, ad esempio, ha deciso di dare soldi a questo genere di studi. Invece i fondi pubblici federali, cioè quelli più ingenti, sono regolati dal governo di Washington, e quindi dal Congresso e dal presidente. Il 9 agosto del 2001 Bush aveva preso una decisione sul finanziamento delle staminali, scegliendo il compromesso. Il capo della Casa Bianca, alleato

del movimento «pro life», aveva consentito agli scienziati di usare i fondi pubblici per esperimenti sulle 78 linee di cellule già esistenti al momento, ma aveva vietato di crearne altre distruggendo nuovi embrioni.

Ieri la Camera ha discusso due leggi che volevano superare questa situazione. La prima, presentata dal deputato repubblicano Mike Castle e dalla democratica Diana DeGette, puntava a liberalizzare la ricerca con i finanziamenti federali eliminando i limiti posti da Bush. La seconda, avanzata dal repubblicano Chris Smith e dal democratico Artur Davis, offriva 79 milioni di dollari per potenziare gli studi sulle staminali dei cordoni ombelicali.

Venerdì scorso il capo della Casa Bianca aveva già promesso di usare il veto per la prima volta nella sua presidenza, allo scopo di bloccare la legge Castle-DeGette. L'occasione era venuta dall'annuncio che alcuni scienziati coreani erano riusciti a ricavare le staminali da embrioni creati con la clonazione, al fine di produrre cellule geneticamente identiche a quelle dei pazienti e quindi non rigettabili dal corpo. Per i medici questa pratica è molto promettente, ma per il movimento «pro

LIBERA SCELTA DEL SESSO

Femmina o maschio? Ai genitori la scelta. Una presa di posizione che non lascia spazio a dubbi - ma che suscita polemiche - quella di due delle massime autorità scientifiche nel campo della genetica e della fecondazione, James Watson e Robert Edwards. Watson, co-scopritore nel 1953 della doppia elica del Dna, e Edwards, che nel 1978 contribuì alla nascita della prima bambina in vitro, hanno chiesto che la Gran Bretagna revochi il divieto di determinare il sesso del nascituro per le coppie che ricorrono alla fecondazione in vitro. Watson ha affermato che l'attuale proibizione equivale ad un «patetico» tentativo di controllare la vita della gente. «La recente decisione di renderla illegale nel Regno Unito è assurda. È la tendenza da Grande Fratello della classe media perbene, nulla di più». Secondo Edwards, la possibilità di determinare il sesso del nascituro sarebbe giustificata per quelle coppie che vogliono essere sicure di avere sia maschi sia femmine. «Per questioni di equilibrio familiare non ho nessuna obiezione», ha detto.



George W. Bush tra bambini nati da embrioni congelati prima scartati e poi «adottati» da altre famiglie

life» ha il doppio difetto di distruggere gli embrioni a favore della clonazione. Ieri, mentre la Camera discuteva le due leggi, Bush è tornato a parlare al Paese dalla Casa Bianca, circondato da 21 bambini nati dall'adozione dei loro embrioni rimasti congelati nelle cliniche della fertilità, dopo che i genitori biologici avevano avuto altri figli. Il presidente non ha usato ancora la parola «veto», ma ha ribadito di essere «contrario alla scienza che distrugge una vita per curarne un'altra». Bush, in sostanza, è pronto a bloccare

la legge Castle-DeGette, e a firmare la Smith-Davis.

Il primo testo, che toglierebbe ogni limite al finanziamento della ricerca sulle staminali, ha ottenuto la maggioranza alla Camera perché lo appoggiano anche diversi repubblicani. Ora passa all'esame del Senato e se verrà approvato il capo della Casa Bianca lo boccierà col veto. A quel punto il Congresso dovrà rivolgerlo, ma per passare dovrebbe raccogliere due terzi dei consensi dei deputati, cioè 290, mentre ne ha ricevuti solo 238.

Quindi la legge Smith-Davis, approvata con larghissimo sostegno, è destinata ad entrare in vigore, aumentando i fondi per la ricerca sui cordoni ombelicali, e la Castle-DeGette è destinata a fallire. Secondo l'ultimo sondaggio Gallup, il 53% degli americani vorrebbe liberalizzare gli esperimenti sulle staminali, e anche repubblicani famosi come l'ex first lady Nancy Reagan sono a favore. Bush, però, deve molto alla destra religiosa «pro life» sul piano elettorale, e non può tradirla.

LE LISTE NON SONO PRONTE, CAMBIA IL QUORUM

Referendum, ora è polemica sul voto degli italiani all'estero

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

A quale soglia dovrà dunque essere fissato il quorum per il referendum sulla fecondazione assistita? La domanda non è peregrina. Nel bel mezzo di nuove laceranti polemiche che investono gli scienziati (ai quali Buttiglione dà tranquillamente del «criminale») e tirano in ballo perfino la legge 194 sull'aborto (non è intoccabile, sostiene Gasparri), il ministro per gli italiani all'estero Mirko Tremaglia conferma infatti i timori dei radicali, affermando che effettivamente, il lavoro di controllo delle liste degli elettori residenti all'estero è in corso e dovrebbe essere completato per le elezioni del 2006, mentre non sarà possibile concluderlo per il referendum del 12 e 13 giugno. Smentendo di fatto quel che il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano aveva dichiarato qualche giorno fa: cioè che il numero degli italiani che hanno diritto al voto - 2.815.573 - sono stati determinati con esattezza.

Un'annosa questione, quella del computo degli italiani all'estero che hanno diritto di voto in base alla nuova legge. Tremaglia rivendica il aver fatto «quello che gli altri non hanno fatto» e di

Bonino, che denunciava un quorum fittizio, oscillante tra il 52 e il 54%.

Intanto è cresciuto da 10 a 22 il numero degli scienziati e docenti (tra i 112 del comitato Scienza e Salute a favore del Sì) che hanno annunciato uno sciopero della fame per protestare contro l'informazione a loro dire lacunosa, parziale e distorta fornita dalle tv, Rai e Mediaset, scrivendo una lettera aperta ai vertici delle istituzioni e alle autorità di controllo. Ieri a Montecitorio gli esponenti trasversali del Comitato per il Sì (Del Pennino, Turci, Pollastrini, Capezzone e altri) ha rincarato la dose, diffidando la Rai dal perseverare nell'escludere dai suoi programmi gli esponenti del Comitato - o degli scienziati che vi hanno aderito - che sono un «soggetto costituzionalmente riconosciuto» in quanto promotori del referendum.

Un primo risultato lo hanno ottenuto visto che Bruno Vespa, dopo il Porta a Porta di ieri dove ancora una volta a sostenere le ragioni del Sì è stato invitato Severino Antinori (che non ha aderito al Comitato per il Sì e rispetto a questo sostiene notoriamente posizioni ben più estreme), ha poi annunciato altre due trasmissioni dedicate al referendum con due scienziati del Comitato. In ogni caso il dg Flavio Cattaneo oggi in Vigilanza verrà sentito anche su questo tema.

Le polemiche verbali, intanto. Ha fatto molto scalpore Rocco Buttiglione che, sostenendo che la ricerca sulle cellule staminali «fornisce migliori risultati» per la cura di tante malattie, mentre quella sulle cellule embrionali «non è sicura e lede i diritti umani», ha detto che «si può essere buoni scienziati e contemporaneamente dei criminali». «A differenza da quel che pensa Buttiglione, i bravi scienziati hanno un'etica e non fanno ricerca su cellule non ancora sicure», gli ha risposto il professor Corbelli del Comitato per il Sì. Critico anche Giuliano Ferrara, che difese Buttiglione quando alla commissione Ue parlò di «peccato» a proposito dei matrimoni gay, ma ora lo invita a usare un linguaggio meno grossolano, che serve solo a dare visibilità a chi sostiene la tesi opposta.

Ancor più dirompente Maurizio Gasparri, che nel fervore di difendere l'astensione (almeno dei terzi di An si astiene) indica come nuovo traguardo il divieto di aborto, affermando «Nessuna legge è indiscutibile. E' chiaro che chi crede nella legge 40 ha anche perplessità sulla 194». Un'affermazione che allarma i già sospettosi referendari. Come Barbara Pollastrini: «E' chiaro che la legge 40 sulla fecondazione è l'anticamera per rivedere la 194, una legge che l'Europa ci invidia e va difesa a tutti i costi».

Tremaglia conferma i timori dei radicali «Il lavoro di controllo non sarà terminato prima delle Politiche» Pochi giorni fa Pisano aveva detto: «Il numero è già stato determinato con esattezza»



Il ministro per gli italiani all'estero Mirko Tremaglia

Il Tribunale di Genova, con sentenza in data 4 Aprile 2005, nella causa

LUIGI LAVAZZA S.p.A.

contro

COFFEE TIME S.r.l. e TEKNOVEND S.r.l.

ha così disposto:

Pqm

Il giudice unico, definitivamente pronunciando, respinta ogni diversa domanda o eccezione, dichiara l'illegittimità degli atti posti in essere da COFFEE TIME e da TEKNOVEND, concretanti concorrenza sleale ex art. 2598 n. 3 c.c. nei confronti di LAVAZZA S.p.A.;

inibisce a COFFEE TIME e TEKNOVEND di utilizzare e rispettivamente fornire per l'impiego nel sistema «Espresso Point» di distribuzione automatica di caffè, realizzato da LAVAZZA, cialde o capsule di produzione TEKNOVEND, fissando una penale di Euro 500,00 per ogni caso di violazione e inosservanza della presente inibitoria, o di ritardo nella sua esecuzione;

condanna COFFEE TIME e TEKNOVEND, in solido, a pagare in favore di LAVAZZA a titolo di risarcimento danni, la somma di Euro 64.557,10, con gli interessi di legge e la rivalutazione monetaria, dalla data della domanda a quella del pagamento effettivo;

ordina infine ex art. 2600 c.c. la pubblicazione del presente dispositivo, a spese delle convenute e con caratteri pari a due volte quelli ordinari, per una sola volta, sui seguenti quotidiani: Il Corriere della Sera, di Milano, La Stampa, di Torino, La Repubblica, di Roma.

Condanna infine le società convenute, in solido, a rifondere all'attrice le spese del giudizio, liquidate in Euro 20.000,00

«LA MIA SCELTA PRIVATA? L'ASTENSIONE»

Forza Italia rivendica la bontà della legge sulla fecondazione che abbiamo contribuito ad approvare in Parlamento. Ma i valori vengono scelti dalla persona medesima, mica possono essere imposti dall'alto



Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia

Bondi: i partiti, meglio che si tengano fuori

intervista

Ugo Magri

ROMA

Non le sembra, onorevole Bondi, che sul referendum Forza Italia dovrebbe dare un'indicazione di voto? «Non mi sembra. I quesiti non sono assoggettabili ad un'indicazione del partito ma interpellano la coscienza di ciascun cittadino».

A costo di apparire indifferenti ai valori in gioco? «I valori ci sono, però vengono scelti dalla persona medesima, mica possono essere imposti dall'alto. Ciò non significa evidentemente che Forza Italia non rivendichi la bontà della legge sulla fecondazione medicalmente assistita. Alla cui approvazione abbiamo dato un contributo importante e decisivo».

Il suo leader, Silvio Berlusconi, le ha confidato come intende regolarsi? «No. Né io l'ho interpellato perché anche per lui vale una decisione che assumerà nell'intimità della propria coscienza».

Lei, personalmente, cosa farà? «Mi asterrò».

Con quale motivazione? «Perché l'astensione è riconosciuta dalla nostra Costituzione come una scelta assolutamente legittima e dello stesso valore democratico di chi sceglie di votare; ma soprattutto perché mi riconosco come cattolico nel magistero morale della Chiesa».

Crede che tutelare la ragione della Chiesa sia vantaggioso sul piano elettorale? «Non si tratta di prestare attenzione alle ragioni della Chiesa quanto di riconoscere la razio-

nalità e la ragionevolezza di una battaglia a difesa della sacralità della vita e della dignità della persona».

Se il quorum venisse raggiunto, non avrete perso un treno?

«Non perderemmo nessun treno perché Forza Italia in quanto partito politico non avrà preso alcuna decisione».

Lei era un fautore dell'alleanza coi Radicali. La ritiene ancora possibile?

Resto assolutamente favorevole ad una alleanza che si fondi sulla condivisione di alcuni principi fondamentali di un programma di governo e di una valutazione comune del futuro del nostro Paese. Però...».

Però che? «La mia amarezza e delusione derivano dal fatto che sul valore da attribuire alla vita ritenevo superata la vecchia contrapposizione tra laici e credenti. Anzi, ero convinto che nessuno meglio di Marco Pannella potesse comprendere le ragioni profonde dei cattolici».

Ha cambiato idea?

«Mi sbagliavo. Con questa loro deriva, i Radicali dimostrano di non essere in alcun modo in sintonia con i grandi mutamenti etici e culturali del XXI secolo. Paradossale supremazia: gli amici radicali si sono costruiti un mondo su misura, in cui il desiderio è diventato il tiranno della vita e della coscienza».

Addirittura. «Sì, un libertarismo reazionario e nichilistico, contro il meglio della riflessione filosofica, etica e politica degli ultimi trent'anni. Due passi avanti in politica e uno abbondante indietro in pensiero ed etica».

IN VISTA DELLE ELEZIONI A SETTEMBRE E DOPO SETTE ANNI SI SCIOGLIE L'ALLEANZA DEI SOCIALDEMOCRATICI CON I GRÜNEN

Un dubbio turba la Cdu E' Angela l'«uomo giusto»?

Il partito costretto a bruciare i tempi politici nella scelta del suo candidato e diviso tra la Merkel e il più popolare Christian Wulff

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

È se la mossa del cancelliere di Schröder di anticipare di un anno le elezioni fosse meno azzardata di quanto è sembrata appena è stata annunciata? Un sondaggio telefonico di Zdf, il secondo canale televisivo tedesco, lo dà di un punto avanti alla sua probabile sfidante, la presidente Cdu Angela Merkel: 45 per cento delle intenzioni di voto per lei, 44 per cento per lui. Il fatto è che la «farfalla di acciaio» non gode del consenso di tutti gli elettori del suo partito - uno su quattro vorrebbe un altro candidato alla cancelleria - mentre Schröder può contare sui voti dell'intera Spd. Chi vota socialdemocratico non ha riservato sul leader né nomi alternativi. Secondo l'ultimo sondaggio dell'Istituto Forsa per il settimanale Stern, per il 66 per cento degli elettori socialdemocratici Schröder è il candidato giusto. L'opzione Muehtefering - l'alter ego del cancelliere, Franz Muehtefering, messo alla presidenza del partito - è durata il tempo necessario a farla arrivare al diretto interessato, che l'ha subito smentita.

Il problema di Angela Merkel è invece proprio il consenso della Cdu sul suo nome. Scelta



Gerhard Schröder può contare sui voti dell'intera Spd

da Kohl nel 1991 come delfino, diventata presidente nell'aprile 2000 nel momento di massima difficoltà - quando lo scandalo dei fondi neri e delle tangenti costrinse l'ex cancelliere alle dimissioni - ha sempre dovuto fare i conti con le riserve mentali degli uomini forti del partito. E infatti, alle elezioni del 2002, non fu lei a sfidare il cancelliere ma il presidente del partito bavarese gemello Csu, Edmund Stoiber. Fu il potente segretario generale, Volker Kauder, ad annunciarglielo senza mezzi parole: la corsa l'avrebbe fatta Stoiber. Che la perse di misura, tornando a fare il ministro-pre-

sidente a Monaco, mentre lei rimaneva a Berlino, rafforzandosi ogni giorno di più. «Chi la sottovaluta ha già perso», ama ripetere l'ex vicecapogruppo parlamentare Cdu Horst Seehofer, che ha perso il posto per averla criticata sulla riforma della salute. Come la mossa di Monza, il partito ha detto troppi sì pensando in realtà no. Così, passo dopo passo, si è ritrovato una Merkel molto più forte di quanto non avrebbe voluto. I maggiori tentativi di cambiare in corsa il loro cavallo, la decisione definitiva - con le elezioni in



La Merkel deve fare i conti col ministro-presidente della Bassa Sassonia Wulff

calendario per l'autunno 2006 - doveva essere presa a settembre. Invece Schröder ha sottomesso i loro giochi, rendendo impossibili le manovre estive. La Cdu ha infatti nelle sue file un uomo che gode di molti più consensi di Angela Merkel: il ministro-presidente della Bassa Sassonia Christian Wulff. Giovane - 45 anni - è brillante, da tre

mesi ha preso il posto del ministro degli Esteri Joschka Fischer sul trionfo di politico più amato del Paese. L'ultimo sondaggio «Forsa» attesta che il 37 per cento degli elettori lo vorrebbe candidato alla cancelleria, contro il 34 per cento soddisfatto della Merkel. Lui però ha sempre detto di non essere interessato, e non è solo una ritrosia

LAFONTAINE: «FONDERO' UN ULIVO COME IN ITALIA»

L'ex presidente del Partito Socialdemocratico (Spd) Oskar Lafontaine (fotografia) ha annunciato l'abbandono dell'Spd, per presentarsi alle elezioni anticipate con una coalizione di sinistra. L'ex ministro delle Finanze era da tempo ai ferri corti con il cancelliere Gerhard Schröder a causa delle sue posizioni riforme economiche note come «Agenda 2010» e del progetto di modifica del sistema degli ammortizzatori sociali, meglio noto «Harz IV». «Ho sempre detto che la mia adesione al partito sarebbe cessata formalmente se la Spd fosse andata a elezioni generali con l'Agenda 2010 e Harz IV», ha spiegato al quotidiano Bild. Lafontaine si ripromette di formare una coalizione mettendo insieme gli ex comunisti del Partito del Socialismo Democratico (Psd) e una nuova formazione di sinistra, Wasg. Lafontaine per la nuova coalizione ha detto di volersi ispirare al modello dell'Ulivo in Italia.



Un sondaggio di Stern «Se si votasse oggi Schröder avrebbe un lieve vantaggio» sulla Thatcher amburghese. Dubbi dei giuristi sul meccanismo voluto dal cancelliere per sciogliere il Bundestag

di me il mestiere di cancelliere». Lunedì la presidenza cristiana-democratica ufficializzerà la candidatura Merkel. Con le elezioni verosimilmente al 18 settembre, la campagna elettorale non può attendere. L'ultima incertezza è sul modo in cui il cancelliere Schröder aprirà la crisi che porterà allo scioglimento del Bundestag. In base alla Costituzione, gli occorre un voto di sfiducia, che dovrà cercare chiedendo cinque astensioni alla sua maggioranza. Alcuni costituzionalisti ieri hanno espresso tutto il loro dissenso: «La legge fondamentale non è plautina che i politici possono manipolare a loro piacimento». La strada però è quella. Sciogli il parlamento, Schröder scioglierà pure, dopo 11 anni, l'alleanza con i Verdi di Fischer. Ognuno va alle elezioni da solo. Perciò anche libero di cercarsi nella nuova legislatura un nuovo partner. Tutti e due hanno in mente lo stesso nome: Angela Merkel.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO DEI VERDI ALL'EUROPARLAMENTO PARLA DEL REFERENDUM FRANCESE E DELLA SITUAZIONE TEDESCA

Danny, l'ex rosso: l'Europa non è di Chirac «In Germania il 20 per cento dei disoccupati vota a destra»

intervista
Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Si, è inutile nasconderselo, c'è una crisi della socialdemocrazia in Europa. Ammissione che spiega perché Daniel Cohn-Bendit, l'antico agitatore sessantottesco, si è gettato nella mischia con la stessa foga di quando era ancora Danny il Rosso. «Ci battiamo per dare una possibilità di riequilibrare il mondo con un'Europa capace di resistere e organizzare il multilateralismo», proclama il copresidente del Gruppo dei Verdi al Parlamento europeo. L'Europa però sembra impegnata a scodellare delusioni. In Germania la coalizione rosso-verde colleziona sconfitte, in Francia il no al trattato costituzionale è saldamente in vantaggio in tutti i sondaggi. Allora lui, da sempre in bilico tra le due sponde del Reno, scavalca in continuazione la frontiera. Germania e Francia sono

passate al setaccio da questo forzato del comizio: accetta per la causa europea di essere fischiate nella sua Sorbona («una volta lo contestavo, adesso sono contestato, è la vita, non mi scoraggio»). Si accomoda a fianco di ministri e leader chirciani senza imbarazzo, nonostante molti militanti gridino all'eresia. Risponde che non si costruiscono le maggioranze «come si va al bordello, di nascosto, senza dirlo». Cominciamo dalla Germania. Per spiegare la disfatta di Schröder e della Spd in Renania basta leggere la cifra della disoccupazione tedesca: è il 10,5 per cento. Per esempio la disillusione di una generazione che aveva creduto alle promesse del Cancelliere e ora lo ha abbandonato? «È un'analisi complicata: c'è una critica da sinistra alla politica di Schröder, certo, ma quella che è interessante è che la gente non è andata a votare a sinistra per dire: questa politica è troppo liberale, non la voglio».

ma: ha scelto di protestare votando la destra, dicendo: noi contestiamo Schröder perché non avanza abbastanza in fretta verso la deregulation dell'economia, è timido. Insomma poiché la politica del Cancelliere non funziona proviamo a buttarci dall'altra parte». Nel partito socialista francese basta guardare i fautori del no all'Europa considerata strumento del razzismo; nella stessa Spd un'altra fa discorsi aspramente anti-capitalisti. «Ma in Germania questa sinistra ha preso il due per cento! I democristiani hanno rastrellato il 15 per cento tra gli operai e il 20 per cento tra i disoccupati. Sono cifre su cui bisogna riflettere». Insomma la gente crede soprattutto a chi come il leader della Cdu Angela Merkel dice che è «sociale tutto ciò che crea occupazione», senza fronzoli ideologici, ricordi e aggettivi. «Questo lo dicono tutti, anche Blair. Ma in Francia è un discor-

Non si sceglie sempre in base alla razionalità, ci sono le emozioni: in Francia molti pensano alla situazione sociale interna



Daniel Cohn-Bendit a una seduta del Parlamento europeo

Una parte della sinistra non accetta che viviamo in una economia di mercato, non vuole la fine del sogno del socialismo. Dice di no credendo così di rifiutare il capitalismo

Dopo una lunga vita vissuta con profonda fede e dedizione con passione alla sua grande famiglia, agli studi, alla politica, alla sua amata Napoli, sempre pronta a sostenere quanti hanno avuto bisogno del suo aiuto, ha raggiunto nella Casa del Signore il suo adorato Tom, la

CONTESSA
Leonetti di Santo Janni
donna Laura Caravita
dei Principi di Sirignano
Dama di C.R. e Dev. 5mam

Con immensa dolore e con quell'amore che non conosce fine, lo annunciano gli unici figli: Lili con i figli Roberto Mottola di Amato, Tommy Mottola di Amato con la moglie Gidrid Mauseth, Giuliana Mottola di Amato con il marito Francesco de Giacomis, e Massimo Nuzziati; Buby con la moglie Grazia Matarazzo ed i figli Lorian con il marito Franz von Fürstenberg, Tommaso con la moglie Isabella Nazzari di Villanova e Lupa Mottola di Amato con il marito Guido Beer Baimondo; Gigi con la moglie Martine Terlin ed i figli Raphaël ed Alexandra; Peppe con la moglie Anna Adalberto di Licosa ed i figli Tommaso e Marco con la moglie Cristiana Savio; Maria con il marito Paolo Cattaneo ed i figli Benedetta Ciarano con il marito Emanuele Tournon, Lilla Ciarano con il marito Jacopo Franzan, Angelica Ciarano con il marito Marco Di Sciacallo, Ascanio Ciarano con la moglie Barbara Salina Amorini e Viola Cattaneo; Gian Paolo con la moglie Maria Reichlin; Eugenio con la moglie Laura Vidal ed i figli Chiara, Olimpia, Alvisio e Ignazio; Maria Grazia con i figli Cristiano Rodinò di Vigliani, Riccardo Rodinò di Vigliani con il marito Alessandro Amaro e Diego Rodinò di Vigliani; Piero con i figli Ludovico Magliano Fioravanti con il marito Leopoldo Laricchia Robbio, e Maria Magliano Fioravanti, e Fabio Mauro; Maria Gloria con il marito Sergio Scapagnini e le figlie Stellina, Serena e Sofia; e Stella.

I funerali saranno celebrati nella chiesa di S. Ferdinando di Palermo, piazza Trieste e Trento, giovedì 26 maggio alle ore 12.

— Napoli, 24 maggio 2005.

I promossi: Francesca, Oliviero, Roberto, Gustav, Fiona, Philippe, Flamma, Raffaele, Anna Carolina, Riccardo, Giuseppe, Virginia, Paolo Tommaso, Maria, Margherita, Olimpia, Roberto, Vittoria, Sofia, Silvia, Sofia abbracciano l'adorata bisnonna

Laura Caravita
— Napoli, 24 maggio 2005.

Maria e Gianna Recchi partecipano con grande affetto al dolore di Maria e di tutta la famiglia per la scomparsa della carissima e indimenticabile

Laura Leonetti
di Santo Janni
— Torino, 25 maggio 2005.

Giovanna (fratella della Rocchetta con i figli abbraccia affettuosamente Maria e i fratelli

La famiglia Sgrai segue con grande partecipazione e dolore la perdita di

Il Management ed il personale dello Staff College (Finisec) di Torino partecipa al grande dolore del dott. Piero Gastaldo e della famiglia per la perdita del padre

rag. Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Riccardo Viale e la Fondazione Rosselli partecipano al lutto del dott. Piero Gastaldo e della sua famiglia per la scomparsa del padre

rag. Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Direzione del Collegio Universitario di Torino «Renato Sinaudi» partecipano al dolore del dott. Piero Gastaldo per la scomparsa del padre

Luigi Gastaldo
— Torino, 25 maggio 2005.

L'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio partecipa al dolore del dott. Piero Gastaldo per la triste perdita.

Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Rosa Migliore
ved. Nervo
anni 75

Lo annunciano con dolore il fratello Nino con la moglie Rita, le nipoti Lucia e Caterina con le loro famiglie. Funerali in Villastellone mercoledì 25 maggio alle 15 nella Chiesa Parrocchiale.

— Villastellone, 24 maggio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pisquel Genovesio
marito, padre e nonno meraviglioso

Ne conservano un ricordo sereno la moglie Nadia, le figlie Rossella, Alessandra e Simona, i generi Roberto, Fabrizio e Paolo, i nipotini Virginia, Ludovico, Francesco Maria e Cecilia. Funerali giovedì 26 cor. ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Revigliasco.

— Moncalieri, 25 maggio 2005.
O.F. Baudano - 011-9580338

E' mancata

Alice Pasqualini
ved. Degiovanni

Ne danno l'annuncio la figlia Graziella con Giuseppe e Cristina, i fratelli Lidia, Bruno con Enrico, Mario con Imelda, nipoti, promossi, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 9,30 presso la cappella interna del Convento Principessa Felicità di Savoia, via Principessa Felicità di Savoia 8/1.

— Torino, 24 maggio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011852685

E' mancata

Maddalena Bertolotti
ved. Pollo

Lo annunciano commossi i figli Riccardo con Lia, Giulia e Nicola; Silvio con Paola, Francesco e Matteo. Funerali giovedì 26 maggio ore 9,30 parrocchia S. Monica.

— Torino, 23 maggio 2005.

E' mancata

Armando Irico
di anni 78

Lo annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Vanni con Luciana, i nipoti Serena e Gilberto con Valentina, la consuecra Anna. Funerali mercoledì 25 cor. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria di Testona.

— Moncalieri, 24 maggio 2005.

E' mancata

Egle Giovetti
Amica di una vita, intelligente, sensibile, ricca di umanità, sapeva ascoltare, condire e donare. Rimarrà nel mio cuore per sempre. Laura Morelli Cuccolini.

— Torino, 21 maggio 2005.

Si è spento con l'affetto dei suoi cari

Aldo Becuti
Lo piangono la moglie Rina, il fratello, te cognato, i nipoti e i cugini. Per i funerali telefonare al numero 011 5003565.

Le famiglie Binavio, Falcetto e Morlondo ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Ermanno Basano
— Torino, 25 maggio 2005.

ANNIVERSARI

2002 2005
Demis Palazzo
Hai lasciato un vuoto incolmabile. Mamma, papà, Valentina, Daniel.

2003 2008
Alberto Todros
Sempre con noi, i tuoi cari.

1991 2005
Giacomo Cortese
Con immutato rimpianto.

1994 2005
Sabrina Soffiantini
Ricordandoti, papà.

«Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire»
R. Campbell

1995 2005
Ianni Barberis
Sono passati dieci anni. Il tempo non lenisce il dolore e il rimpianto. Mi manchi, Rita. S. Missa sabato 26 maggio ore 17 Santuario Madonna del Popolo - Chivasso.

2006 25 MAGGIO 2005
Lucia Martinasso
Cara mamma, ti ricordiamo.

BUOSI



Esclusivamente Stile

OGGI BUOSI.

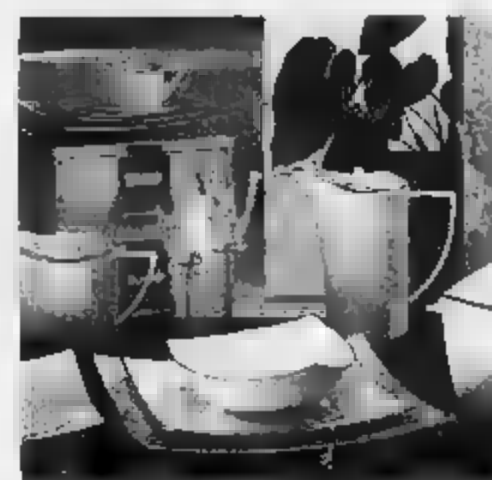
Gli oggetti più eleganti e raffinati, le migliori griffes,
la certezza della qualità, la competenza dello staff,
l'efficienza dei servizi, l'esclusività dei vantaggi.

Tutto questo è lo stile Buosi.

Declinato in 1.500 mq di area espositiva,
per una scelta di proposte unica ■ Torino.

Carta Sposi.
Scoprite lo stile dei
Vantaggi Buosi.

CONTACT ITALIA • To



ALESSI

Villeroy & Boch
1748

Richard
Ginori
1735

ATMOSPHERIA

J.L. Coquet

HAVILAND

Royal Bone China

MIKASA

THUN

RIEDEL
by Villeroy & Boch

CRISTAL
SEVRES

DECO

MC

W

EGIZIA
collection of decorated glass

sambonet

Becchetti

INOXBECK

DeLonghi

VIC

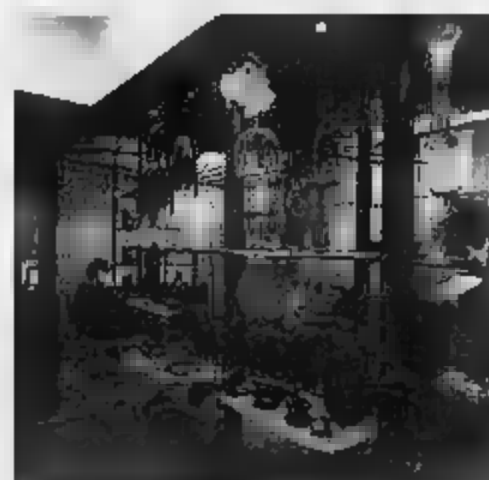
MONTANA

Screwpull

24

FOPPAPEDRETTI

Tivoli Audio

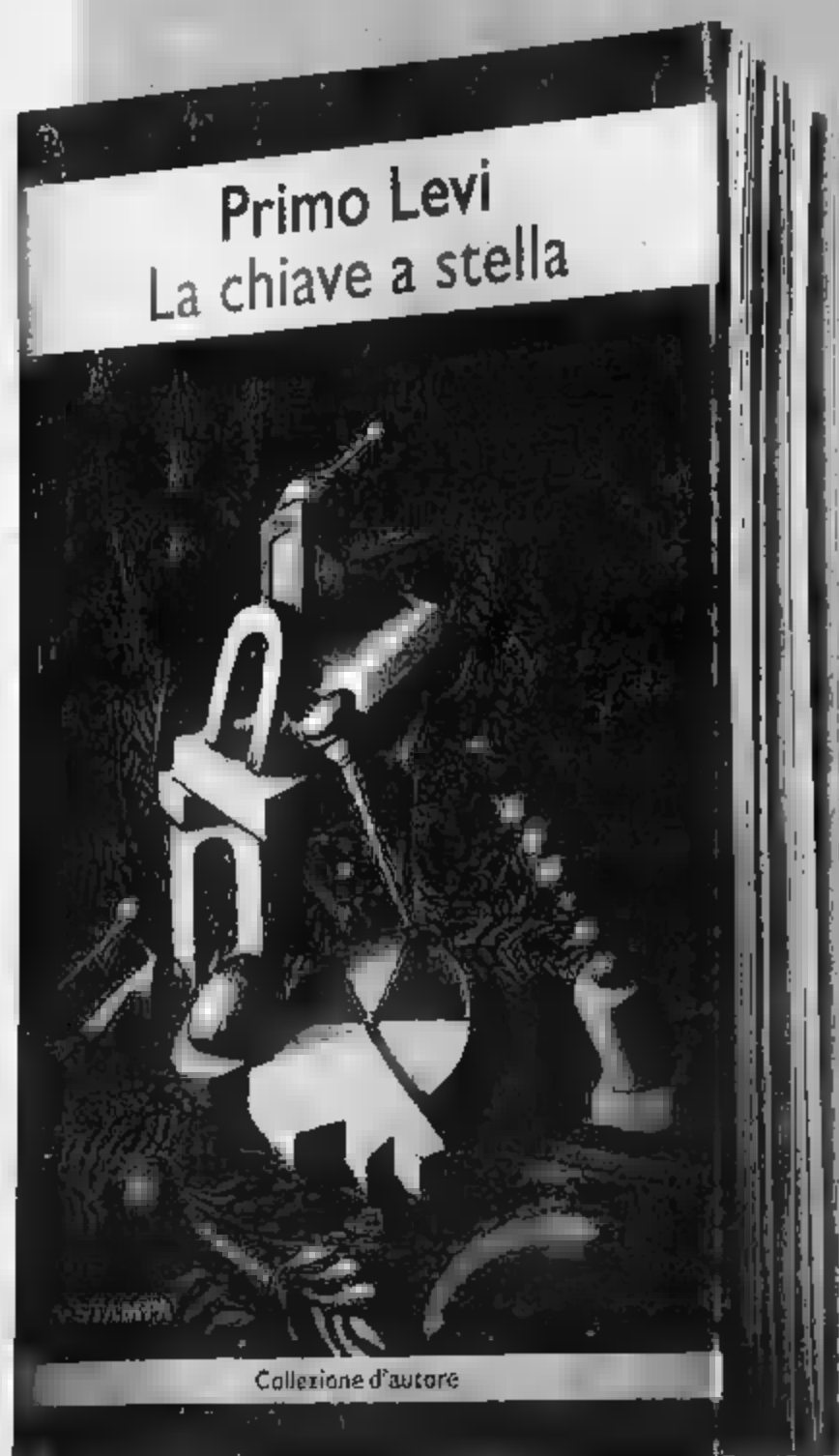


SEDE E SHOWROOM

Via Angrogna, 16 angolo C.so Monte Cucco • TORINO • www.buosi.com • e-mail: info@buosi.com

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto tutti gli usi della chiave a stella": (Primo Levi)



Primo Levi, grande scrittore del Novecento
in un'edizione "Collezione d'autore"

La chiave a stella è un libro che ha fatto conoscere al grande pubblico il mondo del lavoro e della fabbrica. Primo Levi, con la sua prosa lucida e incisiva, descrive in modo vivido e dettagliato le esperienze di chi ha lavorato nelle fabbriche durante la guerra e nel dopoguerra. Il libro è diventato un classico della letteratura italiana e ha ispirato molte altre opere.

La chiave a stella, di Primo Levi, è
in un'edizione "Collezione d'autore"
di 500 pagine, 5.500 lire
per il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

È con il numero a partire dal 25



LA POLITICA E L'ENERGIA RIBALTANO LE ALLEANZE LUNGO IL PERIMETRO DELL'EX IMPERO ROSSO

Washington apre il rubinetto del petrolio che era di Mosca

Oggi Condoleezza Rice con i presidenti di Azerbaigian, Georgia e Kazakistan inaugura il mega-oleodotto che dal Caspio arriva in Europa saltando la Russia

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

Che cosa ci può essere in comune tra il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, il premier turco Recep Erdogan, l'irrequieto leader georgiano Mikheil Saakashvili, il presidente azero Ilham Aliyev e il regime autoritario del kazako Nursultan Nazarbayev? Da questa mattina ci sarà un oleodotto, l'«oleodotto del secolo», 1.770 chilometri di tubi che dall'Azerbaigian attraverseranno la Georgia e la Turchia fino a Ceyhan, collegando il Caspio con il Mediterraneo. E che il futuro trasporto di petrolio da Oriente a Occidente anche dal Kazakistan grazie alla costruzione di una tratta sottomarina nel Caspio. Tutto questo, senza passare per la Russia.

Dopo undici anni di lavori e circa 3,6 miliardi di dollari, il Btc (Baku-Tbilisi-Ceyhan) è finalmente pronto per essere inaugurato. Al taglio del nastro, questa mattina a Baku, capitale dell'Azerbaigian, saranno presenti sia i rappresentanti politici che hanno finanziato e voluto l'operazione, sia uomini del consorzio internazionale che lo gestiranno in futuro: British Petroleum (presente con una partecipazione del 30 per cento), la società petrolifera azera Baku Petroleum (25%) e altri: minori tra cui Eni (5%), ConocoPhillips, Statoil e Amerasia Hess. A Baku si siglerà non un contratto, ma un «accordo storico». Ha detto il presidente azero Aliyev: «Con questo oleodotto Oriente e Occidente sono più vicini».

Dietro il tragitto del corridoio

petrolifero si intravede già la sagoma di un nuovo asse geopolitico, che collega gli Stati Uniti con la Turchia e le zone più inquiete dello spazio post sovietico. Come osservava ieri il quotidiano economico Kommersant: «Impossibile non leggersi un'esclusione della Russia», che teme solo vantaggi di tipo economico - in particolare la riduzione della dipendenza delle esportazioni di petrolio azeri e kazaki dagli oleodotti russi - ma anche pesanti ricadute di ordine militare e politico. La conferma è venuta da una visita lampo di Donald Rumsfeld a Baku nell'aprile scorso. In quell'occasione - secondo fonti del ministero degli Esteri russo - sono stati concordati i paracaduti della prossima dislocazione di basi americane in Azerbaigian. «Non si tratterà di basi di grande dimensioni - si legge nel rapporto - centro di analisi strategico americano-israeliano "Stratfor" - ma di contingenti da dirottare in questa regione a seconda delle esigenze militari statunitensi. In futuro - sempre secondo le analisi di "Stratfor" - i Paesi che partecipano a progetti energetici comuni come il Btc daranno vita a un'unità speciale detta «Guardia del Caspio», addetta al controllo delle energie e a operazioni anti-terroristiche. In Azerbaigian, impegnati già da qualche mese decine di istruttori militari americani e informazioni filtrate dai media parlano di manovre congiunte anche in Turchia. Ma alla domanda del giornalista russo che chiedeva dettagli sulla presenza militare americana in Azerbaigian, il presidente Aliyev

IL CREMLINO GUARDA A ORIENTE



E Putin fa affari con il leader indiano

Mentre viene considerata sempre più a rischio dagli investitori occidentali, la Russia appare attratta per quelli venuti dall'Oriente. Petrolio innanzitutto, e poi armi, nucleari, spazio: questi gli argomenti dell'incontro tra Vladimir Putin e il suo collega indiano Abdul Kalam ieri al Cremlino. La compagnia statale indiana ONGC sarebbe interessata ad aumentare i investimenti nei giacimenti di gas ed entrare nel progetto Sakhalin-3, stimato in 600 milioni di tonnellate di idrocarburi da estrarre al largo nel Pacifico.

LE VIE DEL PETROLIO DEL CASPIO



Adesso anche Baku si prepara ad ospitare istruttori e basi militari americani per lottare al terrorismo

è limitato a rispondere che la questione non va messa in questi termini.

Il Cremlino non ha alcuno strumento per impedire che gli americani rafforzino la loro presenza in Asia Centrale: «Se con la Georgia e l'Ucraina può l'arma del ricatto minacciando di staccare gas e petrolio», osserva un analista della Carnegie Foundation - con Azerbaigian e Kazakistan, che hanno un potenziale energetico enorme, questi ricatti non funzioneranno. La risposta di Mosca, in ogni caso, si è fatta attendere. «Porteremo le nostre basi fuori dalla Georgia», ha detto il capo dello Stato Maggiore Yuri Belousov intervenendo sul delicato contenzioso che avvelena da anni i rapporti tra Mosca e Tbilisi - e le trasferiremo in Armenia. Un vero affronto per l'Azerbaigian, che ha con l'Armenia talmente tante questioni sospese da far dire al presidente Aliyev che «l'unica minaccia al buon funzionamento del Btc sono i terremoti e gli armeni». In una nota all'ambasciata di Baku, il ministro degli Esteri azero ha espresso «grande preoccupazione» per la decisione del Cremlino di ha

invitato la Russia a tornare sui suoi passi nell'interesse della stabilità e della sicurezza dell'intera regione. Con il pieno funzionamento dell'oleodotto Btc - 1 milione di barili al giorno - la Comunità di Stati Indipendenti che avrebbe dovuto perpetuare l'unità dell'impero sovietico si conferma un'entità priva di contenuti politici, in cui si combatte a colpi di petrolio, basi militari e reciproci ricatti. Di questo passo sarà difficile pensare all'arrivo a quella forma di «divorzio consensuale» cui parlava Vladimir Putin durante l'ultimo incontro con le repubbliche armenie. In una nota all'ambasciata di Baku, il ministro degli Esteri azero ha espresso «grande preoccupazione» per la decisione del Cremlino di ha

invitato la Russia a tornare sui suoi passi nell'interesse della stabilità e della sicurezza dell'intera regione. Con il pieno funzionamento dell'oleodotto Btc - 1 milione di barili al giorno - la Comunità di Stati Indipendenti che avrebbe dovuto perpetuare l'unità dell'impero sovietico si conferma un'entità priva di contenuti politici, in cui si combatte a colpi di petrolio, basi militari e reciproci ricatti. Di questo passo sarà difficile pensare all'arrivo a quella forma di «divorzio consensuale» cui parlava Vladimir Putin durante l'ultimo incontro con le repubbliche armenie. In una nota all'ambasciata di Baku, il ministro degli Esteri azero ha espresso «grande preoccupazione» per la decisione del Cremlino di ha

CECENIA, ABKHAZIA, KARABAKH: UNA SCACCHIERA INFUOCATA

Greggio e guerra, il grande gioco

Anna Zafesova

ALLA festa per l'oleodotto del secolo non ci sarà Vladimir Putin: non è stato invitato e, anche se lo fosse stato per buona educazione, non ci sarebbe andato. Il lancio del Baku-Tbilisi-Ceyhan (Btc), il grande oleodotto che dovrà dare uno sbocco alle riserve potenzialmente senza fondo del Caspio, è un regalo che il Cremlino non avrebbe mai voluto ricevere. Ma non è riuscito a fare nulla e i petrolieri che parlano inglese sono tornati in quella Baku che i fratelli Nobel 80 anni fa avevano trasformato nella capitale del greggio e alla quale, 40 anni fa, Hitler aveva puntato la sua armata, bloccata a Stalingrado. Il «Grande gioco» del petrolio del Caspio torna a essere il pasticcio più delicato da questa parte. Resta guardare la mappa per vedere come la geografia rende fondamentali per la politica zone che altrimenti sarebbero insignificanti. E come la politica permette di combinare in modo inedito la geografia. Per la prima volta la Russia si trova tagliata fuori dalla partita: il petrolio estratto nel suo ex territorio non passerà più per le sue mani: il tubo del Btc lo trasporterà nel porto turco di Ceyhan sul Mediterraneo, attraverso quel Caucaso dal quale Saakashvili l'aiuto degli Usa sta cacciando le truppe di Mosca.

Quando il progetto partì, nel 1994, con la benedizione di Clinton, sembrava l'affare del secolo: il bacino del Caspio veniva stimato in 200-300 miliardi di barili, il fabbisogno Usa per 30 anni. Si guadagnavano tutti: America ed Europa si affrancavano dalla dipendenza del Golfo, i Paesi del Caspio - Azerbaigian, Kazakistan e Turkmenistan - appena diventati indipendenti dall'Urss rilanciavano la loro economia ricca di risorse. La Turchia si liberava dal vincolo energetico con Mosca e portava in dote all'Ue lo sbocco delle risorse dell'Asia Centrale, proponendosi inoltre come locomotiva dell'area turcofonica ex sovietica che nelle ambizioni di Ankara è considerata una sua zona d'influenza naturale.

L'unica a rimetterci è la Georgia, che infatti - per calcolo economico e vecchia abitudine imperialista - ha rivendicato il transito delle risorse dalle sue ex colonie proponendo l'alternativa del suo oleodotto Baku-Novorossiysk. Che oltre a dover venire ampliato, aveva un altro difetto: passava per Grozny. E' giunto verso fine più inchiodato che petrolio per dimostrare che il casus belli ceceno fu proprio lì. Se così fosse, Mosca ha ottenuto l'effetto opposto: invece di garantire la sicurezza per gli investitori ha reso impraticabile forse per sempre quel lembo di Caucaso. E il Baku-Novorossiysk ha chiuso

A sorpresa il kazako Nazarbaev tradisce gli compagni e dirotta il suo oro nero verso l'Occidente

YUKOS E DINTORNI

Bolkestein diventa consulente di Khodorkovsky



Mentre a Mosca prosegue con lentezza estenuante la lettura della sentenza - dall'esito penultimo sconosciuto - di Mikhail Khodorkovsky (nella foto), il magnate sotto accusa ha acquisito un collaboratore sorprendente. Frits Bolkestein, l'autore della famosa direttiva sulla liberalizzazione dei servizi che porta il suo nome, è diventato consulente della Menatep, la holding dell'oligarca. Alla Menatep apparteneva anche la Yukos, la società petrolifera che il Cremlino ha tolto a Khodorkovsky. L'ex commissario europeo ha detto che la sua scelta di entrare nella Menatep viene dettata dal desiderio di attirare l'attenzione su azioni come l'espropriazione illegale di Yukos da parte del Cremlino, il gruppo di Khodorkovsky, da parte sua, ha annunciato che la nomina di Bolkestein nel comitato di consulenti internazionali della Menatep emana da un forte segnale che vogliamo continuare le operazioni in linea con i criteri occidentali di corporate governance nonostante i continui attacchi delle autorità russe.

per anni fino a quando è stato costruito un bypass che aggira la Cecenia.

Come ironizza Robert Abel del Center for Strategic and International Studies, un oleodotto non è pace, al massimo segue la pace. La mappa del Caspio e dell'Asia Centrale è un'incrinata ragnatela di tracciati del petrolio e del gas che coinvolge anche l'Iran. Chi non ha greggio cerca di scapparsene: il transito. Ma tutti i progetti dovevano fare zigzag tra zone di guerra vecchia e nuove: Nagorno-Karabakh in Azerbaigian, Abkhazia in Georgia, Daghestan e Cecenia in Russia. Non è un caso forse che il Btc ha accelerato con la rivoluzione delle rive di Saakashvili che ha riportato sotto controllo parte della sua costa.

Undici anni dopo la saga del Btc arriva al lieto fine, e si cerca di non pensare ai dubbi sulle risorse del Caspio che molti esperti ora ritengono gonfiati, al punto che si teme i fondali azeri non contengano abbastanza greggio da riempire il megatubo. Ma Mikheil Baklan, sottosegretario turco all'Economia, è esplicito: «Non si tratta solo di un oleodotto, contribuirà alla aspirazione politica di tutti i popoli della regione». Per la Turchia senza altro, visto che il progetto alternativo di Putin approda a Novorossiysk, viene poi trasportato via mare dal bacino chiuso del Mar Nero attraverso il Bosforo. Uno stretto che funziona da valvola di sicurezza nel «Grande gioco» per i turchi che minaccia di chiudere il transito alle petroliere innescando in caso di incidente una catastrofe ambientale a Istanbul. Il Btc invece sfocia direttamente nel Mediterraneo e il leader kazako Nursultan Nazarbaev ha subito inteso i vantaggi annunciando di voler dirottare il petrolio sul nuovo oleodotto abbandonando quello che aveva finora utilizzato in società con i russi e che da Aktau approdava alla solita Novorossiysk.

Si tratterebbe non più di spettacolo del futuro, come Abel chiama il Caspio, ma di un presente di milioni di barili finora mangiati dai russi. Tradimento dettato da economia e geografia, che però non sarebbe possibile se non fosse cambiata la politica. Le aspirazioni del popolo di cui parla il ministro turco, sono quelle di liberarsi dal diktat di Mosca. Lungo il perimetro dell'ex impero russo esplodono rivoluzioni di colori vari, e i khan asiatici rimasti ancora sul trono colpiscono l'allarme e fanno i loro calcoli. Quello che il Cremlino chiamava familiarmente il vicino estremo dell'ex Urss si vuole allontanare. La Russia avrà un motivo in più per sentirsi accerchiata. Il flusso del petrolio cambia rotta, la bussola non punta più dai giacimenti del Sud al Nord, ma dall'Est verso l'Ovest dell'Europa e dell'America.

Entra oggi nel meraviglioso mondo di SKY. L'ingresso è gratuito.*



Desperate Housewives



Master & Commander



FIFA Confederations Cup 2005



Animal Planet



Toon Disney



Wimbledon

Chiama subito 199.100.155.**

derod

SKY

Ti sorprende sempre.

*Promozione valida dal 1° marzo al 31 maggio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. Il decoder digitale SKY è in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. Il mese di abbonamento gratuito sarà il primo mese di rimborsamento. E' obbligo dell'abbonato verificare che la topologia d'installazione preesistente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. **Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

DUBBI ANCHE SULL'EFFICIENZA DEL GOVERNO AFGHANO, VOCI DI UN VIDEO DELLA RAGAZZA SEQUESTRATA

Clementina, tutto da rifare

Per Roma il capo dei rapitori è inaffidabile

Guido Ruotolo
ROMA

Se solo Timor Shah fosse affidabile e coerente con le sue stesse affermazioni, Clementina Cantoni sarebbe già libera. Lo sfogo della fonte dell'intelligence è il bene il quadro della situazione: il portavoce dei sequestratori per alcuni, la mente, l'organizzatore del sequestro della volontaria italiana per altri, non è affidabile, come sono attendibili e affidabili i vari esponenti del governo di Kabul che si stanno occupando della vicenda. Da Kabul, intanto, fonti diplomatiche ieri sera hanno parlato dell'esistenza di un video di Clementina.

Di comportamento schizofrenico delle autorità afgane hanno parlato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, nell'audizione al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Letta e Pollari avrebbero fatto riferimento pro-

prio ad alcuni episodi quali si sarebbero manifestati conflitti e competizioni tra diversi ministri. Insomma, il governo di Kabul sarebbe diviso al suo interno sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei sequestratori.

E' lo smarrimento che cost l'impronta all'ottava giornata del sequestro Clementina Cantoni. Certo, c'è chi spera che in nottata Timor Shah dia seguito agli accordi che si proceda allo scambio dei prigionieri (Clementina in cambio della madre del bandito, imprigionata tre mesi fa per costringere Timor Shah alla sua e probabilmente un mucchio di soldi). A Kabul e a Roma sono in pochi a credere in questo miracolo.

A rendere ancora di più il clima smarrimento è la Babele interventi di interferenze - persino i giornalisti hanno aperto trattative parallele mediate con il capo della polizia locale - che condiziona lo sviluppo positivo del seque-

stro, in tempi rapidi.

«Basta, voglio chiudere entro sette giorni», ha detto Timor Shah ai suoi interlocutori. Poco dopo, però, il sequestratore parlando al telefono con l'interprete di alcuni giornalisti italiani ha attaccato il governo di Kabul, «che non vuole chiudere la questione», e ha lanciato l'ennesimo ultimatum: «Se verranno accolte le mie richieste, la ucciderò domani alle sette». Dovrebbe essere l'ottavo o il nono ultimatum.

Dopo la manifestazione di Roma, al Campidoglio, dell'altra sera, ieri un migliaio di milanesi si sono incontrati in piazza della Clementina, la volontaria di «Care internazionali». Mille persone per dimostrare anche ai familiari dell'ostaggio la solidarietà di Milano: «E' importantissimo far sentire che c'è attenzione intorno a Clementina. Sul piano pratico - l'osservazione del giornalista Gad

Lerner - serve solo a dare conforto alla famiglia, ma a fare pressione per la sua liberazione».

Intanto, a Kabul, c'è chi sta tentando di riportare a casa sana e salva l'ostaggio, Clementina Cantoni. Le autorità di governo dispensano ottimismo, anche se adesso non escludono «tempi lunghi» per la soluzione del sequestro. Sembra certo che Clementina sia viva, lunedì si era sparsa la voce che l'ostaggio era stato ucciso. Naturalmente non era.

La situazione resta molto delicata - commenta il dissenso Massimo Bruti, al termine di una riunione del Copaco - come opposizione scosteremo tutte le iniziative del governo intraprenderà a livello diplomatico e di intelligence. Su questo c'è grande unità e nessuna distinzione tra i partiti. Commenta il presidente del Copaco, Enzo Bianco: «Ci vuole prudenza, qualunque piccolo incidente potrebbe compromettere la situazione che è delicata».



Il presidio in piazza Scala per la liberazione di Clementina Cantoni

«LA FERITA DEL NOSTRO LEADER E' UN ONORE, MOLTIPLICHEREMO GLI ATTACCHI»

«Al-Zarqawi è ferito, pregate per lui»

Lo scrive un sito vicino ad Al Qaeda, scettico il Pentagono

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda ammette che Abu Musab al-Zarqawi è stato gravemente ferito ed invita i seguaci a raccogliersi in preghiera per lui ma Washington esclude che possa trattarsi in realtà di un trucco per sfuggire all'inseguimento delle truppe speciali. «La ferita subita dal nostro leader è un onore, si tratta di una ragione per aumentare gli attacchi contro il nostro leader», pregate per la sorte del nostro sceicco Abu Musab al-Zarqawi, in nome di Allah: è questo il testo del comunicato che l'«Organizzazione per la jihad islamica in Iraq» ha diffuso ieri attraverso il proprio sito Internet, ammettendo per la prima volta che l'imprendibile leader della guerriglia sarebbe ridotto in fin di vita. A firmare il documento è Abu Mayssarah al-Iraqi, il portavoce del gruppo iracheno affiliato ad Al Qaeda, che specifica dove Al-Zarqawi sarebbe stato ferito, ma sottolineando la forza dell'invito ai mujahed-



Abu Musab al-Zarqawi

Un portavoce militare Usa: «Non ne sappiamo nulla». Non si esclude che l'annuncio sia tattica per cercare di sfuggire alla caccia delle truppe speciali

generale Wafiq al-Samarie, consigliere per la sicurezza nazionale iracheno, ha mentato l'ipotesi del ferimento ricordando quanto avvenuto il 6 maggio scorso, allorché Al-Zarqawi riuscì per pochi minuti a sfuggire ad un blitz congiunto di truppe americane irachene in una località di Baghdad nei pressi del fiume Eufrate ma un suo stretto collaboratore venne catturato, assieme ad un computer, la pistola, ma imprecisati documenti del leader di Al Qaeda in

Iraq. Potrebbe stato proprio questo stretto collaboratore ad aver guidato le truppe speciali nella caccia al fuggitivo - sul quale pende una taglia di 25 milioni di dollari posta dal Pentagono - ma dietro la prudenza di Washington c'è il dubbio dell'intelligence che Al-Zarqawi stia sfruttando questo espediente per tentare di far perdere le sue tracce e mettersi in salvo per l'ennesima volta.

tuttavia vero che da febbraio, a seguito della caduta della roccaforte della guerriglia a Fallujah, il cerchio attorno a Zarqawi è sembrato stringersi progressivamente: prima alcuni testimoni dissero di averlo visto ricoverato in un ospedale di Ramadi, nel triangolo sunnita, poi un prigioniero assicurò che era stato lasciato andare per errore da alcuni soldati americani che non lo riconoscevano in tempo.

A contrastare con l'ipotesi una ferita grave c'è d'altra parte il fatto che proprio Al-Zarqawi nell'ultima settimana si è fatto sentire per due volte:

prima con un comunicato via Internet nel quale negava di aver mai soggiornato in Siria e poi con una audioscassetta nella quale accusava i leader sciiti di complicità con le forze della coalizione. «Dio ci ha ordinato di combattere gli infedeli con ogni mezzo», recitava il nastro invitando i miliziani a colpire la comunità sciita - anche se ciò comporta l'uccisione non intenzionale di donne e bambini, la priorità resta sempre la jihad, ogni ostacolo deve essere rimosso».

A questo bisogna aggiungere che fonti di intelligence Usa, citate da diversi quotidiani americani, hanno accusato nei giorni scorsi Al-Zarqawi di essersi recato fra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 per almeno cinque volte in enazio-

ni straniere come la Siria ma escluso l'Iran per riunire i vertici della guerriglia e pianificare l'attuale ondata di violenze, che lunedì ha causato 49 vittime e nelle ultime 48 ore ha portato all'uccisione di otto militari americani.

Al-Zarqawi, trentenne di nazionalità giordana, è considerato il rappresentante di Osama bin Laden in Iraq, leader dell'insurrezione militare contro le forze della coalizione alleata, il regista degli attacchi con le autobombe contro l'Onu, la Croce Rossa e le moschee sciite nonché l'ideatore della «pugna di rapimenti di cittadini occidentali» l'autore materiale alcune delle decapitazioni di sequestrati, nel caso del cittadino americano Nick Berg.

in breve

SHARON: LIBERERO' ALTRI 400 PALESTINESI
Il primo ministro israeliano Ariel Sharon, a Washington per i lavori del congresso dell'Alpac, la lobby pro-israeliana negli Usa, ha detto di voler liberare 400 prigionieri palestinesi come gesto di buona volontà nei confronti del leader dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen, atteso nella capitale Usa dove domani sarà ricevuto dal presidente americano George W. Bush.

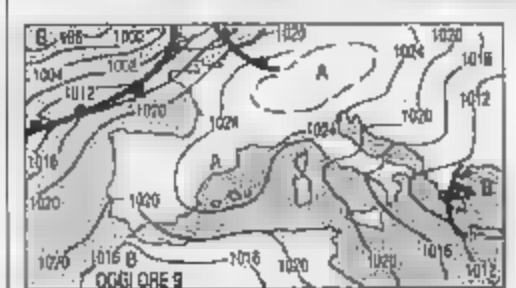
HAMAS: CON USA E GB NESSUNA APERTURA
Nessuna apertura fra Hamas da un lato e Usa e Gran Bretagna dall'altro. Lo ha precisato la direzione del movimento di resistenza islamico palestinese. In particolare Hamas nega aver ricevuto alcun messaggio ufficiale Usa e Gran Bretagna nega di aver incontrato i emissari.

IRAQ: IN 24 ORE UCCISI 9 MILITARI USA
Giornata pesante per le truppe Usa in Iraq, dove nelle ultime 24 ore hanno perso vita nove militari statunitensi in quattro diversi attacchi della guerriglia: tre per l'esplosione di un'autobomba a Baghdad, due nel corso di scontri a fuoco la guerriglia, altri quattro per l'esplosione di ordigno artigianale.

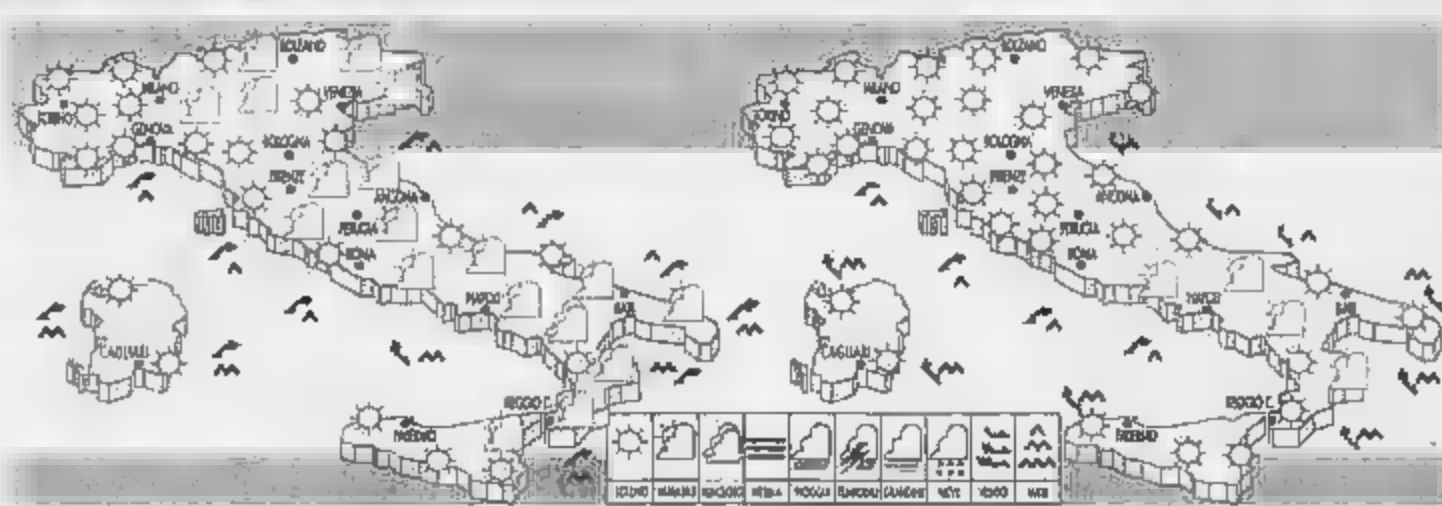
«TERRORISMO, MEDIO PIU' SICURO»
Nonostante le continue violenze in Iraq e la mancata cattura di Osama bin Laden, la lotta al terrorismo nell'ultimo anno ha fatto progressi e il Medio Oriente è diventato un luogo più sicuro. E quanto emerge da un rapporto sulla sicurezza globale realizzato dall'International Institute for Strategic Studies (Iiss), che sottolinea tuttavia l'Iraq resti «magnetite per gli estremisti islamici».

DESTITUITO IL PATRIARCA DI GERUSALEMME
I capi della Chiesa ortodossa hanno destituito il Patriarca di Gerusalemme Ireneo Primo, accusato di aver venduto segretamente a degli ebrei immobili e delle terre appartenenti al suo Patriarcato. Lo ha annunciato ieri un responsabile della Chiesa, durante il sinodo che si è svolto a Istanbul. Ireneo Primo era già stato destituito dal crollo del Patriarcato nel corso di un sinodo a Gerusalemme il 7 maggio.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. La presenza dell'alta pressione sull'Europa centro-meridionale impedisce alle perturbazioni atlantiche di intervenire a modificare le attuali condizioni di bel tempo dalle caratteristiche estive. Anche la residua circolazione di aria instabile, presente sulle regioni balcaniche e sulle nostre regioni meridionali, è esaurimento. Per alcuni giorni quindi continuerà il bel tempo e i cieli quasi sereni. **Tendenza dopodomani.** Bel tempo e temperature diurne in lieve ulteriore aumento. Durante le ore pomeridiane comunque mancheranno delle locali nubi cumuliformi, sulle Alpi orientali e sulle appenniniche centro-meridionali, ma senza rischio di pioggia.



Tempo soleggiato su gran parte della Penisola, salvo alcune e locali nubi cumuliformi pomeridiane, sulle zone appenniniche meridionali. In dissolvimento in serata. Venti deboli da Nord-Est con temporanei rinforzi sull'Adriatico centro-meridionale e sullo Ionio dove i mari si presenteranno mossi.

CITTA' ITALIANE			
	min	max	min
Aosta	6	25	14
Bolzano	9	26	17
Verona	13	26	21
Torino	17	27	24
Venezia	13	25	19
Milano	11	27	14
Taranto	10	25	13
Cuneo	8	23	15
Imperia	14	22	18
Bologna	14	25	17
Firenze	13	27	16
Roma	13	24	15
Ancona	16	21	18
Perugia	14	25	17
Pescara	14	21	17
L'Aquila	13	22	17
Roma Clomp.	15	25	21
Roma Fium.	15	24	21
Campobasso	13	18	13
Bari	14	25	16
Napoli	13	24	16
Palermo	13	24	15
Catania	14	25	17
Messina	15	24	21
Alghero	15	24	13
Cagliari	13	26	13

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITÀ
10126 Torino, via Sarmato 23, tel. 011/5639311, fax 011/5639306; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47561, fax 06/4756100; Milano, piazza Cavot 2, tel. 02/7621481, fax 02/7621482
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 40, tel. 011/563911, fax 011/5627758; Italia e paesi (c.c.p. 950103) consegna dec. post. ann. € 140; Estero: € 270. Arretrati: un numero entro il doppio dell'attuale prezzo di vendita. La Stampa (Upp 684750) published daily in Italy and 5 US 948 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa (c/o Speedy Express USA Inc. 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2431).

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale € 630 (€ 644 con p.p.). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite il tuo edicolante o al servizio clienti 800 229958; inviare Poste Indirizzandole a: La Stampa, via Roma 40, 10121 Torino; per telefono 011/5639311; Indirizzandole a: Copia, Milano, Indirizzandole a: Cap. Telemail.
Forme di pagamento: c.c.p. 950103; bonifico bancario conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 229958; gli spedienti della Stampa, via Roma 40, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/5639311 fax 011/5627758 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ ASS. SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Canova 26, tel. 02/4424611, fax 02/4424610. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 011/5665111, fax 011/5665100. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111, Bologna via Farinetti 8, tel. 051/6474636, Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8747777, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7200311, Firenze via De' Medici 40, tel. 055/561192, Palermo via Linola 18, tel. 091/6235100, Roma via Barberis 50, tel. 06/4200991, fax 06/42011668, Napoli via A. Depretis 21, tel. 081/4301411.
Sebbene concessionaria pubblicità Pubblicità SpA - Genova piazza Piccolotta 21, tel. 010/52541, fax 010/543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con 7 termini "durezza" si misura il grado di calcio e magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali possono distinguersi in molle dolci, dure, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. E' davvero basso: solo 2,8 gradi francesi.

Ma cosa prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	2,8
Artemide	3,8
Bianco	N.D.
Ferrarello	N.D.
Inte	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uvaio	N.D.
Vino	N.D.
Vitantonio	N.D.

SODIO <0,0001%

www.santanna.it



Svara

L'alternativa Opel fuori città



Corsa Enjoy 5p 1.3 CDTI 70cv

RISPARMIO € 5.165,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004

Astra Enjoy 5p 1.7 CDTI 101cv

RISPARMIO € 5.430,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004



Meriva Enjoy 1.7 DTI

RISPARMIO € 4.840,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004

Zafira Elengance 2.2 DTI

RISPARMIO € 8.600,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004



Vectra Elegance 4P 1.9 CDTI 120cv

RISPARMIO € 10.820,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004

Vectra Elegance SW 2.2 DTI 125cv

RISPARMIO € 10.800,00

Zero anticipo

vetture aziendali immatricolate 2004



Aperto domenica 29 maggio 2005

Prenota la tua Opel da Svara - via Torino 123 Ciriè (TO) - info line 0119222147

3 Km dopo uscita tangenziale Caselle - Aeroporto

Offerta valida fino a esaurimento vetture.

Enti Pubblici Piemonte

**UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITÀ
COLLIARI "MONFERRATO-VALLE VERSA"**
(Provincia di Asti) - tel. 0141-206150
Ente alla pubblica istruzione dell'aspirante per l'assunzione del Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziabili e differenziati e servizi complementari. Importo a base d'asta di **1.458.500,65 IVA esclusa**. Sintesi di aggiudicazione Pubblica Incanto - Numero del D.L.vo 157/99 e simili, con aggiudicazione al prezzo più basso. Offerte ricevute: n. 8. Rito: Aggiudicazione alla PARERE a.s.s di Asti n. 129/1999 del 12/9; Importo di aggiudicazione **di 1.224.855,00 IVA esclusa**.
Torino, 12 maggio 2003
IL RESPONSABILE DEL

[illegible][illegible]

ANAS SPA
Compagnia dello Sviluppo per il Piano
AVVISO DI GARA
2005/PM11 - Modalità scelta: contrasse: Pubblicità incanto, Lavori di Miglioramento idraulico e completamento della sede compiantale di Torino (Opere ad ali e impiantistica).
(Importo lavori in €, [compresi oneri sicurezza]: € 85.779.932, cap. prov. DG01; c.d.s.: in riferimento all'ultimo annuncio dell'appalto; oneri per piani di sicurezza: € 113.110,05; Durata dell'appalto: gg. 180 - Rapp. Esec. Procedimento: Geom. F. D'ANGELO Scadenza presentazione offerte: ore 13.00 del 17.00.05. E bando integrale

[illegible]

COMUNE DI OSASCO
PROVINCIA DI TORINO
Adozione definitiva
1^a Variante strutturale al P.R.G.C.

Il sindaco, visto l'art. 15 della L. n. 66/77 e la m. r. rendo noto che il Consiglio Comunale ha deliberato, il 7 in data 20/03/05, l'infirmità della delibera n. 37 del 25/11/04 e la delibera n. 27 del 25/02/05, ha approvato il progetto definitivo della 1^a variante strutturale al P.R.G.C.

La deliberazione e gli atti sono depositati presso la segreteria del Comune e pubblicati per patto all'Alto per 20 giorni consecutivi dal 24/03/05 al 24/04/05, durante tale periodo chiunque può promettere visione con il segretario comunale dalle ore: 8,30 - 12,00 - 14,00 e festivi: 9,00-19,00.

Osasco, 21 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 geom. Sandra Bisacotto

COMUNE DI OSASCO
PROVINCIA DI TORINO

Adozione preliminare 2ª Variante strutturale al P.R.C.

L'indicato, visto l'art. 15 della L. 50/87 e s.m.i. servizi che il Comune Continente con l'adozione n. 3 in data 10/04/94 tra attività di progetto di approvazione della 2ª variante strutturale al P.R.C. Le deliberazioni e la proposta di variazioni dei depositi previsti la delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 10/04/94, con 10 voti contrari del 75,5-10,4 e 14,000,00. Durante tale periodo durante può prendere visione con il foglio di deposito n. 10 del 10/04/94, 12,00 sabato il festivo 2,00-10,00 fino Piacenza-30 giorni a cadenza n. 25/10/94 chiunque può prendere visione con il foglio di deposito n. 10 del 10/04/94, 12,00 di cui tra parte legale, possono essere i propositi di variazioni strutturali e possono essere ritirate anche alla compatibilità ambientale di cui alla L. 50/87.

Osasco, il 26 maggio 2005

[illegible]

COMUNE ■ VIGORFORTE (Prov. di Cuneo)
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ■ RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
■ MEDIANTE APPALTO (CONCORSO)
PERIODO: 1.10.2005-31.12.2005
ESTRATTO ■■■■■■ DI GARA
IL RESPONSABILE DEL ■■■■■■
RENDE NOTO

Che a indetto gara di appalto mediante appalto concorso ■■■■■■ procedura d'urgenza per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

procedura di aggiudicazione appalto concorso art. 6 comma 1 lett. C) D.lgs. 157/95 a smi

■■■■■■ importo a base di gara: Euro 100.000, ■■■■■■ annui per complessivi ■■■■■■ 425.000,00.

Categoria servizio : 1.05g 157/95 art. 16 (PC 94 - D.M. 406/98 cat. 1) classe 1

■■■■■■ Responsabile del Procedimento: geom. Giuseppe Giusta.

Termine per la presentazione della richiesta di invito: ore 12.00 del giorno 1 giugno 2005.

Data spedizione avviso alla G.U.C.E. 12.05.2005

Criterio di valutazione delle offerte: progetto tecnico, prezzo servizio, curriculum azienda

Il Coprofitto da appalto ed a banda di gara sono in visione tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 13,00 presso P.U.C.

Vigorforte, 13 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gli Avvisi Legali
de
LA STAMPA

li puoi trovare
anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Un mare di sapere, goccia a goccia.

tst. *tutta Scienza e Tecnologia*
 Via Belfiore 10 - 00187 Roma - Tel. 06/47801
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

LA STAMPA
Supplement

 **OGGI IL DIESEL È
A MENO DI UN EURO.**  www.hyundai-italia.it

€ 0,00

ANTICIPO

€ 0,95

AL GIORNO

2 anni

ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO



Matrix

ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore



Getz

Gamma diesel da L. 9.990. Di serie:
ABS + EBD, doppia airbag, servosterzo e climatizzatore.

I prezzi migliori della categoria.

Hyundai in India
consiglia lubrificanti
Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Geta 3 porta CRD Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni; importo finanziato 9.990 euro + 150 euro spese istruttoria pratica. Un esempio: rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da € euro + € rate mensili da € euro (tasso fisso 5,43% - Iseg 6,99%). Finanziamenti salvo approvazione Agos. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di acconto speciale, chiavi in mano, esente IPT. Offerta del Concessionario. L'esclusiva dell'installazione non corrisponde con i colori. Vallojo fino al 31/05/05. Auto disponibili in: Torino, Vercelli, Novara, Biella. Active 8p, Maxxi dynamic, Geta 1.5 CRD 1.4 litri 110 km/h, 170 km/h, 180 km/h. Emmelec CRD, Infiniti 118, Renault 1.5 CRD 1.4 litri 110 km/h, 170 km/h, 180 km/h. 6.7 lit x 100 km ciclo medio. Emmelec CRD, Infiniti 118.



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società a Gruppo "Kia" S.p.A.

AAAAA FINANZIARIO (una sing
spesa anticipata. Finist 8
013 561 949 (LIC 28171)

011227 121 - 011227 1206 PD (Knoo)
Burglar, K. via Keno, 15, 1/20/68

ingressato 2 cassette (modello cucinino bas-
sino 2 ripostigli) contenente 2 bronzetti vo-
lendo lucc. Clabetti 011 320.578.

պոլիգրաֆ և քրոմիզոցի ցանկ. Pozizioni
www.khromografika.com
0789.704.500.

luoghi saloni doppio D camera cuc
ne servizi toilette box Internet
011.556.3529.

contatti con volume via info@gruppo8.it
Torino (zona Mole). Tel. 011.217.7242.

011 650 2212 ocq
ita, oro, argentera, moneta, preziosi, ■
fogl. Via Biancamano Cristina 42.

Dal 1968 il successo si tocca con mano



D'ESTATE CRESCE IL FENOMENO DEI DELITTI IN FAMIGLIA

Si impazzisce dal caldo Il killer sta dentro casa

Il rischio di essere ammazzati tra le mura domestiche per le donne è doppio
Il movente più ricorrente è quello passionale. L'allarme scatta in camera da letto

Gianluca Nicoletti

Con il caldo aumentano i delitti? L'equazione è improbabile, ma questo è sicuramente ciò che spesso trapela dalle cronache che cominciano, non i primi segni dell'estate incalzante, a porre in particolare evidenza ogni episodio in cui l'omicidio può sconfinare nel thriller, meglio se consumato tra le mura domestiche. Non è credibile una tendenza meteorologica delitto, soprattutto in estate ne faccia una pratica abituale della esistenza. Anzi, la ricerca dell'Università di Siena di qualche anno fa provò che se proprio si volesse definire, alle nostre latitudini, un periodo statisticamente rilevante per questi episodi, quello sarebbe l'estate, ma piuttosto l'autunno. In generale, nessuno ha trovato argomenti convincenti per confermare la cosiddetta «Thermic law of crime», la legge termica del crimine che stabilirebbe legami sottili tra temperature torride e potenziali assassini, ma il vero dato che si fa riflettere è che, indipendentemente dalla stagione, in Italia il terzo degli omicidi volontari siano consumati in ambiente familiare.

Quando il nido domestico si trasforma in prigione gli umani scelgono lo sterminio del proprio simile, senza preoccuparsi di fuori splenda sole o scateni la tempesta. Più in generale è il peso delle frustrazioni che ci infligge il mondo esterno che spesso può far esplodere nelle mura domestiche l'atto omicida. È facile che ci si possa sentire turbati dall'apprendere quanto sia statisticamente possibile che in una annata di 200 persone continuino ad ammazzate in casa, molto spesso per mano di consanguinei o comunque di persone da cui erano unite da legami affettivo o di parentela.

Il degli omicidi in ambiente domestico è costante negli ultimi tre anni, dice Fabio Piacenti, Presidente dell'Eures che da una decina d'anni monitorizza il fenomeno: stiamo lavorando il rapporto che uscirà alla fine di quest'anno, ma tendenzialmente i dati che stiamo elaborando consolidano quanto espresso dal nostro ultimo studio.

La banca dati Eures traccie econo-

miche e sociali) sugli omicidi dolosi in Italia a partire dal 1980 raccoglie informazioni e dati attraverso l'utilizzo e il confronto di diverse fonti: la rassegna stampa dei principali quotidiani dati della polizia (Criminalpol), carabinieri, delle prefetture e procure della Repubblica, oltre ad un lavoro di analisi della letteratura scientifica e divulgativa in materia.

Tra i dati dell'ultimo rapporto è scritto che le vittime prevalenti sono le donne, per loro la possibilità di essere in famiglia risulta doppio rispetto a quello che rischiano uomini. Quando però sono le donne ad uccidere a farne le spese in primo luogo i figli. Tra le mura di casa vengono assassinate soprattutto casalinghe, seguono i pensionati e gli impiegati.

La strage domestica colpisce soprattutto individui in condizione «non lavorativa» comunque impegnati in attività che non gratificano socialmente. Nei rapporti tra vittima e autore il movente passionale è la causa dell'omicidio di un ex partner mentre fra coniugi la scintilla omicida scatta soprattutto per una lite o continui dissapori spesso dovuti alla degenerazione del quotidiano. L'interesse economico porta invece i fratelli ad uccidersi, loro, mentre i raptus, disturbi psichici nell'autore o un grave disagio nella vittima può rappresentare la causa dell'omicidio tra genitori e figli. Per uccidere in famiglia lo strumento più utilizzato è l'arma da fuoco, segue quella da taglio.

Sono diffusi i sistemi che richiedono l'impiego di una particolare dose di violenza: lo strangolamento o le percosse. Nella topografia domestica il luogo deputato all'omicidio è la camera da letto, segue la cucina, soprattutto per la disponibilità di oggetti da usare impropriamente come arma come mannaie o coltelli, ma anche in sala, pranzo i familiari spesso, oltre a incontrarsi e discutere possono trascendere fino all'omicidio. La provincia italiana che ha il primato di vittime di omicidio domestico è Milano seguita da Roma. Anche la Lombardia è in testa alle regioni dove il delitto in famiglia ha maggiore prevalenza. Secondo il Piemonte, seguono Emilia Romagna e Veneto.

Le casalinghe le più «vulnerabili» seguite da pensionati ed impiegati. Il primato negativo spetta alla Lombardia



«Solo lì ci togliamo la maschera» Andreoli: si sprigiona il desiderio di uccidere

ROMA

Vittorio Andreoli nella sua lunga carriera di psichiatra ha trattato un'infinità di assassini, è ancora una volta convinto che l'istinto di uccidere possa convivere con la più normale delle esistenze. In sintesi, secondo il suo pensiero, quando rientriamo a casa possiamo le maschere che nel mondo esterno ci danno sicurezza e che, allo stesso tempo, ci tengono a freno. Quando siamo fuori noi simuliamo ci adattiamo ai riti e alle necessità sociali accumulando frustrazione. Il luogo di grande elaborazione di tutto quello che crea disagio diviene quindi la famiglia. «Quando si entra in casa vengono allentati i freni inhibitori, negli altri ambienti ognuno di noi mette in dei controlli sul proprio pensiero e sul proprio comportamento, in casa il sistema frenante non funziona più, quindi viene liberato tutto quel debito di violenza che è legato alle frustrazioni. Questo, secondo Andreoli, può accadere anche a chi si sente immune dal rischio di trasformarsi in un potenziale

assassino, più aumenta il disagio di non sentirsi adeguati, capiti, valorizzati nei luoghi in cui si vive, più aumenta il rischio di uccidere. A nostro parere, se dovremmo gratificarci più accumuliamo un debito con la nostra rabbia che cresce. «Quando sentiamo che aumenta la violenza significa che sono cresciute le nostre frustrazioni e quindi ci si sente disadattati, non inseriti in un determinato ambiente. In casa ci si libera, anche se ci sono delle motivazioni oggettive per comportamenti violenti, spesso queste sono minime se si osserva la sproporzione della reazione rispetto allo stimolo».

Andreoli suscitò scandalo quando all'inizio degli anni 90, con il caso di Pietro Maso, ipotizzò la teoria lumbrosiana per cui chi uccideva doveva essere considerato un degenerato mentale. No, ad uccidere possono essere persone assolutamente normali. Insomma, se la casa si trasforma in un teatro di possibili delitti è proprio perché noi smettiamo di recitare. «La faccio un esempio, quando si entra in casa c'è la ritualità diffusa che ci si toglie l'abito che si usa per uscire. Si cambia maschera, ci si sbraccia, invece bisognerebbe farsi belli

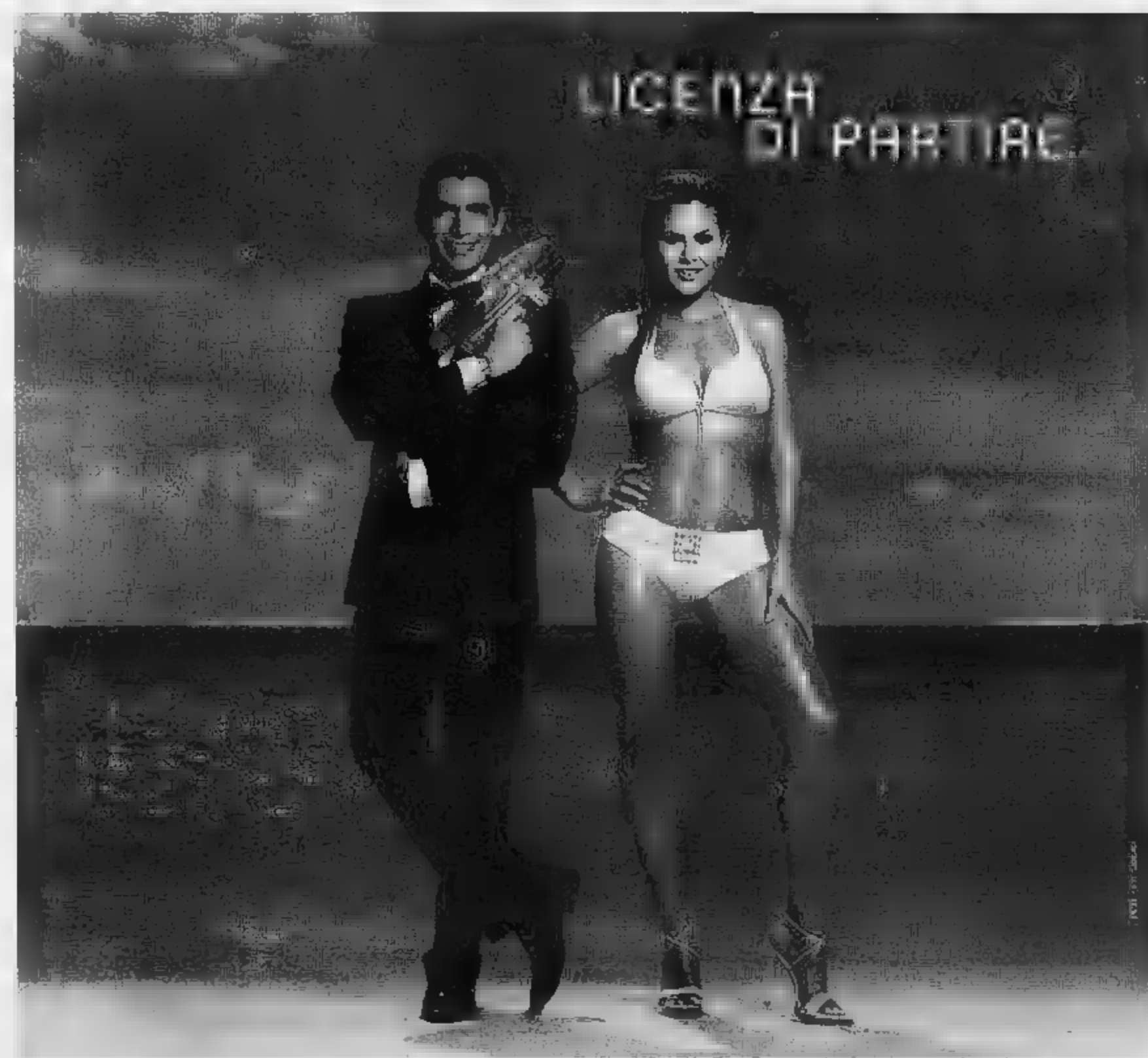
proprio per i familiari, ma accade. In casa sono ammesse intemperanze o schifezze che nessuno si sognerebbe di mostrare all'esterno della famiglia, è un atteggiamento per cui si perde ogni dimensione sociale e diventa pura animalità».

Certo da qui ad uccidere ce ne passa, verrebbe da pensare. Mentre tutti potrebbero anche immaginarsi a urlare e rompere piatti in momenti di tensione casalinga, più difficile è pensare che sia possibile togliere la vita a un familiare che qualcuno, in un estremo di rabbia possa farlo a noi. «Quando si rompe un piatto invece che una testa significa che ancora si controlla la propria aggressività», afferma Andreoli, «ma creda, oggi mancano fondamentali valvole di sfogo. Una di queste è la sessualità, questa società l'aggressività che prima si esauriva a letto riesce a liberarsi con una sessualità che oggi è soprattutto visiva, impegno di carica muscolare, fisicità».

Frustrazione sociale, impotenza relazionale, incapacità di controllo delle

emozioni. Nulla ancora che non possa essere annoverato come commissione alterazioni, oppure sembra che l'omicidio attenda assopito nelle pieghe del nostro vivere quotidiano. «Uccidere, mi deve credere, è un gesto titanico, ciò significa che è oltre a ogni nostro dominio. Lei pensi che la maggior parte di questi assassini sono del nessuno che attraverso l'uccidere finiscono per diventare eroi. Guardi, io mi sono pentito di un'infinità di cose del genere nella mia vita, ebbene non ho mai trovato uno che nel breve termine, vale a dire entro i primi cinque anni dal delitto, si è pentito. Questo significa che è un' affermazione straordinaria di potenza, soprattutto se uno proviene da una situazione di impotenza fisica o sociale. Freud ha scritto che ciascuno di noi, almeno una volta nella vita ha provato il desiderio di ammazzare, anche senza averne nessun vantaggio, per il solo gusto di farlo. Io aggiungo di più che questa voglia può avvenire per il grande senso di stima di sé che si acquisisce con questo gesto in un momento in cui ci si sente particolarmente frustrati. Il principio è valido anche quando il delitto in famiglia non è di tipo passionale, ma è tra genitori e figli. È fondamentale la rabbia che si porta dentro di sé, il debito di frustrazione che di conseguenza si accumula, quando si supera la soglia l'oggetto dell'atto omicida può essere chiunque».

[g. nic.]



CIAH, SI PARTE.

La missione di Valtur è rendere la vacanza di tutta la famiglia indimenticabile. Per questo i bambini non pagano, anche in agosto. I genitori si godono in tutta tranquillità la loro vacanza, i più piccoli possono giocare in compagnia nostri animatori. Villaggi Valtur è così: tutti hanno la licenza di divertirsi.

Offerta per il solo soggiorno in camera con 2 adulti. Nei Villaggi di Capo Rizzuto e Simeri in Calabria, in Puglia, di Conte in Sardegna, Marilaya in Trentino, Pila in Valle d'Aosta, Bodrum in Turchia e a Nicotera in Calabria. Validità 0-12 anni.

www.valtur.it

valtur
Il Villaggio siamo noi



CON TUANOVE CHIAMO TUTTI A 9 CENTESIMI AL MINUTO. UN EVENTO ECCEZIONALE.



E in più con soli 19€ ho il nuovo Motorola V975.

Preparati all'evento. Va in scena TuaNove di 3, l'abbonamento che con soli 9€ di canone mensile ti fa chiamare in Italia tutti i numeri di rete fissa e mobile a soli 9 cent./min. Scatto alla risposta 15 cent/€. In più, se ti abboni entro ■ 26 giugno 2005, con soli 19€* potrai avere subito il Motorola V975. Ma non è finita, con TuaNove di 3 basta ricevere 200 minuti di chiamate ■ mese da altri operatori e il canone si azzerà.
* Sottoscrivibile in versione TuaNove Promo 19 con una quota di attivazione una tantum ■ 19€, con carta di credito o RID e portando il tuo numero di cellulare. Impegno minimo 24 mesi. Videofonino® in comodato d'uso utilizzabile solo con la sua USIM 3 abbinata.

800-133 I SERVIZI UMTS DI ■ SONO ■ NELLE ■ COPERTURA DIRETTA ■ ■ FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE ■ SMS GRAZIE AL ■ GSM E CON I ■ ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI ■ UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 ■ DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". ■ VIDEOFONINO® 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI ■ 3 E COSTI VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.



Se hai 3 si vede

RAZZE

Le esigenze per dieci tipologie di cuccioli



PASTORE TEDESCO
Con spazi aperti - giardino
versatile 51%
comoda 39%

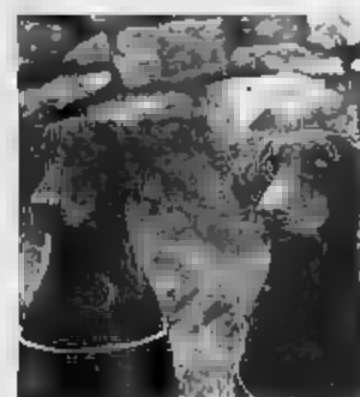


SAN BERNARDO
Con spazi aperti - villa 70%
Ampia 66%
Comoda 51%



LABRADOR
Comoda 61%
Aperia all'esterno con balcone 52%
Adattabile 46%

Per CANI & GATTI una casa su misura



BOXER
Ampia 71%
Con spazi aperti - giardino 65%
Versatile 51%



CHIHUAHUA
Piccola 71%
Concentrata 58%
Monolocale 46%

Antonella
«AAA. Famiglia con cane e appartamento con ampio terrazzo, casa con piccolo giardino». È il nuovo annuncio-tipo che sceglie appartamenti di pet: in Italia sono più di 15 milioni gli animali domestici, distribuiti tra cani (sette milioni) e gatti (sette milioni e mezzo), senza tutti gli altri, ma i quali sono in crescita i furetti, che spesso girano liberi tra cucina e salotto. A dare le regole di una perfetta convivenza sono esperti di diversi settori, dai veterinari agli architetti agli arredatori, che si trovano a dover gli spazi a famiglie e zampere.

E' quanto si legge nei risultati di una ricerca promossa dalla Furina (azienda di alimenti e servizi per animali) in collaborazione con la Eta Meta Research: 200 i questionari e le interviste, punto focale lo spazio condiviso con il pet. L'obiettivo è quello di dare qualche suggerimento a chi ha già in casa un compagno di specie, o a quelli che stanno per averlo e vorrebbero creare le condizioni per un buon vivere insieme. Se è vero come alcuni etologi sostengono (pioniere Jeffrey Masson, con i suoi saggi sui sentimenti di gatti ed elefanti), che gli animali provano emozioni, anche il luogo dove accoglierli ha la sua importanza.

Per gli esperti da anni è cambiata il modo di dedicare spazio agli animali: compagnia e compromesso - dichiara il 39% - una volta i cani avevano la cuccia in

Appartamenti arredati apposta per accogliere Fido o Felix, con molta attenzione alla sicurezza

In qualche caso chiede di arricchire gli ambienti con oggetti che possano far divertire gli animali

giardino, e i gatti anche i più casalinghi avevano carta pendenza, che li portava fuori dalle mura domestiche per ore. Adesso, per un quinto degli esperti, molte famiglie si impegnano al massimo per il cucciolo, a volte trattato come i figli, e che alla fine - dopo qualche resistenza - finisce per dormire proprio nella stessa stanza dei bambini, o dei ragazzi. Sempre più spesso chi vive con un animale chiede agli esperti di studiare meglio gli ambienti (sottolinea il 69% dei professionisti), preoccupandosi della sicurezza: leggi prese della corrente, ringhiere rinforzate ai piani alti, e mobili con pochi spigoli. A volte chi possiede un cucciolo - spiega il 40% dei professionisti - chiede di studiare spazi perché il piccolo possa muoversi in autonomia.

In concreto che influenza ha

l'arrivo in casa di Axel e di Silve. Per il 67% si cambia l'arredamento, soprattutto nelle forme (31%) e nei materiali (46%). Importante è poi la disposizione degli spazi (53%) e la presenza di soprammobili che potrebbero diventare un pericolo. C'è chi si porta all'acceso scegliendo mobili per i cani e per i gatti, o addirittura lo che richiama alla pancia di Rex e di Tobia. A loro tra l'altro - secondo il 31% degli esperti - deve essere dedicato uno spazio preciso della casa, come la cucina (preferita nel 18% dei casi) o il soggiorno (14%). In ogni caso - dice Sabrina Giussani, veterinario esperto in comportamento animale - quando è possibile bisognerebbe "arricchire" la casa, non solo con ciò che serve all'uomo con oggetti per utili al cucciolo. Per rendergli la vita meno monotona. L'indagine ha poi affrontato il capitolo pericoli: cane o un gatto affronta in casa. Al primo posto - dice il 63% - la presenza di piante che risultano tossiche ingerite, come l'oleandro pericoloso per occhi e naso, senza contare i fili elettrici sotto il 52%. Insomma non deve mancare un po' di attenzione per chi ci regala affetto incondizionatamente. In «i cani non mentono sull'amore» Masson scrive: «E quando affondiamo il viso fra le mani, augurandoci di non essere mai nati, i cani non si drizzano in tutta la loro altezza, osservando che ce la siamo voluta, ne si augurano che ci sarav di lezione, ma si avvicinano a passi felici e appoggiano la testa sulle nostre ginocchia...».

Come sarà lo stile per vivere con il pet



PERLU
Ampia 76%
Verde 63%
Aperia verso l'esterno 59%



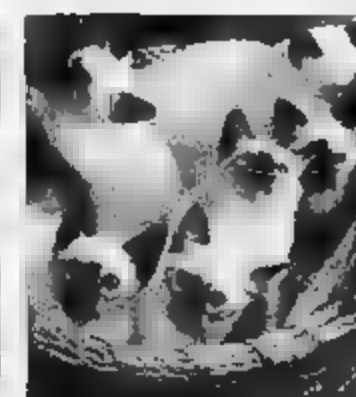
CERTOSI
Comoda 66%
Aperia verso l'esterno 57%
Verde 43%



PERSI
Comoda 66%
Monolocale 58%
Concentrata 51%



MAINE COON
Comoda 62%
Aperia verso l'esterno 57%
Ben organizzata 51%



MESSE
Spazi aperti 61%
Versatile 56%
Verde 43%



Segnali positivi per la tua assicurazione auto.

Ecco il risparmio e la sicurezza che cercavi.

Ti presentiamo le soluzioni che Unipol Assicurazioni, prima in Italia, ha realizzato per te.

UNIBOX®

La prima polizza Auto che comprende il più avanzato sistema satellitare per la tua sicurezza e la trasparenza in caso di sinistro. Con Unibox risparmi il 10% sulla RCA e il 50% su Incendio e Furto.

Non sostenere spese né per l'acquisto del dispositivo, né per l'installazione. Solo l'abbonamento annuo (6%+iva) per i servizi della centrale operativa di OctoTelematics, partner dell'iniziativa.

Attiva le garanzie specifiche e sarà Unibox a:

- localizzare la tua auto in caso di furto;
- allertare la centrale operativa per i soccorsi in caso di incidente.

Tecnologia trasparente al tuo servizio.

Franchigia FRUTTUOSA®

La prima polizza Auto con franchigia depositata che ti garantisce sconto immediato del 10% sulla RCA. In più, il deposito ti rende il 2% netto* ogni anno. Tu, l'esclusivo proprietario del deposito e, in assenza di sinistri, puoi ritirarlo a qualunque momento.

Segui i segnali positivi.

Se scegli entrambe le soluzioni gli sconti si

L'assicurazione che cercavi esiste. In tutte le Agenzie Unipol.

UNIPOL ASSICURAZIONI

www.unipol.it

L'Ue pronta a promuovere Alitalia

Le consultazioni sul piano di salvataggio Alitalia tra i servizi della Commissione Ue sono ancora in corso. «A questo stadio ci sono tutti gli elementi per poter dire che l'esecutivo darà ufficialmente il via libera il 7 giugno». La proposta del commissario Ue ai trasporti Barrot, che prevede una riduzione finale positiva sul piano, è rimasta «inmutata», anche se altri servizi hanno presentato osservazioni su alcuni aspetti.

ABETE PRESIDENTE, AL CONTROPATTO NESSUNA CARICA. PASSA DI MANO UN ALTRO 3,7%

La procura di Roma scende in campo sulla Bnl

Indagine per aggrottaggio contro ignoti

Francesco Manacorda

MILANO

Anche la partita finanziaria sulla Bnl finisce nel mirino della magistratura. Nel giorno in cui la banca romana riconferma alla presidenza Luigi Abete e «blinda» il comitato esecutivo, e mentre la Borsa passa un altro 3,7% del capitale, si scopre che la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta, al fine di accertare, per l'eventuale configurazione di reati, aggrottaggio, manipolazione del mercato, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, ostacolo alle funzioni di vigilanza della Consob. A rendere nota l'apertura del fascicolo è stata la Guardia di Finanza che ieri, su ordine della Procura, ha notificato alla Banca d'Italia, Consob, alla stessa Bnl e alla Camera di Commercio di Roma una richiesta di atti relativi alle «diverse iniziative finalizzate all'acquisizione di una partecipazione relativa al capitale della Bnl».



Luigi Abete

Una settimana fa la Procura di Milano ha messo sotto inchiesta «persone, tra cui Stefano Ricucci, Giuseppe Fiorani, Danilo Coppola e Chicco Gritti, per varie ipotesi di reato legate alla scalata all'Antonveneta, mentre un fascicolo sempre sulla banca pedonava è stato aperto a Roma dal Procuratore aggiunto Achille Toro. Adesso i magistrati romani sembrano seguire una strada simile anche nella vicenda Bnl - dove il patto composto da Bnl, Generali e Della Valle si scontra con il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone - forse ispirati anche dalla presenza di alcuni soggetti in entrambi i casi bancari. Davanti alla Consob ci sono infatti due esposti che ipotizzano un'azione di «concerto» sulla Bnl. Il primo, presentato dai legali della Bnl, ipotizza un'intesa tra il contropatto e altri soggetti come Finnat, Banca Interbancaria e Unipol. L'altro esposto, presentato qualche giorno dopo proprio dal contropatto, ipotizza un accordo segreto tra il patto di sindacato, alcuni fondi di investimento e gli azionisti soci.

L'attenzione della Procura di Roma si sta focalizzando adesso, con ogni probabilità, sui movimenti e i passaggi dei titoli avvenuti nelle scorse settimane. Anche negli ultimi giorni, consistenti pacchetti di azioni Bnl sono stati scambiati a prezzi superiori a quello teorico dell'Opas proposta dal Bnl di 2,5 euro per azione, e talvolta anche al prezzo di Borsa. Lunedì, ad esempio, l'Unipol ha rilevato

il 2,98% del capitale sul mercato dei blocchi a 2,77 euro per azione, con una quotazione di Borsa che era vicina ai 2,80 euro. E ieri, sempre ai blocchi, sono passati due pacchetti dell'1,88% ciascuno: il primo a 2,757 euro, il secondo a 2,754, in entrambi i casi comunque poco sotto il prezzo di Borsa. Chi compra? La sensazione del mercato è che sia proprio l'Unipol da cui non arriva però alcuna conferma - che vuole portare la sua quota al 9,5% dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione della Banca d'Italia.

La domanda è anche: chi vede? Chi sono i soggetti che hanno messo firme le loro azioni in tempi anche brevissimi più gratificanti e ieri hanno deciso di venderle?

Intanto il consiglio di amministrazione della Bnl - il primo convocato dopo l'assemblea di sabato scorso che ha sancito l'ingresso nel cda di sei rappresentanti del contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone - conferma alla presidenza Luigi Abete e alla vicepresidenza Pier Luigi Fabrizi (Mps, il più votato con 14 consensi) e Antonio Ortega Parra (Bnl), ma soprattutto mantiene chiuse le porte del comitato esecutivo alla cordata «versaria». La nomina del nuovo vertice offre così i primi segnali

di delle forti divisioni nel nuovo consiglio. Ieri, infatti, i consiglieri di maggioranza offrono a Caltagirone una terza vicepresidenza, ma l'offerta è rifiutata. Poi la vera sorpresa. Caltagirone propone alla presidenza della banca il consigliere della Generali Aldo Micucci perché «non votiamo chi ci ha attaccato, ma riconosciamo il diritto della maggioranza ad esprimere la presidenza». Sconcerto in sala, mentre Micucci declina la candidatura. Passa così la presidenza Abete, con sei voti contrari del contropatto, l'assunzione di Fabrizi e il voto favorevole di tutti gli otto consiglieri di maggioranza, compreso Abete. Copione simile per il comitato esecutivo, il centro decisionale della banca. Qui viene bocciata la richiesta del contropatto di allargare il comitato da quattro a sette membri, per garantire adeguata rappresentanza delle minoranze e il comitato si costituisce con Abete, membro di diritto. Il nuovo presidente, Micucci in quota Generali e i due spagnoli Parra e Juan Perez Calot. Anche in questo caso fallisce un tentativo di mediazione: Abete offre infatti un posto a Fabrizi, che rifiuta. «D'ora in avanti, insomma, la Bnl va avanti con un consiglio ufficialmente spaccato».



Rai, primo trimestre in utile

Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato i conti del primo trimestre dell'anno che si è chiuso con ricavi per 825,4 milioni di euro, ricavi a livello di gruppo, un Mib pari a 235,4 milioni di euro, e un utile di periodo ante imposte di 83,8 milioni. Per la sola spa, i ricavi ammontano a 761,8 milioni, il mib a 147,7 milioni e l'utile ante imposte a 100 milioni.

AZIONI IN DOPO LA CORSA DI LUNEDÌ

Prese di beneficio per Rcs Frena anche Mediobanca



La frenata dopo la folle corsa. Al centro dell'attenzione da diversi giorni, oggetto di rastrellamenti da parte dell'immobiliarista Stefano Ricucci (nella foto) salito probabilmente oltre il 13,5 per cento del capitale, la Rcs ha trascorso l'ennesima giornata sotto i riflettori colpita - a giudizio degli operatori - dalle vendite degli investitori decisi a monetizzare i forti rialzi messi a segno recentemente. In progress per ben tredici volte nelle ultime quattordici sedute, le azioni Rcs hanno tirato il fiato lasciando sul terreno il 6,37% a 5,96 euro tra contrattazioni estremamente sostenute: sono passati di mano, infatti, 31.658.867 pezzi, pari al 4,3 per cento del capitale. In discesa anche Mediobanca dopo il lunedì da bersagliere in cui ha guadagnato oltre sei punti percentuali. Piazzetta Cuccia - anch'essa vittima delle prese di beneficio - ha ceduto il 3,62 per cento a 14,21 euro, mentre Generali ha perso lo 0,53 per cento a 24,15 euro. Ieri, fra l'altro, Magister International, la holding di Stefano Ricucci, non ha mai conferito alcun tipo di mandato di consulenza a Lazard e specificamente al dottor Arnaldo Borghesi.

I DUE FRONTI CERCANO DI USCIRE DALLO STALLO

Il mercato si interroga sul rilancio di Abn

Gli olandesi studierebbero un'offerta migliore per Antonveneta

MILANO

Pronti al rilancio? L'ipotesi è ancora sul piatto, ma potrebbe presto diventare di attualità per gli uomini di Abn Amro impegnati nella contesa su Antonveneta che li vede contrapposti alla Banca Popolare di Lodi e ai suoi alleati. Di fronte allo stallo che si è venuto a creare con il congelamento del consiglio di amministrazione tutto targa Lodi deciso sabato scorso Tribunale di Padova che ha bloccato le deliberazioni dell'assemblea padovana del 18 aprile scorso, quasi 26 euro messi sul piatto da Antonveneta potrebbero presto essere ritoccati o rialzati. A ipotizzarlo sono fonti vicine al dossier per conto della banca olandese secondo cui, solamente dietro richiesta della cordata guidata da Gianpiero Fiorani, Amsterdam potrebbe rivedere i termini dell'offerta per offrire agli uomini di Lodi e agli altri azionisti di Antonveneta «via d'uscita» dalla secca di una partita che viaggia verso i tempi supplementari con una grande incertezza per il loro portafoglio (la plusvalenza sarebbe notevole). Nel frattempo, l'Opas a 25 euro di Abn (si concluderà il 22 giugno) procede, seppure fisiologicamente, a rilento. Ieri, ad esempio sono state consegnate 2.198 azioni ordinarie, 11.008 dall'inizio dell'operazione, pari allo 0,0481% dei titoli oggetto d'Opas: le prospettive comunque difficili, visto che il fronte avversario può contare su quasi il 40% del capitale.

A muoversi è stato l'ormai ex presidente Antonveneta (anch'egli indicato dalla Lodi), Tommaso Cartone. Annullato il cda in programma per ieri, dopo aver presentato formale istanza al Tribunale di Padova, oggi si presenterà dinanzi al giudice per chiedere lumi, insieme ai legali delle parti coinvolte nella partita, sugli effetti della decisione di sabato scorso (in attesa della decisione sul merito, prevista per il 11 giugno). Da sciogliere è soprattutto il nodo sull'incertezza su chi dovrà guidare la banca da qui alla convocazione di una assemblea. Due le ipotesi in campo: il vecchio consiglio di amministrazione (in cui sedevano pure gli uomini di Abn Amro e presidente Cartone), o un commissario nominato dalla Banca d'Italia.



Rijkman Groenink, presidente di Abn

Il presidente Cartone chiede spiegazioni ai tribunali di Padova sulla sospensione delle deliberazioni dell'assemblea.

In assenza di organi normalmente costituiti, la decisione sull'uomo a mandare a reggere la banca nel periodo di interregno potrebbe toccare al governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Il cavillo non è poco: la banca è attualmente guidata dal direttore generale ed è poco chiaro chi dovrà giudicare (dichiarandola congrua o meno) la doppia offerta, al vaglio della Consob, presentate giorni fa dalla Banca Popolare di Lodi, composta dall'Opas obbligatoria a 24,74 euro e da un'Opas (titoli e denaro) valoriz-

zata a 26 euro. Allo stesso modo non è chiaro se gli azionisti che, dopo l'acciaramento del comitato con Lodi da parte della Consob, si sono uniti in un patto parasociale potranno votare o meno alla prossima assemblea. I legali di Abn Amro si appresterebbero a presentare alle Consob nuove documentazioni sul dossier Antonveneta. Inoltre sarebbe ancora allo studio la possibilità di impugnare la decisione con cui il Tar del Lazio ha rigettato la richiesta di Abn di sospendere le autorizzazioni date da Banca d'Italia alla Lodi per salire oltre la soglia del 29% in Antonveneta. Tale mossa sarà decisa però solo a seguito dell'esito dell'udienza di merito al Tar, prevista per il 22 giugno. Intanto, mentre i fari del mercato (e degli avvocati di Abn) puntano sulle prossime decisioni della Banca d'Italia che dovrà decidere se autorizzare o meno la Popolare di Lodi a superare i limiti di Antonveneta, oggi, sempre a Lodi, c'è il Consiglio di amministrazione. E forse si capirà se gli accordi con istituti bancari nazionali e internazionali per creare un consorzio di garanzia a favore dell'Opas-Opas sono stati chiusi oppure se l'allungarsi e l'aggravarsi della disputa ha complicato tutta la strategia. [r.m.]

AFFOLLATA RIUNIONE IN UN CINEMA ROMANO CON APPELLI PER L'AUTONOMIA

Bankitalia sciopera per il contratto

Accordi da rinnovare, ma non mancano le critiche all'istituzione

ROMA

Una contro-assemblea martedì prossimo, giorno della relazione annuale del governatore; e un nuovo sciopero tra il 12 e il 15 giugno. Proprio nei giorni in cui si trova in mezzo a polemiche europee e nazionali, Antonio Fazio è contestato anche all'interno della Banca d'Italia. I motivi sono diversi ma molti degli intervenuti a una affollata assemblea del personale ieri mattina (una sala di cinema da 350 posti è risultata di gran lunga insufficiente) trovano un filo conduttore comune. Per tradizione gli scioperi in Banca d'Italia non riescono gran che bene, e i dipendenti che hanno scioperato - attorno alla metà degli 87000 totali - sembrano in questo periodo molto arrabbiati. «Quando sono entrato tredici anni fa in gente mi toglieva il cappello prima di nominare la Banca d'Italia - ha esclamato un impiegato romano della pletta - mentre oggi ci prendono in giro perfino in

te alla trasmissione di Simone Ventura: e lungo tutta l'assemblea ogni accenno critico a Fazio è stato accolto da applausi. Dalle sette sigle sindacali che si uniscono ieri - la Falsi che è la più forte, Cgil Cisl e Uil, la Cida dei dirigenti, la Fibi e il Sile - alcune sono più acute verso il vertice, altre più battaglieri. Però tutte ieri hanno avvertito che il malcontento in sala era forte.

La vertenza interna nasce dal mancato rinnovo del contratto di lavoro 2002-2005, e dalla modifica unilaterale, voluta da Fazio nel 2003, degli accordi contrattuali per i dirigenti (allo scopo di far rimanere in carica tre di loro oltre i 65 anni). Sui pensionamenti il tribunale del lavoro di Roma ha dato torto all'amministrazione della banca ma il vertice intende attendere la sentenza d'appello, fissata per il 4 novembre. «Non è una questione di aumenti del due o tre per cento, è una questione di rispetto del sindacato» dice Papi,

segretario dei dirigenti Cida. In più si ascoltano mugugni di vario genere: chi non è in linea non incarichi di lavoro, o non viene promosso.

Quale è il nesso tra i problemi interni e le polemiche sull'italianità delle banche, o su vigilanza e concorrenza? Secondo la coordinatrice della Fisc-Cgil, Paola Brunetti, lo trova nella «malattia» autoreferenzialità e di autoritarismo dell'attuale governatore, nell'ostinazione a non rispettare le regole all'interno dell'azienda come all'esterno; e in comportamenti «discredibili» come l'annuncio di un nuovo miracolo economico nel 2001. Il gruppo di vertice che non è mosso in maniera trasparente, smentito anche dalla Consob, ci sta portando in cattive acque ha detto Angelo Maranassi del sindacato autonomo Fibi.

Più veemente di tutti, e più applaudito, il segretario della Falsi-Consob, Luigi Leone, che quanto alle vicende bancarie ha detto di



Il governatore Antonio Fazio

condannare le critiche severe mosse a Fazio dal quotidiano britannico Financial Times: il governatore «compromette la credibilità e l'autonomia della Banca d'Italia», «adotta metodi feudali sia nella vigilanza sulle aziende di credito sia nella gestione interna». Applausi si sono levati in assemblea ogni volta che veniva citata la proposta, avanzata in sede politica e poi respinta dal parlamento, di istituire un termine al mandato del governatore, oggi a vita. (e.l.)

FIRMATO IL CONTRATTO DI VENDITA ALLA CDP DEL 29,99 PER CENTO DI TERNA

Enel 4, una azione gratis ogni 20

Depositato il prospetto. Oggi la cessione di Wind a Sawiris

Luigi Grassia

C'è grande movimento nel gruppo Enel, soprattutto sul piano finanziario. Ieri è stata resa nota la bozza di prospetto depositata presso la Consob (di cui si parla peraltro ancora limitando alcuni dettagli che preveda per il 20 giugno la partenza da Milano del road-show di presentazione della quarta tranche di azioni Enel da collocare sul mercato, operazione con cui il Tesoro cederà un altro 10% dell'ex monopolista elettrico per un incasso atteso fra i 4 e i 4,5 miliardi di euro. Stessa giornata di ieri la Cassa depositi e prestiti e l'Enel hanno firmato il contratto per la cessione alla Cdp del 29,99 per cento di Terna, la società proprietaria delle reti di trasporto dell'elettricità ad alta tensione, per un corrispettivo che risulterà compresa tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro. E il gruppo elettrico

dovrebbe firmare il contratto di vendita che formalizza il passaggio della maggioranza della compagnia telefonica Wind alla cordata dell'egiziano Sawiris (12 miliardi fra pagamento e trasferimento di debiti (5 miliardi), completando la cura dimagrimento decisa dal gruppo per concentrarsi sul suo settore business dell'energia. Enel IV prevede un bonus share, cioè un incentivo all'acquisto, corrispondente a una azione gratuita ogni venti acquistata al collocamento e detenuta per 12 mesi consecutivi a favore degli azionisti retail, ai quali verrà destinato il 30% dell'Opv. L'offerta pubblica di vendita di 500 mila titoli si svolgerà nella prima settimana di luglio, dal 4 all'8, dopo la pubblicazione, il 2 luglio, della bozza di prezzo per la cessione delle azioni. Il prezzo definitivo verrà re-

so noto al termine dell'Opv. Il lotto minimo è di 600 azioni. Il road-show, oltre all'Italia, toccherà gli Stati Uniti, il Giappone e l'Europa. Con la cessione di una partecipazione fino a un massimo del 10%, comprensiva di green-shares, il ministero del Tesoro scenderà dall'attuale 31,48% al 20% circa. Tuttavia, grazie alla quota del 10,350% della Cassa Depositi e Prestiti, l'azionista Stato continuerà a controllare più del 30% dell'Enel. Riguardo a Terna, la cessione del 29,99 alla Cdp frutterà al gruppo di Scaroni fra 1,2 e 1,4 miliardi di euro con una plusvalenza per Enel di 750 e 940 milioni. L'efficacia del contratto è subordinata all'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica di trasmissione nazionale con la fusione fra Terna e il Grta, cioè l'ente che finora ha supervisionato l'utilizzo della stessa rete.

Prezzi bloccati
fino al 2010
e nessuna spesa
di estinzione.

Su tutti
i conti Genius.

Solo
in UniCredit Banca.

Messaggio pubblicitario. Condizioni in vigore dal 01.06.2005

www.unicreditbanca.it ■ 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

 **UniCredit Banca**
Posso contarci.

ALLA FIAT OGGI PRODUZIONE ANCORA A RITMO RIDOTTO. REVOCATA LA CASSA INTEGRAZIONE A MELFI

Il governo fa ripartire le bisarche

Per chiudere la trattativa è servito un lodo ministeriale

Giorgio Levi

TORINO
Si è chiusa ieri la lunga vertenza sulle bisarche. Risolutivo, al termine di una giornata ricca di colpi di scena, l'intervento del governo. Il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Paolo Ugge, ha emanato il lodo risolutivo: «Ricependo le istanze di tutte le parti coinvolte ho ritenuto equo risolvere la questione legata agli aspetti economici definendo l'aumento delle tariffe del 7 per cento e la corresponsione di 3 mila euro automezzi, di cui 1.000 a titolo di una e 2 mila a titolo di acconto». Trattativa identica nella conclusione a quella di dieci anni fa, quando dopo cinque settimane di protesta è stato il lodo del ministero a mettere la parola fine alla vertenza.

Positiva è di Pasquale Russo, segretario nazionale di Confratrasporto: «La questione è stata finalmente definita anche se è stato necessario ricorrere ad una soluzione arbitraria. Il risultato, anche se non recepisce pienamente le istanze degli autotrasportatori, è comunque positivo. Adesso speriamo che la commissione assuma atteggiamenti rispettosi delle regole contrattuali, affinché non si verifichino più situazioni di difficoltà e tensione per il settore dell'autotrasporto, che inevitabilmente si riflettono sul sistema produttivo ed economico del paese». Palesa, coordinatore nazionale della Fita-Cns, non è affatto soddisfatto: «Il problema è che per tre settimane il sottosegretario Ugge non ci ha permesso di incontrare le aziende committenti. Il risultato non mi piace, ma affidandoci al lodo sapevamo quale sarebbe stata la conclusione».

L'intera giornata di ieri è stata caratterizzata da un alternarsi di discussioni tra le parti, di accordi quasi raggiunti, di improvvise rotture a metà pomeriggio, e dell'immediata richiesta d'intervento del governo. Al mattino il tavolo tra le associazioni degli autotraspor-



Ciampi prova la nuova Croma, sabato parte la commercializzazione

I vertici della Fiat hanno presentato ieri al Quirinale la nuova Croma al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. L'esame della vettura da parte del Capo dello Stato è stato accurato. Ciampi si è seduto al posto di guida e ha voluto valutare anche gli spazi del sedile posteriore. Alla presentazione della vettura con Luca Montezemolo, John Elkann e Sergio Marchionne, era presente anche il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola. L'amministratore delegato della Fiat, è detto sicuro che «sul mercato dell'auto la Nuova Croma andrà bene». La commercializzazione dell'ultimo modello di casa Fiat inizierà il prossimo fine settimana con l'iniziativa «Porte Aperte» in 850 show-room delle rete vendita Fiat. La Croma è il primo modello Fiat con una garanzia di tre anni, uno più rispetto ai due previsti dalla legge. Con il lancio commerciale parte anche l'operazione «Mettetela alla prova» che offre la possibilità di effettuare un test di guida approfondito della vettura.

Confratrasporto:
«Il risultato non recepisce le istanze degli autotrasportatori, ma è comunque positivo»
Fita-Cna:
«La conclusione raggiunta non è stata affatto soddisfacente»

tatori (Fita-Cna e Cna) e i committenti di Anita e Assogistica, riunite nella sede della Fita a Roma, sembra ben avviato. L'accordo è ad un passo, la discussione proficua. Chi è presente alla riunione riferisce che per la prima volta s'intravedono «speranze d'intesa». La mattina il viceministro alle Infrastrutture Mario Tassone si spinge a dire: «Credo che si profili qualche soluzione a portata di mano».

Nel pomeriggio la situazione precipita e la trattativa si blocca. Le parti lasciano il tavolo di mediazione, il confronto è chi-

torizzato. Maurizio Longo, segretario nazionale della Fita-Cna, chiede un'assemblea dei rappresentanti: «A questo punto ci dobbiamo riunire, vediamo al ministero quali sono i criteri e le modalità del lodo arbitrario proposto dal ministro Lunardi nei giorni scorsi. Poi decideremo». Sulla stessa linea Pasquale Russo, segretario nazionale di Confratrasporto: «Abbiamo provato a concludere l'accordo da mesi, purtroppo senza esito».

Poi anche Russo è a colloquio con Ugge e dice: «Abbiamo dato il nostro contributo per definire la questione

bisarche con l'arbitrato. La conclusione positiva è ormai maturata».

Giornata incandescente, dopo sono arrivate buone notizie dalla Fiat di Melfi che ha revocato la settimana di cassa integrazione dal 30 maggio al 4 giugno. La Croma è invece uscita di polizia e carabinieri dallo stabilimento.

Di 140 mila auto sono rimaste ferme nei piazzali dal 4 aprile scorso, inizio della serrata delle tremila bisarche. Ci vorrà tempo per tornare alla normalità.

in breve

IL BUCO DELLA SEC

Anche la Sec, l'autorità della Borsa Usa, deve fare i conti con un'impropria contabilità. Ha infatti scoperto di avere un buco di 48 milioni di dollari a proposito dei calcoli sottostimati sui costi delle misure di sicurezza e altre opere di messa a

sostegno nella costruzione del nuovo quartier generale a Washington e in altri uffici a Boston e New York.

UTILE FINECO +41,6%

Il primo trimestre di Fineco si chiude con il segno positivo. L'utile netto è di 31,5 milioni di euro (+41,6%), il margine d'interesse di 51,9 milioni (+22,9%) e commissioni nette per 59,6 milioni (+18,2%).

IMPREGILO

Gemina ed Impregilo, di cui la prima detiene il 24,659%, hanno sottoscritto un contratto di opzione che attribuisce a Gemina il diritto di acquistare da Impregilo (oppure a quest'ultima di vendere a Gemina) gli strumenti finanziari rappresentativi della partecipazione detenuta indirettamente da Impregilo Aeroporti di Roma.

SANPAOLO NELL'ENI

Il gruppo Sanpaolombi ha il 2,611% dell'Eni. Lo ha comunicato la Consob in seguito ad un'operazione conclusa il 16 maggio scorso.

CONFINDUSTRIA ON LINE

Da oggi è online un sito Internet della Confindustria, ora anche in versione inglese. Le principali novità sono: maggiore facilità di accesso, l'accredito visibilità sui temi prioritari, un motore di ricerca potente e flessibile, la grafica nuova più semplice e moderna. L'indirizzo è: www.confindustria.it.

I.NET A +22,1%

I.net, società quotata a Piazza Affari e controllata da Ina, ha archiviato il bilancio 2004-2005 con una crescita del 22,1% dei ricavi e un miglioramento dei margini reddituali. Il risultato operativo lordo è in aumento del 36,7% a 7,4 milioni.

PIÙ UTILI, MALE IN BORSA

L'Italia tira i conti Vodafone

LONDRA

Ricavi e utile operativo in crescita, perdite ridotte, cedole raddoppiate. Lo stato maggiore del gruppo Vodafone annuncia dalla sede centrale di Londra numeri annuali positivi anche grazie alla prestazione italiana, uno dei punti di forza del colosso mondiale della telefonia mobile attivo in 26 Paesi. Nonostante queste previsioni, però, il titolo Vodafone ha subito ieri una propria debole in Borsa, chiudendo a 139,5 pence (-4,8%) e segnando la maggiore flessione dell'ultimo anno. Il calo sarebbe da ricondurre alle previsioni per l'anno prossimo, a fronte di un fatturato in crescita del 6-9% vedono un andamento piatto o in calo dell'1% della redditività sui ricavi totali.

Per l'amministratore delegato Arun Sarin sono stati raggiunti o superati tutti i target. Il fatturato sale del 2% a 34,1 miliardi di sterline, la perdita netta cala del 16% a 7,5 miliardi e l'utile operativo lordo aumenta dell'1% a 10,9 miliardi. Positive le ricadute per gli azionisti, riceveranno un dividendo doppio rispetto a un anno fa (4,07 pence per azione). Per il marzo 2005, Sarin punta sia sull'Umts, la generazione di cellulari che attualmente conta nel mondo 2,4 milioni di terminali (tra telefonini e schede di trasmissione dati), che sul nuovo telefonino Simply, identico per chi non ha dimestichezza con le nuove tecnologie.

In Italia, per marzo dell'anno prossimo i terminali Umts Vodafone dovrebbero raggiungere quota 1,6-1,8 milioni. La base clienti ha superato i 22,5 milioni (+8%). I ricavi cresciuti del 7% a circa 8,2 miliardi di euro, mentre il margine operativo è salito dell'8% a 4,3 miliardi. «Questi risultati sono stati raggiunti in un contesto di concorrenza più forte» ha commentato Guindani, quattro operatori e con il lancio della terza generazione. Uno scenario reso più complicato anche dalla questione delle «sim-lock», vale a dire il meccanismo che vincola il telefonino alla Sim del nuovo operatore. Calate del 7% in un anno le tariffe. L'anno prossimo, la società prevede un calo del 16% dei ricavi da traffico entrante. (anna.mas.)

La chiave della Vostra Sicurezza



Confartigianato PIEMONTE

E.R.A.V. (Ente Regionale Assistenza Volontaria)

Costituito dalla CONFARTIGIANATO Imprese Piemonte in accordo con le Associazioni provinciali aderenti per garantire:

- Rimborsi totali per spese sostenute in caso di ricoveri in Cliniche ed Ospedali per malattia, interventi chirurgici ed infortuni.
- Diarie giornaliere in caso di ricoveri in aggiunta al rimborso delle spese.
- L'Ente regionale negli anni, l'adesione oltre 35.000 titolari di imprese e loro familiari fornisce le garanzie indicate con la convenzione operante con l'INA / ASSITALIA.

Prima di sottoscrivere impegnative o contratti analizzate i contenuti delle proposte e confrontateli quanto viene offerto da:



ERAV
ENTE REGIONALE ASSISTENZA VOLONTARIA
10123 - Bodoni 3
Tel. 011/812.70.30

Associazioni
ALESSANDRIA
Spazio Marcengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoai.com

ASTI
Piazza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62.11
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

NOVARA V.C.O.
Via S. F. D'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

TORINO
Via Carmaia, 20
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatotorino.it

VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel 0161/21.76.55
Fax 0161/549.01
info@artigiani.vc.it

■ ■ **Am Samstag 28. und Sonntag 29.**



Consumi da 6,1 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 140 a 229 g/km.

**In italiano vuol dire:
i Concessionari Fiat vi aspettano sabato 28 ■ domenica 29
per farvi provare un piacere tutto italiano.**

Nuova Croma. La grande auto ritorna a parlare italiano.

FIAT

Italiana dal primo all'ultimo dei ■■ quasi cinque metri. La comodità ■■ garantita dallo spazio ■■ ■■ posizione del cambio, che può ■■■ a 5 e 6 marce, manuale ■■ automatico. La potenza ■■ assicurata da tre motorizzazioni diesel Multijet ■■ 120, 150 e 200 CV e da due motorizzazioni benzina ■■ 140 e 147 CV. La sicurezza è affidata all'ASR, ESP, 7 airbag e al navigatore satellitare con telefono GSM dual band. Buoni viaggi.

www.fiatcroma.it

[illegible]

9,72 euro, in rialzo Terna (+0,28%) a 2,07 euro) Edison è apparsa sostanzialmente invariata, guadagnando lo 0,05%, a 1,83 euro.

In luce Seat (+1,67%, a 0,32 euro) premiata all'indomani del rifinanziamento del debito oltre a Marzotto (+0,64%, a 17,11 euro) e Industrie di Zignago (+3,09%, a 19 euro) dopo il riassesto di quest'ultima e l'annuncio di un'Opz obbligatoria a euro. [r.s.s.]

■ 6540. [2.0-8-] [REDACTED] 2/10/95

Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).
--------	--	--	-------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	--------------------------	-------------------

Indice	Variaz. %	Variaz. %
Asiatico Pacifico	23000,00	0,00
Europa Prop. dell'Emilia Romagna	11.000,00	-0,13
Europa Prop. di Sicilia	15.000,00	-0,07
Borsa Italia	2.349,00	-1,58
Borsa Italia mer	1.639,00	0,00
UT	0,290,00	0,00
Compagnie Assicurative Italiane	2.100,00	0,00
Persepolis World Index	1.317,00	+2,98
Greeninvest	19.900,00	-0,42
Intobonds	1.149,00	-0,12
Moneta HE	2.491,00	-0,75
MEP	3.439,00	0,00
Indice di Borsa	12.000,00	+1,99
Sicor	1.020,00	0,00

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %									
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)	10503,68 (-0,19); Nasdaq	20061,67 (+0,24).

Indice	Variaz. %	Variaz. %							
Bel 20	3000,86 (+0,32); Francfort (Dax Xetra)	4336,84 (+0,13); Hong Kong (Hang Seng)	19719,32 (+0,15); Londra (Ibex 100)	4382,50 (+0,22); Mosca (Ibex 35)	9352,40 (+0,26); Parigi (CAC40)	4102,06 (+0,40); Sydney (All-Ord)	4054,30 (+0,25); Tokyo (Nikkei)	11133,65 (+0,23); Zurigo (SMI)	5070,98 (+0,68); New York (Dow Jones)

RIMBORSATO AZIONARIO DEL 24-05-2004

[illegible][illegible]

California Edison	7.313	-0.25	7.577	2.266	4.813	7.526	491.236	917
Calgon Energy	6.586	0.00	5.600	0.888	3.709	3.064	98	0
Calgon Power	7.276	0.00	2.215	6.636	1.654	2.463	176,645	760
Central West	6.263	-0.16	6.261	0	0.262	3.316	175,000	0
CEC	6.261	-0.52	5.258	1.486	1.480	3.754	656,811	1,623
CEMEX	6.261	-0.20	4.145	0.886	1.266	4.280	110,931.2	34,938
CEMEX	4.259	-0.02	4.258	0.125	3.678	0.585	79,122	11
CEMEX Financial Services	1.869	-0.01	2.869	0.852	1.295	2.238	100,000	27.92
CEMEX USA	10.880	-1.07	10.513	1.760	12.510	17.010	513.70	13.66
CEMEX USA	10.771	-0.92	10.507	0	0.391	9.666	0	0
CEMEX USA	1.851	-0.12	1.815	0.269	1.426	1.753	34,920	16
CEMEX USA	2.281	-0.31	2.280	0.060	2.061	2.281	495,233	1,152
CEMEX USA	1.859	-0.19	1.795	0.010	1.621	1.859	1,671.10	17.72
CEMEX	4.075	-1.21	0.774	0.673	0.877	1.672	799,395	790
CEMEX	2.950	-0.27	2.309	0.713	2.674	3.000	40,373	414
CEMEX	10.600	-2.44	23.018	10.018	16.935	14.935	1476	0
CEMEX	0.824	-1.34	0.145	0.250	7.313	0.841	57,682	25,930
CEMEX	11.732	-1.44	11.732	0.460	9.349	11.736	204,044	527
CEMEX	0.824	-0.86	0.824	0	0.852	0.999	7,600	3.33
CEMEX	0.824	0.00	0.824	0	0.710	1.167	53,860	12
CEMEX	4.853	-1.53	4.857	0.000	4.327	7.287	77,917	198
CEMEX	2.296	-0.26	2.293	0.657	1.857	2.657	10,000	134
CEMEX	7.037	-0.06	1.823	0.360	2.774	3.108	777,604	1,014
CEMEX	7.225	-0.05	1.855	0	1.867	7.128	777,604	1,014
CEMEX	1.794	-0.10	1.793	0	1.300	1.793	100,000	759
CEMEX	6.261	-0.25	0.867	0	0.157	0.858	17,635.26	0
CEMEX	7.225	-0.31	7.225	0.166	1.366	7.599	329,629.65	44,111
CEMEX	2.281	-0.51	2.786	0	1.886	2.785	711	0
CEMEX	10.440	-0.19	10.440	0.738	17,078	26,846	715,656.64	3,823.1
CEMEX	5.381	-0.22	5.374	0.174	4.453	5.837	13,887	0
CEMEX	2.281	-1.19	5.501	0	4.361	4.273	55,547.6	6,698
CEMEX	4.469	-1.31	4.471	0	2.533	4.467	218,477	497
CEMEX	4.469	-1.20	4.709	0	0.877	5.154	191,120	136

1.97	4.304	0.205	4.195	4.046	107.725	37.068	
1.97	4.440	0.210	4.175	4.043	40.603	30.171	
1.97	4.394	0.210	4.226	4.171	1.044.039	1.021	
1.45	2.675	0	0.265	0.377			
1.31	1.255	0.145	1.259		277.940	487	
2.31	0.071	0	0.071	0.149	150.000	0	

GRANDE CONCORSO

Vinci in diretta

SANPAOLO


vincisampao.com/lotto2009

	24-25-26-27	28-29-30-31	32-33	34-35
Italia	13.800,00	13.870,00	+0,01	
Valigia	55.750,00	70.050,00	-0,92	
Prigil Grande P.	13.340,00	13.300,00	+0,20	
Alcol	46.960,00	46.700,00	+0,56	
Pre St A	46.920,00	46.830,00	+0,45	
Inc. Cabaletta	46.080,00	46.790,00	-0,14	
Inc. S. Vito/Alba	71.850,00	71.290,00	+0,85	
Inc. Mantova	56.760,00	56.800,00	-0,51	
Inc. Comasco	66.920,00	66.800,00	+0,17	
Alba	11.580,00	11.820,00	-0,16	
Alba/Alba	12.120,00	12.000,00	-0,23	
Alba/Alba/Alba	176.540,00	176.000,00	-0,27	
Alba/Alba/Alba	342.700,00	34.660,00	-1,73	
Alba/Alba/Alba	14.740,00	14.830,00	-0,01	

Alba	1.540	0,15	1.591	0	3.771	1.574	1.570
Alba	14.017	0,51	14.037	0	13.999	15.763	12.986
Alba/Alba	43.800	0,75	43.869	2.400	41.620	46.579	1.900
Alba/Alba/Alba	2.951	-1,14	2.954	0	3.241	2.917	770.000
Alba/Alba	5.546	-0,04	5.538	0,138	7.033	10.771	10.716
Alba/Alba/Alba	43.600	-1,10	43.730	1.140	41.600	46.579	1.900
Alba/Alba/Alba	2.707	-1,40	2.722	0	3.497	3.540	26.073
CSC	10.763	-0,10	10.800	0,340	10.769	11.749	4.641
CSC/Alba	2.678	-1,45	2.635	0	3.001	3.041	1.07.196
CSC	0.303	-0,35	0.263	0	0.253	0.375	4.990.85
Alba	0.100	-0,12	0.084	0	5.446	0.304	23.514
Dato Servizio	5.400	-0,17	5.390	0	6.279	10.391	23.604
Domenale	72.940	0,39	72.400	0.248	17.362	74.119	17.904
Domenico	0.118	-0,07	0.141	0.240	1.387	0.071	23.653
Domenico	3.443	-0,04	3.400	0	3.177	4.132	23.154
Domenico/Alba	7.173	-1,29	7.140	0,405	5.444	9.128	1.695
Alba	25.158	10,16	25.070	0,158	17.850	26.400	13.30
Alba/Alba	27.720	+0,73	27.900	0,158	33.000	28.700	1.605
Alba/Alba	5.567	+0,85	5.577	1.000	4.777	4.322	4.090
Alba/Alba	1.064	-2,50	1.047	0	1.134	1.000	1.895
Alba/Alba	0.800	-1,40	0.840	0	7.516	1.540	4.707
Alba/Alba	11.570	-1,25	10.500	0	10.574	11.000	20.000
Alba	4.005	+0,34	4.200	0	4.000	5.300	2.000
Alba/Alba	41.800	+0,30	41.700	0	36.910	45.870	2.000
Alba/Alba	1.915	0,06	1.790	0	1.294	0.701	25.11
Alba/Alba	7.101	-2,51	7.120	0,000	5.536	0.225	2.000
Alba/Alba	0.024	-2,96	0.031	0	0.021	0.334	1.270.000
Alba/Alba	25.000	+0,43	25.100	0,250	25.000	27.700	1.600
Alba/Alba/Alba	10.000	-1,36	10.100	0	71.100	38.600	6.000
Alba/Alba/Alba	0.700	+0,01	0.653	0,140	0.620	0.135	0.725
Alba/Alba	13.000	-0,34	13.063	0,120	11.620	11.622	3.725
Alba/Alba	0.303	-1,47	0.345	0	0.230	0.303	3.000.043
Alba/Alba	10.720	-0,36	10.800	0	11.200	11.000	1.900
Alba/Alba/Alba	2.000	0,00	2.000	0	2.000	2.000	0
Alba/Alba	2.006	-1,13	2.015	0	2.201	2.001	2.000.013
Alba/Alba	23.170	-0,30	23.140	0	21.940	24.570	46.36
Alba/Alba/Alba	11.362	-0,13	11.921	0	11.100	11.001	35.37

[illegible]

Fondi e SICAV



PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charles - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/05/2005

COMPARTI MONETARI	GLE	GLF
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,00	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,18	5,11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,31	4,25

COMPARTI OBLIGAZIONARI	GLE	GLF
Pioneer Funds - Euro Bond	6,66	6,52
Pioneer Funds - International Bond	6,26	6,12
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,33	6,16
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	6,27	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets	7,07	6,73
Pioneer Funds - Real Estate Income	5,39	6,31
Pioneer Funds - Global Strategic Bond	5,56	6,02
Pioneer Funds - Global High Yield	6,37	6,01
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,14	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,81	-

COMPARTI EUROPEI	GLE	GLF
Pioneer Funds - Italian Equity	7,51	7,36
Pioneer Funds - French Equity	12,75	12,35
Pioneer Funds - Core European Equity	5,81	5,72
Pioneer Funds - European Equity	3,8	3,67
Pioneer Funds - Top European Players	6,22	4,95
Pioneer Funds - European Research	3,85	3,53
Pioneer Funds - European Small Companies	7,81	7,51
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,31	9,8
Pioneer Funds - European Quality Equity	5,88	5,8

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	GLE	GLF
Pioneer Funds - U.S. Research	4,05	3,91
Pioneer Funds - America	4,02	3,69
Pioneer Funds - U.S. Value	4,4	4,25
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,23	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,78	5,58
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,52	5,32

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI	GLE	GLF
Pioneer Funds - Global Equity	4,2	4,06
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,51	3,42
Pioneer Funds - Global Equity	2,3	2,23
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,36	4,2
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,53	5,31
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,54	4,28
Pioneer Funds - Global EMF	1,82	1,85
Pioneer Funds - Top Global Players	3,89	3,74

COMPARTI A PROFILO	GLE	GLF
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,82	5,65
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,81	4,68
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,17	4,05

COMPARTI	GLE	GLF
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,5	-

www.pioneerinvestments.com


Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

Corso Me

Me



publikompass

[illegible]

Eni S.p.A.
Sede sociale Roma, Piazza Enrico Mattei, n. 1
Capitale sociale: € 4.004.415,710.00 (=)
Registro delle Imprese di Roma,
Codice Fiscale 00484960988
Partita IVA 00908811006
R.E.A. Roma n. 758452


Eni

Assemblea Ordinaria

Si informano i Signori Azionisti che, in relazione alle informazioni disponibili, l'Assemblea ordinaria dell'Eni S.p.A. avrà luogo in seconda convocazione il giorno 27 maggio 2005, ore 10,00 in Roma, Via del Serafico, 89/91.

Il presente avviso è disponibile sul sito www.eni.it.

GIUNTA DELLA LOMBARDIA
ESTRATTO ■ BANDO ■ INCANTO
rende che la Giunta Regionale Lombardia ha indetto, ai sensi del D.Lgs. 157/95 ss.mm.ii., pubblico incanto, l'appello finalizzato all'affidamento studio inerente l'analisi di scenari di gestione del traffico ■ proposte di minimizzazione del rumore portuale presso gli aeroporti principali della Lombardia, porlo posto a base d'asta: € 150.000,00 (centocinquanta mila) (IVA inclusa). Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 comma 1, lett. b) D.Lgs. 157/95 ss.mm.ii. I soggetti interessati dovranno far pervenire le offerte, redatte in lingua italiana e con la modalità prescritta nel bando, nel Capitolato di Disciplina di gara, entro il termine perentorio del 11.07.2005 alle 12.00, indirizzandole a: Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Risorse e Bilancio - Struttura Contratti - Via Taramelli, 20 Milano. Specificare cod. 17/2005. Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione prescritta nel bando integrale, al Capitolato e al Disciplina. Copia del bando integrale, del Capitolato speciale d'oneri, del Disciplina di gara e dei moduli per l'autocertificazione può essere richiesta presso la Direzione Regionale Lombardia, via Poia, n. 1, previa telefonata, trasmessa anche via telefax al n. 02/6785.4424 (telefono 02/6785.4129); il bando integrale ed i moduli per l'autocertificazione sono disponibili anche sul sito Internet <http://www.regione.lombardia.it>. Richieste di chiarimenti potranno essere rivolte alla Struttura Contratti fino al 30.06.2005. Le operazioni di ammissione alla gara si svolgeranno il giorno 13.07.2005 alle ore 10.00 presso la sede di Milano - ingresso Via Taramelli 12 - piano 2° - sala 33/R. Il bando integrale è stato spedito all'U.P.C.E. in data 17.05.2005.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTRATTI
Marinella Castainova

Regione Lombardia

Direzione Generale Risorse e Bilancio
Struttura Contratti



PMV

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

La Società **PMV S.p.A.** con sede in Venezia Mestre, via Marili della Libertà 396, capitale sociale € 34.604.768,00, iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia, C.F. e partita IVA 03493940278, intende porre in vendita, mediante procedura selettiva dei concorrenti, il seguente immobile di sua proprietà sito in Venezia-Mestre.

Intero lotto di terreno adibito a suo tempo a deposito del **veicolo** automobilistico, oggi **disamesso**, **con** **insistenti fabbricati** **uso ufficio**, officina e parcheggio, sito in **Via Torino** **Venezia**.

L'immobile, al rogito, sarà libero da persone e cose.

L'immobile è ricompreso nel piano di riqualificazione urbanistica adottato dal Comune di Venezia con delibera G.C. n° 202 del 5/4/2004 ed approvazione C.C. n° 9 del 24/1/2005 e alla Regione Veneto.

Le modalità di svolgimento della procedura **di vendita** sono regolamentate da specifico Disciplinare che, assieme alla modulistica da utilizzare per la partecipazione, costituisce parte integrante e sostanziale di questo avviso, potrà **richiedere** per iscritto a **PMV S.p.A. - Direzione Generale** - fax 041 7222329 - e-mail direzione@pmv.aspmvveneziall - scaricato direttamente **sul sito Internet** www.pmvveneziall. Sul sito predetto è inoltre disponibile un fascicolo di materiale fotografico e illustrativo degli immobili.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Umberto Ravlini



REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Settore Infrastrutture Informative e Tecnologie Regionali

Via di Novoli, **50127 Firenze**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Procedura e criterio ■ **aggiudicazione**; Appalto concorso indetto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 157/95 e successive mm. ed li.

Oggetto: Attivazione di una infrastruttura per l'autenticazione e l'accesso sicuro ai servizi di E.toscana.

CPV: 72.600.000-5

Luogo di esecuzione del contratto: Firenze e zone limitrofe.

Durata del contratto: 36 mesi dalla sottoscrizione

Entità dell'appalto: Importo massimo Euro: 600.000,00 IVA esclusa

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 20.06.2005 ■ **12.00;**

Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee : 12/05/2005.

■ **bando in edizione integrale** è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando, la domanda di partecipazione con la scheda di rilevazione sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 21 del 25.5.2005 parte terza. Sono inoltre disponibili sulla **Internet** all'indirizzo www.rete.toscana.it/gar/idxbandi.htm e possono essere anche richiesti all'indirizzo di cui all'intestazione, dal lunedì al venerdì con orario 9-13 Tel 0554383541, telex 0554385005 e-mail gare.isic@regione.toscana.it

Il Dirigente Responsabile
Ing. Leonardo Bonaldi

s.r.l.

s.r.l.



Strada Piossasco, 40 - Telefono 011.900.22.87

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2005

Messa per Umberto Agnelli

Il 27 maggio di un anno fa, nella sua abitazione all'interno del parco della Mandria, morì Umberto Agnelli, che soltanto 16 mesi prima aveva ereditato dal fratello Giovanni la carica di presidente della Fiat. In suo ricordo verrà celebrata una messa venerdì alle 18 nel Santuario della Consolata di Torino.

Gergiev alla London

Il russo Valery Gergiev sarà dal gennaio 2007 il direttore principale della London Symphony Orchestra. Lo ha annunciato ieri la prestigiosa orchestra londinese. Gergiev, attuale direttore artistico del teatro Mariinskij di Pietroburgo, dirigerà l'orchestra a Londra in tournée all'estero.

Giovani poeti a Cetona

Al Premio Cetona verdetto Poesia, voluto da Ceruti Marocco, Cucchi e Antonio Riccardi (sponsor San Paolo Imi), stati scelti i 12 finalisti under 35 che il 17-19 giugno gareggeranno con opere su un tema svelato solo allora. Presenti il poeta siriano Adonis (foto) e lo scrittore Giuseppe Conte.

DA WASHINGTON A BUSH, UN LIBRO RACCONTA STORIE E RETROSCENA DEGLI INQUILINI DELLA CASA BIANCA NEI LORO RIFUGI PRIVATI

LE CASE CELEBRI

Jefferson aveva disseminato la residenza di Monticello di piante e animali imbalsamati

Maurizio Molinari

corrispondente da YORK

«TIRA giù i piedi dal tavolo» grida mamma Barbara al figlio George W., ma papà George la riprende: «Stai attenta a come parli, è il presidente degli Stati Uniti». «Può essere quello che gli pare ma deve togliere la gamba dal tavolo» ribatte lei alzando la voce e a quel punto il figlio presidente pur apprezzando con un sorriso l'omaggio del padre si affrettava a fare quello che gli dice la madre e toglie i piedi dal tavolo nel salone di Kennenbunkport, il ritiro di famiglia della dinastia dei Bush. A case, ranch e residenze private dei più noti presidenti degli Stati Uniti è dedicato *From Mount Vernon to Crawford*, il libro edito da Hyperion nel quale Kenneth Walsh racconta storie, fatti e retroscena delle vite dei «comandanti in capo» quando fuggono da una Casa Bianca considerata da molti dei suoi inquilini, come diceva Truman, «una grande prigione bianca».

Le cronache vogliono che George Washington, fondatore degli Stati Uniti, scelse di essere presidente e non re ma nel suo podere di Mount Vernon gli piaceva comportarsi grande possidente: teneva d'occhio l'arredamento come il lavoro nei campi, controllava il bilancio dell'azienda e aveva, come molti proprietari in Virginia, schiavi neri in abbondanza. In particolare, l'uomo che strappò l'indipendenza americana all'Impero Britannico era affezionato al verde d'oro delle pareti della sala da pranzo in maniera analoga a quanto il successore John Adams - e più tardi il figlio John Quincy - curavano i dettagli dell'arredamento nel patio della casa di Quincy che assomigliava a una reggia.

Anche Thomas Jefferson aveva nei campi schiavi neri ma ciò che più lo appassionò fu disseminare la residenza di Monticello di animali selvatici (imbalsamati) e piante raccolte da Lewis e Clark nella spedizione verso Ovest. Il governo aveva finanziato per esplorare la sterminata Louisiana acquistata da Napoleone Bonaparte. Jefferson era una sorta di micromanager, monitorava clima, orari, piante, frutti e gestiva con altrettanta premura la biblioteca privata che all'indomani del sacco di Washington da parte delle truppe inglesi nel 1812, donò allo Stato federale per ricostituire quella che poi è diventata la Biblioteca del Congresso.

Lincoln era assai più semplice. In tempi di guerra civile

George Washington - Mount Vernon, Virginia
John Adams e Quincy Adams - Quincy, Massachusetts
Thomas Jefferson - Monticello, Virginia (immagine grande in alto a destra)

Abraham Lincoln - Soldier's Home, Washington DC
Theodore Roosevelt - Sagamore Hill, New York
Franklin D. Roosevelt - Hyde Park, New York, e Warm Springs, Georgia
Harry Truman - Independence, Missouri, e Key West, Florida
Dwight Eisenhower - Gettysburg, Pennsylvania
John F. Kennedy - Hyannisport, Massachusetts (nella foto sopra, a destra, il presidente con la moglie Jacqueline nel loro rifugio)

Lyndon B. Johnson - LBJ Ranch, Texas
Richard Nixon - San Clemente, California, e Key Biscayne, Florida
Gerald Ford (foto sopra) - Veil, Colorado
Jimmy Carter - Plains, Georgia
Ronald Reagan - Rancho del Cielo, California (nella foto a destra il presidente nella sua tenuta)
George H. W. Bush - Kennenbunkport, Maine
Bill Clinton - Martha's Vineyard, Massachusetts
George W. Bush - Prairie Chapel Ranch, Crawford - Texas

George Washington - Mount Vernon, Virginia
John Adams e Quincy Adams - Quincy, Massachusetts
Thomas Jefferson - Monticello, Virginia (immagine grande in alto a destra)

Abraham Lincoln - Soldier's Home, Washington DC
Theodore Roosevelt - Sagamore Hill, New York
Franklin D. Roosevelt - Hyde Park, New York, e Warm Springs, Georgia
Harry Truman - Independence, Missouri, e Key West, Florida
Dwight Eisenhower - Gettysburg, Pennsylvania
John F. Kennedy - Hyannisport, Massachusetts (nella foto sopra, a destra, il presidente con la moglie Jacqueline nel loro rifugio)

Lyndon B. Johnson - LBJ Ranch, Texas
Richard Nixon - San Clemente, California, e Key Biscayne, Florida
Gerald Ford (foto sopra) - Veil, Colorado
Jimmy Carter - Plains, Georgia
Ronald Reagan - Rancho del Cielo, California (nella foto a destra il presidente nella sua tenuta)
George H. W. Bush - Kennenbunkport, Maine
Bill Clinton - Martha's Vineyard, Massachusetts
George W. Bush - Prairie Chapel Ranch, Crawford - Texas



Lincoln andava avanti e indietro a cavallo dalla capitale alla «Soldier's Home» perché gli piaceva stare con i militari, Franklin Delano Roosevelt riceveva a Hyde Park gli statisti stranieri e le amanti

Tutti i ranch del Presidente



scelse come ritiro «Soldier's Home» dove i soldati venivano curati, gli piaceva stare con i militari perché gradiva lo spirito della camerata. La Casa Bianca, lontana di chilometri, tale che Lincoln andava avanti e indietro a cavallo in continuazione, anche di sera, cogliendo di sorpresa le stesse guardie personali più volte temettoro per la vita del presidente che poi sarebbe stato assassinato.

Theodore Roosevelt, primo presidente del Novecento, talmente facoltoso da permettersi a Sagamore Hill casa privata assai più comoda della Casa Bianca. Fu qui che riuscì a porre fine alla guerra russo-giapponese - guadagnandosi il premio Nobel - e decise l'apertura del Canale di Panama per collegare i due oceani, Pacifico e Atlantico. Vigoroso in pubblico quanto in privato, Theodore Roosevelt amava passeggiare nei prati della tenuta con moglie e figli, perdersi in loro boschi e dimostrare che sempre «salvo, domando ogni imprevidenza».

L'altro Roosevelt, Franklin Delano, di rifugi privati ebbe due. A Hyde Park, nello Stato di New York, andò ben 134 volte durante i 12 anni da presidente perché «tenuta una seconda Casa Bianca». I rapporti con la moglie Eleanor difficili e lui riceveva Winston Churchill - con cui discusse per la prima volta della bomba - come le proprie molteplici amanti. Ma in realtà, assicura l'autore, anche Eleanor amava ritirarsi a Hyde Park «l'inseparabile Lucy, alla quale legata da qualcosa di più di un'amicizia. Negli ultimi anni vita F. D. Roosevelt modificò le abitudini e Warm Spring prese il sopravvento come meta preferita perché le calde «salubrità allevavano» la sua poliomielite, rilassandolo il punto che la piscina era l'unico posto dove era possibile vederlo in costume e mostrare le gambe finissime e malate.

Harry Truman non ricco di famiglia come chi lo aveva preceduto, non aveva una agiata residenza, e scelse restare americano medio anche quando lasciava la Casa Bianca rifugiandosi nella sua Independence in Missouri, oppure andando a riposarsi a base di sottomarini per vedere l'oceano e le spiagge di Key West, multi concittadini ambivano fare.

A ritiro da vip generale Dwight Eisenhower non pensò. Con la moglie Mamie ebbero neanche una casa di proprietà fino a quando nel 1950 acquistarono - per 40 mila dollari - una fattoria a Gettysburg, poco lontano da uno dei campi di battaglia più famosi della Guerra Civile. Non fecero neanche in tempo ad arrendersi, perché il presidente Truman lo mandò a comandare la Nato in Europa. Ma quando tornò, e divenne presidente, la fattoria vicino ai campi di guerra tornò utile per compagnia vecchi amici come il generale britannico Montgomery - o di determinati

avversari, per esempio il leader sovietico Nikita Krusciov. Quest'ultimo sorprese Eisenhower per la propria «tenuta», al punto da far dichiarare giorni più avanti un suo nipotino che «se fosse stato solo per Krusciov forse sarei diventato comunista».

Per J. F. Kennedy e Jackie, Hyannisport fu la Camelot dove passavano il tempo con i piccoli John e Caroline ma dove anche vissero assieme la tragedia del bimbo nato prematuramente che morì dopo appena 39 ore. Kennedy, stravolto, andò subito a passeggiare come niente fosse sulla spiaggia di Hyannisport con i due figli affinché sapessero quale dramma i loro genitori stavano attraversando.

L. B. Johnson e Reagan hanno avuto molto in comune con l'attuale presidente Bush. In tutti e tre i casi si tratta di uomini macho, con la passione per il ranch, anche se ognuno con un diverso stile. Johnson amava beffarsi dagli ospiti facendoli salire a bordo di un'auto e quindi entrando come se niente fosse dentro il fiume, aspettando di scorgere la paura sui loro volti prima svelare che la macchina «ansiva». Per sorprendere i leader stranieri invece li chiamava al telefono mentre passeggiava fra le mucche per fargli capire che la tecnologia americana - ovvero una complessa rete di ponti radio militari attorno al ranch - consentiva di rinunciare alle linee fisse.

Reagan la solitudine nella «Casa Bianca del Sud» di Rancho del Cielo: passeggiava a piedi a cavallo con Nancy per poi alle 8 del pomeriggio. A differenza di Nixon, che Clemente non staccava mai lavoro, Reagan preferiva ritirarsi nel privato più impenetrabile.

Ranch e privacy è la miscela che distingue i 1600 acri di George W. Bush a Crawford, dove appena può «tagliare» bruciare arbusti mentre la first lady Laura si vanta di fatto tornare a fiorire i prati tutto attorno avveniva oltre un secolo fa. A mantenere «Ranch della Prateria» è Robert Blossman, un agente del servizio segreto già impiegato da Reagan in California nonché figlio di Ben Blossman, un agente venne assegnato al ranch di L. B. Johnson. George padre quando alla Casa Bianca andava a Kennenbunkport, la residenza di famiglia che acquistò da una zia per 600 mila dollari e che allora è diventata il luogo dove la dinastia più potente d'America si incontra ogni estate - anche se solo per pochi giorni - per respirare l'acqua salata dell'Atlantico, proprio come facevano i Kennedy e Hyannisport.

Anche Clinton, al pari di Truman, non fu in grado di permettersi altrettanti agi e così scelse di andare in affitto ogni anno nell'esclusiva Martha's Vineyard, dove si faceva fotografare in costume con Mary e dove la coppia presidenziale ebbe il primo duro sullo scandalo Lewinsky: alla prima della figlia Chelsea, che non è caso non ha mai amato quel ritiro.

TRENT'ANNI FA L'ESORDIO AL CINEMA DEL PERSONAGGIO CREATO DA VILLAGGIO: UNA SATIRA FEROCHE CHE ANNUNCIAVA L'ERA DELLA VOLGARITÀ ATTUALE

Così parlò Fantozzi, profeta dell'insensatezza

Fabrizio Rondolino

L'ITALIA del ragioniere Ugo Fantozzi - che Paolo Villaggio portava per la prima volta al cinema esattamente trent'anni fa - è l'ultima, grande Italia democristiana: è un paese sull'orlo della modernità, a mezza strada fra civiltà contadina che, insieme, lucida, va lentamente tramontando, e il postindustriale che di lì a poco farà la comparsa; un'Italia soddisfatta di sé, che ha conquistato un solido benessere, ma è anche un'Italia attraversata dall'onda lunare del '68, dall'avanzata della sinistra, dalle battaglie per i diritti civili. Ed è, naturalmente, l'Italia di sempre: arruffona, pavidità, opportunisti, arrogante, furba. Il microco-

smo impiegatizio di Fantozzi (proprio la fabbrica dell'operaio Cipputi, non a caso coevo) diventa il punto di vista privilegiato per descrivere i maltrattamenti, le delusioni e le virtù degli umili. In Fantozzi, infatti, il mito del posto fisso si trasforma nell'incubo dell'italiano contemporaneo: il povero impiegatuccio senza qualità viene quotidianamente umiliato da colleghi e superiori, è costretto a partecipare a improbabili gare ciclistiche aziendali e può aspirare, tutt'al più, a un bagno nell'acquario. Megadirettore Galattico, non lontano dall'inquietante poltrona in pelle umana. Meglio la vita privata: sposato, Pina, moglie premurosa e affascinata, ha una figlia mo-

struosa nome Mariangela (per lui, semplicemente, Cheeta). Tentando di far colpo sulla signorina Silvani, fantastico incrocio fra una stitica gozzaniana e una single di fine secolo, la carriera di Fantozzi, di ragioniere Filini gli rovescia una montagna di pratiche da sbrigare. Persino in a bordo di una moribonda Bianchina - la sfortuna non lascia Fantozzi: la sua personale «ole dell'impiegato» gli rovescia addosso piogge torrenziali dal primo all'ultimo giorno di ferie.

La satira di Paolo Villaggio è feroce e «clerica», assieme a stragico, a caso, termine centrale nel lessico fantozziano - ma anche, come si addice ai grandi poeti comici, compassionevole e

tenerezza; il ritratto del qualunque perfetto, disposto a ogni compromesso, furbaresco, vigliacco coi potenti e arrogante con i più deboli, è spietato: ma, proprio come Manzoni con don Abbondio (che, diceva Leonardo Sciascia, è il vero protagonista dei Promessi sposi), Villaggio non pronuncia mai una condanna definitiva, e nel mettere Fantozzi alla berlina anche ne spiega le cause, antropologiche e psicologiche, e persino sociologiche. Già, perché Fantozzi è anche un saggio di sociologia pressoché ineguagliabile nella «comicità» del cinema degli ultimi trent'anni, e che nei personaggi di Alberto Sordi il suo naturale predecessore negli anni Cinquanta e Sessanta. Ma se in Sordi la mediocrità, l'ingiustizia e



Paolo Villaggio nei panni di Fantozzi nel primo film della serie, diretto da Luciano Salce nel 1975

gli errori del neocapitalismo all'italiana hanno pur sempre sfidato l'entusiasmo della ricostruzione e del Villaggio la è più buia, scricchiolii evidenti, e futuro incerto. Fantozzi è nichilista, e il suo

inutile arrabattarsi in un mondo ormai privo di senso (e di fondamento) percorre nelle forme avanspettacolo il pensiero debole che da lì a poco spopolerà nelle università e nei salotti. L'epocalità trattenuta, romanzi e dei film di Villaggio è, come trent'anni

dopo il mondo virtuale di Matrix, prigione e un simulacro, un'insensatezza e, insieme, la sola realtà che ci è dato vivere. Rivisto oggi, Fantozzi sembra un'oscura profezia, l'annuncio di un'era della volgarità che allora appariva soltanto tratteggiata, sottopelle e persino simpatica, e che oggi invece la cifra più triste del nostro Paese. Prima degli sperianni anni Ottanta, prima diluvio di Tangedtopoli, prima dell'incerta spiaggia della Seconda Repubblica, il ragioniere Ugo Fantozzi vive in un'Italia ancora ingenua, e persino pura se paragonata all'attuale: ma, anche, sottilmente attraversata, e minata, dall'insensatezza che oggi sembra governare senza appello gli uomini e

Corre a Bergamo il muro rosso di Jean Nouvel

Chiara Beria di Argentine

La muraglia bergamasca. Lui, il lumbard che produce sistemi frenanti, ovvero i freni-gioiello delle automobili e delle moto più veloci del mondo, dice che la macchina italiana ha bisogno di un'accelerazione alla Valentino Rossi. Spiega Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria e presidente della Brembo, azienda con siti produttivi in tre continenti, che investe quasi il 10 per cento in ricerca e sviluppo e ha ricercatori di 14 diverse nazionalità: «Ho sempre creduto in maniera quasi maniacale nelle nuove. Le imprese italiane, quasi tutte piccole e medie, devono capire che la ricerca è il vero must per vincere la

competizione. Non solo parlare. Agli sconfortati dalle notizie sulla crisi, in particolare ai tanti giovani che devono poter guardare con più fiducia al loro avvenire, consiglio una bella gita antidepressiva dalle parti di Bergamo. Impercati, fabbriche. A4, la Milano-Venezia. Prima dell'uscita di Bergamo, sulla destra dell'autostrada, sta sorgendo una spettacolare muraglia, in lamelle d'alluminio rosso-fulco, lunga un chilometro. Segno architettonico fortissimo, simbolo non di divisione - tantomeno di barriere e dazi - ma semmai di speranza; pare quasi, nella piana di una vecchia fabbrica, una pista di decollo verso il futuro. «Siamo rimasti fulminati, è stato un amore a prima vista», narra nel Bombassei il primo incontro a Parigi, insieme al

figlio Luca, architetto, con Jean Nouvel. «Volevamo dare al progetto un'immagine tecnologica avanzata. Nouvel ha saputo interpretare in maniera magistrale le nostre idee». Al celebre architetto Bombassei hanno affidato il progetto di un Parco scientifico che, su 10 ettari di quelli svedesi e finlandesi, diventerà polo di specializzazione ed eccellenza in ricerca e sviluppo e nelle applicazioni industriali. Il suo nome è: KilometroRosso; come la muraglia attrezzata e antirumore che Nouvel ha voluto sul lato autostradale. Destinata a creature assai preziose - ingegneri e ricercatori - KilometroRosso è luogo di contaminazione tra diverse culture scientifiche e tecnologiche. Obiettivo: produrre idee. Quelle che Bombassei definisce «sfidanti» per le imprese. Dietro la muraglia, nella grande area tra Bergamo e Stezzano, si sono già insediati 350 fra ingegneri, tecnici, ricercatori della Brembo più altri 100 della Brembo Ceramic Brake Systems, la joint-venture paritaria costituita dall'azienda bergamasca e la Daimler Chrysler per lo sviluppo e la produzione dei

dischi freno in carbonio ceramico. Solo l'inizio. Entro il 2006 a KilometroRosso aprirà una sede Istituto di ricerca farmaceutica Mario Negri (130 addetti) e il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del colosso italiano: 7 mila metri quadri, 10 milioni di euro di investimenti, progetto affidato a un altro grande dell'architettura, l'americano Richard Meier (per il gruppo di Carlo Pesenti ha già realizzato, a Roma, la chiesa «Dives in Misericordia»). Altre aziende, altri ricercatori seguiranno. Dimenticavo: a KilometroRosso i capitali (più di 200 milioni di euro) sono privati. Ma Alberto Bombassei non è tipo da lamentare. Anzi. Ammette: «È vero che lo Stato investe poco nella ricerca ma anche imprenditori dobbiamo fare autocritica. Coraggio, orgoglio e fiducia nello sviluppo: nascerà un modello Bergamo».

Una borsa per la vita. Ha tanti colori e un nome bellissimo. La Via (la vita), la borsa ideata da Lavinia Borromeo in collaborazione con Beatrice Trussardi che sarà presentata, domani sera, nella sede di Trussardi in piazza della Scala, a Milano. Non è il solito appuntamento mondano di sfilare: per l'occasione Lavinia e Beatrice hanno infatti deciso di destinare il ricavato della vendita alla Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica-Onlus dell'ospedale Maggiore di Verona. Malattia genetica che ruba la vita a tanti nostri figli, malattia ancora troppo ignorata. Trasmissione dei genitori portatori sani (sono circa 3 milioni), la maggioranza non è asintomatica: la fibrosi cistica è la più diffusa malattia genetica. In Italia malati censiti sono 4 mila. In realtà, secondo la Fondazione, sarebbero il doppio: molte Regioni non c'è ancora consapevolezza. Malattia a quindi attitudine a diagnosticarla precoce. Roba da Terzo Mondo. La Fondazione (www.fibrosiscistica.org) e la Lega Italiana Fibrosi Cistica fanno l'impossibile per sensibilizzare su questa malattia e finanziare progetti di ricerca ma, anche in questi giorni di campagna referendaria tutta ideologizzata, la voce dei malati e delle loro famiglie si avverte appena. Almeno, come Lavinia e Beatrice, aiutiamoli.

chiara.beria@argentine@lastampa.it

REFERENDUM PER LA COSTITUZIONE EUROPEA

E' la paura che spinge i francesi verso il no

Antonio Padua Schioppa

C'è qualcosa di paradossale nella vicenda di questi giorni che precedono le data ormai imminente del referendum francese sulla Costituzione europea. Chi abbia seguito sui giornali o alla televisione i dibattiti sul voto, senza precedenti in Europa per intensità e per analiticità, non può non essere colpito dal macroscopico dislivello degli argomenti portati, rispettivamente, dai fautori del sì e da quelli del no. Da una parte, ragioni fondate su un insieme davvero imponente di interessi (il benessere incontestabilmente indotto dal mercato unico) e di valori (il valore della pace, anzitutto, ma anche la solidarietà e la sussidiarietà), frutto dell'esperienza di due guerre e dell'intuizione geniale di Jean Monnet, alla radice di cinquant'anni di costruzione europea. Dall'altra, reazioni politiche interne astutamente alimentate ma soprattutto un coagulo di timori, di umori e di malumori che con l'Europa ben poco hanno a che fare, ma che sono pronti ad esplodere proprio in questa occasione. Il timore del mondo globalizzato e della concorrenza straniera e paralizzante, ma evidentemente il più timore.

Se vincerà il no, potrà accadere che lo choc provochi una rabbiosa reazione positiva, una volontà politica di dimostrare che la Francia è antieuropea. Anche se non sarà facile trovare il bandolo per proseguire, perché le occasioni perdute non si recuperano: a cinquant'anni di distanza dal no francese, ancora l'Europa non ha una propria difesa. Oppure potrà accadere che gli anticorpi della malattia invalidante, della paura del futuro che ha colpito la Francia risultino insufficienti. Questo sarebbe davvero un sintomo allarmante per il completamento del disegno di unione del nostro continente: la sola grande opera di saggezza politica che l'Europa ha saputo creare nel Novecento.

Una delle cause di questo paradosso sta indubbiamente nella deplorevole tendenza di molti governi, incluso quello francese, ad addossare a Bruxelles l'impopolarità di misure che sono in realtà necessarie - ad esempio in tema di concorrenza e di rigore di bilancio - e che i governi stessi adottano in sede europea fingendo poi di non averle volute. Un risiede nella tendenza, costante in ogni tempo, a trovare cause esterne semplici (e false) per mali che hanno la loro radice nei nostri comportamenti: rinnovarsi è faticoso, la spinta ferrea al benessere che si è avuta nel secondo dopoguerra si è ormai esaurita, l'affacciarsi di nuovi competitori globali, i Paesi asiatici provoca il riflesso lunatico della chiusura e della difesa protezionistica.

Anche se vencesse il no non occorrerebbe ugualmente proseguire il cammino. Molte vie sono percorribili. Non occorre dimenticare che se è difficile istituire nuove, difficile è anche distruggerle. E la presenza di realtà quali il Parlamento europeo, la Commissione e il Corte di giustizia, che non hanno mai smentito la loro impostazione pro-europea, offre alcuni motivi di speranza. Anzitutto non dovrebbe arrestarsi il processo per le ratifiche negli altri stati, neppure in Olanda: i giorni dopo discese no: per ragioni di principio e per lasciare ancora aperto il varco. E poi occorrerà prospettare obiezioni specifiche e concreti per l'Unione: la sicurezza, la difesa, la ricerca, le infrastrutture. Insieme con gli strumenti istituzionali per raggiungerli. Come si è fatto in passato, con il mercato unico e con l'euro, che a loro volta sono ormai realtà possenti a livello mondiale. E' una strategia che vale anche in caso di vittoria del sì.

Se vincerà il sì, proprio la profondità del dibattito che si è svolto in Francia darà alla ratifica una portata addirittura superiore ai meriti intrinseci del trattato costituzionale. Un testo che non è esente da gravi manchevolezze, ma che sicuramente apre importanti nuove per il completamento della costruzione europea.

Dopo il referendum francese, per l'Unione europea nulla sarà più come prima.

ESPERTI DI LEGGE E DI INTERNET DISCUOTONO ALLA FONDAZIONE AGNELLI



La libertà ai tempi della banda larga

Anna Masera

TRA il controllo totale da Grande Fratello e l'anarchia dell'Internet della prima ora, quali regole vogliamo? Quando un sistema nel suo insieme (giuridico, ma anche economico, tecnologico, culturale e politico) viene sfidato da una nuova, grande invenzione, nella collettività arriva il conflitto, che è tanto dirompente quanto la novità che si presenta all'orizzonte. E' quello che è accaduto con l'avvento di Internet. La partita riguarda da vicino il nostro mondo economico e sociale, perché riguarda i nostri diritti individuali. Vale la pena quindi interessarsi a temi difficili: la proprietà intellettuale dei prodotti digitali, la condivisione di informazioni, le connessioni a banda larga con i senza fili, la privacy.

«Non ha più senso dire "gli è mani da Internet". Si può però assicurare regole che si instaurano rispetto norme e principi di diritto condiviso», sostiene Lawrence Lessig, docente esperto di diritto digitale della Stanford University. Per questo, Lessig ha partecipato alla creazione di un divulgativo di giorni su Internet e diritto che sta facendo il giro del mondo. Il corso, per iniziativa del Berkman Center for Internet & Society della Harvard Law School, arriva per la prima volta in Europa oggi presso la Fondazione Agnelli a Torino, grazie al Cnr e al Politiconline inglese - traduzione simultanea, non necessita conoscenze tecniche: ilaw.it/cnr.it/Program.html. I relatori sono i più esperti dell'argomento su scala mondiale: Yochai Benkler, della Yale Law School; Leonardo Chiariglione, «Digital media Strategist» del Cern di Ginevra; Susan Crawford, della Cardozo Law School; William Fisher, Charles Nesson e Jonathan Zittrain, della Harvard Law School; Marco Bevilacqua dell'Università di Torino e Stefano Rodotà, ex Garante per la privacy in Italia. Unico grande assente Lessig, che ha comunque mandato la sua fetta di videoregistrazione.

All'inizio il cyberspazio, in virtù della sua architettura e del suo funzionamento a rete, non appariva regolamentabile spiega Lessig. La sua grande forza e attrattiva stava proprio nella mancanza di regole. La giovane Internet, nota al pubblico solo dai primi anni Novanta, appariva intrinsecamente e inestricabilmente democratica: sinonimo di libertà, uguaglianza e fratellanza. Si comunicava tutto con tutti praticamente gratis, ci si trovava facilmente ma altrettanto facilmente ci si poteva anche nascondere.

«La tecnologia è politica. I protocolli di Internet Tcp/Ip trattano tutte le informazioni come se fossero pacchetti uguali e anonimi da spedire e anche grazie alla tecnologia lenta, per via delle connessioni via modem e telefono con una banda di trasmissione stretta, hanno garantito lo stesso trattamento per tutti spiega il professor Benkler di Yale. Ma quella stagione pionieristica è finita. E' maturata la società dell'informazione. Con la scita degli utenti e le nuove interfacce grafiche del Web, le applicazioni sono aumentate assieme alla velocità dei modem fino al accesso veloce a banda larga, che permette di passare su Internet comunicazioni telefoniche, ma anche radio e televisione. «Oggi Internet è diventato un mezzo di comunicazione massa potente che contiene tutti gli altri» dichiara Benkler. Non c'è più un mercato della «economia vincente da quel vecchio: piccole aziende start-up sopravvissute si concentrano e sono state inglobate. Nel frattempo, si sono mobilitati i governi: mentre l'Onu sta discutendo come ritagliare un ruolo di governatore super partes, la Ue litiga con gli Usa contro l'americanizzazione dei contenuti, e dittature come la Cina si impegnano a esercitare la censura anche nella realtà virtuale per mantenere il controllo. Di conseguenza anche l'architettura del Web cambiando, «nuove infrastrutture e strumenti di controllo: voluti dai governi per controllare i loro cittadini, dalle aziende per controllare i loro dipendenti, dai produttori per controllare i loro consumatori» riferimento. «E' così che Internet sta cambiando pelle e sta diventando governabile allo stesso modo della società in cui viviamo» osserva Lessig.

Ma, come spiegano i professori di Harvard Fisher e Zittrain, se non si tiene in considerazione come funziona e come si sta evolvendo il cyberspazio, nel tentativo di regolamentarlo si commettono errori grossolani dal punto di vista politico, economico e tecnico. Dal punto di vista politico l'esempio in Italia viene cosiddetto «decreto Urbani» contro la pirateria, che criminalizza chi scarica gratis la musica protetta da diritti d'autore. Dal punto di vista economico l'esempio viene dall'esperienza dell'industria cinematografica, che ha cercato di proteggerla con la polizia e solo adesso si adotta nuovi modelli di business. Dal punto di vista tecnico basta guardare alle difficoltà di colossi proprietari come la Microsoft, alle pressioni sullo spamming e i virus infetti che si autoalimentano intorno ai suoi prodotti, mentre ne sono quasi essenti le società di software open frutto della collaborazione e della condivisione della conoscenza.

Il di Lessig e compagni propone per una posizione equilibrata tra le opzioni opposte del «tutto protetto» e del «tutto libero», auspicando e proponendo una regolamentazione più aperta del diritto d'autore, tale da garantire una libertà e una creatività che non entri in conflitto con la tutela degli autori e dei loro prodotti. Il promosso da Lessig infatti «Creative Commons» (www.creativecommons.it), un nuovo strumento già a disposizione per un diritto d'autore più flessibile che mette in contatto direttamente gli autori con i fruitori. Tra il controllo totale da Grande Fratello e l'anarchia dell'Internet della prima ora, quali regole vogliamo? Informati, si sceglie meglio.

anna.masera@lastampa.it

L'architettura del Web è nata anarchica per definizione, ma sta cambiando

In gioco le nuove regole per garantire la circolazione delle idee nel cyberspazio

Dell'accesso alle autostrade informatiche si discute a Torino

Un manifesto hacker per gli operai del web

La pensa diversamente dal moderato Lessig l'estremista Mark McKenzie, sociologo americano della New School University. Il suo saggio di teoria politica Un Manifesto Hacker, sottotitolo: «Lavoratori immateriali di tutto il mondo unitevi!» (Feltrinelli, 178 pagine, 11 euro) è scritto sulla falsariga di come si presume sarebbe stato probabilmente il Manifesto di Karl Marx se Marx fosse vissuto nell'era di Internet. Per McKenzie gli hacker sono la classe dei lavoratori immateriali che crea il codice (il software che nel mondo digitale collega i contenuti al loro substrato materiale) e lotta contro i padroni dell'industria della produzione culturale. Nemica della classe degli hacker è la «classe vettoriale» (ossia i proprietari dell'industria della conoscenza, del software e dei media), che prende il posto della borghesia capitalistica nell'analisi marxista. Insomma, i lavoratori immateriali sono quello che furono gli operai durante la Rivoluzione industriale: la classe rivoluzionaria che deve liberarsi e lottare contro lo sfruttamento per arrivare a una nuova società. Per McKenzie, le leggi e la politica «sono chiaramente cooptate dagli interessi vettoriali, facendosi beffa della buona volontà costruttiva che l'opera di Lessig offre» e l'unica «liberare il codice».

LETTRE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/5569574 E-MAIL: lettrere@lastampa.it

Edda, cosa aspettarsi da una fiction in Tv

EGREGIO Direttore, da tempo ormai in televisione quelli che un volta erano sceneggiati di pura evasione diventarono documenti storici dedicati anche alla nostra quasi contemporaneità. Fin qui, ci trovo nulla da ridire: anzi, avendo insegnato lettere per trent'anni nelle scuole medie, ritengo che programmi di questo genere possano anche funzionare da ausilio pedagogico e sensibilizzare l'attenzione dei nostri ragazzi sempre più distratti, sempre più orientati verso strumenti di evasione. Purtroppo però non mi pare che realizzi questo obiettivo lo sceneggiato dedicato ad Edda Ciano, di cui ho visto ieri la prima puntata, e che mi ha sorpreso, quanto a superficialità, sdolcinatella, riduzione di una vicenda tragica all'interno di un periodo terribile della nostra storia, a una commedia di tipo sentimentale. In questo caso, fermo restando l'effetto di richiamo della Tv, mi pare che si ottenga il risultato opposto, ingenerando nelle coscienze dei giovani convinzioni che meriterebbero maggiore spirito critico.

Maria Regalado, Genova

GENTILE lettrice, effettivamente, il film «Edda» ieri da Raiuno è dedicato a Edda Ciano contiene una descrizione volutamente addolcita di una storia finita malissimo. Ma mi pare, appunto, che la fiction dichiarata fin dal primo momento di non avere pretese di autentica ricostruzione storica e di volersi limitare al racconto di una vicenda personale. Il fascismo nella sua fase declinante, il Mussolini al tramonto, la grande tragedia italiana che buca alle porte di un regime irresponsabile e di una capitale distratta sono sullo sfondo; e visto che parliamo della prima puntata, è prevedibile che avranno il sopravvento nella seconda. Di recente una critica come quella che Lei solleva è stata mossa anche al film «La caduta», di Oliver Hirschbiegel che ricostruisce gli ultimi giorni di Hitler e dei suoi più stretti famigliari e collaboratori nel bunker di Berlino sotto il profilo dell'indagine psicologica, del senso crescente di fallimento, fino alla scelta del suicidio. In questo caso le obiezioni riguardavano la descrizione, ritenuta troppo umana, del personaggio del dittatore, interpretato da Bruno Ganz. Nel film di fiction di Raiuno la sensazione è che non si possa chiedere molto di più a un prodotto televisivo destinato a un pubblico di massa. Quel che è sicuro è che la fiction storica è destinata ad attirarsi critiche; è successo per il film sulle foibe, che ha movimentato perfino il congresso di Rifondazione Comunista ed è possibile che accada ora per Edda Ciano.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Non si ripete troppo sulle Torri?

Le colpe dei clinici e quelle della burocrazia

RETORICHE E METAFORE

Quattro anni dopo le Torri Gemelle, in America e in tutto il mondo si sta ancora lì a rimuginare con le retoriche e le metafore. A Milano, strappa nel 1947 di «emissioni e fermenti» intellettuali impegnatissimi di testo nelle scuole, con riviste tipo Politecnico e poeti futuristi Nobel e giornali su giornali, chi mai stava a rimuginare e speculare sui bombardamenti di quattro anni prima, che a distrutto mezza città senza precedenti? Non ci sarà proporzione, fra i paragoni, o chissà mai perché?

Alberto Arbasino

IL SILENZIO DEI PACIFISTI

È tristemente vero quanto scritto in un editoriale della Stampa dal titolo «Clementina senza bandiera». La tiepidezza con cui il pacifismo non solo, sta partecipando del dramma di Clementina Cantoni, il tono basso con cui si domanda la sua liberazione sono segnali preoccupanti, in quanto dicono che una persona vale proporzionalmente alla bandiera o all'audace che ha. E' veramente triste, e forse è questa la ragione per cui la guerra imperversa. Infatti non è umano che per difendere la vita di una persona si guardi prima da che parte sta, perché ogni persona vale il quanto è. Questa è la cultura che ci manca, in questa società in cui la persona vale per quel che ha o sa fare, e non per il semplice fatto che è. Urge quindi un'educazione a riscoprire il nostro valore, e il dramma di Clementina Cantoni è una sfida a farlo.

Gianluigi Neri, Abbiategrasso

IL SISTEMA SANITARIO

Ho letto sulla Stampa del 23 maggio l'ennesimo attacco alla categoria dei clinici, specialisti ed universitari, in relazione alle lunghe liste d'attesa. Vorrei ricordare che il sistema della agende negli ospedali è strettamente sotto il controllo delle amministrazioni e delle burocrazie al loro servizio. Noi clinici diamo agli uffici amministrativi una disponibilità in relazione ai tempi medici degli organi. Questo passaggio di poteri è avvenuto in un recente passato, sull'onda di un forte movimento politico proprio per togliere potere di scelta e selezione ai medici, categoria infida per certi ambienti di opinione. Stando così le cose non vedo come si possa accusare noi clinici di carenza organizzativa che non ci appartengono, che sono della struttura amministrativa.

Alessandra Ippolito
Acil Nazionali

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1876

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettore Vittorio Scazzola, Carlo Bastasia, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Uboldi, Dario Corradini
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarbiello

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Mainolfino
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Pericione
Amministratori
Irene Maria Colombini, Luca Corbelli di Montezemolo
Lodovico Passerini d'Entrèves, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/5569574
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Libertà, via C. Pissardi 138, Roma
STY spa, viale della Repubblica 35, Catania
Heron SIME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unità, viale della Repubblica 35, Roma
E.R.A. printing, viale della Repubblica 35, Milano

IL FONDATORE DI «QUADERNI ROSSI» RIVIVE IN UN ALBUM DI FAMIGLIA



Da sinistra, Francesco Maselli, Dina Jovine, Pucci Panzieri, Vima Lisi, Carlo Levi e (di spalle) Bolina

Tronti & Panzieri fine di un'amicizia

«Dopo piazza Statuto Raniero si spaventò. Noi volevamo avanzare nelle lotte. Per lui fu uno strappo doloroso, io lo patisco ancora oggi»

Jacopo Iacoboni

La nascita di *Classe Operaia* nel 1964, per *Quadermi Rossi* Panzieri credo è stata per Raniero uno strappo, dentro. Lo sento ancora, un dolore inconsapevolmente inferto, ricordo adesso con malinconia. Non ho assolutamente alcun dubbio che, passato quel momento, saremmo tornati con Raniero in amicizia a fare cose politiche insieme. La telefonata che mi annunciava quella assurda morte improvvisa ce l'ho ancora nella testa. Ce l'ho ad andare al suo funerale. Firmato, Mario Tronti.

Per la prima volta l'autore di *Operai e capitale*, saggio all'origine dell'operaismo italiano, racconta l'amicizia di una rottura, anche personale, con il fondatore dei *Quadermi Rossi*, il socialista eretico Raniero Panzieri, l'uomo che di quella esperienza operaista era stato molto più che un geniale precursore. Lo fa in un saggio-testimonianza che compaiono in un volume a cui ieri sera a Roma hanno discusso Fausto

Bertinotti e lo stesso Tronti: *Raniero Panzieri. Un'opera di frontiera* (edizioni Punto rosso) curato da Paolo Ferraro, con scritti, fra gli altri, di Marco Revelli, Renato Solmi, Giovanni Jervis, Goffredo Fofi, e una bella intervista a Pucci Panzieri, compagno di una vita di Raniero. Succede così che il libro per celebrare i quarant'anni della morte di Panzieri, avvenuta il 9 ottobre del '84 a Torino, e 43 anni, diventi un magnifico punto d'osservazione per una dimensione finora osservata dell'uomo, prima che del professore, dell'anarchico-socialista luxemburgiano (la definizione è di Tronti), del grande critico-militante o, come lui amava definirsi in maniera sorprendentemente postmoderna, del giornalista.

Ci sono nel libro fotografie inedite che la famiglia Panzieri per la prima volta ha reso pubbliche. Introducono nella dimensione umana di un intellettuale che, secondo Revelli, era destinato a nei ranghi ufficiali della sinistra socialista e maoistiana, ma aveva scelto invece la via complicata della sperti-

mentazione, del viaggio attraverso la fabbrica, dell'esperienza della città-laboratorio, nell'ordine Messina, Palermo, Roma e soprattutto, nell'ultima parte della vita, Torino, con il lavoro da Einaudi.

Via Bligny, uno quasi luoghi-torinesi (l'opposto del non-luoghi di Augé) in cui vale la pena andare a fare un salto se ci si trova a trascorrere un po' di tempo in questa città, assieme magari a via Biancamano, alla via Fabro di Gobetti e la via Sacchi di Bobbio. Le facce e le immagini escono in effetti da quella che fu la sede dei *Quadermi Rossi*, e raccontano una storia variopinta e persino spiazzante in cui il socialismo si mescola alla chi sulla dodicesima, la traduzione di Helderlin alla discussione di un Brecht può stare assieme all'opera pianoforte solo di Luigi Dall'Abaco. Erano, ricorda Pucci Panzieri, prima di tutto incontri tra amici, come quelli nella sede romana di *Noi donne* di cui Pucci era stata redattrice.

Sfogliando l'album di famiglia



Da destra Panzieri, Romolo Gobbi, Puccio, Caraffini, Emilio Soave, Goffredo Fofi



Panzieri alla porta due di Mirafiori

Un libro che intreccia pubblico e privato
Ne emerge la crisi che segnò l'operaismo

accanto a lui Romolo Gobbi, Emilio Soave, Cesare Puccio, Goffredo Fofi. E ancora, Raniero in Cina con Pietro Nenni in delegazione per il Psi, o con la moglie al matrimonio di Michele Salvati, o infine Raniero e Pucci alla porta due di Mirafiori...

una fotografia cruciale: la stagione-modo nella quale l'eresia teorica Panzieri si sta per calare nel volontarismo davanti alla fabbrica. Lui sa che il passaggio sarà quello, ma chiede un supplemento di analisi. Tronti, vuole gettare la rivista nella mischia, subito. Operai versus capitale. Ci sono stati l'estate del '62 con il ritorno del maoismo, le lotte contrattuali, e la cosiddetta rivolta di Piazza Statuto. Ricorda Tronti: «Come si permetteva una rivista di parlare agli operai, per dare indicazioni di lotta? L'accusa di aver fomentato i disordini era classica. Raniero si spaventò. Io colsi il timore, buttarsi in un'avventura più grande delle nostre forze. Più prudente, aveva più esperienza, più giovani, eravamo più incoscienti. Cominciai da lì, raccontai adesso il professore, un divaricarsi doloroso di posizioni tra chi pensava che bisognasse offrire un corpo aggiornato di analisi alle organizzazioni operaie, e chi invece credeva che occorre passare a fase di intervento articolato nelle lotte, per spingere quelle organizzazioni a porsi obiettivi più avanzati».

Tronti va, Panzieri resta. L'amicizia si rompe, dolorosamente. Da *Classe operaia* verrà *La Classe*, quindi *Potere Operaio*: si delinea allora un lungo piano inclinato a cui la fine del '69 era forse possibile intuire alcuni sbocchi. Panzieri, il radicale però riformista, aveva capito tutto prima. E a dispetto di Tronti, non perché si fosse spaventato.

IL PREMIO ALLA CARRIERA DELLA BIENNALE

Barbara Kruger leone di Venezia

Florella Minervino

MIANO

BARBARA Kruger riceverà il Leone alla Carriera, prossima cinquantunesima edizione della Biennale d'arte visiva di Venezia. L'annuncio è stato dato ieri dal Presidente della Biennale Davide Croff, nel corso della presentazione della kermesse che si svolgerà dal 12 giugno al 6 novembre. Il riconoscimento all'artista statunitense è stato proposto da Maria Corral e Rosa Martínez, le due curatrici della manifestazione. L'artista presenta, nell'ambito della mostra «L'esperienza dell'arte» a cura di Maria Corral, la grande installazione *Untitled* («statuaggio murale» ideato per l'occasione, che è realizzato sulla facciata del Padiglione Italia ai Giardini.

«Barbara Kruger», spiega Maria Corral, «è un'artista concettuale il cui lavoro combina immagini e testi indirizzati verso rappresentazioni culturali del potere, dell'identità e della sessualità, sfidando stereotipi e clichés. Attraverso le sue immagini da lei negli anni '70, interroga lo spettatore su temi quali il femminismo, il classicismo, il consumismo, l'autonomia individuale e il desiderio. Secondo Rosa Martínez «Barbara Kruger con le strategie linguistiche del mass media per realizzare messaggi chiari ed efficaci che raggiungono e colpiscono la coscienza del pubblico. Giustapponendo brevi frasi a immagini fotografiche riprese dalla stampa, l'artista crea dei collage radicali, attraverso i quali analizza la vita contemporanea nella cultura occidentale. La sua opera rinnova la ricca tradizione critica che concepisce l'arte come strumento politico per trasformare la consapevolezza personale e sociale, in relazione al mondo in cui viviamo».

La De Corral (curatrice del Padiglione Italia ai Giardini), ha illustrato il tema della sua mostra: «L'esperienza dell'arte», con la selezione di soli 42 pittori, scultori, videoartisti, e un unico fotografo, cosicché a ciascuno è dedicato uno spazio al pubblico di capire le opere prescelte. «Ho puntato su artisti che seguono da tre-quattro anni, e che, in periodo di globalizzazione, tentano di costruirsi dei mondi personali, fabbricandosi una realtà propria. In questo è una mostra che parla presente e relazione al futuro».

Rosa Martínez, che si occupa dell'Arsenale, con l'esposizione dal titolo «Sempre un po' più lontano», si è detta compiaciuta di questo spazio speciale, da sempre aperto all'avanguardia, dove presentare 48 artisti contro i minimi 300 delle precedenti edizioni. «Sono isole che si muovono nell'oceano e da varie parti del mondo si ritrovano all'Arsenale, convivendo nella miriade architetturale». Le due curatrici si sono, poi, dichiarate felici d'aver potuto collaborare e lavorare con velocità. Quindi, la volta degli sponsor, la B&B con l'amministratore delegato Maurizio Mazzucchelli, che ha ricordato il lungo rapporto dell'azienda con designer e artisti: per GRTN è intervenuto il Presidente Carlo

Andrea Bollino, mentre Andrea Nly, presidente della Illycaffè, ha illustrato molteplici iniziative per i punti cosiddetti di relax.

Davide Croff ha spiegato che il sopraluogo Padiglione Italiano, di proprietà del nostro paese, così come accade per altri 71 paesi stranieri, sicuramente pronto per l'edizione del 2007, ma forse già l'anno prossimo, in vista cioè della Biennale di Architettura. Comunque, ha promesso Croff, giugno verrà svelato il nome del curatore, prossimo alla nomina. Ai numerosi interventi che lamentavano la presenza soltanto quattro artisti italiani, lo stesso Croff ha risposto che le scelte sono state fatte secondo i criteri autonomi delle curatrici: quando ci sono il Padiglione Italiano, i nostri artisti risulteranno meno penalizzati dalle presenze



Barbara Kruger

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox.

Non sei stanca di sentirti dire che hai preso tutto da tua madre?



Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può essere la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire da 8900 Euro, con un finanziamento a tasso zero* (1).
Nuova Fox. La tua Volkswagen.



Automobili per amore

Scopritela sabato e domenica maggio dalle Concessionarie Volkswagen:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Cirié (TO)
tel. 011.9212022

Valwage Ivrea
Statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia



il guallo senza addio. Consumo di carburante urbano/extraurbano/ciclo medio (l/100 km): 6,3-4,3-5,8. Emissioni (CO2) g/km: 135. Dati riferiti alla versione Fox 1.4 TDI.

*Escluso al fine di legge. Per la TDI Rate € 12.940,00 (escl. IPT). Anticipo € 1.940,00. Finanziamento € 10.000,00 in 36 rate mensili da € 333,33. Spese istruttoria € 1.000,00. TAN 0,00. TAEG 4,18%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Mullova & Bausch ballare per «Arte»

Nostalgie
La musica di sempre,
l'informazione di oggi
www.nostalgie.it

completa riscrittura ■■ spettacolo ■■ ambientato in un palmeto di Marrakech. Infine, nel programma Musica, la domenica 25 giugno, ecco l'opera di Purcell «Didone e Enea» nella singolare regia della coreografa tedesca Sasha Waltz.

Fanettiere, ■ anni, ■ origini calabresi e bolognese d'adozione: «Era il ■ e lei era fidanzata con Stefano Bonaga. Lui, ■, introdotto nei salotti bolognesi, ha fatto un'indagine per sapere chi era il migliore ed è arrivato a ■. ■ Bonaga ho anche chiesto di venire in sala operatoria prima dell'intervento per convincere Alba a scegliersi protesi più piccole.

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
11.30	22.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30	
11.30	23.45	13.00	20.30	14.00	19.30		3.20	18.30		13.30	
13.30	1.25	17.10	23.00	14.30	23.05 - 23.10	20.00	0.15 - 5.30			18.55	

<p>GIORNO</p> <p>6.00 Iris di cuori Telefilm con Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John Dahl</p> <p>6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Livo, Franco Di Mare, Eleonora Danieli, Sena Grey. Programma con i media fino alle 11.30</p> <p>11.35 La prova ■ cuscio Gioco</p> <p>13.00 Occhio alla spesa.</p> <p>14.00 Tg1 Economia Quotidiana di Informazione sull'Azienda Italia</p> <p>14.10 Il commissario Rex Telefilm</p> <p>15.05 La signora in giallo Telefilm</p> <p>15.50 La vita in diretta</p> <p>18.40 L'eredità Gioco</p>	<p>6.25 La Rai di ieri</p> <p>6.40 Tg2 ■ Rubrica di attualità medica</p> <p>6.55 2 minuti con voi</p> <p>7.00 Go Cart mattina</p> <p>9.25 The Gena Davis show Telefilm</p> <p>9.45 Un mondo a colori</p> <p>10.45 Messaggi Autogestiti Referendum</p> <p>11.00 Antologia di Piazza Grande</p> <p>13.30 Tg2 Costume e società</p> <p>13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica</p> <p>14.00 L'Italia sul Due</p> <p>15.45 Al posto tuo Talk-show</p> <p>17.15 Tribuna Referendum</p> <p>17.45 Cartoni animati</p> <p>18.10 Sportsera Rubrica sportiva</p> <p>18.50 10 minuti</p> <p>19.00 Friends Telefilm</p> <p>19.50 Cartoni animati</p>	<p>RAI News ■</p> <p>8.05 La ■ slancio noi</p> <p>8.25 Verba volant</p> <p>9.10 Cominciamo bene: Prima</p> <p>Cominciamo bene - Animali e Animali</p> <p>10.10 Cominciamo bene con Corrado Tedeschi ed Elsa ■ Gatti</p> <p>12.25 Si gira</p> <p>12.45 Cominciamo bene - Le storie</p> <p>13.10 Cuore e batticuore Telefilm. Due coniugi milanesi e affascinanti nascondono un hobby: vestire i panni da detective privati ■ una serie di indagini ed al ■ rischio</p> <p>14.50 Tg1 Leonardo</p> <p>15.00 Tg1 Neapolis</p> <p>15.10 Giro d'Italia</p> <p>18.10 ■ e Geo Documentari. Con Sveva Sagrandia</p>	<p>6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola</p> <p>8.50 Il diario</p> <p>9.05 Tutte le mattine Talk-show</p> <p>11.25 ■ detective ■ Telefilm ■ Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine ■ risolvere difficili casi</p> <p>12.25 Vivere Soap Opera</p> <p>13.40 Beautiful Soap Opera</p> <p>14.10 Tutto questo è soap</p> <p>14.15 CentoVetrine Soap Opera</p> <p>14.45 Uomini e donne Talk-show</p> <p>16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca</p> <p>18.25 ■ fattoria - In diretta dal Brasile Reality show</p> <p>18.55 Chi vuol ■ milionario Gioco</p>	<p>9.10 ■ amore a ■ zampe Film-tv</p> <p>11.15 Music shop Televendita</p> <p>11.20 Boston public Telefilm</p> <p>12.15 Secondo voi</p> <p>13.00 Studio Sport Notiziario sportivo</p> <p>13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni</p> <p>14.05 Tutti all'arrembaggio!</p> <p>14.30 I Simpson Cartoni</p> <p>15.00 Settimo cielo Telefilm</p> <p>15.15 Doraemon Cartoni</p> <p>16.30 Let's & go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati</p> <p>17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati</p> <p>17.15 ■ le magie Doremi Cartoni animati</p> <p>17.40 Spongebob Cartoni</p> <p>17.55 Will Il principe di Bel Air Telefilm</p> <p>18.25 ■ minuti ■ Media-shopping Televendita</p> <p>19.00 Will & Grace Telefilm</p> <p>19.30 Camera Café Varietà</p>	<p>La madre Telesovela</p> <p>5.20 Il buongiorno di Media-shopping Televendita</p> <p>5.30 Emmerdale Telesovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, Rebeca Beatriz Sheridan</p> <p>Due bambini scambiati: nella culla, due destini che si ritrovano</p> <p>7.05 Secondo voi</p> <p>7.15 Feste e coma e giochi di storia</p> <p>7.20 Tg1 Rassegna stampa</p> <p>7.45 MacGyver Telefilm</p> <p>8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica</p> <p>9.50 Saint Tropez Telefilm</p> <p>10.50 ■ d'amore Soap Opera</p> <p>11.40 Forum</p> <p>11.40 Genius Gioco</p> <p>15.00 Sentieri Soap Opera</p> <p>16.00 L'ora di Napoli</p> <p>19.35 Sipario del Tg4</p>
--	---	--	--	--	--

20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, soliloquio politico e sociale, con un ospite e due. Conduce Riccardo	20.20 Il laureato Varietà. Le espressioni in diretta del... sulla ruota di Roma (gli altri... stati estratti in precedenza)	20.10 Incantesimo 7 Sene bulldozer Varietà. Federico Panikar, il puggente Enrico Bertolino e Aldo Yespica i padroni di casa del coniere	20.30 Un posto al sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini	20.10 Mi manda Raitre Tg3 Tg3 Primo Piano	20.30 Buongiorno Documentari	20.30 Giorno Sintesi della tappa del giorno e presentazione di quella successiva	20.30 Storia siamo	20.30 Fuori cinematografico Solo ma d'autore, ovvero "come mai visto" in televisione	20.30 RAI News 24	
20.35 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	0.55 Tg Parlamento	21.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	0.50 Giro notte Sintesi della tappa del giorno e presentazione di quella successiva	1.25 Fuori cinematografico Solo ma d'autore, ovvero "come mai visto" in televisione	1.25 RAI News 24	20.30 Striscia la notizia Varietà	20.45 Champions: Milan-Liverpool Istanbul. Telenovela diretta dall'attento finale	20.10 Una mamma per amica Telefilm. La situazione tensione fra Richard e Jason ha un epilogo inaspettato quando Loriell e Rory si incontrano nella faccenda	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sherie J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.05 Ma le stelle stanno a guardare?	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.00 Il comandante Florentino
21.00 Affari tuoi Giochi. Conduce Paolo Bonolis	21.00 Il segreto di Film (dramm., 1960) con Hayley Mills, James Wyman, Richard Egan, Karl Malden, Agnes Moorehead, Adolphe Menjou, Donald Crisp. Regia: David Swift	1.10 Estirazioni lotto	1.15 Meat2	1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.25 RAI News 24	21.00 Antiprima lo l'ho mi chiesto niente	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.05 Crossroads strade vita Film (comm., 2002) con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Regia di Tamra Davis	21.0	

Jude Law e Willem Dafoe in un'inquietante ma anche ironico fantafilm del geniale David Cronenberg. Un ambizioso "gioco nel gioco", ora suggestivo ora morboso, Allegre Geller ha inventato "eXistenz", il gioco definitivo, e lo vuole preparare a un gruppo di appassionati pronti a far da cavia ■ 2,35 RETE 4

Una scena del film «Il segreto di Bolzano» di David Seidler.

Crossroads - Le **vita** **☆☆**
21.05 **USA** REGIA DI TAMARA DAVIS CON BRITNEY SPEARS, MOUNT, ZOE SALDANA DUR 90'
 Le cantante Britney Spears, Arnon Mount e Zoe Saldana in una commedia sentimentale-brillante "on the road" di Tamara Davis. Lucy, Kit e Mimi non si vedano da otto anni ma decidono di partire per un viaggio "l'America, da oggi soldi ne ho piano presolo. Per lungo le vide incontrarsi

6.00	Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	18.30	Documentari
7.00	Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio	11.30	Il commissario Scallone
9.15	Punto Tg	12.30	Tg La7 Notiziario
9.20	Due minuti un libro Jake & Jason Detectives Telefilm	13.05	Matchlock Telefilm
		14.05	Il diavolo in carne e ossa
		16.05	Atlantide Documentari
		18.00	Jag - avvocati in divisa
		19.00	Komické Telefilm
		20.00	Tg La7 Notiziario
		20.30	Otto e Mezzo
		21.30	Le invasioni barbariche
		23.30	Markette, tutto fa brodo in Tv
		0.20	Tg La7 Notiziario
		1.15	Otto e Mezzo
		2.05	Otto e Mezzo

- 14.00 Tr1
- 15.00 Flash
- 15.30 Punk'd Carsoni
- 16.00 Boiling points 1F
- 16.00 MTV playground
- 16.35 Flash
- 17.00 MTV playground
- 18.00 Music: Lifeguard
Talk-show
- 19.00 Into the music
- 20.00 Flash
- 20.05 Gto Carioni animazi
riders
- 21.00 Laguna beach 1F
- 21.30 Newlyweds
- 22.00 Osbourne
- 22.30 Flash
- 22.35 True line Talk-show
- 23.30 Avere ventanni
- 23.55
- 24.00 Brand-new

14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 Tga
16.00 Play It 2 - 1 professionalist
16.55 Tg Web
17.00 Chart.It
17.55 Tga
18.00 Azzurro ospiti Sugarfree
18.55 Tga
19.05 The Club Pilote
20.00 Tg Web
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
22.30 One Shot
23.30 Modeland
03.30 The Club By Night
1.00 Night Shift

9.25 I sentimenti Film
11.00 Che Lounge
11.15 Due cuori a una ■
cine Film
13.00 Duets Rubrica cine-
matografica
13.30 Gente di Roma Film
15.10 ■ signore degli
anelli - il ritorno
■ ■ ■
16.30 Duets Rubrica cine-
matografica
19.00 A mio madre placcio
no le ■ Film
20.40 Extra
21.00 Starship Troopers II -
■ della Federa-
zione ■ Film
22.35 ■ reputazione Film
0.15 Thirteen - 13 anni
Film

10.25 **Liberal** ■■■
12.15 **Extra**
12.25 **Spy King** ■ - L'isola
dei sogni perduti
Film
14.05 **Identikit**
14.30 **Two Much** - Uno di
troppo Film
16.30 **Extra**
16.40 **Zatoichi** Film
18.35 **Cine Lounge**
18.50 **Sax Crimes** ■ Film
20.25 **Cannes Festival Re-**
part
21.00 **Matrimonio impos-**
sibile Film
22.40 **Cine Lounge**
22.55 **Fuga da Los Ange-**
les Film
0.40 **Cannes Festival Re-**
part

14.00	Sport Time	
14.30	Numeri	
15.55	Studi di continuità	
15.15	Speciale	Cham
	pions League	
16.00	Studi di continuità	
16.15	Speciale	
	pions League	
17.00	Studi di continuità	
17.15	Speciale	Cham
	pions League	
	Studi di continuità	
18.15	Speciale	Cham
	pions League	
19.00	Sport Time Notizie	
	no sportivo	
19.30	Preparati	
20.40	pool; Milan-Liver	
22.45	Postpartita	
24.00	Sport Time	

Gr 6: 7. 7.20; **R:** 9; 10; 11; 12.30; **13:** 15; 17; 18; **19:** 23; 24; 25; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio;
11.45 Pronto, salute! 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.21 Sport; 13.33 Radfonia musica Village; 14.00 Sclerze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 No person is trash; 15.37 Il Con-

niCattivo; 16.00 Affari
Baobab - l'albero dell'as-
16.35 Speciale **Giù**
d'Italia; 18.27 Tribu-
dum; 19.22 Sport; 19.35
si fa sera. 19.36 Zappà
Zona Cesarini; 20.05
Lesgoue; Milan-Livorno
GRI Internet; 21.05
Mosque; 22.14 Spazio a
mentale, religioso.

Referen-
Ascolta,
20.40
samples
21.35
Parla-
cesso: Di-

10.45; 13.45; 16.00	die3 Scienza; 13.45
10.45; 13.45; 16.00	Matino; 13.45
10.45; 13.45; 16.00	14.00 Il Terzo
10.45; 13.45; 16.00	na; 14.30 Il Te
10.45; 13.45; 16.00	15.00 Fahrenh
10.45; 13.45; 16.00	le: Marta Gra
10.45; 13.45; 16.00	Anello. Uno
10.45; 13.45; 16.00	18.01 Hollo

45; 18.45; 22.45.
 ondo: 11.30 Ra-
 00 I Concerti del
 La Barcaccia;
 melio. L'era urba-
 Musical;
 16.00 Storyvil-
 18.00 Il Terzo
 questi piccoli;
 del marzo 1953

e di guerra; 20.30
 ie: Serata Clementi;
 erto Anello, Fuochi;
 ro Anella Battiti.

anche 8; 8.20; 9; 9.20; 16.20; 16.40; 10.00. Errori
2.20 Magazine Spettacolo
alle 14.20; Musica d
da www.nostalgia.it; 17.00
a Nord-Ovest (anche 17.20
18; 18.20; 18.40; 19; 19.20
19.40 Gr Sport; Juke
Hit 22.00

COOLPIX 4600 4.0 Megapixel 18 Mod Scene	COOLPIX 5500 5.0 Megapixel 18 Mod Scene	COOLPIX 7600 7.1 Megapixel 18 Mod Scene 14 m/m VR in modalità video
---	---	---

Tech it Simple.

Nikon Coolpix.
La Tecnologia ti prende per mano.

Per ottenere stampe di sicura qualità utilizza stampanti Stylus Photo

At the heart of the image

Esigete
Nital Card
Solo Card 24 mesi di garanzia
con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.620

OGGI

11,00 Tennis. Internazionali di Francia	Eurosport	17,15 Tennis. Internazionali di Francia	Eurosport
12,25 Ciclismo. Giro d'Italia	Raitre	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Studio sport	Italia1	20,45 Calcio. Milan-Liverpool, finale Champions	Canale5
13,15 Ciclismo. Giro d'Italia	Raitre/Eurosport	23,15 Pressing Champions League	Reté4
16,00 Ciclismo. Giro d'Italia, arrivo	Raitre/Eurosport	0,50 Ciclismo. Giro notte	Raitre



«Adriano: con noi o addio Mondiali»

RIO DE JANEIRO. Sempre più calda la polemica a distanza tra Federazione brasiliana e Inter. Motivo: la convocazione di Adriano (foto) in nazionale per la Coppa delle Confederazioni, mentre la società nerazzurra lo vorrebbe in campo per giocare la finale. Inter, «condotta» da una minaccia allo stesso giocatore: «Chi rimane fuori dalla manifestazione rischia di essere tagliato fuori dai Mondiali».

A ISTANBUL 50ª FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE: PER I ROSSONERI È LA SETTIMA DELL'ERA BERLUSCONI, PER I REDS LA PRIMA DOPO LA TRAGEDIA DELL'HEYSEL



Stadio ATATURK
Costruito nel 2004, capacità: 69.500 posti
E' costato 31,2 milioni di euro
Ha ricevuto dall'Uefa 10 punti su 10
E' nella parte europea della città, lontani i quartieri centrali.
Ha una sola strada di accesso, appena anche quella (15 km). Non ha le curve, al loro posto due maxi schermi appesi ai tiranti.

A UNA COPPA DAL RECORD MONDIALE

MILAN	REAL MADRID	INDEPENDIENTE
6 Champions League	1 Champions League	7 Coppe Libertadores
2 Coppe delle Coppe	2 Coppe Uefa	2 Coppe Sudamericane
1 Supercoppe d'Europa	1 Supercoppe d'Europa	2 Coppe Intercontinentali
3 Coppe Intercontinentali	3 Coppe Intercontinentali	1 Coppa delle Coppe
		2 Coppe Intercontinentali



ALBO D'ORO
42 trofei
17 SCUDETTI
5 COPPE ITALIA
5 SUPERCOPPE DI LEGA
6 CHAMPIONS LEAGUE
2 COPPE DELLE COPPE
4 SUPERCOPPE D'EUROPA
3 COPPE INTERCONTINENTALI

MILAN (4-3-1-2)
ALL. ANCELOTTI
3 MALDINI
20 SEEDORF
11 CRESPO
31 STAM
21 PIRO
13 NESTA
7 SHEVCHENKO
8 GATTUSO
2 CAFU
1 DIDÀ
27 SERGINHO, 15 TOMASSON, 11 INZAGHI

LIVERPOOL (4-5-1)
ALL. BENITEZ
6 RUISE
21 TRAORE
8 GERRARD
14 XABI ALONSO
16 HAMANN
10 LUIS GARCIA
3 FINNAN
1 DUDER
4 HYYPIA
CARRAGHER
25 BISCAN, 18 NUNEZ, 11 SMICER, 25 BISCAN, 18 NUNEZ, 11 SMICER, 25 BISCAN, 18 NUNEZ, 11 SMICER

Arbitro: MEJUTO GONZALEZ (SPAGNA)

IN PANCHINA: 10 RUI COSTA, 11 BROCCHI, 27 SERGINHO, 15 TOMASSON, 11 INZAGHI



ALBO D'ORO
49 trofei
18 SCUDETTI
6 COPPE D'INGHILTERRA
7 COPPE DI LEGA
9 SUPERCOPPE INGLESI ("CHARITY SHIELD")
4 CHAMPIONS LEAGUE
3 COPPE UEFA
2 SUPERCOPPE D'EUROPA



Roberto Beccantini
Invitato a ISTANBUL

È proprio una finale agguerrita e ambigua come la Istanbul che si accinge a essere teatro e tribunale. In cinquant'anni di coppe, Milan e Liverpool avevano sempre corso per conto loro. Mai uno schiaffo, mai una carezza: il massimo, qualche spintone ai sorreggi. La prima volta coincide niente che con il sommo «conclave» del calcio, in palio i milioni e la orecchie delle Champions League. Il Milan ha vinto sei, l'ultima nel 2003. Il Liverpool quattro, l'ultima nel 1984. Il totale, dieci, i pruriti degli storici e le fregole dei manici. Sul fatto che la squadra di Ancelotti sarebbe arrivata fino a fondo, c'erano pochi dubbi.

Ce n'erano di più, viceversa, sulle prospettive di Rafa Benitez, visti i clienti che gli aveva riservato il tabellone: Bayer Leverkusen, Juventus, Chelsea. Per questo, non bisogna fidarsi. Il Liverpool fa giocare mai gli avversari, li aspetta, li circonda, li sfianca atleticamente. La forza gli viene dalla saga del club e dalla lettura - anestetica - della partita: se che il Milan ha più esperienza e qualità, ma sa anche che a fine stagione non conta chi sei ma come stai. E allora, sotto.

Basta una scintilla, per fulminare il destino. Il gol della ditta Inzaghi-Tomasson contro l'Ajax, due anni fa. La stangata di Gerrard contro l'Olympiakos di Rivaldo nel

Fuori i secondi Milan-Liverpool elegge la regina

Italiani con il modulo più offensivo, Kakà dietro Sheva e Crespo
Inglese con una punta (Cissé): così hanno fatto fuori Juve e Chelsea

turno introduttivo dell'attuale edizione. Il Milan era fuori: avrebbe vinto il coppa, soffocando alla Juve. Il Liverpool era morto: tutto proprio quella. Quando tutto comincia e si rischisce in una notte, la gestione dei nervi e delle risorse scampate alle torture della stagione assume un ruolo preminente.

Di solito, le finali sono partite a scacchi. Se c'è un gol subito, bene. Se non c'è, calma piatta e caccia all'episodio. A Old Trafford, fra Juve e Milan, andò proprio così. Dopo Eindhoven, il Milan ha perso lo scudetto. Tutti si domandano se abbia recuperato: gli uomini, sì; lo

smalto, boh. Per l'occasione, Ancelotti risponderà la formazione tipo. Anche Benitez ha rimesso insieme i cocci. La difesa non è più un bunker; quella del Liverpool, un gol in quattro gare fra Juve e Chelsea, lo è diventata. La partita, dovrà farli il Milan: non si scappa. Dubito che il Liverpool si sporga dal davanzale. Lo face con la Juve, ma perché giocava in casa, e per più di venti minuti. Kakà, una parte, Luis Garcia dall'altra: perderli di vista, significa farsi del male. Kakà può scavare lo differenza: quello vero, però. Luis Garcia è un serpente: s'imbosca e colpisce di sorpresa.

Ho lasciato Piro e Seedorf che non si reggevano in piedi. Sono curioso di vedere come stanno. Ancelotti ha scelto il modulo orientale (due punte). Tiene famiglie e, per questo, non gli va di irritare gli dadi: li ha così vicini. Il Milan è un libro stampato: i lanci di Piro, le incursioni di Cafu e Maldini, gli strappi di Kakà, Shevchenko che si allarga, Crespo che ne sfrutta la generosa scia. I Reds gli concederanno il centro del ring, e ne verificheranno la pedalata, il respiro, pronti a saltargli addosso. Fantasma: no, il gol anti-Chelsea si sviluppò lungo l'asse Gerrard-Barros. Un passaggio solo, improvviso

L'ARBITRO È SPAGNOLO



MEJUTO GONZALEZ
Sarà lo spagnolo Mejuto Gonzalez, 40 anni, a dirigere la sfida di Istanbul. Assistente Oscar Martinez Samaniego e Clemente Ayete Piau. Quarto uomo Arturo Ibanez. Gonzalez, che è il terzo spagnolo ad arbitrare una finale di Champions, è stato anche uno degli arbitri di Euro 2004 (Ganimarca-Italia 0-0) e ha già diretto il Milan in Champions 2003 (ritorno dei quarti, Milan-Ajax 3-2) e quest'anno (Manchester Utd-Milan 0-1). Lo spagnolo ha anche arbitrato per due volte il Liverpool: in Coppa Uefa nel 2002 (Liverpool-Vitesse 1-0) e in questa stagione di Champions League (Liverpool-Olympiakos 3-1).

QUANTO DALL'INFLUENZA: INCONTRA ERDOGAN, POI ALLO STADIO

Berlusconi parla solo di formazione

ROMA. Pur di esser stasera a Istanbul, Silvio Berlusconi è quanto micidioso da un'influenza che ieri gli ha fatto tutti gli impegni nazionali e internazionali. Non una malattia diplomatica, assicurano i collaboratori del primo tifoso rossoneri, rimasto tappato per tutto il giorno nella villa di Macherio (a parte una breve passeggiata nel parco). Ha fatto le spese di presentazione, a Palazzo Chigi, della nuova Fiat Croma che il Cavaliere è costretto a disertare. Il non solo: stando a fonti parlamentari, ieri è stato praticamente impossibile ragionare col premier di politica. Quanti di hanno provato stati respinti con perdite. I suoi pensieri tutti soltanto per il Milan e per la miglior formazione da mandare in campo. C'è da scommettere che soprattutto di calcio parlerà nel pomeriggio, durante l'incontro bilaterale. Il primo ministro turco Tayyip Erdogan. Va bene il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, per Berlusconi l'appuntamento con la storia stasera passa dalla sfida con i Reds del Liverpool.

e verticale. La coppia Carragher-Hyyppia ha null'altro da invidiare, oggi, a Stam e Nesta. Sottolineo oggi. Se mai, il Liverpool potrebbe concedere preziosi corridoi a sinistra, là dove Traoré e Ruse tendono a pedalare sempre in avanti.

Per il Milan, è la decima finale, la settima del ciclo Berlusconi. Per il Liverpool, la sesta, la prima dopo l'Heysel. Gli innamorati possono metterli il cuore in pace: il 50° Champions League finirà in buone mani. Un anno fa, a Gelsenkirchen, il Porto di Mourinho rifilò un secco 3-0 al Monaco di Deschamps, quando ancora il buon Didier Drotava la Triade. Fu la presa

della Bastiglia da parte del ceto medio. A Istanbul, si torna all'antica aristocrazia. Arbitra lo spagnolo Mejuto Gonzalez, il cui nome è sovrastato fuori dai cassetti in largo anticipo sul giorno della fumata. Il Milan ha interesse di chiudere subito: al contrario, più passa il tempo, più saliranno le azioni del Liverpool. Al posto di Ancelotti, in la sarei giocata. Il solo Shevchenko, ma lo capisco...

Milan-Liverpool: comunque vada, l'Europa si lecherà i baffi. E il Milan, anche altro: se batte gli inglesi diventa il re del mondo. Sedici trofei. Uno in più di Real e Independiente.

L'OBIETTIVO RESTA L'ENTRATA NELLA UE. PER QUESTO IL PREMIER ERDOGAN HA CONCESSO SOVVENZIONI SENZA LIMITI

Quando lo sport è il cavallo Troia per l'Europa

Calcio, basket, Gp di F1 e Motomondiale: la Turchia ha bisogno di una faccia pulita



Zonca

Invitato a ISTANBUL

La Turchia non è affatto terra neutrale in questa finale di Champions League angloitaliana. Non giocano squadre locali eppure non potrebbe essere più coinvolta. La partita per farsi vedere pronti, per farsi vedere europei ed è parte di un massiccio programma di propaganda che usa lo sport come trionfo.

Il primo ministro turco, Recep Tayyip Erdogan ha concesso infinite sovvenzioni per stadi, circuiti, piste, infrastrutture a tutto quanto potesse attirare una gara internazionale e una telecamera. La sola Istanbul è pronta a ospitare, per la prima volta, il Premio di Formula Uno (21 agosto) e il Motomondiale (23 ottobre), in mezzo c'è posto anche gli

europei femminili di basket (2-11 settembre) e i mondiali maschili arriveranno nel 2010. Il governo turco ha scelto la grandeur per farsi conoscere: lo stadio Ataturk, dove si giocherà Milan-Liverpool è stato progettato come copia dello Stade de France di Parigi anche se non è venuto proprio uguale. È costato una spropositata e non finisce mai, dopo averlo tirato su in pompa magna al centro del niente, in pieno deserto, ci hanno costruito intorno 15 di strada, compreso un sottopassaggio e un parcheggio da 11 mila posti e alla fine ci hanno piantato vicino pure 40 mila alberi.

Deve essere imponente come il nome che porta, quello di primo presidente turco, Kemal Ataturk. Il gigante tutt'ora osannato dalla gente di qui che ogni 10 aprile (anniversario della sua morte che risale al 1938), 9,05 osserva un minuto di fragoroso silenzio. Di solito, non stanno molto zitti da que-

ste parti davanti sport meno che mai. Questo enorme stadio-monumento non piace. Toccherebbe in sorte al Galatasaray che gli ha fatto diciannove complimenti ma non è ancora abbandonato il vecchio Ali Sami Yen e non sa se lo farà.

Ieri, Istanbul era ancora tutta presa dal sedicesimo scudetto del Fenerbahce, pagine di giornali e righe gialle e blu in maglia, soprattutto quelle di Fanatik (il quotidiano sportivo che già dalla testata dà una buona idea di come i turchi vedono il pallone). Il Fenerbahce non solo ha i milioni di tifosi (compreso il primo ministro) ha anche un centro allenamenti palazzoso che Ankara, uno che prima di arrivare qui lo scorso inverno ha conosciuto colossi come Real Madrid e Arsenal, sbelordito ha definito «troppo lussuoso per il calcio».

Una cittadella dell'eccesso, 60 km a est della città, che comprende un bagno turco, una sala ricoperta di schermi gigan-

ti e stanzone destinato ai tavoli da ping pong. Vale tutto se c'è lo sport di mezzo, compreso sfuggire un vecchio quartiere, lo storico Akaretler, palazzonato dal Besiktas e condannato dal governo.

Lo schema è semplice: il calcio turco è europeo '67 e affiliato all'Uefa dal '62 quindi ha l'anzianità che serve per portare dentro la comunità anche il resto. Stato. Non basterà a rientrare nei canoni richiesti però serve a farsi notare. Gli abitanti di Istanbul hanno messo fuori le bandiere. Ci sono sempre, da quando è spuntata quella ufficiale dell'Uefa a drappeggiare il centro, quelle patriottiche turchie sono decuplicate.

Stanno appese ai balconi, esposte a stendardo dai benziati, conficcate sopra i chioschi dei kebabs, stese agli ingressi di molti. Orgoglio. Forse po' del fastidio provato da città che è stata il centro mondo, che unisce

VOGLIA DI VECCHIO CONTINENTE

1987. La Turchia fa la prima richiesta di ingresso in Europa. Dopo molte discussioni il Consiglio europeo aprì alla possibilità della Turchia in Europa a patto che riconosca anche il diritto di Cipro di entrare nella Ue e riveda molte leggi sui diritti umani. Ha appena cambiato la valuta da vecchia lire a nuove lire nel tentativo di arginare l'inflazione.

1 GIUGNO 2005, parlò la riforma penale (l'attuale codice è datato 1929).

2012, data in cui il primo ministro Erdogan vorrebbe essere ammesso nella Comunità Europea.

2015-2020, il periodo in cui, secondo gli osservatori Ue, la Turchia potrebbe soddisfare i criteri richiesti.



- Ha appena ospitato Torneo Wta Istanbul (16-22 maggio)
- Rally di Turchia (2-5 giugno)
- Gran Premio Formula 1 (21 agosto)
- Europei basket femminili (2-11 settembre)
- Gran premio Motomondiale (23 ottobre)
- 2010 Mondiali basket
- Candidatura olimpica 2016

Oriente e Occidente e si indispette a sentirsi sotto assedio. Bandiere a non finire anche nel Far East, nella parte asiatica della città dove cercano di terminare in tempo l'Autodromo, 57 giri per un tracciato di 5,378 km dentro un set da Guerre stellari. Lo volevano il più avveniristico possibile per-

ché lo sanno che l'Europa è proprio dietro l'angolo e devono portarsi avanti. Tiferanno Milan: qui gli inglesi non piacciono molto, anche su questo fronte una riforma dei diritti civili la tentano. Alpay Ozalan, titolare della nazionale che è arrivata terza ai mondiali 2002 e protagonista di

una zuffa con Beckham, in un'agitata gara di qualificazione a Euro 2004, è stato costretto a scappare in Giappone. Con quelle craniste capivano dell'Inghilterra aveva dato una brutta immagine della Turchia ed è cancellato. La via della grandeur, per riuscire, ha bisogno di una faccia pulita.

LA SERENA VIGILIA DEL TECNICO CHE PROPRIO IN CHAMPIONS NEL 2003 SI SBARAZZÒ DELLA FAMA DI PERDENTE DI SUCCESSO

IL CAPITANO HA GIÀ ALZATO VOLTE LA COPPA

■ TIFOSI MISCHIATE
ISTANBUL. Il piano sicurezza «Operazione Buffalo» mostra qualche crepa. La polizia inglese si era coordinata con quella turca per impedire a casa i supporters senza biglietto, ma i tagliandi venduti nella zona destinata al Liverpool sono 20 mila, gli inglesi atterrati all'Ataturk 35 mila. Non tornano i conti e ieri David Lewis, il sovrintendente alla sicurezza del Merseyside, si è lamentato perché la polizia turca non rispettava i rigidi ordini e soprattutto non controllava i settori. Anche il sindaco di Istanbul ha lanciato un allarme: 7000 biglietti destinati al Milan sarebbero in mano agli inglesi. La preoccupazione è grande soprattutto perché 5 anni fa, proprio qui, il tifoso del Leeds sono stati accolti prima della semifinale con il Galatasaray. In quella squadra giocava Kewell, oggi al Liverpool: «Ricordo ancora le immagini, è uno degli episodi più brutti che io ho visto da calciatore». Ieri pomeriggio, due inglesi sono stati arrestati ma non è chiaro se fossero tifosi o semplici ubriachi in vacanza. Per sicurezza passeranno la notte alla stazione di polizia di Taksim. Previsti 10 mila addetti all'ordine tra polizia locale, inglese, italiana, steward (più di 600) e agenti invisibili (quelli in borghese mescolati al pubblico).



Ancelotti se la ride con Kaka (di spalle) e Shevchenko nell'allenamento di ieri: staranno commentando le domande degli inglesi sulla formazione imposta da Berlusconi?

Ancelotti: chi gioca? Aspetto ordini scritti

Carletto scherza sulla formazione dettata dal padrone

Marco Ansaldo

Inviato a ISTANBUL

La storiella ha varcato i confini dell'Italia, come altre stranezze nostrane che colpiscono gli stranieri. E' vero che Berlusconi le ha dette la formazione per la finale? ha chiesto un giornalista inglese ad Ancelotti. Carletto, con una Champions League e uno scudetto vinti negli ultimi due anni, ha dovuto inventarsi una risposta simpatica senza mandarlo a diavolo, perché in Europa non si abbia di lui un'idea malinconica. «La formazione aspetto», riceveva su un foglio scritto, detta soltanto a non mi fido. Il presidente ci ha esortato a giocare bene: lui tiene all'immagine del Milan più ancora che al risultato, quindi cercheremo di fare la figura, con tre attaccanti, perché non ho mai messi di meno, anzi qualche volta sono stati di più, solo che non tutti se ne sono accorti.

La squadra con cui il Milan affronterà il Liverpool naviga nella testa da molto tempo senza intermissioni esterne perché è la formazione più classica, quella con cui, se potesse, giocherebbe sempre, con Crespo al fianco di Shevchenko (e potrebbe il canto di addio dell'argentino al Milan, sebbene si tratti il Chelsea per tenerlo).

Ancelotti l'ha forgiata negli anni inventandosi Pirlo davanti alla difesa e Kaka dietro alle punte, poi l'ha rimasticata per carità di patria riportando Maldini sulla sinistra perché,

dopo l'arrivo di Stam, il capitano avrebbe rischiato di stare fuori e non è ancora il momento di arrotondare la bandiera. E' il di sempre. Più convinto che «Siamo più forti di due anni fa, quando vincemmo contro la Juve», sostiene Carletto, che ripropone undicesimi di quella squadra - perché allora avevamo qualche dubbio che il tempo ha dissolto la sola incertezza è il risultato, magari non ce la faremo a conquistare la Coppa però, in partenza, ci sentiamo più pronti.

Manchester fu lo spartiacque della sua carriera. Ci arrivò da perdente di successo che con la sconfitta avrebbe dato l'addio al Milan, dopo l'allontanamento dalla Juve. Invece ne uscì con il destino in tasca: sempre con l'idea che il calcio sia un circo da abbandonare

«Non mi licenzieranno se le cose andranno male anche perché vinceremo Un'altra volta i rigori? Ci siamo preparati ma la tecnica non conta: c'è chi scappa quando è ora»

presto ma spostando il confine più in là.

Un'altra finale, un'altra storia. «Non credo che questa volta mi licenzieranno se le cose andranno male», dice Ancelotti - semplicemente perché non andranno male. Non

abbiamo perso lo scudetto, siamo arrivati secondi e ci sono sport che si piazzano danno la medaglia. Avevamo l'obiettivo di arrivare a Istanbul e l'abbiamo centrato. Siamo qui, sereni almeno finché non entreranno negli spogliatoi per cambiarsi: vivremo un evento meraviglioso, il più importante d'Europa e in Champions League le partite sono sempre un divertimento, a differenza che in campionato dove i veleni rovinano tutto. Perciò ho dormito tranquillo, all'alba la voce dei «maezzi» invitava alla preghiera dai minareti ma non mi hanno disturbato il sonno.

Gli chiedono le sue sensazioni siano positive. «Qualcuno mi prenderà per un indovino: tre mesi fa dissi che avremmo vinto la Coppa una squadra il cui nome comincia con la M

e lo confermo». Il problema si sarebbe posto con il Manchester. Con il Liverpool la profeta non corre rischi, anche se dall'altra parte c'è la moglie di Benitez, che sogna i risultati e li azzecca spesso.

«Ho visto gli inglesi giocare contro la Juve e il Chelsea», continua Ancelotti. «Hanno meritato di andare avanti perché bene organizzati, sembra che scandano il campo con le idee molto chiare sui propri compiti e in questa c'è la mano dell'allenatore». E le idee del Milan come sono? «Altrettanto chiare, mi auguro. Servono determinazione e carattere. Raramente le finali offrono spettacolo, ricordo che ci furono critiche per la prestazione con la Juve. Sarà importante giocare bene per 90 minuti senza preoccuparsi se il gol non arriva perché ci starebbe bene coglierlo anche negli ultimi minuti. O magari vincere ai rigori, come con la Juve? E' una eventualità. La soluzione estrema. Ci preparati a batterli ma non è qui ci si allena perché in quel momento l'aspetto psicologico prevale quello tecnico: puoi avere un divino o sbagliare perché avverti la pressione. Ci sono i rigoristi che all'ultimo momento scappano». Accade a Manchester. Qualcuno si levò dalla lista dei primi cinque e tenne di riserva. Per fortuna, non si andò oltre.

Oggi toccherà a Pirlo, Nesta, Seedorf, Crespo e Shevchenko, ancora in campo. Poi si vedrà.

Maldini vuole la 5ª «L'esperienza aiuta»

Il primo trionfo a 20 anni: «Stesse tensioni ed emozioni. Ora, però, mio figlio in tribuna è il segno che invecchio»

Inviato a ISTANBUL

Nel 1989, per la prima delle sue sette finali di Coppa dei Campioni, Paolo Maldini era un ragazzino. Ieri, quando hanno chiesto a Seedorf se gli anni gli pesassero, l'olandese ha guardato verso il capitano e ha risposto: perché non lo chiedete a lui? Tra un mese ne compie 37. 20 anni era più difficile - racconta Maldini - l'emozione e la tensione prima di andare in campo saranno le stesse di Barcellona contro la Steaua. E' quando la partita inizia che cambiano le cose: l'esperienza aiuta a viverla meglio.

Tutto lì? «No, la vera differenza è che in tribuna questa volta c'è mio figlio che allora era nato. I dettagli da capisci che invecchi».

Cissé ha dichiarato all'«Equipe» che la rispetta molto ma che la giovinezza del Liverpool sarà l'arma decisiva contro la difesa vecchia del Milan.

«Superarci è l'ambizione di tutti i giovani. Ma non siamo decrepiti e non viviamo momento così povero come dice in giro».

Le ultime esperienze in campionato la preoccupano?

«Il campionato è lungo come lo è stato per il Liverpool. La stanchezza è normale per tutti e due».

Milan con più classe, Liverpool con meno responsabilità a pressione. E' un modo corretto di leggere la partita?

«L'abitudine ai grandi incontri è importante però il Liverpool ha vinto molto, ha dominato un'epoca e certe cose entrano nel codice genetico di un club, accompagnandolo per sempre, anche quando attraversa un periodo d'ombra: successi. Milan, prima che arrivasse Berlusconi, ma si ripeté subito ad un alto livello. Il Liverpool ha giocato finali e grandi partite, non è la squadra che si presenta per la prima volta ad un appuntamento».

Qual è la differenza rispetto alla finale con la Juve?

«Incontriamo un straniero e per questo c'è più fascino. E poi è cambiata la consapevolezza della nostra forza: quella è una squadra che incominciava a conoscersi, attraverso molte difficoltà. In due anni ci abituati a giocare insieme e a vincere».

Cosa le ha detto Gento, il campione del Real Madrid degli Anni Sessanta, quando si è incontrati l'altra sera?

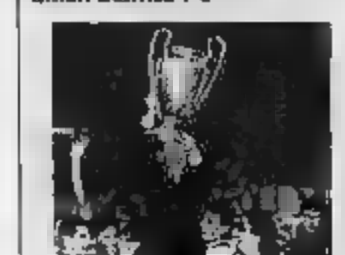
«Ci siamo scambiati la maglia, per me è stato un onore, e lui mi ha detto che sono l'unico a poter battere il record di sei vittorie in Coppe dei Campioni e che sarebbe felice di riuscirci. Sono a 4, chissà. (m. ans.)

LUCE DI NO
Barcellona, 25 maggio 1989
Milan-Steaua Bucarest 4-0



Paolo Maldini, non ancora ventunenne, vince la prima Coppa Campioni dopo lo scudetto del 1988. Una formalità la finale catalana, grazie alle doppiette di Gulit e Van Basten

Vienna, 11 maggio
Milan-Benfica 1-0



Un anno dopo Barcellona, arriva il bis di Vienna. Contro il Benfica decide Rijkaard e Maldini festeggia ancora dopo aver rischiato grosso nei quarti col Mechelen e in semifinale coi Bayern

Milano, 18 maggio 1994
Milan-Barcellona 4-0



Tre scudetti consecutivi fra il 1992 e il 1994 introducono il tris europeo di Atene: Maldini segna un gol pesante nel girone contro il Werder e poi partecipa al trionfo finale sul Barcellona

Manchester, 28 maggio 2003
Milan-Juventus 3-2 (ai rigori)



Il poker arriva in modo più sofferto: quarti da brivido con l'Ajax, semifinale con due pari con l'Inter e altro derby finale con la Juventus: Dida para tutto, firma il rigore decisivo

ANCHE MARADONA: COMMENTERÀ LA FINALE



■ AL LAVORO CON GLI EX
ISTANBUL. Da quando non si vedeva Diego Armando Maradona (nella foto) sorridere così? E' arrivato a Istanbul, come inviato di Sky, sul charter che ha portato l'ultima ondata di giornalisti. Dimagrito e infastidito soltanto dal pressing cocciuto alcuni fotografi turchi. Sembra proprio un altro Diego. Al suo fianco, Salvatore Bagni, ex compagno di Napoli. Sono stati insieme a Simione prima di «paracadutarsi» a Istanbul. E nella squadra di Sky c'è un altro ex compagno: Pibe, Massimo Mauro. Festa grande. Maradona commenterà Milan-Liverpool, gran finale di Champions League. Il pronostico: «Spero che vinca il Milan perché li gioca Hernan Crespo, come me, il mio tifo è per i rossoneri». Sul piano fisico e a livello morale, gli unici che importano, adesso, che i conti cominciano a tornare. Diego è stato nei giorni scorsi a Cannes, al Festival del cinema, e ha ricevuto una straordinaria accoglienza. Idem a Istanbul.

EDIZIONE	COPPA	DATA	CITTA'	GARA	RESULTATO
1960-1961	COPPA DELLE FIERE	27/05/61	BIRMINGHAM	BIRMINGHAM-ROMA	2-2
		11/06/61	ROMA	ROMA-BIRMINGHAM	2-0
1970-71	COPPA DELLE FIERE	20/05/71	TORINO	ADVENTUS-LEEDS UTD	2-2
		03/06/71	LEEDS	LEEDS UTD-JUVENTUS	1-1
1972-73	COPPA COPPE	1/05/73	SALONICO	MILAN-LEEDS UTD	1-0
1983-84		30/05/84	ROMA	ROMA-LIVERPOOL	1-1 (3-1 ai rigori)
1984		1/06/84	TORINO	JUVENTUS-LIVERPOOL	
1984-85		29/05/85	BRUXELLES	JUVENTUS-LIVERPOOL	1-0
1993-94		14/05/94	COPENHAGEN	ARSENAL-PARMA	1-0
1994		01/02/95	LONDRA	ARSENAL-MILAN	0-0
		04/02/95	MILANO	MILAN-ARSENAL	2-0
1999		22/05/99	MONTENAPOLI	MANCHESTER UTD-LAZIO	0-1

LA CARTA VINCENTE DEL LIVERPOOL: I SOGNI PREMONITORI DI MONTSE, LA MOGLIE DELL'ALLENATORE

Benitez ci crede: «Ho lasciato le ansie a casa»

Lo spagnolo che ha rifatto grandi i Reds: «Noi abbiamo più fame, loro più mestiere»

Giulia Zanca

Inviato a ISTANBUL

La scararmanzia è scivolata giù dalla cravatta gialla di Galliani ed è arrivata fino al Liverpool. Mentre il tecnico spagnolo dagli inglesi spiegava, per l'ennesima volta, di non sentirsi sfavorito, ieri è mancata la corrente. Giusto un attimo, allo stadio Ataturk non hanno avuto i sigilli, i soni i cavi che penzolano e gli operai che tirano e per un minuto scarso si è spento tutto. Pure il sulla faccia di Benitez. Gli inglesi hanno tentato di deviare la jattura con ogni gesto possibile. Hyppia si è raccomandato a Dio con uno sguardo al cielo disperato, Xabi Alonso si è azzannato un labbro per coprire l'imprecazione violenta. Un blackout nel bel mezzo della frase: «Loro hanno più esperienza, noi più fame», alla vigilia di finale di Champions League.

Due sole spine: Baros incupito e il brivido per il blackout durante la conferenza stampa

Rafa ha esorcizzato subito con i sogni della moglie, previsioni di vittorie di solito. Montse, la signora Benitez, ha evocato i successi del Valencia (Liga e Coppa Uefa) prima che si realizzasse. Ha portato a casa un orologio per ogni occasione. Regali del marito. «Stavolta è più premiosa, ancora non si è espressa e poi la notte buona per la premonizione è questa. Quella buona per festeggiare con lei invece è la prossima». E qui torna il sorriso furbo che piace

ai «Benitez» perché Rafa è l'unico tattico dal cuore tenero che riesce a migliorare schemi e pensieri. Impallinato con i video a pure attento agli umori. Ad Anfield gli è riuscito miracolo e la gente non fa che ripeterglielo. I tifosi portano la sua faccia stampata sulle magliette, i giornalisti britannici lo riveriscono e i giocatori gli si affidano. Escluso Baros, che è arrivato fino a Istanbul da unica punta, che sfacciatamente manteneva Kewell rinvii e il risentito Cissé restaurava la gamba e rischiava non vedere il campo. Domanda diretta: potrebbe essere l'ultima partita di Milan Baros al Liverpool? Benitez attacca: «Se lo dite voi...» poi intercetta un'occhiataccia dallo staff del Liverpool e blandece. «Siamo arrivati fino a qui per merito di un grande gruppo, parlare è destino. I giocatori in questo momento ha poco senso. Possono giocare sia Baros

che Cissé, magari non contemporaneamente. Intanto si viene a sapere che l'ultimo allenamento a Melwood (in teoria a porte chiuse) Benitez ha provato Kewell piazzato dietro Cissé. Strano esperimento, visto che il punta sudamericano è l'unico giocatore che Rafa ha criticato o tamente quest'anno: «Non capisco mai se sta bene o no, lo aveva bocciato così. Eppure ieri lo scrutava alla rifinitura e il suo vice Pake Ayestaran, la sua ombra, butta lì: «Potremmo vedere della sorpresa, il Milan è troppo forte almeno sorprendiamolo». Di combinazioni con Baros neanche l'ombra e l'interessato manda avanti il suo agente: «Abbiamo un sacco di offerte, valuteremo». E' l'unico «Benitez» con la faccia scura, gli altri sembrano una boy band in tournee con i giubbotti rossi e il colletto alzato. Non hanno provato i rigori,

ne hanno solo parlato. «Non ci si può allenare a resistere alla pressione. Il problema di un rigore non è tecnico. Per quanti calci puoi provare, saranno tutti con la testa libera. Noi giocheremo chiuderla prima questa partita». Rafa ha spedito le cassette di questa stagione di Champions a tutti quelli che lo accusano di essere un difensivista a sbuffato in faccia a chiunque abbia nominato Shevchenko. «Non ha senso pensare solo a lui e dimenticare il Milan. Ho valutato come fermarlo, ma non posso snaturare la squadra per bloccare un attaccante anche se è il Pallone d'oro. Davvero, ho lasciato le ansie a casa. Le scararmanzie no, mentre esce dallo stadio guarda i cavi ballonzolare e schiera tutti gli allenatori dei tempi d'oro. «Quando ho firmato per il Liverpool ho subito pensato che potevo essere io ad allungare la sua storia fantastica. Adesso il Merseyside è in ogni tv, ogni radio e giornale parla del club della città. Sono già orgoglioso, ma metterò mio dove c'è quello di Paisley è un altro affare». Stamattina Benitez deciderà chi schierare davanti, solo dopo aver ascoltato i sogni della moglie.

BITEZ IN FRANCIA PER IL PORTIERE DELLA JUVENTUS: DAVANTI A CERTI CAMPIONI MI SONO EMOZIONATO

Buffon urla da Parigi «Stanco di vedere finali davanti alla tv»

Grande appassionato di tennis, ha fatto il tifoso al Roland Garros
«Non so se guarderò il Milan, di sicuro non terrò per nessuno»

personaggio
Stefano Semerari

PARIGI
Gli occhi celesti ancora più spalancati del solito, Gigi Buffon si è messo a urlare emozioni. Al Roland Garros, però, non al Centro Sisport, o al Delle Alpi. «Sono un grandissimo appassionato di tennis - ammette il numero uno, in gita a Parigi insieme con Lilian Thuram - seguito il tennis almeno dieci anni. Ero già a due Masters Series, a Roma e Monte Carlo, mai però ad uno Slam. Così, visto che c'era l'occasione di vederne uno in città splendida come Parigi, non me la sono persa. Devo dire che incontrando campioni come Federer, Nadal e Moya, che avevo visto solo in televisione, mi sono emozionato. Di solito sto dall'altra parte della barricata, quella di chi è in campo. Questa volta invece il tifoso, l'appassionato sono io».

Appassionato vero. Come conferma Vittorio Selmi, tour manager dell'Atp che a Parigi gli ha fatto da guida: «Del tennis Gigi conosce tutto e tutti, sono rimasto davvero impressionato. Mi ha persino parlato dei risultati della Suarez...». Un tifo speciale il portiere, nella sua due giorni parigina, lo ha riservato agli italiani. Fra l'altro portando fortuna

nostri: «Sì, ho visto il match di Sanguinetti con Asclano, poi il primo set di Bracciali contro Gasquet, quello che ha vinto: insomma, sono uscito imbattuto. Con Sanguinetti Gigi è anche andato a cena, lunedì, in una pizzeria sugli Champ Élysées: «Da Juventus - svela il tennista - l'ho ringraziato per lo scudetto. Poi gli ho detto che adesso deve vincere i Mondiali».

«Davide lo conosco da tempo - continua Buffon - qui ho invece incontrato per la prima volta Bracciali, che fra l'altro è un tifoso juventino, e Volandri, il numero 1 fra gli italiani. Vabbè, Filippo tifa il Milan, però è stato molto simpatico e affettuoso, mi ha detto di telefonargli quando ho voglia di vedere un po' di tennis, che i biglietti me li procura lui. Ecco, questo lato dello sport mi piace molto: ritrovarsi, fra atleti di discipline diverse, sentirsi uniti anche all'estero e fare il tifo per l'Italia, per la maglia azzurra. Una cosa a cui io tengo molto».

Gigi il tifo ha grandi estimatori anche all'estero. Ad esempio, è il numero uno preferito dal numero uno del mondo Roger Federer, che ama il Basilea ma da centrocampista inesperto ha passionacce sparse per tutti i talentuosi: gioco, Zidane a Maldini, a Ronaldinho. Quando si è aperto la porta degli spogliatoi, e il campione curioso di Buffon è spuntato all'improvviso, SuperRog, che a

“ Federer mi ha regalato una maglietta, invece Nadal mi ha confessato che alla playstation il suo portiere sono sempre io. Ovviamente ho seguito le partite degli italiani: la maglia azzurra vale più tutto **”**

Doha, già ricevuto la visita di Battistuta e a Roma aveva regalato una racchetta a Cambiasso, è saltato sulla pancia, e dopo le chiacchiere ha voluto regalare una maglietta alla Juventus. «Roger è un grande. È completo, sa fare tutto. Quando lo vedo giocare mi spavento, paragonarlo a Roberto Baggio: stessa scioltezza, naturalezza, stessa pulizia di gioco, la consapevolezza di essere fortissimo. Nadal invece mi ha detto che mi sceglie come portiere nella play-station, e che Moya inserisce sempre nella sua top-11. Con Rafael abbia-



Gigi Buffon, alla Juventus dal

mo parlato del suo zio calciatore, Miguel Angel, che ha giocato nel Barcellona e nella nazionale, io però ho mai avuto occasione di incontrarlo sul campo».

Da tifoso, ha gusti anche esotici: «Il mio tennista preferito è stato per molto tempo Younes El Aynaoui, il marocchino che abbiamo incontrato in Coppa Davis. C'è stato un momento in cui era fortissimo, l'arrivo anche di 14 del mondo. Piuttosto con il dritto e il servizio, ma mi piaceva soprattutto il atteggiamento dentro e fuori dal campo, la grande sportività. E

sul campo, se la il tennista Buffon? «Gioco quando posso, in un circolo di Torino vicino a casa mia oppure d'estate. Tecnicamente parlando, dovrei migliorare il rovescio. Invece con il dritto ho una bella fiammata. Ieri Buffon si è visto il match fra Feliciano Lopez e Paul-Henri Mathieu a set di Agassi, ma non so se me lo presenteranno. Anche perché lui, giustamente, da americano, credo sappia neppure chi sono. A Roma quest'anno Andre ha avuto invece un breve incontro con Totti, che però non è andato molto oltre ad un cordiale

PRIME PARTENZE

NIENTE FESTA PER GLI URUGUAYANI
Il festa scudetto per gli uruguayani Juventus, Paolo Montero, Marcelo Zalayeta e Ruben Olivera sono infatti già partiti per il Sudamerica: sono stati convocati dalla loro Nazionale, impegnata nelle qualificazioni mondiali il 4 giugno a Maracaibo contro il Venezuela e il 7 a Lima contro il Perù. In particolare, l'addio è definitivo per Montero, che nella prossima stagione giocherà più in bianconero. Addirittura, il difensore (alla Juventus dal 1996) recentemente ha dichiarato: «Non gioco mai, quindi questo scudetto non lo sento mio». Quindi, domenica, prima di Juventus-Cagliari, non vedranno il presidente di Lega Galliani premiare i loro compagni di squadra, che a fine partita sfileranno per le vie di Torino.

DEL PIERO SI SPOSA MA SENZA REGALI
TORINO. Come Zambratta, anche Del Piero non vuole regali per il suo matrimonio. Il capitano della Juventus, semmai, chiederà di fare un'offerta, che poi verrà devoluta in beneficenza a qualche ente di cui non è ancora stato reso pubblico il nome. I top secret gli altri particolari sulle nozze.

«Do you speak english?» azzardato dal campione di Las Vegas. In serata Buffon ha lasciato Parigi. In tempo per guardarsi oggi in tv la finale di Champions? «Non so neppure se la vedrò. Sinceramente mi sono un po' di guardare le finali in tv, preferirai giocare. Il Milan comunque se l'è meritata. E pure il Liverpool, una squadra tosta, che sa chiudersi bene. Non credo una partita facile per i rossoneri. Però non chiedermi per chi farò il tifo. Anzi, diciamo che non farò il tifo per delle due. Stavolta meglio la pallina, del pallone».

MARAZZINA IN DUBBIO

Maniero: ora sapremo cosa vale il Toro

Aurelio Besignio

TORINO

Ormai è diventato un noioso ritornello: «Vincere sempre, poi faremo i conti». Anche a Catanzaro, però, il Toro doveva vincere e ha solo pareggiato, complicandosi la vita. Ed è proprio questo il punto, che un esposto come Maniero focalizza subito pensando a Terni: «L'importante è capire che sabato giocheremo contro la Ternana che non ci regalerà nulla, ma per noi gli avversari saranno anche Genova ed Empoli».

È questo il punto: vincere tre partite e vedere se Genova ed Empoli faranno meglio. Ma per vincere a Terni ci vorrà un altro Toro, ben diverso da quello visto a Catanzaro e Trinità. Maniero è d'accordo: «Adesso si vedrà di che pasta siamo fatti. Per abbiamo centrato già l'obiettivo minimo che è quello del playoff. Vorremmo salire passando dal portone, ma purtroppo non dipende solo da noi...».

Nella quiete di Cumiana e su un campo veramente all'inglese, ieri sembrava di vedere il Toro dei tempi migliori: brillante, concentrato, determinato, anche silenzioso. Tutti a lavorare sodo. Meno uno, Marazzina, che ha svolto lavoro differenziale perché molto affaticato: ha mai staccato la spina più di chiunque altro avrebbe bisogno di un turno di riposo. E anche per Ezio Rossi sarebbe l'occasione giusta, perché c'è Mudingayi che scalpita in forma, come Marinelli che anche nel minitorneo a quattro ha dimostrato voglia di riscatto e concentrazione. Dunque, si potrebbe azzardare un attacco con Maniero e il ritorno a tempo pieno di Mudingayi accanto a Codrea e De Ascentis, con Finga trequartista. Oggi (ore 16,30 a Cherasco) Rossi proverà la formazione da opporre alla Ternana contro la Cheraschese di Promozione. Domani, invece, l'ormai solito allenamento a porte chiuse a Ceramagna.



UN UOMO CON LA STOFFA DELL'EROE

Torino, Regno d'Italia, aprile 1871

Giuseppe Garibaldi, su esplicito invito di una nobildonna inglese, lady Anna Winter, contessa di Southerland, incarica il suo medico personale, il dottor Timoteo Riboli, con studio in Torino, al n.2 dell'attuale via Lagrange, di costituire una Società per la Protezione degli Animali, annoverando la signora Winter e Garibaldi come soci fondatori e presidenti onorari. Nasce così la Società Reale per la Protezione degli Animali, con un ufficio al primo piano del n.29 di via Accademia Albertina. Ero e in battaglia ma tenero e affettuoso con i suoi animali, che personalmente nella fattoria di Caprera. La sua preferita era la cavalla Marsala, compagna di avventure e battaglie. Le tenevano compagnia, tra gli altri, lo stallone Borbone e quattro asini poco onorevolmente battezzati Pio IX, Napoleone III, Oudinot e Immacolata Concezione.

(Fonte: Luca Goldoni, L'amante dei due mondi, Rizzoli, 2003)

Giuseppe Garibaldi, nell'impresa dei Mille, indossava un robusto paio di pantaloni di tela blu.* Era la divisa da lavoro dei marinai genovesi che, insieme alla fiammeggiante camicia rossa, divenne l'uniforme simbolo del Risorgimento e dell'Unità d'Italia. All'eroe dei due mondi e i suoi jeans è ispirata la collezione Super Rifle Popular Blue. Ne fa parte il modello Garyb, in saia denim ring ring, blu indaco in oro e trama, con interni e tasche in tela massaua blu popolare.

*I "jeans" di Garibaldi conservati al Museo Centrale del Risorgimento a Roma; dopo 150 anni sono in ottimo stato.

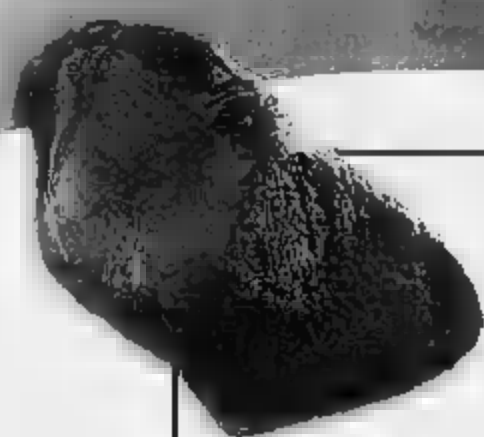
GARYB è disponibile

NEBRASKA 66, via Roma 283, Torino
STARRING, via Roma 55, Torino
NEW SALOON JEANS, via Tripoli 68, Torino
STUDIO 54 HISTORIC, via Vittorio Emanuele 76, Cirié (TO)



Info: showroom Super Rifle di zona, MASSIMO BELLOMO - Pala Moda Torino - tel 011 2492332 - 348 2612127 e-mail BellomoMassimo@libero.it

Nelle nostre
rotonde
il gusto
ha sempre
la precedenza.



rotonda o girello o magatello
Taglio adatto per carpaccio, vitello
tonnato e tenerissime fettine.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.



CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756



Opel ad un prezzo eccezionale! SCONTO + EXTRASCONTO



Per immatricolazioni fino al 31 maggio



34 AGILA

AGILA CLUB 1.0

LISTINO: € 9.710

- SCONTO OPEL: € 1.500

- SCONTO EXTRA: € 600

TOTALE SCONTO: € 2.100

= € 7.610

**PREZZI *
VALEVOLI
PER VETTURE
IN STOCK**



25 CORSA

CORSA 3P 1.0 CLUB

LISTINO: € 10.495

- SCONTO OPEL: € 2.095

- SCONTO EXTRA: € 600

TOTALE SCONTO: € 2.695

= € 7.800



18 MERIVA

MERIVA CLUB 1.4

LISTINO: € 14.110

- SCONTO OPEL: € 1.500

- SCONTO EXTRA: € 800

TOTALE SCONTO: € 2.300

= € 11.810



22 ASTRA 5P

ASTRA 5P 1.4

LISTINO: € 14.910

- SCONTO OPEL: € 1.080

- SCONTO EXTRA: € 600

TOTALE SCONTO: € 2.260

= € 12.650

+ Finanziamento al 2,99% senza anticipo

* IPT esclusa. Astra e Meriva con permuta o rottamazione.

2)anni
di GARANZIA
con CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

TI ASPETTIAMO SABATO 28 E DOMENICA 29



Opel, idee brillanti, auto migliori.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Polino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

IVREA
BORGIO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 36
Tel. 0125/676002

FASANO

CHEERI
Via Padana Int. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9103748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA
auto

CHIANOCCHIO
Soc. Versetto 82
Tel. 030/2222147

AVIGLIANA
Cao Torino 58
Tel. 011/9367168

Suara

CIRIÉ
Via Torino 123
Tel. 011/6222147

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
Cao Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
Cao Altavilla 155 - Tel. 011/9537811

Piazza Berna 229 - Tel. 011/2423354
(angolo Cao Ghisla Cesare 229)
Via Nizza 165 - Tel. 011/6061755
Cao Sirocco 35 - Tel. 011/332531
Cao Canale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1971, auto e servizi

www.genca.it

MESSINA E I MIGLIORI DELLA STAGIONE

In semifinale play-off Treviso travolge Milano (82-60)
Domani a Bologna c'è Climamio Bologna-Lottomatica Roma

TREVISI. Sono iniziate ieri le semifinali dei play-off basket. La Benetton Treviso ha travolto l'Armani Jeans Milano 82-60 (Garrett 24, Siskauskas 15, Gigena e Calabria 10). Il solo è stato dopo i primi due parziali (finiti 38-33). Alla fine del terzo quarto Treviso a +30 (71-41). Prima dell'inizio della partita, erano stati assegnati i titoli miglior allenatore e miglior giocatore della stagione, ed entrambi premiati Treviso: il primo è infatti andato a Ettore Messina, il secondo a play Massimo Bulleri. Domani l'attenzione si sposterà verso Bologna, dove Climamio (senza Pozzetto e Vujanovic) giocherà gara-1 contro la Lottomatica Roma. Edney e Hawkins allenata dal campione del Mondo Pesic. Palla a due alle 20,15 con diretta su Sky Sport 2.

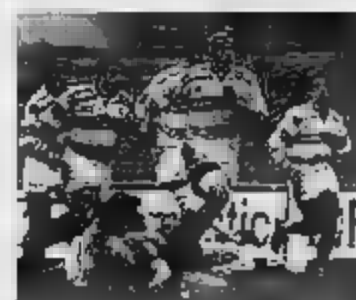


Massimo Bulleri, mvp della stagione

SCUDETTO BENETTON-GHIAL CALVISANO

La Lega Eccellenza dice no alla Celtic League
Bocciata l'ipotesi e ora si discute degli sponsor

No all'ingresso di club e selezioni italiane nella Celtic League nella stagione 2005-06. Lo stabilisce l'assemblea della Lega d'Eccellenza del rugby (Lre), nella quale è discussa la proposta di partecipazione di quattro club e selezioni italiane a partire dal 2005-2006 al torneo che ospita le migliori squadre di Irlanda, Scozia, All Nations. Alla riunione ha partecipato il vicepresidente federale Alfredo Gavazzi che ha illustrato le proposte del Consiglio di Amministrazione della Celtic League. La Lre ha espresso perplessità. Rimane un problema: i rappresentanti della Fir avevano fatto presente che i dirigenti della Celtic League precisano che gli italiani o sarebbero entrati subito o avrebbero dovuto attendere 5 anni, a degli accordi presi con gli sponsor. Intanto, il grande rugby ritrova a Padova domenica (ore 20) per la finale scudetto tra Benetton Tv e Ghial Calvisano.



La Benetton Treviso

AL TOUR LAVORERÀ PER IL CAMPIONE AMERICANO: «È UN ESEMPIO, MA NON L'HO IMITATO. IN SALITA ERO GIÀ FORTE»

«Vince il Giro e torno gregario di Armstrong»

La maglia rosa Savoldelli, leader dalla 13ª tappa
«Però Basso ci avrebbe messo d'accordo tutti»

Giorgio Vihari
Inviato a LUSSE (Milano)

L'uomo bionico vuole ancora stupire. Paolo Savoldelli era venuto al Giro solo per vedere se era ancora un corridore. In due anni aveva passato più tempo con ortopedici e chiropratici che con le sue gambe. Dopo la vittoria nel Giro 2002 gli è capitato di tutto, incidenti anche drammatici nei quali si è fratturato il naso, la mandibola, due vertebre cervicali, il dito, un braccio, una clavicola, subendo inoltre una profonda ferita alla fronte e un'altra più grave al labbro superiore, completamente rifatto dal chirurgo plastico. Un corpo segnato dalla malasorte, un fisico che si porta dentro nove viti e una placca di titanio per tenere insieme i pezzi frantumati nelle cadute.

Il carattere però è rimasto intatto. Oggi Savoldelli, nella Lissone-Varazze, non dovrebbe temere attacchi, ma sono in arrivo la Varazze-Colle di Tenda (domani), la cronometro Chieri-Torino (venerdì) e il tap-pino alpino Savigliano-Sestriere (sabato) con il terribile Colle delle Finestre. Lessi si deciderà il Giro.

Savoldelli, il periodo nero è finito?
«Spero di sì, anche quegli incidenti mi fecero temere per il mio futuro di corridore».

Pensò davvero di dire addio al ciclismo?
«Sì, perché oltre alle gravi cadute e alle seri problemi virali. Non avevo nemmeno la forza di salire le scale».

Invece ha ritrovato magicamente la forma...

«Ho lavorato molto anche in altura, a Tenerife, ma rischiare di andare in superallungamento come mi capitò in passato. Non averti avuto risposta in questo Giro, avrei detto basta. Invece mi sono ritrovato competitivo come un tempo e sono andato anche oltre le mie aspettative. Il destino mi sta restituendo ciò che mi aveva tolto».

Siamo alla settimana decisiva.

«Sono pronto e molto tranquillo. «dovevo»...»
Giro, come Simoni e Cunego della Lampre. Vivo alla giornata, senza patemi.

Quali saranno il giorno più temibile e quello a lei più favorevole?

«Dovrò stare attento al Colle delle Finestre, più adatto a scalatori come Simoni, e potrei avvantaggiarmi nella cronometro. Ma a fine Giro fanno la differenza le condizioni fisiche dei corridori, tanto le loro doti tecniche».

«vero che ha copiato i segreti dal suo capitano Armstrong?»

«Lance è un esempio di professionalità e meticolosità. Ma non ho imitato il suo modo di pedalare agile in salita. Andavo già così quando vinsi nel 2002».

Più difficile quel Giro o questo?

«Per me fu meno dura tre anni fa, perché presi la maglia rosa solo nel finale».

Questa volta invece è leader dalla 13ª tappa: è difficile difenderla con una squadra non molto qualificata come la Discovery venuta a questo Giro...

In extremis ci è mancato per infortunio Danielson, e i nostri migliori gregari destinati a Tour e Vuelta. Ma ci sono Padernost e quell'altro... come si chiama?».

«come, Savoldelli, non conosco nemmeno i suoi compagni?»

«I nomi non sono il mio forte ed è il mio primo anno alla Discovery. Ah sì, volevo dire McCarty. Lui e Padernost mi aiuteranno in salita».

Chi le fa più paura?

«Simoni ha fondo, è scalatore puro e avrà l'aiuto di Cunego. Di Luca è in una stagione magica e ha la pedalata migliore. Ma forse Basso ci avrebbe tutti d'accordo. Mi spinge molto per Ivan».

Se lei vincerà il Giro, poi si adatterà a fare da semplice valletto ad Armstrong nel Tour?

«Ne sarò onorato e contento. Nessuno ha il suo carisma».

I TRE INDICANTI AI RAGGI X			
	Savoldelli (maglia rosa)	Di Luca (a 25')	Simoni (a 1'48")
• Forma	7	7	7
• Carattera	7	8	7
• Esperienza	7	6	8
• Tattica	8	7	6
• Salita	7	7	8
• Discesa	9	7	7
• Cronometro	8	7	6
• Squadra	5	7	8
• TOTALE	58	56	57

AUDIENCE ALLE STELLE PER TAPPE EMOZIONANTI CON PROTAGONISTI DI CLASSE

Colpi di scena e record in tv E ora per chi tiferà la gente?

Gianni Romeo
LUSSE

Chi conquisterà il Giro d'Italia? Non lo so, ma uno ha già vinto: è il Giro. L'uscita osservazione arriva più noto giornalista francese settore, Philippe Brunel de l'Equipe. In tutti i colpi di scena, la crisi che hanno divorato Basso e Cunego, l'incertezza della corsa hanno messo insieme un film intrigante come da noi si vedeva. Comunque vada, il Giro ha davvero vinto e lo testimoniano ampiamente i dati dell'audience televisiva.

Ma alla prima domanda bisogna pur rispondere e per orientare noi stessi, oltre che i tifosi, abbiamo dato i voti ai tre protagonisti (vedasi la tabella sopra) evidenziando le loro caratteristiche. Anche questo studio ci aiuta poco, perché il conteggio finale sottolinea un equilibrio quasi perfetto. Savoldelli è bravo in discesa e a cronometro ma ha una squadra di cartapesta. Simoni è lo scalatore migliore ma un certo ritardo in classifica. Di Luca

L'attuale maglia rosa dispone di una squadra di cartapesta
Di Luca è simpatico e bello come un attore

si difende bene un po' ovunque.

E poi: quale scompiglio potrà portare che non vuole passare alla storia questo Giro soltanto come l'eroe sofferente e coraggioso? Quale scompiaggio arriverà da Cunego, deciso a lasciare un segno? E Garza? E Rujano?

Ci sono tante variabili ma una è certa: alla resa dei conti, dopo un Giro durissimo, vincerà chi avrà ancora qualche energia da spendere. Essere gran scalatore o eccellente cronoman vale in condizioni normali, ma i valori si appiattiscono dopo le battaglie di

siamo stati spettatori.

C'è un'altra curiosa domanda che aspetta risposta. A chi si offrirà il tifo del pubblico, scippato dal suo cocco Cunego e dell'idolo in carriera Basso? Gilberto Simoni, trentino, è duro di poche parole, scurbutico e brontolone, una specie di nuovo Bartali che si crea simpatie soltanto a suon di risultati. Danilo Di Luca, abruzzese, è bello del gruppo, biondo e simpatico, poteva dedicarsi alla soap opera e avrebbe avuto successo anche lì, è estroso anche sulle strade, un attaccante.

Paolo Savoldelli, bergamasco, non il certo lo stereotipo della terra, parla molto bene, spende umorismo, è passato attraverso incidenti che avrebbero messo il tappeto molle e ne è uscito più forte. Dei tre potrebbe essere lui il personaggio più adatto a toccare le corde dei tifosi. A patto che porti la maglia rosa a Milano naturalmente, smettendo di essere il sottoscritto lo faceva forte soprattutto in discesa. Lo sport è crudele e ama i perdenti.

In breve

5 SQUALIFICATI E LA JUVENTUS MULTATA

Sono 5 i giocatori di serie A squalificati, tutti per una giornata: Bovo (Parma), Ferrari (Roma), Rui Costa (Milan), Stankovic (Inter) e Zauli (Palermo). Juventus multata 11 mila euro per il comportamento dei suoi tifosi nella festa-scudetto. In particolare per aver esposto a più riprese striscioni contenenti simboli e parole evocative del regime fascista.

SERIE B: QUAGLIARELLA E BUSCE FERMATI UN TURNO

Il giudice sportivo ha squalificato in 8 19 giocatori: il turno a Lanzano (Salernitana); 2 a Brevi (Ascoli) e Delvecchio (Perugia). Fra i sospesi per turno, Busce (Empoli), Gargo (Genoa) e Quagliarella (Torino).

CICLISMO: MUORE IN BICI AD IMPERIA

Si stava allenando nell'entroterra di Imperia tra Pantasina e Prelà, quando in curva ha perso il controllo della bici ed ha urtato un furgone che proveniva dalla direzione opposta: è stato fatale l'allenamento per il giovane polacco Krajewski, morto dopo essere stato trasportato in elicottero al Santa Corona di Pietra Ligure per sfondamento della teca cranica.

VOLLEY: PER BAGNOLI ALTRI 2 ANNI A TREVISO

Daniela Bagnoli resta per altre due stagioni l'allenatore della Sisley Treviso scudettata. Hanno invece cambiato tecnico Piacenza (Dall'Olio), Trento (il brasiliano Lattari) e la neopromossa S. Croce (Zanini).

ATLETICA: A TORINO

NUOVI NOMI IMPORTANTI per il Memorial Nebiolo, meeting di atletica in programma a Torino il 3 giugno: nei 400 hs femminili, oltre a Tirica Glover, ci sarà l'iridata Pittman, negli 800 Mulaudzi affronterà Mutua e Bucher, in gara Richard Limo, Lebid e Tariku Bekele. Questi atleti si aggiungono ai già annunciati Mori, Van Zyl, Wekley, Herbert, Kent (400 hs), Martinez, La Mantia, Rahouli, Gavila (triplo donne).

PARIGI, BENE GLI AZZURRI

Agassi si arrende alla sciatica

Stefano Semeraro

PARIGI

Dicono che capisci di invecchiare quando la candela inizia a costare più della torta. Andre Agassi ieri di candeline ha spente 58 - degli a cui ha partecipato un record assoluto - ma la festa non gli è piaciuta. Il finlandese Jerko Nieminen, n. 95 mondo, la sciatica, o ischiaglia, preferite, lo hanno sbattuto fuori dal Roland Garros in quattro set (7-6 4-6 6-3 6-1 6-0). Un avversario mediocre, un milanese da vecchi. Andre ha tenuto un set e mezzo, poi il nervetolo ha iniziato a mandare fiamme, e così non è possibile giocare.

Sul campo ha sudato e zoppicato per gli ultimi due set, inseguendo traiettoria su fino a qualche anno fa avrebbe passeggiato. In sala stampa si è trascinato dietro lo sguardo di chi si vede un faccia troppo in fretta un futuro sgradito. A febbraio, dopo il torneo di Dubai, il Peter Pan di Las Vegas si era fatto infiltrare cortisone nel nervo, le cose andate meglio per poi. Almeno fino a quando si è giocato sull'adorato, veloce cemento, due set su tre. Sulla terra, o al meglio del cinque, è tutta un'altra sofferenza. «Se mi vedeste la sera, mentre faccio a piedi i due isolati che separano il ristorante dell'hotel - ha battuto il con ammirabile auto-sarcasmo - direste che sono un atleta. E con il freddo il dolore peggiora. Adesso capisco perché le piaci ad - certa età pensi di trasferirsi in Florida».

Andre ha 35 anni. Si farà stringere un'altra volta, al massimo due, in un (lecito) patto con il farmaco. Dice che i bilanci li tirerà a fine stagione. Ma il tono, le parole, sono da disarmo. Gli anni sono riusciti a rubargli l'ombra fatata. Peter Pan non è cresciuto, è invecchiato di colpo. Ieri, sul centrale del Roland Garros. Giocherà Wimbledon, non vorrà che gli Us Open. Ma l'impressione è che il quinto tennista capace di vincere tutti quattro gli Slam dopo Budge, Laver, Perry ed Emerson, i ristoranti di St. Germain lo vedranno d'ora in poi da turista. Per una romantica.

Semi trionfale la giornata. Quattro successi su sei match: Schiavone b. Zheng 6-3 3-6 6-4. Garbin b. Sucha 6-7 6-2 6-2. Volandri b. Saulnier 6-0 6-2 6-1. Serra Zanetti b. Weingartner 6-1 6-4. Gronsvelt b. Vinci 7-5 1-6 6-4. Blake b. Tencioni 6-2 6-4 7-6.

Genova

Amsterdam

da **€39,99***

transavia.com

Vola più facile

ELIANA MONTI

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI

INVIAMI UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882

RICEVERAI
GRATUITAMENTE
5 PROFILI ADATTI A TI

autorizzazione della Questura di Torino

PER LUI

PER LUI

Giulio 45enne, medico, celibe, persona cordiale, generosa e entusiasta della vita, amante golf, barca a vela, viaggi, sente il desiderio di costruirsi finalmente una famiglia con una compagna leale, responsabile e coetanea.

Ermanno 53enne, broker marittimo, grande passione per i viaggi d'oltremare, stanco di sole apparenze, cerca una compagna anche coetanea, responsabile e dinamica che conosca il vero senso dell'amore e desideri costruire un rapporto serio e concreto.

Pietro 64enne imprenditore di successo, distinto, colto, educato, in prossimità della pensione, incontrerebbe una signora dolce, sensibile ed allegra, con la quale fare qualche bel viaggio e condividere una serena vita di coppia.

Maurizio 55enne, commercialista, divorziato senza figli, fisico ancora atletico, sguardo intenso, deciso e sicuro di sé, ma al tempo stesso premuroso e pieno di attenzioni verso la persona che ama, conoscerebbe una signora romantica e fine per duraturo rapporto.

Matteo 35enne, laureato economia e commercio, aspetto gradevole, carattere affidabile e responsabile, amante lettura, gite nella natura, animali, cerca dopo matrimonio una signora, massimo 37enne, sincera e sensibile.

Giancarlo 46enne, celibe, ottimo aspetto, buona cultura, romantico e sensibile, ottimamente posizionato, amante viaggi in paesi esotici, cerca compagna massima 50enne, affettuosa e spontanea, veramente intenzionata e seria relazione.

Guido, ufficiale dell'aeronautica in pensione 67enne, alto, longilineo, elegante, ricco di iniziative e estremamente protettivo e leale, desidererebbe conoscere una signora romantica e sincera che desideri ancora sognare.

Emanuele, dirigente amministrativo 51enne, uomo affascinante, estremamente generoso ed altruista, sorriso accattivante, grande passione per l'arte, il cinema, il ballo, che vorrebbe condividere con una compagna con la quale costruire un rapporto sentimentale profondo.

Walter, titolare importante società di servizi 52enne, simpatico e giovanile, appassionato mare e tennis, stanco di dedicarsi solo al lavoro, cerca una compagna spontanea e femminile con cui costruire un bel rapporto di coppia.

Matteo giovane avvocato 44enne, già molto ben posizionato, è alla ricerca di una compagna che Lui ami la musica, la natura, i viaggi. Attraente, sincero e simpatico, cerca una lei carina e sensibile per poter creare una vera famiglia.

Edoardo, vero gentiluomo 70enne, straordinariamente in salute, vedovo, alto, occhi azzurri, posizione socioeconomica di rilievo, valori morali gradevoli, incontrare una signora colta, dolce e affettuosa che desideri ricevere e dare ancora tante attenzioni.

Massimo 39enne, pediatra, celibe, bruno, occhi verdi, coinvolgente e altruista, svolge la sua professione con autentica dedizione, conoscerebbe una signora di buona cultura, graziosa e amabile, anche con figli per futuro insieme.

Claudio, professionista affermato 54enne, divorziato da alcuni anni, figli, aspetto atletico, sensibile, insoddisfatto dei legami superficiali, cerca una compagna coetanea, carina, amante dei viaggi, per poter costruire un legame profondo e solido.

Aldo, notaio 61enne, interessante, molto professionale in studio, nel privato simpatico, attivo, amante dei viaggi e della buona cucina, cerca una gradevole compagna, massimo 65enne, comunicativa, espansiva che desideri una coinvolgente rapporto di coppia.

Giulio, 50enne, ottima presenza e grande simpatia. Attento direttore di banca, grande cuore, ama il mare, buona cucina, i veri amici, detesta la falsità... e ha tanto da offrire di amore, una donna semplice, affettuosa, con bambini, per tutta la vita.

Vittorio 49enne, proprietario catena negozi di abbigliamento anche in Costa Azzurra, estroverso, loquace ed allegro, vorrebbe al suo fianco per tutta la vita una donna romantica ma con personalità la quale condividere tutto ciò che la vita offre.

Giulia 38enne, direttrice di boutique, alta, mora, occhi verdi, aspetto curatissimo e femminile, allegra, vivace e fantasiosa, amerebbe conoscere un uomo maturo, deciso ma gentile con quale trascorrere splendidi momenti.

Adriana, 44enne, proprietaria agenzia immobiliare, bella signora, sempre sorridente e dolcissima, è alla ricerca di un compagno dal carattere aperto e sincero, che creda nel dialogo, al quale donare tanto affetto.

Carla, 36enne, insegnante, capelli biondi, occhi grigio-azzurri, figura armoniosa, colta, elegante, sensibile e appassionata di cinema e musica, desidererebbe incontrare un uomo distinto, spontaneo, per una seria e duratura relazione sentimentale.

Lidia, 32enne, segretaria, graziosa e dalle forme morbide, molto generosa, altruista e ottimista, appassionata di cucina e campagna, sognerebbe avere al suo fianco un uomo che sappia amarla teneramente e al quale dare tanto affetto.

Elena 29enne, musicista, snella, alta, capelli lunghi biondi, occhi verdi, molto femminile ed elegante, fantasiosa e dolce, conoscerebbe un Lui premuroso e sensibile che desideri come Lei costruire una bella famiglia felice.

Alba 47enne, consulente del lavoro, spigliata, sincera, attuale, con grande passione per lo sci, ma amante anche del mare, conoscerebbe un uomo premuroso, altruista ed onesto, con quale vivere momenti indimenticabili.

Giuliana 55enne, ex-proprietaria ristorante in riviera, in splendida forma, spigliata ed allegro, amerebbe conoscere un distinto signore, espansivo e ottimista, col quale passare stupendi momenti ed intraprendere una nuova vita insieme.

Sara, 34 anni, capelli castani corti, longilinea, impiegata in centro estetico, molto attiva e dinamica, allegro e cordiale, desidererebbe conoscere un uomo massimo 50enne, giovanile e responsabile per trascorrere con lui il resto della vita.

Lisa, deliziosa signora 60enne, nobile, amante delle passeggiate e della montagna, ottima cuoca e padrona di casa, incontrerebbe un signore gentile ed onesto che desideri condividere ancora tanti momenti sereni.

Antonella 33enne, maestra d'asilo, squisita, sincera e semplice. Adora la natura, gli animali, la vita all'aria aperta, vorrebbe avere al suo fianco un compagno comprensivo, corretto che dia valore alle piccole cose per scoprire quotidianamente le affinità.

Elisabetta 42enne, direttrice importante profumeria, vivace personalità, aspetto piacevolissimo, estremamente espansiva e sensibile, vorrebbe coronare il sogno d'incontrare finalmente un uomo deciso e premuroso per iniziare una splendida e duratura storia d'amore.

Alice, 24enne, impiegata statale, solare e vivace, molto carina, sportiva, amante del mare e della musica, è alla ricerca di un ragazzo maturo, che sappia consigliarle nelle scelte future per affrontare insieme la vita e vivere una storia sentimentale duratura.

Maria Teresa 53enne, ex-insegnante di disegno, persona piacevolissima, cordiale, affettuosa e fantasiosa, ottima cuoca e casalinga, conoscerebbe un signore anche 70enne, buono e giovanile con il quale affrontare una serena convivenza.

Simona, 39enne, impiegata in banca, mora, grandi occhi nocciola, bel sorriso, ottimista e positiva, crede nella sincerità e nella fedeltà, cerca un compagno massimo 50enne, col quale instaurare un rapporto basato su questi valori.

Sonia, 40enne, proprietaria di palestra, bel fisico, mora, occhi neri e profondi, allegro, frizzante e solare, è alla ricerca di un uomo deciso e intraprendente, ma molto affettuoso, col quale condividere un bellissimo futuro.

Ivana, 31enne, infermiera, piccola di statura, ma ben proporzionata, castana, occhi azzurri, simpatica, semplice e altruista, sogna di incontrare un uomo romantico e generoso per una unione sentimentale che duri per sempre.

**TEL. 011
83.94.771**

Via A. Doria, 15 - Torino
www.elianamonti.it

**Partecipa anche tu
ai nostri eventi e alle
nostre iniziative:**

HOT PARTY
SABATO 28 MAGGIO

"IL SALOTTO DI ELIANA"

tutti i giovedì
amici vecchi e nuovi
si incontrano e si conoscono

3/5 GIUGNO WEEK-END A PARIGI



TORINO Tel. 011.83.94.771 Via A. Doria, 15 - E-mail: info@eliamonti.it

IL CASO. NEL '98 GLI ORDIGNI A MAGISTRATI, POLITICI E GIORNALISTI, ERANO LEGATI ALL'ARRESTO DI ALCUNI SQUATTER, ORA ALLE TENSIONI TRA IMMIGRATI E FORZE DELL'ORDINE

Attentato ai vigili, tornano i pacchi-bomba

Ferita un'agente del comando di San Salvario, la rivendicazione è stata fatta trovare a Modena

Un pacco ■■■■■ è stato recapitato ieri ai vigili urbani di via Saluzzo, quartiere San Salvario. Si è incendiato, ma non è esploso: una vigilessa è rimasta leggermente ferita. «Attentato collegato a quello di Modena: c'è anche una rivendicazione che non lascia spazio a molti dubbi: dicono adesso gli investigatori. E la pista è quella dell'anarchia insurrezionalista, della federazione anarchica informale, sigla che raccoglie sotto ■■■■ migliaia di altre sigle, che avrebbero già firmato analoghi attentati in passato.

■ per Torino quella bomba di ieri è anche qualcosa in più. È un salto indietro nel tempo, alla stagione dei pacchi esplosivi del 1998 quando, in poche settimane, ne vennero recapitati quattro. In contemporanea arrivarono al procuratore aggiunto Maurizio Laudi, che aveva coordinato l'indagine del Res dei carabinieri contro i Lupi grigi, sigle che ■■■■ rivendicò alcuni attentati in val di Susa e al giornalista Daniele Genco, pestato a sangue durante i funerali ■■■■ un giovane anarchico, Edouardo Massari, morto suicida in carcere dov'era detenuto per i fatti della val Susa. Nel mirino finì anche il direttore sanitario del ■■■■ di Torino, Remo Ureni, ■■■■ allora consigliere regionale dei verdi, Pasquale Cavaliere, suicida poco tempo dopo in Argentina. Altri c'ibi

Vabene



IL PIANO RIFIUTI
FA UN NUOVO
PASSO AVANTI

Col sì del Consiglio provinciale all'affidamento a Trm dei lavori per il nuovo inceneritore del Gerbido e la contestuale proroga al 2009 dell'utilizzo della discarica di Basse di Stura il piano provinciale dei rifiuti fa ■■■■ altro importante passo avanti.

Vamale



■ SNOBBIAMO
LA FIAMMATA
DI VIA SALUZZO

Il sindaco dice che dietro c'è una strategia nazionale e non locale, il parroco di San Salvario che l'integrazione non la ferma nessuna ■■■■. Certo è che la deflagrazione di ieri nel comando dei vigili ci dice che un problema, ■■■■ bello grosso, esiste.



Il comando di via Saluzzo 23 dove, ieri mattina, è esploso il pacco-bomba che ha ferito leggermente una vigilessa

La violenza non ferma l'integrazione

don Piero

I pacco-bomba alla sezione dei vigili ■■■■ via Saluzzo ha ■■■■ scatenato. L'evento negativo ha sempre in sé la tendenza non soltanto a bloccare uno sviluppo, bensì a ■■■■ una sorta di eresia degli sforzi ■■■■ buona volontà. Il processo di integrazione, lento ■■■■ costante, che da qualche tempo si verifica ■■■■ San Salvario come in altri quartieri a forte immigrazione, per fortuna, non si ferma.

■ giorni scorsi, a seguito dell'involontaria uccisione di un senegalese da parte ■■■■ un poliziotto erano comparsi nei punti strategici del quartiere dei volantini di dimensioni ridotte, ma dal contenuto minaccioso, scritti in italiano, ■■■■ parti in arabo, che vedevano nell'accaduto ■■■■ la fatalità, ■■■■ la risultante di una persecuzione che ■■■■ accanisce contro ■■■■ chi manca di un timbro. Volantini che tendevano a dimostrare che per una infrazione amministrativa scatta una sanzione penale sproporzionata. Quei biglietti sono scomparsi quando servivano per capire collegamenti tra l'avvertimento ■■■■ della bomba ■■■■ gli umori che potrebbero averla fatta inviare.

Non è certo da sottovalutare il ■■■■ di stranieri, specie uomini che passano a tutte le ore del giorno e della notte sotto le nostre finestre e parlano o litigano ■■■■ toni alti o il movimento ■■■■ corti hotel a ■■■■ stella che fanno affari come se ne avessero tra.

Ma sarebbe da ciechi ■■■■ vedere tante situazioni giudicate appaenti da famiglie aperte, che ■■■■ comprato casa nel borgo e sono contenti di far crescere i propri figli in un contesto pluralista e stimolante. Trovi vecchi piemontesi che pensavano che la geografia servisse soltanto sui banchi della elementari. Ora sanno dire le capitali del terzo mondo.

Conoscono canzoni ■■■■ balli di Lima o Manila e tanti pezzetti di cultura non nostrana, che riescono a colorire la loro ■■■■ di vecchi. Alcune colf cattoliche praticanti li fanno anche pregare: una sorta di risanamento della banalità quotidiana.

Parroco di San Salvario

IL PROCESSO. L'UOMO ACCUSATO DELLA MORTE DELLA LOGOPEDISTA CONOSCEVA UN'ALTRA RAGAZZA SCOMPARSA MISTERIOSAMENTE

Nel giallo di Marina il mistero di Camilla

L'imputato: mai avuto rapporti sentimentali con quella donna

Giorgio Baiardo

Nel giorno in cui tre testimoni confermano di aver visto Marina ■■■■ Di Modica in momenti successivi alla ■■■■ scomparsa, che risale all'8 maggio del 1996, in Corte d'Assise si ritorna anche a parlare di Camilla Bini, un'altra donna svanita senza lasciare traccia. Anche lei ■■■■ Paolo Stroppiana, l'uomo accusato del presunto omicidio di Marina: ■■■■ colleghi di lavoro

ro alla Bolaffi, sia pure in uffici differenti.

Il mistero di Camilla, di cui non si hanno più notizie dall'agosto del 1989, è entrato nel processo attraverso la lettura dei verbali d'interrogatorio di Stroppiana, più precisamente quello del 4 maggio 2004 davanti al pm Onatio Dodero. «Poiché l'imputato rifiuta di sottoporre al contraddittorio, propongo che vengano letti pubblicamente i suoi verbali, ■■■■ chiesto l'avvocato di parte civile Gian Paolo Zancan.

«Mi capitava di vederla in ufficio - spiega Stroppiana al pubblico ministero - con Camilla e Beatrice ■■■■ (la fidanzata dell'imputato, ndr), siamo usciti tre o quattro volte, lei aveva chiesto a Beatrice se aveva un amico da presentarle. Mi ricordo un paio di cene tutti insieme e una serata ai Punt Verdi della Pellerina». Stroppiana amma-



L'imputato Paolo Stroppiana

una volta andò pure a ■■■■ di Camilla Bini, ma ■■■■ solo: «Siamo stati a cena ■■■■ un ex collega che abitava nello stesso palazzo ■■■■ c'era anche lei. Dopo cena andammo a casa sua, ricordo un appartamento all'ultimo piano con un terrazzino e una grossa pianta».

Stroppiana è lapidario sull'ipotesi di ■■■■ avuto ■■■■ storia anche con lei: «Non ho avuto alcun rapporto sentimentale con Camilla Bini». E aggiunge: «Aveva ■■■■ differenza da Beatrice, era una persona che andava in giro e si divertiva, ■■■■ Beatrice è esattamente l'opposto, è impossibile che andassero in vacanza assieme (come invece detto da altri testi, ndr)».

Nel corso dell'udienza sono state ascoltate anche tre donne che affermano di aver visto la logopedista nei giorni successivi alla ■■■■

scomparsa, ma le loro deposizioni ■■■■ hanno convinto il pm Dodero ■■■■ le parti civili. L'architetto Maria Ceriani, vicina di casa di Marina, ha raccontato di averla notata il 10 maggio mentre ■■■■ nel palazzo, tanto che le chiese di tenerle il portone aperto. E poi intervenuta Fortunata Florio, che gestiva un banco di frutta e verdura al mercato di piazza Borromini: «L'11 maggio, un sabato pomeriggio, acquistai delle fragole. Ma era pettinata in modo diverso, con i capelli a caschetto». La ■■■■ ricostruzione è stata confermata dalla terza donna, Maria Raffani: ■■■■ quel banco ■■■■ la vidi. ■■■■ era sembrata assente, come se non si rendesse conto delle persone intorno a lei. Fu la Raffani, qualche giorno dopo, a telefonare alla trasmissione «Chi l'ha visto?», che ■■■■ stava occupando del caso.

NOTIZIE

RIFIUTI PAG. 43

Nuovo inceneritore, via libera a Trm
Via libera del Consiglio provinciale al progetto Trm e alla proroga di Basse di Stura al 2009.
Alessandro Mondo

MARIA AUSILIATRICE PAG. 41

Migliaia di fedeli
chiesa restaurata
Bagno di folla per la festa di Maria Ausiliatrice. Suggestiva processione col cardinale Poletto.
Maria Teresa Martignetti

V PAG. 44

Arriva il ■■■■, precollina vietata
Venerdì torna il Giro d'Italia. Stop al traffico e bus devianti in precollina.

Stop ad anguria selvaggia

Arrivano nuove regole per tutti i tipi di chioschi, caldarrostar compresi

«Speriamo che svoltato l'angolo ci sia il caldarrostar, ci vorrebbero proprio due belle castagne bollenti, in una giornata fredda come questa...». Scene ■■■■ dickensiana memoria, con il carrettino in ferro che spuntava agli incroci del centro, che a Torino si ■■■■ replicata sino all'inverno scorso. Quando cioè il Comune ■■■■ ancora predisposto una delibera specifica per stabilire dove si sistemavano, d'ora in poi, «punti di ristoro itineranti» come il caldarrostar, appunto, o il venditore di angurie e meloni.

Già da quest'estate per quanto riguarda i chioschi che dispensano fette ■■■■ cocco ■■■■ o coca le il prossimo inverno per quanto riguarda i carrelli dei caldarrostar per evidenti ragioni climatiche ■■■■ il regolamento cambierà. I golosi potranno munirsi ■■■■ una mappa perché sarà finita la (per certi versi avventurosa) caccia alla fetta d'anguria nelle accaldate notti ■■■■ estate. Il Comune ha infatti predisposto un regolamento - che è stato approvato ieri dalla giunta - per assegnare con un criterio preciso un posto fisso a questi chioschi stagionali. «Un modo per regolamentare quella che, ■■■■ qualche modo, fino a quest'anno ■■■■ una vendita che si svolgeva fuori ■■■■ ogni regolamento» come ha sottolineato ieri in giunta l'assessore al Commercio Elda Tessore. Ed è per questo motivo che il Comune, ■■■■ quest'anno, ha deciso di estendere

anche ■■■■ attività di vendita stagionale le disposizioni del «Regolamento dei Dehors» e ■■■■ Polizia urbana». Palazzo civico individuerà 17 aree sulle quali potranno essere venduti «cocomeri, pomodori da conserva e uve da vino», mentre soltanto 5 saranno le ■■■■ adibite ■■■■ vendita delle caldarroste. «In ■■■■ una ■■■■ complessiva delle aree ■■■■ ha spiegato ieri Tessore - agli operatori che possiedono una regolare concessione ■■■■ che ■■■■ hanno fatto richiesta viene riconfermata la possibilità ■■■■ esercitare la propria attività per il periodo maggio-ottobre ■■■■ sulla base ■■■■ postazioni definite durante lo scorso anno». E ha però aggiunto: «Quest'anno la concessione ■■■■ rilasciata a titolo provvisorio e solo per il periodo che va dalla primavera all'autunno». Il chiosco ■■■■ non potrà superare i 60 metri quadri e l'attività di vendita dovrà svolgersi tra le ■■■■ e le 22. ■■■■ la somministrazione potrà avvenire ■■■■ 9 sino alle 2 di notte. ■■■■ queste aree non potranno ■■■■ installati ■■■■ apparecchi per i video giochi, né altoparlanti o ■■■■ simili per la diffusione sonora (uno dei problemi lamentati più spesso ■■■■ residenti che abitano di fronte a questi chioschi).

Insieme con questo regolamento è stato approvato anche quello per i dehors. Fra le nuove regole la lunghezza massima, che non dovrà superare i 15 metri lineari.

(e. min.)

0 INTERESSI PER 1 ANNO
sul tuo prestito personale

e paghi gli interessi tra 12 mesi

www.santanderconsumer.it

Santander Consumer.
La banca a cui chiedere.

VENDESI alloggi a Rivoli

Quarti
Quattro stili nello stesso design

E' un'iniziativa promossa da
Pro.Mar. Immobiliare FULL

è una realizzazione
CHEMIOVOQUOTTI COSTRUZIONI

ufficio vendite
Via Parla ang. Corso Francia - Rivoli (TO) T. 011 595 151

■ CASO. DOPO LE SCRITTE SUI MURI ■ I VOLANTINI DI MINACCE, L'ATTENTATO AL COMANDO DEI VIGILI URBANI

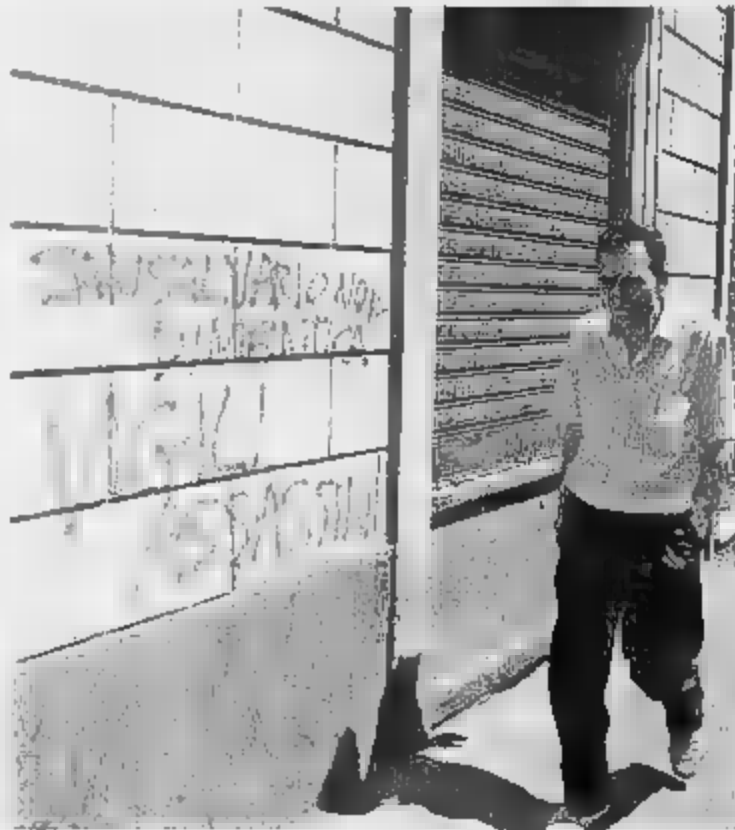
La paura di San Salvario sul volto degli immigrati

Il timore è che nel quartiere ritorni la violenza del passato

Francesca Paci

Adesso, tutti sconsigliano il bis del caso San Salvario. I torinesi del quartiere, presi allora in mezzo tra l'allarme microcriminalità e la morbosità mediatica. E soprattutto gli altri, gli stranieri, i veri protagonisti di quella difficile stagione. Marocchini, tunisini, nigeriani, stanno chiusi in un silenzio irreale e raccontano gli occhi la paura e l'umiliazione. Per quei volantini appiccicati sui piloni del telefono nei giorni scorsi, con le minacce ai poliziotti considerati responsabili dell'omicidio dello spacciatore senegalese stampate in doppia lingua, italiano e arabo. Per il plico-bomba recapitato proprio lì, alla centrale dei vigili urbani della kasbah torinese. Per la pista dell'intelligence che indaga sulla possibile saldatura tra le frange combattenti dell'antagonismo nostrano e i militanti del fondamentalismo islamico «in sonno» in Italia.

Basta fare un giro nelle strade che incrociano via Saluzzo per respirare l'ansia, tangibile, pesante, nemmeno la zona fosse improvvisamente precipitata nell'atmosfera di Capaci ai giorni dell'assassinio di Falcone. Bocche sigillate. Teste che spuntano dai negozi e si ritraggono come lumache alla prima domanda. Come la strada è bloccata dalle volanti? «Credo ci siano dei lavori», risponde la bellissima ragazza nera titolare d'una sexy boutique dall'evocativo nome di «Andstress», all'angolo con via Berthollet. Avete notato tensioni tra gli immigrati della zona e i vigili, nei mesi passati? «Non so niente», taglia corto il cuoco del Watan, il fast food pakistano di via Saluzzo associato con il call center e il parrucchiere dirimpetto. Una bomba qui: ve l'aspettavate? «Spiacente, non capisco», dicono o lasciano in-



Una delle tante scritte apparse sui muri di San Salvario e non solo contro i vigili

tendere gli immigrati che vivono e lavorano qui, tra le agenzie di cambio Western Union e le gastronomie che diffondono nell'aria aroma di cumino e kebab arrostito. L'unico volantino che i silenti spettatori del quartiere sono disposti a commentare è l'onnipresente locandina del film di Enrico Verra «Sorto il sole nero», manifesto della società meticcica, stimolante e ricca nonostante le difficoltà, girato proprio da queste parti.

Scritte contro le forze dell'ordine in realtà, in giro ne sono viste eccome. Lo dicono i vigili. Lo conferma don Piero Gallo, il coraggioso sacerdote che dalla sua esperienza quotidiana con

gli extracomunitari e le situazioni borderline del disagio sociale ha tratto un libro, «Vi racconto San Salvario». Il muro della parrocchia di largo Saluzzo peggiora il manifesto che proclama: «Chi ama il mondo fa qualcosa per migliorarlo». E dall'altra parte, sul portone della sezione leghista, una mano anonima ma certamente italiana ha vergato: «Borghesio al forno con patate di contorno».

Don Gallo ricorda d'aver visto, appesi qua e là, «fogli formati A4 che minacciavano vendetta per il senegalese ucciso nello scontro con la polizia». Qualcuno riportava anche frasi tradotte in arabo. Ora però, «

spariti: «Credo fossero casi isolati, opera di singoli o piccoli gruppi, probabilmente italiani». Come la scritta «San Salvario non dimentica: vigili assassini» comparsa una settimana fa in prossimità del numero 11 via Berthollet, a pochi metri dal palazzo da cui un giovane marocchino precipitò a novembre per sfuggire ad un controllo nelle soffitte occupate dagli abusivi. Nonostante la causa dichiarata dell'intimidazione, difficile che gli autori vengano da passi molto lontani.

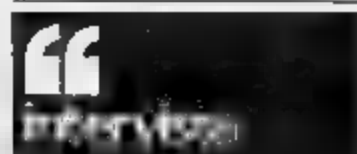
Adesso la bussa esplosiva. Una rondine non fa primavera, d'accordo. E don Gallo semina fiducia tra gli abitanti che lo conoscono e lo amano da una vita: «Non succederà di nuovo. Non passeremo dall'allarme microcriminalità all'allarme terrorismo». L'argomento utilizzato dal sacerdote è che in questi anni il quartiere sarebbe cresciuto con le sue differenze e si sarebbe, in un certo senso, vaccinato dalla violenza. E poi c'è la teoria investigativa secondo cui questi episodi sarebbero ricollegati alle proteste contro il centro di permanenza temporanea di Brunelleschi. Lontano da qui. Ma intanto, San Salvario, tutti trattengono il fiato in attesa di un eventuale preoccupante seguito alla bomba di ieri, e le strade che finora guidavano la città, l'orizzonte possibile dell'integrazione sembrano di colpo attraversate da muri invisibili.

Davanti alla centrale di via Saluzzo piantonata, passa un'anziana donna somala con le braccia cariche di buste della spesa. Si ferma, posa le sporte in terra e domanda alla sentinella: «Signor poliziotto, mi spiega se è successo?». E lui: «Una collega si è sentita poco bene. E comunque sono i vigili, non un poliziotto». Replica: «Scusi, ma mi pare la stessa cosa...». «Non è la stessa cosa».



Il sindaco con don Gallo in un'immagine di qualche anno fa quando San Salvario era al centro dei problemi di Torino

Il sindaco «Prima Torino e poi Modena E' evidente una strategia nazionale»



Emanuela Minucci

Il sindaco Chiamparino apprende della busta recapitata ai vigili di San Salvario durante la riunione di giunta. E chiede subito all'assessore Bonino di andare in Saluzzo. Il quando nel pomeriggio si suprà che anche a Modena, al Centro di permanenza temporanea è stato recapitato un plico analogo, il primo cittadino fornisce una sua interpretazione dei fatti.

Allora sindaco, c'è un legame fra una busta che esplosa nelle mani di una vigile e i morti «scappati» durante i controlli anti-spaccio, e ancora i cortei organizzati dagli autonomi contro la polizia?

«Guardi, se la regia fosse tutta torinese, la situazione sarebbe, per così dire, meno preoccupante. In una giornata in cui si è colpito Torino, ma anche Modena, è difficile non vederla una strategia nazionale. A Modena è preso di mira un Centro di permanenza temporanea, un obiettivo molto simbolico e Torino è un'altra città carica di simboli: qualche modo «scomoda» i soggetti di area anarchico-autonoma. E' la città delle Olimpiadi, innanzitutto, e poi anche della Tav, dove il dibattito su questa grande opera si sta scaldando particolarmente».

Quindi c'entrano poco, a parere, i precedenti dello spacciatore ucciso per errore o quello annegato durante i controlli lungo il Po, o ancora la ragazza di colore inseguita dai vigili e morta cadendo dai tetti... «Lo ripeto, fosse che, a poche di distanza, è stata recapitata a Modena un'altra busta, ci si poteva chiedere se il legame non fosse tutto torinese. Che poi qualcuno possa legare due eventi dolorosi, fino a prova contraria acci-

dentali, ad una città come Torino ci può anche stare. Che poi Torino, nel momento in cui per ospitare i Giochi, perché sta dando il via libera a un'opera come l'Alta Capacità, possa diventare punto di riferimento di una strategia nazionale maturata in ambienti di area autonoma o anarchica per fare esplodere contraddizioni di tipo politico, mi sembra molto più grave».

Che succederà adesso? Organizzerete controlli più severi sulla corrispondenza dei vigili? Oppure i controlli aumenteranno un po' in tutta la città, con l'avvicinarsi delle Olimpiadi?

«Prima di tutto bisogna capire meglio che si nasconde dietro questi episodi. E' evidente che l'attenzione deve restare alta pensando alle Olimpiadi del 2006 e soprattutto al cammino che ci separa da quell'appuntamento. Per questo siamo in stretto contatto sia col Questore che con tutti gli altri comandi delle forze dell'ordine».

VENITE
A SCOPRIRE
COME È FACILE
LA VITA.



HUCKA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, le porte automatiche Sesame. Facile da guidare con il cambio robotizzato a sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie al 12 kit Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo un secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto al test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SILENTE E FACILE

1007



Consumo carburante (l/100 km): urbano da 5,3 a 6,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato 4,4 a 6,2; emissioni CO₂ (g/km): da 115 a 170.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO ■ PROVINCIA:

DAIDOLA

Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR

Via 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58

Via Rondò Bernardo, 1 - 10066 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 396.45.00

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01

Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318

Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2

Via Poirino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO 2001

Via Torino, 68 - 10121 CIRIÉ - Tel. 011 920.59.90

CENTRO AUTO

Via Montalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 0125 71.27.07

Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

CHIERE CHIARESE

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 101 - 10066 BRICHERASIO - Tel. 0121 892.55

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 227/A - 10098 CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferraris, 11 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07

Via della Repubblica, 32 - 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

Carrefour

è di parola.



Codice Magico

Avvera
tuo desiderio

Fino al 1 giugno

Ultimi giorni di

offerte imperdibili

e ancora migliaia di euro di premi!

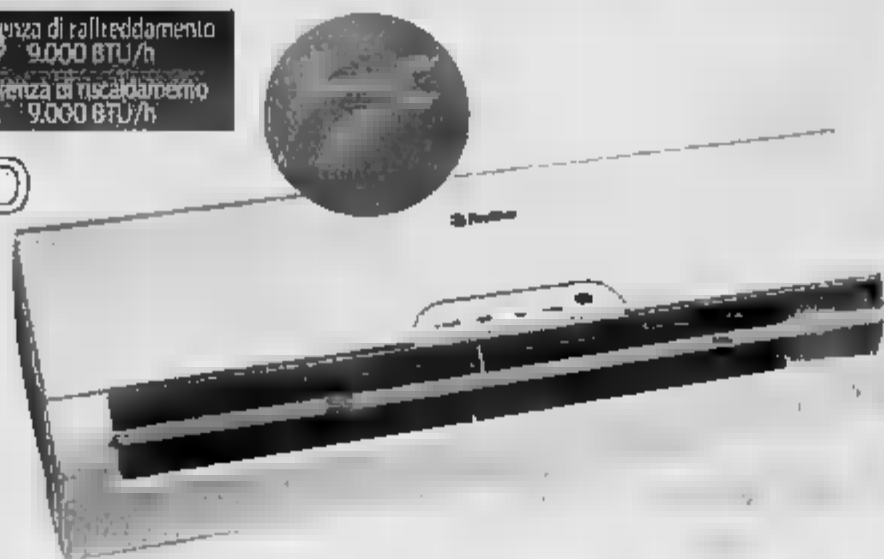
...E ALTRE GRANDI OFFERTE DA GIOVEDÌ 26 A SABATO 28 MAGGIO



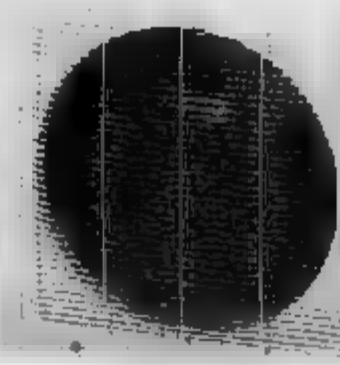
Extra Vergine
di oliva Bertolli
classico - 1 litro
€ 2,99
L.5.789

potenza di raffreddamento
9.000 BTU/h
potenza di riscaldamento
9.000 BTU/h

CLASSE D



Firstline



Climatizzatore FCS9000 Firstline
Caratteristiche: di calore, 3 velocità
ventilazione, gas refrigerante ecologico R407C
Potenza refrigerante: 9000 BTU
Potenza riscaldante: 9000 BTU
di efficienza energetica: D
Rumorosità: 62 dB(A)
Deumidificazione: 11/h

€ 159,00
L.307.867



Orata fresca
€ 4,99/kg
L.9.662/kg

MASTERIZZA
ANCHE



AMD
Athlon XP
Packard Bell | mod. E1 275
Processore: AMD XP2800 | Memoria RAM: 256
Drive: + lettore CD/DVD
Modem: | Display: TFT 15" XGA
Hard: 40 Gb | Sistema Operativo: Windows XP

€ 59,90
L.115.983
L.115.983
L.115.983



Set in keruing
con cuscini
composto da:
1 tavolo
mis. 46x60x104 cm,
2 poltrone
mis. 84x61x59 cm,
1 pancha
mis. 84x61x115 cm

€ 159,00
L.307.867



Magnetique Mountain 26"
Suspended acciaio
Telaio: Full Suspended acciaio,
mod. D
Forcella: molleggiata
Cambio: Logan Friction V
Freni: V-Brake acciaio
Copertore: 26x1,90 nere
Cerchi: alluminio
Mozzi: acciaio pieno pieno

€ 67,00
L.129.730

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO - ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO RAPPRESENTATIVE

Ipermercati		Ipermercati		Ipermercati	
Domenica 29 maggio		Domenica 29 maggio		Domenica 29 maggio	
BUROLO (TO)		COLLEGNO (TO)		GRUGLIASCO (TO)	
NICHELINO (TO)		PINEROLO (TO)		TORINO C.SO GROSSETO (TO)	
TORINO C.SO MONTE CUCCO (TO)	APERTO dalle 9.00 alle 20.00	TROFARELLO (TO)	APERTO dalle 9.00 alle 21.00		

Numero Verde

800-650650

servizioclienti@carrefour.com

Solo per chiamate da rete fissa

Da chiamare

011 2 700 700

Il costo della chiamata da rete fissa varia a seconda del piano tariffario dell'operatore telefonico prescelto.

Carrefour al tuo servizio

www.carrefour.it

GRANDI OPERE. ■ VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DEL 4 IL PREFETTO FA RINVIARE DI QUALCHE GIORNO L'INIZIO DEI SONDAGGI ■ VALLE SUSA

In Regione alta tensione sulla Tav

Centrodestra all'attacco: fondi Ue a rischio. Bresso: non ci saranno ritardi

Maurizio Trepiano

Il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, ha imposto ad Lf, la società italo-francese che ha il compito di realizzare il progetto preliminare della Torino-Lione, di spostare qualche giorno la data di inizio dei sondaggi geologici previsti per il 3 giugno. La decisione, rappresentata dal governo è stata presa per evitare di alzare il livello di tensione alla vigilia della manifestazione contro la linea ad alta velocità organizzata dai sindaci della Valle di Susa per il 4 giugno. Rischio evidenziato anche dal presidente della Regione, Mercedes Bresso, che aveva parlato di «provocazione». I prelievi geologici inizieranno dopo il 6 giugno.

Alta tensione, invece, in Consiglio regionale dove ieri nel corso della lunga maratona dedicata alla discussione del programma di governo della Bresso Casa delle Libertà ha attaccato il «compromesso» raggiunto dall'Unione sulla Tav. Secondo il Pd, Forza Italia, Enzo Giugo, «Bresso e la sua maggioranza hanno deciso di mettere una zavorra allo sviluppo economico della Regione». Per l'ex presidente della Giunta, infatti, «la Bresso sta affrontando senza chiarezza una questione strategica per il Piemonte e per l'Italia. Il progetto presentato da Lf per l'attraversamento della Val Cenischia è stato ampiamente contestato e ogni ulteriore richiesta modifica porta solo al prolungamento dei tempi di costruzione».

L'addio è a William



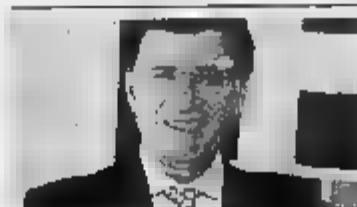
Il presidente della Regione Mercedes Bresso

Casani, capogruppo di An: «La scelta di chiedere una verifica del progetto nel tratto Venaus-Bruzolo rischia di far perdere i finanziamenti dell'Unione Europea. L'assessorato regionale al Trasporti ha spiegato: «Bresso ha indicato come prioritaria la Torino-Lione perché è previsto un cronoprogramma dettagliato che dava certezze sui tempi di realizzazione dell'intervento. La riscrittura del progetto preliminare ci farebbe perdere tempo e quindi declassare il collegamento. Senza le risorse comunitarie l'opera rischia di saltare». Sulla stessa linea Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord: «Si tratta di un goffo tentativo per mascherare le divi-

sioni della maggioranza» - «Denudato Scanderebich (Udc). Anche Verdi-Verdi e lista Consumatori hanno sottoscritto la richiesta di una seduta straordinaria. Il Consiglio regionale sulla Tav che si svolgerà martedì prossimo. La replica Bresso non si è fatta attendere: «Non ci sarà nessun rallentamento, anzi, il metodo

Burocrazia

Abolite oltre 600 leggi inutili



«La Giunta regionale ha varato il disegno di legge sulla semplificazione amministrativa che cancella 603 leggi della 1558 attualmente in vigore. Secondo l'assessore Sergio Deorsola (nella foto) «l'obiettivo del disegno di legge è una profonda opera di ripulitura del corpus legislativo regionale assicurando la trasparenza normativa».

Commemorazione

Il consiglio ricorda Contu



Il Consiglio regionale ha commemorato Mario Contu (nella foto), consigliere di Rifondazione Comunista, morto lo scorso 19 febbraio. Il presidente dell'Assemblea, Davide Gariglio, lo ha ricordato come «un politico che conduceva le proprie battaglie con profonda passione e convinzione». Il capogruppo Prc, Sergio Dalmasso, «promette di continuare la sua lotta in difesa dei più deboli».

LE RICHIESTE DELLE COPPIE: TERRIBILE LO CHOC SUBITO

Provette scambiate al centro clinico Chiesti 500 mila euro di risarcimento

Una disattenzione fatale con profonde conseguenze sulla vita di due famiglie

Giorgio Ballarín

Circa mezzo milione di euro per rimediare, ammasso che si possiede, ad un trauma con le minacce di quelli che toccano la sfera più intima di una coppia.

È questo il risarcimento chiesto al «Centro clinico assistita Prometea» (in via Menabrea) dagli avvocati Ennio Gelasso e Daniela Rossi, i legali delle due giovani coppie che in quella struttura hanno vissuto il momento più drammatico della loro vita. La proposta, presentata nei giorni scorsi, è quella di una transazione amichevole. Era il 3 settembre 2004. Per una fatale disattenzione le provette contenenti il liquido seminale dei due aspiranti papà furono invertite. Ad accorgersene proprio uno dei coniugi: controllando la scheda che gli era stata

che non portava il suo nome. L'uomo chiese spiegazioni. A scanso di equivoci, dei giovani chiamò il 113. Intanto la verità era già venuta a galla. Per rimediare alla tragica svista, alle ragazze vennero somministrate degli estrogeni. In pratica, un dosaggio mirato a della pillola contraccettiva con l'obiettivo di scongiurare la fecondazione dell'ovulo.

La richiesta di risarcimento presentata dai legali delle due coppie interessate - per complessivi 500 mila euro - considera non solo i danni biologici, morali ed esistenziali, ma anche quelli di relazione. «Questo trauma ha innescato enormi problemi psicologici nei nostri assistiti», spiegano gli avvocati Gelasso e Rossi, «al punto che non hanno più tentato altre insediamenti artificiali. Tanto il dolore, unito all'imbarazzo, che una delle coppie non ha parlato di quell'episodio nemmeno con i genitori. In seguito a quella ferita l'altra coppia ha deciso di astenersi all'imminente referendum».

Dopo aver subito quel trauma le due coppie - una torinese, l'altra di origine rumena residente in Svizzera - presentarono querela in Procura.

CASO ODASSO

Sanità, Ghigo ritira la querela contro Saitta

«L'onorevole Ghigo ha rimesso la querela che aveva presentato in relazione a un intervento da parte (dell'allora) consigliere regionale d'apposizione, dottor Saitta, nel corso di una manifestazione politica il 9 febbraio 2002». Ne dà notizia, con un comunicato, lo studio legale che assiste l'ex Governatore. I fatti si riferiscono alla giornata indetta dall'Ulivo contro la politica della Regione, in particolare sulla sanità dopo l'arresto del manager Molinetti Odasso. Nella nota si legge che l'onorevole Ghigo ha preso atto delle precisazioni di Saitta, il quale, pur in un contesto di dura critica non intendeva attribuirgli alcuna diretta responsabilità per gli episodi di molestie alla luce e sui quali si attende il responso della magistratura».



Il centro di procreazione assistita Prometea

Da allora le indagini, poi affidate dal procuratore aggiunto Raffaele Guarnieri ai pubblici Scervola e Panelli, non si sono mai fermate: i due pm hanno chiesto una consulenza tecnica a specialisti. Pochi giorni dopo quell'incredibile episodio l'inchiesta della magistratura sulla scambio di provette si estese a tutti i centri per la procreazione assistita di Torino e Provincia. Almeno quattro indagati al «Prometea»: il

direttore sanitario del Centro, la ginecologa e l'impiegata amministrativa. Stando ai primi accertamenti, a provocare l'errore sarebbe stato un incrocio di cartelle cliniche compiuto da un'impiegata che in quell'occasione avrebbe svolto mansioni di partenza di un medico o di un infermiere professionale. Per questo, all'accusa iniziale di lesioni colpose si è aggiunto il reato di esercizio abusivo della professione medica.

Un lettore ci scrive:

«Sono romano, ma vivo a lavoro in Italia 2002 ed avendo piacere di andare a trovare mia sorella Inghilterra, da novembre 2004 ho iniziato a chiedere il visto all'ambasciata del Regno Unito con sede a Roma. Mi volta ho allegato tutti i miei documenti più estratti conto bancari, buste paga, contratto di lavoro, dichiarazioni del titolare della ditta, nelle quali mi concedeva il periodo di ferie per effettuare il viaggio e mi faceva da garante. L'invio di tutta questa documentazione allegata domandando mi è costato ogni volta all'incirca 500 euro».

Al terzo tentativo, mi hanno convocato a Roma per un colloquio durante il quale mi hanno detto di inviare loro tutte le documentazioni dei miei parenti in Italia e nel Regno Unito, con ulteriori costi».

«Mi ritrovo ora a sette mesi di distanza, dopo aver speso molti soldi a tempo, non solo a non aver ottenuto il visto, ma anche a non aver ricevuto ancora gli originali dei documenti inviati nonostante i ripetuti solleciti».

«Mi chiedo quali dovessero essere le condizioni necessarie per poter andare a trovare un

Specchio dei tempi

«Inglese "inflexibili" nel concedere il visto agli extracomunitari» - «Alla Crocetta assediati dai colombi» - «Solidarietà-beffa: le banche note erano false» - «Contro il furto dei telefonini» - «Rifiuti nel caos»

parente per una settimana. Dunitra Grigorean

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Quali abitanti di corso Buriaco De Nicola angolo corso Galileo Ferraris, vorremmo segnalare che per molti anni a primavera una signora ha sbriciolato sulla strada chili di pane, anche più volte al giorno, tutti i giorni, attirando una quantità incredibile di piccioni, che stanno moltiplicandosi a vista d'occhio».

«Immaginare quale è quanto danno questi volatili arrecando alle facciate delle nostre case (l'altro poco ripulite e una attualmente in corso di restauro), ai marciapiedi, nostre macchine parcheggiate, alle nostre stess. Ma soprattutto si sta a un problema di igiene».

«Per limitare questi danni, il

aprile è un'ordinanza comunale che divieto di dare mangiare ai colombi. Sfortunatamente però, mentre la signora attira i piccioni sul suo balcone, forse non pensando più farlo sulla strada, uno sconosciuto scarica, probabilmente di notte, ceste di pane sullo spartitraffico di corso Galileo Ferraris al di De Nicola. La situazione sta così assumendo una dimensione davvero insostenibile. Occorre una soluzione adeguata, nel rispetto degli animali ma anche di noi cittadini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Nell'ultima campagna raccolta fondi a favore dell'Associazione Nazionale Tumori, con offerta di vasi di Pasqua sulla piazza di Torino e provincia, gestita dai vari Gruppi

Scout Volontari, ci sono state rifilate tre banconote da 500 euro false. Come siamo stupidi che qualcuno abbia approfittato di una manifestazione di solidarietà per sottrarre denaro falsificando facendosi beffa dell'impegno dei volontari che si adoperano per risolvere un grave problema che riguarda tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «C'è un modo semplice, ma scarsamente utilizzato per stroncare i furti di cellulari. Basta procurarsi il codice del proprio telefonino (si ottiene premendo sulla tastiera asterisco, quello cancellato, poi lo 08 e infine ancora una volta il codice cancellato. Compila un codice a 15 cifre, basta annotarlo ed in caso di furto comunicarlo al proprio operato-

re che bloccherà per sempre quel telefonino che diventerà inutilizzabile. Più aumenta il numero di telefonini inutilizzabili e più diminuisce il mercato di quelli rubati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Lavoro presso una residenza per anziani, in provincia di Torino, dove da qualche mese è scattata la colta differenziale. Da qualche tempo a causa della scarsa organizzazione modalità di raccolta rifiuti, l'esterno della è costantemente invaso sacchi neri (contenenti pannolini ed altro materiale sanitario) e fianco degli appositi contenitori per materiale inorganico a manca scatoloni di cartone ed altri rifiuti».

«Tutta questa immondizia è in sintonia con gli obblighi di chi l'Asl ci impone, a sfido chiunque ad immaginare con il caldo in arrivo la situazione che si creerà».

«Dimenticavo di aggiungere per questo servizio costi mal gestito la struttura paga una tassa raccolta rifiuti che supera i 15.000 euro l'anno».

Adriana Marangone

specchiointampi@lastampa.it

L'Irlanda conviene!



Con collegamenti diretti Francia, Olanda e Belgio, Irish Ferries ti offre tariffe più vantaggiose scopri l'Irlanda in auto. E a bordo, le migliori atmosfere irlandesi per una traversata indimenticabile.

Ireland **IRISH FERRIES**
www.ireland05.it www.irishferries.com

Viale Tunisia, 38 - 20124 Milano
Tel. 02/673972.1 - Fax 02/67397299
www.aggamare.it - E-mail: aggamare@tin.it

ISPI

IL RUOLO DELL'ITALIA NEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DELL'AFGHANISTAN

Torino, 25 maggio 2005

Con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri
il sostegno della COMPAGNIA DI SAN PAOLO
in collaborazione con SIOI - Sezione Piemonte

Il Convegno si terrà presso il Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa, 8 - Torino ore 15.00
Per informazioni e adesioni: Tel. 02.96.93.053 - www.fiponline.it

Stabilimento e uffici
Via G. Massari,
240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851

QUOIN BACINI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE!

Tre Giorni
DEL VOLONTARIATO DELLA SOLIDARIETÀ DELLA CITTADINANZA

Attivi nella comunità locale e mondiale

VENERDI 27 - LUNEDÌ 29 - VENERDI 31

MAGGIO 2005

TORINO - PIAZZA CASTELLO / VIA ROMA

VENERDI 27 MAGGIO

dalle ore 10 in

AL NUCLEO

RAIZ - TERESA DE SIO

PIERO PELÙ

aristi amie

**PRIMA RATA
DOPO
6 MESI**

ASSELLE MOBILI

**PRIMA RATA
DOPO
6 MESI**

STRADA BIA-FONTANA
USCITA AUTOSTRADA A6 MAREN

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

MERCANTINI Calligaris LUBE

A CERVERE (CN) TEL. 0172/474646
CITTÀ CAPITALE DEL PORRO

MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ APERTO FINO ALLE 22



LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

09.00-12.30 15.00-19.30	09.30-12.30 15.00-19.30	GIOVEDÌ 09.30-12.30 15.00-22.00	09.30-12.30 15.00-19.30
LUNEDÌ 15.00-19.30	MERCOLEDÌ 09.30-12.30 15.00-22.00		

**-10%
SE RITIRI TU**



**STILE
ETNICO**

670,00 euro

IVA, trasporto e montaggio compresi

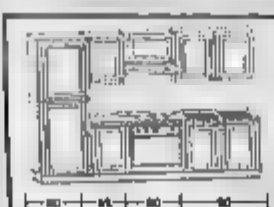


GRAFICO STANDARD

una cucina standard lunga 254 cm completa di elettrodomestici
1 Frigo 230 litri con congelatore - 1 Colonna frigo cm 80
1 Base laccato lino da cm 80 - 1 Piano cottura a 4 fuochi inox
1 Forno elettrico da cm 60 - 1 Base da cm 48
1 Base lavello cm 90 - 1 Lavello inox da cm 90 con una vasca e un gocciolatoio
1 Pensile da cm 45 - 1 Pensile cappe da cm 50
1 Filtro per cappe da cm 60 - 1 Scolapiatti da cm 90
1 Top Figranito cm 195 - 1 Alzatina Figranito cm 195
1 Zoccolo cm 375 - 1 Barra reggipiani cm 195



455,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**

ART: MC-OMI 5A



515,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**

RESPONIBILI
IN TUTTE LE AZIENDE

ART: DL-001-IR



**-10%
SE RITIRI TU**

630,00 euro

IVA, trasporto e montaggio compresi



Divano letto trasformabile
"rustico" con rete a doghe
ART: DL-CODIV

399,00 euro

IVA, trasporto e montaggio compresi

**-10%
SE RITIRI TU**



1.190,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**

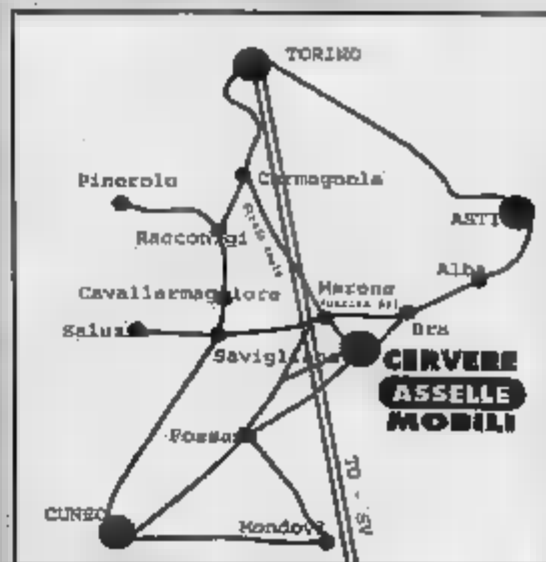
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo come FOTO

**CONFRONTA I PREZZI!!!
TUTTO COMPRESO
IVA - TRASPORTO
MONTAGGIO**

-10% SE RITIRI TU

**I PREZZI
PIÙ
BASSI
SONO
QUI!**

Arrivare da noi è semplice
Autosstrada Torino/Savona - Uscita Marene



APERTO LA DOMENICA

VALDOCCO. NELLA CHIESA RESTAURATA SI RINNOVA COME OGNI ANNO L'OMAGGIO ALLA MADONNA DI DON BOSCO

La notte di Maria Ausiliatrice illuminata da migliaia di fedeli

Ieri sera la suggestiva processione guidata dal cardinale Severino Poletto

Maria Teresa Martinengo

Un happening, un evento, un bagno di folla e di spiritualità (vissuta in forme diverse). Tutto nelle ventiquattr'ore della festa di Maria Ausiliatrice, la Madonna di Don Bosco, culminata nella grande processione di ieri guidata dal cardinale Severino Poletto e dal rettore maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez Villanueva: migliaia di persone nelle vie di Valdocco, in tutto il mondo in diretta su Telepiù attraverso le 14 telecamere di Missioni Don Bosco Mediacentro.

Valdocco è un microcosmo che nella notte della vigilia si trasforma in città. L'altra sera, poco prima della mezzanotte, celebrata dall'ispettore don Pietro Migliasso, erano 65 i sacerdoti confessionali, sugli scranni della sacrestia, accovacciati sugli scalini accanto ai penitenti. Sussurri, occhi a terra, tutti incuranti del via via continuo di fedeli e di sacerdoti salesiani, diocesani, stranieri venuti in basilica per concelebrazioni in questa festa che è mondiale come l'opera di Don Bosco. Ogni messa della lunga notte di veglia porta sull'altare qualche decina di preti. Arrivano alla spicciolata, chiedono e sono ancora un abito, si nota don Livio Demarie, salesiano, responsabile della Comunicazione sociale della diocesi. In un angolo della sacrestia, intanto, un gruppo di novizi le richieste per le messe. Alla fine sul registro ne saranno annotate migliaia. «Nonostante il relativismo dilagante», dice don Luigi Basset, direttore dell'Opera salesiana al Colle Don



La statua di Maria Ausiliatrice esce dalla Basilica preceduta dal cardinale Severino Poletto e accompagnata da un mare di fedeli



La facciata della basilica di Maria Ausiliatrice dopo i restauri

Bosco - qui vediamo la "zoccolata" di un cattolicesimo dalla fede purificata che ci sta aiutando ad essere bravi preti.

La grande chiesa, dove è stato ultimato il restauro della cupola piccola, dell'altare con il dipinto, delle due grandi cappelle laterali e dove chi entra è colpito dalla luminosità dei colori chiari dell'oro ritrovati, è riempita e si svuota più volte nella notte. La gente - donne anziane soprattutto, ma anche un significativo numero di ragazze, alcune con l'ombelico pieghevole - con seggiole pieghevoli e in preghiera. Intorno grande statua, al di un centinaio di rose, uomini e donne si fermano in preghiera.

accendono candele, avvicinano un'immagine della Madonna, la fotografia di un parente malato. All'una e mezzo entrano i pellegrini di Borgomanero, arrivati con 27 pullman, puntuali ogni anno per un voto fatto durante la guerra. Alle 4 la volta della messa celebrata da don Giuseppe Capra, il salesiano esorcista che cura i sofferenti nello spirito. «È davvero ammirevole», dice don Basset - serve una grande forza per aiutare quelle persone. Quelle persone sono, nove volte dieci le vittime dei maghi.

Anche gli addobbi floreali, in questa notte straordinaria, hanno una storia speciale. «Li dona ogni anno una persona molto devota», racconta don Sergio Pellini, rettore della basilica - sempre rimasta anonima. Viene spesso qui a Valdocco, ma non conosciamo il nome: il suo desiderio è creare, in questa notte, un'atmosfera particolare adatta alla preghiera, un'atmosfera "di paradiso". Il fiorista, si sa, arriva a Valdocco dalla Lombardia con le corbeilles pronte, i cuscini per la statua, i mazzi. Tutto, mille fiori o forse il doppio. Nell'88, quando venne il Papa, scelse rose rosse perché erano le preferite di Giovanni Paolo II. Quest'anno - aggiunge Pellini - bianche forse per sottolineare il risultato di luminosità del restauro.

Fuori, nei cortili, i devoti non bar degli ex allievi per caffè o di frittata, passano al negozio di souvenir (dove la sobrietà salesiana cede il passo all'industria kitsch), al Banco di beneficenza. La notte è ancora lunga.

I MARTEDÌ SERA. IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA



Gli ospiti intervenuti all'Unione industriale

Torino bella e sconosciuta promossa a pieni voti dai giornalisti stranieri

Grazia Longo

«È troppo bella: andata a Torino adesso, non aspettate le Olimpiadi del 2006». Lo aveva scritto quattro mesi fa sul New York Times, ha ripetuto ieri «Martedì Sera» il Centro congressi dell'Unione industriale.

Eric Sylvers, corrispondente dell'Italia del giornale più blasonato del mondo è intervenuto ieri sera all'appuntamento realizzato in collaborazione con La Stampa, Banca Passadore e Gruppo Bellucci - insieme ad altri giornalisti stranieri. Per l'occasione: Robert Prolongeau (Le Nouvel Observateur - Francia), Frank Becker (Westdeutsche Zeitung - Germania), Marten Veeger (Financieel Dagblad - Olanda), Michel Petit (Le Jeudi - Lussemburgo).

Il dibattito «Il Piemonte nel giudizio della stampa internazionale» è stato introdotto dal capo redattore centrale della Stampa Luca Ubaldechi, e moderato da Roberto Salvio, direttore comunicazione istituzionale della Regione Piemonte. Al

tavolo dei relatori anche il vice presidente della giunta regionale Gianluca Susta. Torino, e più in generale il Piemonte, sono stati promossi a pieni voti. Robert Prolongeau è affascinato dal contrasto tra l'immagine di Torino grigia e industriale e il fascino di una città elegante e piena di charme. «Dolce», aggiunge - le montagne piemontesi sono bellissime, stato sul Monte Rosa e ne sono rimasti conquistati. Michel Petit insiste invece sulla «autenticità» dei luoghi, dei piccoli paesi. Mi riferisco in particolare alle Valli di Lanzo: autentico gioiello. Per tutti quanti, poi, ottimi sono i nostri vini e la nostra cucina.

«Bene il turismo enogastronomico», non basta», osserva, infine, il vice presidente della giunta Susta che aggiunge: «La scoperta delle nostre terre da questo punto di vista è importante, il rilancio del Piemonte passa anche e soprattutto dal riscatto industriale e dei servizi. Perché non va mai dimenticata l'anima della nostra regione».

Inbreve

Democratici di sinistra
La squadra di Larizza
Borgogno guida la città
La direzione provinciale del Ds, ha scelto la squadra che affiancherà il segretario provinciale Rocco Larizza. Claudio Carraro si occuperà dell'organizzazione, Francesco

co degli Enti Locali. Giuseppe Massimino di Economia, Rossana Abba delle donne e Rocco Imperiale sarà il tesoriere. Tra le novità la nascita del coordinamento cittadino del partito che è stato affidato al capogruppo Comune, Beppe Borgogno. Il organismo ha il compito di preparare la prossima campagna elettorale per Comune. È probabile che Borgogno lasci la carica di capogruppo.

San Salvario
Peculato, condannati
carabinieri
Tre carabinieri della stazione di San Salvario sono stati condannati dal tribunale a 3 anni e 8 mesi di carcere, con l'interdizione dei pubblici uffici. Michele F., Alessandro F. e Roberto S. erano imputati di peculato, omissione di ufficio e detenzione illegale di sostanze stupefacenti.



Andrea Comba

Fondazioni bancarie
Confermati
i vertici piemontesi
Nel corso dell'ultima assemblea dei soci, tenutasi venerdì scorso, l'Associazione che riunisce le 11 Fondazioni della Cassa di Risparmio Piemontese, è confermata alla presidenza il professor Andrea Comba, (presidente Fondazione CRT), e alla vicepresidenza Giacomo Oddero, presidente Fondazione Cr Cuneo.

Università
Dibattito con Vattimo
sulla guerra e la Santus
Dopo tante polemiche sul media fieri il caso Santus è finito su Canale 5. Sky, la Rai sull'antemitismo all'università, della vicenda che approda oggi in Senato parla Gianni Vattimo in un incontro su «Guerra, economia e politica mondiale» del «Laboratorio per i saperi contro la guerra», alle 17 a Palazzo Nuovo.

Concorso
«Donne e Fisica
un mestiere possibile»
È il primo del concorso in cui 45 studentesse della secondaria sono state premiate all'Università: 11 di Torino, 9 di Moncalieri, 8 di Chieri, 4 di Alessandria, 9 di Napoli. L'iniziativa ha coinvolto 68 scienziate e 34 gruppi di studenti: l'ha organizzata l'ateneo con Car, Infn, Unesco.

ANNIVERSARI. I 50 ANNI DI DE BARBERIS, A LUNGO PRESIDENTE DELL'AGENZIA

«Io e Testa, una vita insieme anche grazie alle nostre mogli»

Perso

Come in un film: la storia di due famiglie che si incontrano, fondono risorse e talenti, creano la prima e più importante agenzia pubblicitaria italiana. Nel 1946, in un appartamento-studio di via Montebello 21, vivono Armando Testa e Lidia De Barberis. Poco marito e moglie. Lui lascia l'attività di tipografo e fonda uno studio grafico, la moglie, Dieci, dopo, nel 1956, Armando con Lidia e il fratello Franco De Barberis, esperto di marketing, fonda l'agenzia Testa.

Ieri Franco De Barberis, l'altra anima della pubblicità torinese, ha compiuto 50 anni. «Armando era la creatività, le idee», racconta, «io gestivo l'organizzazione, la gestione dei clienti, la quotidianità dell'azienda».

Classe 1915, Franco De Barberis, circondato dalla numerosa famiglia, è quasi un secolo di vita come se scattasse istantanea, attraverso cui si raccolgono sfumature, memorie, passioni: l'infanzia a Torino, con il padre al fronte e la madre, modista e stilista in centro, la scuola e le bocciature («Non andavo bene, a ragioneria, quindi i miei genitori decisero che dovevo arruolarmi, invece di perdere tempo, per capire fare della mia vita» la guerra e la prigionia



Franco De Barberis

na, che non si mai spenta». Neanche per un attimo viene da pensare che a parlare è uno degli uomini che hanno contribuito alla pubblicità in Italia, per anni presidente e amministratore delegato dell'agenzia pubblicitaria che ha segnato il futuro - e ora il presente - della comunicazione.

Da che che vissuto tra fatturati altissimi, campagne rischiose, investimenti e progetti a livello mondiale, che ha coordinato il lavoro centinaia di persone, ci si aspetterebbe una sola lezione: vita, quella che parla di tenacia e spregiudicatezza, di valori professionali, di dedizione al lavoro. Invece, la lezione Franco De Barberis, va da tutt'altra parte: «La cosa fondamentale nella vita», dice fermo, lanciando un rapido sguardo alla moglie - è l'amore, il matrimonio. Riuscire ad una cosa sola, a fare squadra, a fonderli l'uno nell'altro è il segreto della felicità. Successo, denaro, potere ben poca cosa. Insieme Annamaria ho scoperto che quando si è insieme e si condivide nessun problema è un problema».

La condivisione è uno dei fili conduttori della vita di De Barberis, che ha lavorato per anni alla Società di San Vincenzo Paoli, di cui è stato presidente: «Sono molto religioso: quando, alla fine della guerra, mi regalavano un piccolo Vangelo, capii senza più nessun dubbio che per servire il Signore l'unica strada era servire il prossimo».

co, che non si mai spenta». Neanche per un attimo viene da pensare che a parlare è uno degli uomini che hanno contribuito alla pubblicità in Italia, per anni presidente e amministratore delegato dell'agenzia pubblicitaria che ha segnato il futuro - e ora il presente - della comunicazione.

Da che che vissuto tra fatturati altissimi, campagne rischiose, investimenti e progetti a livello mondiale, che ha coordinato il lavoro centinaia di persone, ci si aspetterebbe una sola lezione: vita, quella che parla di tenacia e spregiudicatezza, di valori professionali, di dedizione al lavoro. Invece, la lezione Franco De Barberis, va da tutt'altra parte: «La cosa fondamentale nella vita», dice fermo, lanciando un rapido sguardo alla moglie - è l'amore, il matrimonio. Riuscire ad una cosa sola, a fare squadra, a fonderli l'uno nell'altro è il segreto della felicità. Successo, denaro, potere ben poca cosa. Insieme Annamaria ho scoperto che quando si è insieme e si condivide nessun problema è un problema».

La condivisione è uno dei fili conduttori della vita di De Barberis, che ha lavorato per anni alla Società di San Vincenzo Paoli, di cui è stato presidente: «Sono molto religioso: quando, alla fine della guerra, mi regalavano un piccolo Vangelo, capii senza più nessun dubbio che per servire il Signore l'unica strada era servire il prossimo».

NUOVO IN ITALIA

LA BELLEZZA È AVANTI COSA DA FARE

Corporación Dermoeestética, leader europeo nel settore dell'estetica, è anche aspiro in trattamenti per gli uomini, infatti, del 350.000 trattamenti che ogni anno sono per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- Diminuire il peso corporeo grazie alla depilazione laser
- Perdere peso ed eliminare grasso mediante trattamenti personalizzati
- Rughe e macchie mediante Oxygentherapie e Microdermoabrasione
- Migliorare la salute e la bellezza dei capelli mediante dei capelli avanzati

Non rinunciare a migliorarsi. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettili sempre nelle mani di professionisti ed esigi le migliori tecnologie. Quella che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

800 17 17 17

Finanziamento fino a 4 anni

uniti per la vista



**OTTICA
STIEVANI**

Lo storico marchio piemontese Ottica Stievani entra
a far parte del gruppo Avanzi. 10 anni garanzia di
qualità e servizio. Ottica Stievani è un punto di riferimento
per la vista da oltre 100 anni. Venite a scoprirlo.



TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186
tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis tel. 011/4113837 - **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - **RIVAROLO CANAVESE (TO)**
corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - **INTRA (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 - **CIRIÉ (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - **PINEROLO (TO)**
via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Clienti Avanzi

800-216911

AMBIENTE. DEFEZIONI NELLA MAGGIORANZA L'OPPOSIZIONE NON PARTECIPA AL VOTO

Inceneritore, via libera a Trm Basse di Stura chiusa nel 2009

La Provincia approva tra le proteste le due delibere

Alessandro

Protesta in piazza di Alleanza nazionale e distinguo nella maggioranza di Palazzo Cisterna per marciare la contrarietà a quello che si caratterizza comunque come un passaggio storico.

È svolta sull'inceneritore. Il Consiglio ha approvato la delibera che affida a Trm progettazione, costruzione e gestione di futuro impianto localizzato al Gerbido. Poco dopo, al termine di una giunta volante, il presidente Saitta e i suoi assessori hanno dato il via libera ad una seconda delibera: quella che - proposta di Angela Massaglia (Ambiente) e Dorino Piras (Qualità dell'aria) - proroga al 31 dicembre 2009 l'attività della discarica di Stura e affida ad Amiat la costruzione dell'impianto di pre-trattamento inceneritore di quella umida (in) operativo nel giro di 5 anni. Obiettivo: ridurre non solo la quantità dell'immondizia che entrerà in discarica, puntando



Il presidente Antonio Saitta

do sull'aumento della raccolta differenziata, ma anche il volume. Soluzioni complementari per ottimizzare l'utilizzo di Basse di Stura (verrà soprelevato il terzo lotto) in vista del termovalorizzatore. Era l'anno di grazia 1973 quando l'allora sindaco Secreto ripropose quello che era già l'ennesimo



La discarica di Basse di Stura: l'attività è stata prorogata al 2009

progetto di rifiuti. Ora la partita è nel vivo, senza lasciarsi spallare le polemiche. Vale per l'opposizione - Forza Italia, An, Lega Nord e Udc non hanno partecipato al voto - come per parte delle maggioranze. Astenuti i 4 consiglieri di Rifondazione, Spacati, ancora una volta, i Verdi: Gianni De Masi si è astenuto mentre il capogruppo V. Galati ha votato a favore. Alle 17,54, la delibera di affidamento a Trm è stata approvata con 25 voti.

Resta la soddisfazione del presidente Saitta per un traguardo raggiunto in tempo-record, su un tema delicatissimo: «Ringrazio questa maggioranza. Abbiamo superato molte diffidenze, cogliendo intanto il progetto del consenso dei Comuni. Ora ci impegneremo per modificare la legge regionale e accelerare la nascita dell'Autorità d'Ambito». «È un risultato importante - gli ha fatto eco la Massaglia - in linea con gli impegni presi». E' un tema che sta a cuore anche a Stefano Esposito, capogruppo del Ds: «Avevamo promesso ai residenti di Basse di Stura che avremmo chiesto loro un ulteriore sacrificio solo dopo aver avviato l'iter per l'inceneritore. Siamo stati ai patti. Adesso bisogna ridurre l'ingresso dei rifiuti in discarica». Piergiorgio Bertone, Margherita: «Il percorso è ancora lungo ma questo è un punto di partenza tangibile». Sergio Ricca, Sd: «Sancita la capacità di governo del territorio parte di questa maggioranza». Corsato, Pdc: «Era un atto dovuto fronte ad un'emergenza reale». Mentre Raffaele Patrucco, Italia Valori, chiede a Trm «garanzie tecniche e patrimoniali prima, durante e dopo l'entrata in servizio dell'inceneritore».

SARÀ CANCELLATO IL GIALLO TORINO



Piazza Carlo Felice: il particolare di una facciata

Ocra, tortora e grigio Piazza Carlo Felice torna ai colori originari

Maurizio Lupo

I palazzi di Piazza Carlo Felice in origine non erano tinti di giallo polenta, sfoggiavano un'elegante tavolozza policroma. Avevano pareti in bugnato, color tortora chiaro, mentre i rilievi erano grigi, perché i piani superiori erano ocra. E così torneranno ad apparire, entro l'anno venturo, a seguito di attente opere di restauro e ritinteggiatura.

Approfondite indagini storiche, stratigrafiche e chimiche, condotte dal 2000, hanno infine accertato l'aspetto originario dell'edificio della piazza, concepita dopo ripetuti ripensamenti dal 1817 al 1828, come nuova porta urbana, affacciata sulla «Gran piazza del Re», di cui porta tuttora.

Venne ideata dall'architetto Lorenzo Lombardi. Entrò nel 1835 realizzò con Giuseppe Frizzi gli edifici porticati e coronati da grandi timpani triangolari che oggi fanno ala all'ingresso di via Roma. Fu poi il grande architetto e archeologo Carlo Promis che diede l'assetto finale alla piazza. Fra il 1850 e il 1851 ne estese gli isolati fino ai risvolti sul corso del Re, l'odierno corso Vittorio Emanuele II. Costrui palazzi caratterizzati da grande unitarietà delle facciate.

Le rivesti in parte di bugnato, quelle dei palazzi progettati da Lombardi. Ma le tinte dei materiali, a distanza di tempo, apparvero differenti. L'esedra era più chiara degli edifici successivi. Così il color ocra cominciò a scendere dai piani alti, fino ad uniformare nel secondo dopoguerra tutta la piazza, con una giallo senza storia, che solo ora dovrà farsi da parte.

L'annuncio è dato ieri ad Atrium dall'assessore Fiorenzo Alfieri e dall'architetto Norberto Vairano, progettista degli interventi di restauro, patrocinati dall'Ordine degli Architetti, condotti da collaboratori di Elena Bonifacio e Simona Castagnotti, egida del Soprintendente Francesco Perrini, affiancato da Paola Salerno.

Il restauro delle facciate - spiega Vairano - sarà condotto in due lotti successivi, a spese dei condomini. Mentre il Comune offrirà il risanamento dei portici. I tempi? «Abbiamo dovuto attendere elaborate indagini stratigrafiche. Hanno identificato una tavolozza che era ignota e pertanto nel piano del colore urbano. Ora i lavori partiranno entro l'estate. Si intercominceranno entro fine novembre, per concludere con ponteggi in Torino olimpica. Quindi riprenderanno nel marzo del 2006, per finire in autunno».

IL 15, 17 E 21 GIUGNO SI VOTA PER SCEGLIERE IL SUCCESSORE DEL PROFESSOR DEL TIN

Rettore al Poli, una poltrona per cinque

Nuovo round elettorale ieri al Politecnico dove cinque professori si contendono la poltrona di rettore. L'ateneo andrà alle urne il 15, 17 e 21 giugno, e anche per le candidature c'è tempo fino al 7, è difficile che spunti un ulteriore candidato rispetto ai cinque già in gara. Tutti ingegneri: gli architetti, del resto, non sono mai riusciti nella storia del «Poli» ad eleggere un rettore.

In ateneo sull'orlo di una crisi di nervi per il mancato finanziamento del raddoppio, la generale povertà dei fondi, le bloccate, le continue riforme, la crisi congiunturale che investe in stessa radice ontologica dell'ate-

nico politetecnico, immerso nella realtà industriale e tecnologica di cui è stato sempre propulsore, voglia rinnovamento potrebbe favorire Francesco Profumo, da soli due anni preside della I facoltà di Ingegneria, la più grande del «Poli», che ieri ha parlato di innovazione e trasferimento tecnologico: «cruciali per guidare la ripresa di questo territorio, che non è né scontata né facile». Storico oppositore dell'establishment d'ateneo è Donato Firrao, che ha tra le parole d'ordine «lotta al dirigismo» e «revisione del 3+2, che dei nostri studenti fa strage: più che uno spazzatino, li tramuta in frittati».



Da sinistra, Bellingardi, Profumo, Mezzalama, Perona e Firrao

riprendere il suo primato: sempre stati laboratorio principe nei momenti di crisi, dobbiamo di nuovo asservirci.

Marco Mezzalama, il pro-rettore, candidato con molti sostenitori, ha parlato della necessità di «scelte forti», e ha nuovamente insistito sulla «trasparenza» delle scelte dell'ateneo. Giovanni Perona, quarto contendente, ha parlato di chi contesta la sperequazione nella concentrazione di «favore degli istituti Boella e Siti, evidenziando la necessità di «ripensare i fondi, la visibilità e gli spazi per i gruppi di ricerca». Giovanni Bellingardi ha sottolineato la necessità di una gestione più allargata e di «riequilibrare il personale amministrativo dell'ateneo, troppo numeroso rispetto ai docenti, troppo concentrato nell'amministrazione centrale, e con pochi tecnici».

E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh... Ad averlo saputo. In effetti potrebbe E se... Magari no Chissà se... A pensarci prima. Boh Magari no. Cioè, in fondo, perchè no?

Però, a ripensarci. Magari no. Cioè, in fondo, E se invece? Boh

Chissà se... E se... Forse. Però, a ripensarci. Magari no ma

Mi domando se poi. E se... Forse. E se invece fosse. Eppure.

Mah... Mhh... E se... Forse. Magari no. Eehm...



Pensare troppo fa male.
Nuova Alfa 147 Operazione Zero Pensieri.
Zero anticipo, zero maxirata finale, tasso zero per i primi tre anni, tre anni di garanzia, tre anni di manutenzione e assicurazione RCA inclusi.



www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818825 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Arcar

TORINO - Can. Unione Sovietica, 141
Tel. 0113138200
www.arcar-to.alfaromeo.com

Car Sam

CHIAVATO (TO) - Strada 100, 161 - Tel. 0119100010
Show-room: 8877000138 (TO) - Corso Agnelli, 3
Tel. 0119997048 - www.car-sam.alfaromeo.com

Emblema

PINEROLO (TO) - Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392549
Assicurazioni: PINEROLO (TO)
Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392549

Longo

VENARIA (TO) - Via Cavour, 50 - Tel. 0112460121
ORISTO (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0112161017
www.longo.alfaromeo.com

Mi.To.

BORGARO TORRESE (TO) - Via Lario, 42 - Tel. 0114700150
TORINO - Corso Rossini, 379 - Tel. 0113550311
www.mi.to.alfaromeo.com

Sogea

TORINO - Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 0112211463
TORINO - Via Aia di Sanza, 84 - Tel. 0112251711
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 0114060000

24h
SERVIZIO

Viabilità
Per domani, è programmata la chiusura di via Barbaroux (tra San Francesco d'Assisi e via Botero, dalle 8 alle 12), via Accademia delle Scienze (tra piazza Castello e piazza Carignano, con transito permesso ai soli residenti), via Isonzo (tra corso Rosselli e via Lancia), via Cesare Battisti e via Carlo Alberto (tra via Po e via Cesare Battisti). Rallentamenti saranno possibili, poi, in Balbo e in piazza Pitagora.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	Qualità dell'aria
1	Ottima
2	Buona
3	Discreta
4	Mediocre
5	Poco salubre
6	Insalubre
7	Molto insalubre

Lunedì 23.05.2005 **3**

Domani 24.05.2005 **4**
Sabato 25.05.2005 **5**
Domenica 26.05.2005 **4**
Venerdì 27.05.2005 **3**
Sabato 28.05.2005 **2**
Domenica 29.05.2005 **2**
Martedì 30.05.2005 **2**

Previsione per oggi
Mercoledì 25.05.05

Sia oggi che domani massime e minime aumenteranno sul torinese senza precipitazioni ma con cielo ventilato. Zero termico verso i 3500 metri, sereno ieri a Torino con 24.8 di massima e 10.8 di minima, 29% di umidità e 9.1 mm di pioggia alle ore 18. Sereno e in parte nuvoloso l'anno scorso con 21.2 di massima, 13.3 di minima e 36% di umidità.

Farmacie di turno
ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/37; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berio 6; Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9): piazza Galimberti; piazza Massaria 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Polignone; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 1.
1/65.90.100; farmapiemonte.org.

EVENTO. VENERDÌ, CON LA CRONOMETRO CHIEMI-TORINO, TORNA LA CORSA CICLISTICA PIÙ FAMOSA D'ITALIA

Il Giro fa tappa sotto la Mole

Precollina vietata alle auto

Stop al traffico e bus deviati, ecco le strade da evitare

Il Giro d'Italia, l'ottantesima edizione dopo anni, torna sotto la Mole. Venerdì, la cronometro individuale di 34 chilometri Chieri-Torino, la carovana della più famosa corsa ciclistica torna nel capoluogo piemontese.
L'ultima volta i campioni su due ruote erano arrivati nel capoluogo piemontese nel 1982 con la cronometro Pinerolo-Torino. Sarà quindi un appuntamento da non perdere, che comporterà anche qualche disagio per i cittadini, è stato spiegato ieri a Palazzo Civico.
«Quella di venerdì prossimo», ha detto l'assessore allo Sport Renato Montabone - sarà per la

città una grande giornata di sport e di festa, ma l'arrivo della corsa ciclistica comporterà inevitabilmente anche qualche problema per chi abita, lavora o frequenta le scuole nella zona, che sarà attraversata dalla carovana rosa.
Proprio per limitare al massimo l'effetto di questi disagi ben 40.000 famiglie interessate al passaggio del Giro sono state contattate in queste ore telefonicamente per essere informate sulla situazione della viabilità nella giornata di venerdì. Inoltre, il Comune ha predisposto la distribuzione di un pieghevole, dal titolo «A Torino c'è il Giro» in 22.000 copie, di cui 20.000 saranno distribuite nelle abitazioni e 500 nelle scuole o nei punti informativi della città. Il controllo di viabilità sarà garantito da 250 vigili urbani affiancati da circa 150 volontari della protezione civile. «Speriamo in questo modo», ha detto ancora l'assessore Montabone - di contribuire a ridurre al minimo ogni eventuale inconveniente e a far godere pienamente lo spettacolo sportivo offerto dalla più importante corsa ciclistica nazionale.
E veniamo alle chiusure dei corsi più importanti. Corso Chieri verrà chiuso in entrambe le direzioni dalle 12 alle 18. Stesso di blocco per i ponti di Vittorio Emanuele, piazza

LA GARA PODISTICA



Domenica via alla Stratorino
Partenza e arrivo in piazza Castello

Domenica, per il 29° anno consecutivo, si corre la Stratorino. La partenza ed il arrivo sono in piazza Castello. A causa dei cambi della tradizionale volta su via Roma sarà deviato in corso Re Umberto e via Santa Teresa. Oggi a mezzogiorno, l'avvenimento sarà presentato (presenti Gelindo Bordin e Piero Gros) ad Atrium, dove venerdì, dalle 21, verrà eletta Miss Stratorino 2005. Le iscrizioni alla corsa si accettano in oltre 60 punti, fra cui il Salone La Stampa di via Roma 80; il costo è 8 euro con utili devoluti da Specchio dei Tempi all'Ugi per la costruzione di una casa-alloggio per le famiglie dei bambini malati.

CONTROLLI. ANALISI FALSE

Ogm free

Due aziende indagate

Sementi di soia e mais dichiarati Ogm free dai produttori e che non sarebbero. Con l'accusa di frode in commercio il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha iscritto nel registro degli indagati i rappresentanti legali di Monsanto Italia e Pioneer Hi-Bred. E' accaduto a seguito dei controlli che il magistrato ha disposto nei laboratori privati cui si rivolgono le multinazionali per farsi «certificare» la «purezza» dei prodotti destinati al nostro mercato. L'esito è stato sorprendente: un «lutto» positivo alle analisi viene riesaminato finché non risulta negativo.

Com'è possibile? Per il test bastano 3000 macinati, è sufficiente cambiarli ad ogni to che indichi contaminazione di Ogm con le sementi tradizionali. Prima o poi, all'interno dello stesso lotto, salterà fuori la composizione compatibile le richieste del mercato di sementi Ogm free. La dichiarazione è rassicurante. Peccato che Guariniello è andato a fondo, fatto sequestrare partite di sementi presso grossisti o consorzi agrari, le abbia fatte analizzare e riscontrato contaminazioni di prodotti che non risultavano dalle «auto-certificazioni». Nuovo passo, questa volta presso i laboratori, di cui la cui analisi negativa si era nel frattempo ripartita le sedi italiane delle multinazionali biotech. In quel centro si è trovata documentazione di positività riscontrate ai primi controlli. Le dichiarazioni dei responsabili dei laboratori il poi emerso che la politica delle aziende a disporre la ripetizione dei test su semi diversi degli stessi lotti.

La normativa italiana prevede da alcuni anni che le sementi Ogm free siano commercializzate con «dichiarazioni» delle aziende sulla presenza o meno di organismi geneticamente modificati nelle sementi in vendita. Il ministero per le Politiche agricole fa sottoporre ad analisi il 20 per cento di quelle di mais e soia prodotte qui o importate per essere vendute sul mercato italiano.

CICLISMO. DA SAVIGLIANO AL SESTRIERE ALCUNI TRATTI DI STRADA CHIUSI FIN DAL GIORNO PRIMA

E sabato tocca alle valli olimpiche

Lungo il percorso previste aree di sosta e servizi navetta per vedere la corsa

Lasciata Torino, il Giro percorrerà sabato i 190 chilometri da Savigliano al Sestriere, attraverso le Valli Olimpiche. I ciclisti attraverseranno Pinerolo, proseguendo in Val Chisone verso Sestriere per poi scendere fino a Susa, risalire al Colle delle Finestre - la tappa più attesa - lungo i quasi 190 chilometri di strada sterrata, per poi puntare a Usseaux, Balboute, e ritorno al Sestriere per il traguardo della diciannovesima.

Le strade delle Valli saranno chiuse al traffico tre ore prima del passaggio della carovana, che anticipa di un'altra ora il transito dei corridori. Salire al Colle sarà vietato da giovedì ai mezzi motorizzati: limite invalicabile in frazione Balboute di Usseaux. Fin del giorno prima chiuderanno altri tratti di strada: biocubi presidiati a Pourrières, Usseaux, e a Fenestrelle, all'altezza di Depot.
In Val Chisone sono pronte le aree di Chabons di Fenestrelle, Pourrières, Fraise, lago Laux (Usseaux), e a Pragelato nella zona del Plan, a poca distanza dallo stadio olimpico dello sci di fondo. In Valle di Susa è invece messa a disposizione degli automobilisti l'intera area dell'autoporto sull'autostrada A 32: da qui sarà disponibile un servizio navetta a pagamento che porterà gli appassionati del Giro fino a Meana. Nessun autobus, invece, per raggiungere il Colle delle Finestre né il Pian dell'Alpe a Usseaux.
I residenti a Meana, Usseaux e Fenestrelle potranno ottenere deroghe ai divieti, rivolgendosi direttamente nei rispettivi uffici comunali. Per quanto riguarda il passaggio nell'area protetta all'interno del parco Orsiera Rocciavré resteranno in vigore tutte le norme abitualmente previste.
La partenza del Giro è prevista a Savigliano alle 11,20. Entrerà in provincia di Torino da quella di Cuneo dopo 190 chilometri, a Villafranca Piemonte, attorno a mezzogiorno.

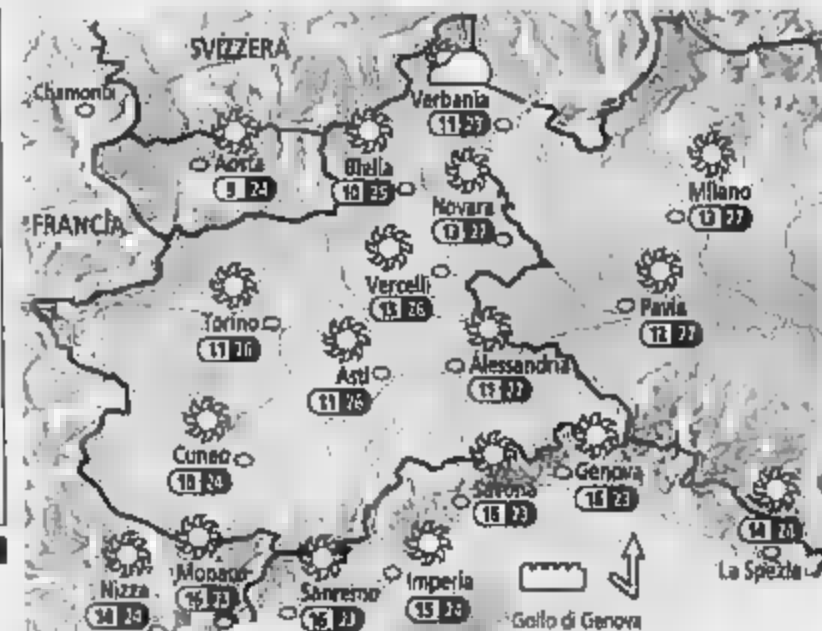
Il serpente proseguirà attraverso i comuni di Vigone, Buriasco, Rivasecca, per immettersi prima sulla provinciale, poi sulla statale 23 che porta a Pinerolo, dopo 45 chilometri di pedalata, tra mezzogiorno e mezza e le 13. Una quarantina di chilometri in salita separano Pinerolo da Sestriere: la carovana attraverserà Villar Perosa, rosa Argentina, Fenestrelle e Pragelato. Poi proseguirà verso Cesana, Oulx (tra le 14,45 e le 15,30), fino a Susa e risalita.
Nelle aree in prossimità del Colle delle Finestre (Pian dell'Alpe e Colletto di Meana) saranno allestite alcune di ristorazione autorizzate dalle amministrazioni comunali. A disposizione degli appassionati del Giro anche servizi igienici e punti di raccolta rifiuti.

La partenza del Giro è prevista a Savigliano alle 11,20. Entrerà in provincia di Torino da quella di Cuneo dopo 190 chilometri, a Villafranca Piemonte, attorno a mezzogiorno.

Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 21 e 37 minuti.



OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria cielo in prevalenza sereno con temperature massime in aumento e punte di 28°C nelle zone interne e nelle grandi città. Nel pomeriggio qualche addensamento lungo le Alpi ma con basso rischio di pioggia, alcune innocue di passaggio altrove. Ventilazione debole di direzione variabile, a regime di brezza lungo i litorali, mari quasi calmi o poco mossi.

DOMANI Sulla Liguria qualche modesto banco nuvoloso lungo le coste ma in un contesto prevalentemente soleggiato. Sulle altre regioni giornata serena con passaggio di leggere velature, caldo sulle pianure nelle ore centrali di 29-30°C. Sulle montagne nel pomeriggio sviluppo di cumuli ma con rischio di rovesci molto basso. Ventilazione debole o assente, mari quasi calmi o poco mossi.

REGIONE PIEMONTE **CON-VIVERE...VOCI DI DIALOGO**

Chiese aperte per una società socialista
Torino - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - via Magenta 31 - Orio 20.30 - 23

Perché oggi non sentiamo il bisogno del convivere? Quali le cause di questa crisi che provoca nuove manifestazioni del disagio sociale e senso di incertezza e insicurezza? Si possono individuare nuovi termini di legittimo sociale?

A partire da quella domanda, voci provenienti da mondi diversi si confrontano con i cittadini in particolare con chi opera in ambito educativo e sociale. Il dialogo sarà moderato da Massimo Cacciari, giornalista de "La Stampa", che negli ultimi vent'anni ha vissuto in prima linea i drammi e i conflitti delle popolazioni di mezza Europa del mondo, e da Maurizio Mancini, giornalista del TGS e del settimanale "L'Espresso".

VOCE SULLA POLITICA - Venerdì 27 maggio 2005, ore 20.30-23.00
Intervista Maria Rinaldi, docente di Scienze Politiche presso l'Università del Piemonte Orientale, è moderata da Massimo Cacciari. Conduce: Maurizio Mancini - Accompagna: Paolo Dalmondo (Liguria). Come si configura l'area del convivere e perché della relazione quotidiana tra lavoro, famiglia, tra i diversi attori di uno stesso territorio? Quali rapporti si possono avere tra democrazia e politica per affrontare i problemi della convivenza?

VOCE DALL'ANTROPOLOGIA - Martedì 7 giugno 2005, ore 20.30-23.00
Intervista Maria Rinaldi, docente di Antropologia Culturale presso l'Università di Genova; ha condotto ricerche sulle Alpi e in Africa occidentale. Conduce: Maurizio Mancini - Accompagna: Massimo Cacciari (Liguria). Come si configura l'area del convivere e perché della relazione quotidiana tra lavoro, famiglia, tra i diversi attori di uno stesso territorio? Quali rapporti si possono avere tra democrazia e politica per affrontare i problemi della convivenza?

VOCE DALL'ECONOMIA - Martedì 21 giugno 2005, ore 20.30-23.00
Intervista Maria Rinaldi, docente di Economia Politica presso l'Università di Torino, si è occupata di economia industriale e di economia dello sviluppo dei paesi emergenti. Conduce: Maurizio Mancini - Accompagna: Massimo Cacciari (Liguria). Come si configura l'area del convivere e perché della relazione quotidiana tra lavoro, famiglia, tra i diversi attori di uno stesso territorio? Quali rapporti si possono avere tra democrazia e politica per affrontare i problemi della convivenza?

VOCE DALLA PSICOLOGIA - Martedì 28 giugno 2005, ore 20.30-23.00
Intervista Maria Rinaldi, docente di Psicologia Applicata presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano; è docente della Scuola AIB (Analisi Psico-Sociologica) di Milano. Conduce: Maurizio Mancini - Accompagna: Massimo Cacciari (Liguria). Come si configura l'area del convivere e perché della relazione quotidiana tra lavoro, famiglia, tra i diversi attori di uno stesso territorio? Quali rapporti si possono avere tra democrazia e politica per affrontare i problemi della convivenza?

ECO DELLE VOCI DI DIALOGO - Martedì 7 giugno 2005, ore 20.30-23.00
Intervista Maria Rinaldi, docente di Scienze Politiche presso l'Università del Piemonte Orientale, è moderata da Massimo Cacciari. Conduce: Maurizio Mancini - Accompagna: Paolo Dalmondo (Liguria). Come si configura l'area del convivere e perché della relazione quotidiana tra lavoro, famiglia, tra i diversi attori di uno stesso territorio? Quali rapporti si possono avere tra democrazia e politica per affrontare i problemi della convivenza?

www.pcrpiemonte.it
Cultura di Torino - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - Tel. 011/4424805
www.convivenza.piemonte.it - www.regione.piemonte.it

ALGE per la casa

www.alge.it

IL CASO. I DOCENTI VOGLIONO FAR USCIRE DALL'ISOLAMENTO LA COMUNITÀ PIÙ NUMEROSA NELLA PROVINCIA

Cinesi sui banchi di scuola, record a Cuornè

Alla media «Cena» il progetto per integrare gli extracomunitari diventa una mostra

Alessandro Ballesio

La favola cinese della bacchetta magica non la conosceva nessuno, prima che Lu Lu la raccontasse ai suoi compagni di classe. Adesso è stato tradotto in italiano, in arabo, in romeno e in spagnolo perché tutti i ragazzi alla scuola media «Giovanni Cena» di Cuornè, la possano leggere nella loro lingua e perdere nemmeno un passaggio.

Per i professori, Lu Lu e i suoi tredici amici che arrivano dalla Cina sono come un tesoro da scoprire, da proteggere: qualcuno ha iniziato a seguirli le lezioni a metà stagione e sta imparando più piano la nuova lingua, qualcun altro abita da anni a Canavesio, ma comunque accompagnato passo a passo nel delicato cammino dell'integrazione. Senza saperlo, sono loro i piccoli protagonisti

La città è protagonista di un nuovo fenomeno di emigrazione legato alle proprie aziende come negli Anni 60

sti di un fenomeno tutto cinese in Cuornè. Da un paio d'anni a questa parte il boom delle immigrazioni dall'Oriente ha spinto la città verso un primato fino a poco tempo fa difficile da immaginare: quello della più alta concentrazione di stranieri rispetto al resto della provincia. Se si tiene conto della popolazione totale, che oggi ammonta sulle diecimila unità, c'è una percentuale record di immigrati provenienti dall'estero: il 4,6 per cento (la media provinciale è del 2,3). E l'immagine della scuola media «Cena» è uno specchio fedele della realtà locale: a Cuornè la comunità cinese è in rapida espansione (oggi rappresenta un extracomunitario su cinque), presto potrebbe superare quella marocchina, già da tempo radicata sul territorio. A scuola, intanto, è già successo:



Particolarmente impegnativo il lavoro degli insegnanti per cercare di avviare un processo di integrazione dei giovani studenti cinesi

fa parte del quotidiano. E oggi sono tutti da abbattere, ostacoli superabili perché tutti i genitori italiani capiscono che loro, come gli altri ragazzi stranieri, sono un patrimonio da custodire e da valorizzare. L'integrazione non è facile, ammettono i docenti. Serviva, allora, un'idea per farli uscire dall'anonimato, ma anche dai pregiudizi. Una vetrina, ma non soltanto per loro: al «Cena», su più di quattrocento studenti, cinquantina sono albanesi, argentini, ivoriani, marocchini, romeni. Un alunno è originario dell'Ecuador, dell'Eritrea, altri due del Perù e degli Stati Uniti. L'idea ha un nome: «Quattro passi per il mondo, dialogo tra culture». Il dirigente scolastico Virginia Vergano e le docenti Silvana Barbero, Carmen Perucca e Paola Vassallo hanno lavorato a lungo con gli stessi ragazzi e i genitori italiani e stranieri per mettere a punto una rassegna, nei locali della scuola, con stand dedicati

LAVORO GARANTITO

Nelle fabbriche di stampaggio sono diventati indispensabili

Arrivano a Cuornè e trovano subito impiego gli immigrati dalla Cina, ma anche tutti gli altri extracomunitari. Dicono le statistiche: un altro primato per l'Alto Canavese, dove rispetto al resto della provincia la percentuale del cosiddetto «saviamento al lavoro» è molto più alta. Si parla del 18,8%, rispetto a una media dell'8,3%. Parliamo dei cinesi: dove lavorano? Va sfatato il luogo comune dei ristoranti etnici, la maggior parte di loro si adegua alla più classica industria locale, quella dello stampaggio a caldo. I sindacati concordano: «Negli ultimi due-tre anni, la loro presenza si è fatta sempre più costante, ormai non c'è azienda dove non abbiano trovato

impiego». L'esempio più eclatante, quello di un operaio cinese eletto delegato di fabbrica, alcuni anni fa. Ma rimane un caso pressoché isolato. «Per lo più rimane irrisolto il problema dell'integrazione», osserva Vito Bianchino, sindacalista della Fim-Cisl. In alcune realtà si autoescludono dal gruppo forse per non rischiare di perdere quello che per loro è un privilegio e non un diritto. Il pericolo? «È che vengano sfruttati nelle aziende direttamente controllate dai sindacati. Ma nelle realtà che conosciamo va detto che l'intelligenza degli imprenditori locali ha garantito un rapporto corretto anche con i soggetti più deboli».

a ogni Paese di provenienza dei ragazzi. Matteranno in mostra, da sabato 4 a mercoledì 8 giugno, costumi tipici, oggetti originali, sui corridoi cartelloni per far conoscere usanze culturali e gastronomiche, ma anche esperienze didattiche comuni, come la storia raccontata da Lu Lu e i suoi in cinque diverse lingue.

L'iniziativa, a cui partecipano anche Comune e Comunità montana Alto Canavese, è l'ultimo anello di un progetto che dura almeno da tre anni, tra lezioni di italiano per chi arriva dall'estero e di aggiornamento per i professori, raccolte di poesie tradotte e ricerche sull'attualità mondiale. Il tema della mostra è: l'immigrazione e l'integrazione. E allora è anche uno spazio dedicato a chi, nel secolo scorso, lasciò il Sud Italia. Il punto d'arrivo sarà rappresentato dall'angolo delle immagini: ieri e di oggi di Cuornè. Perché è questa, per tutti, la nuova casa.

Il missionario



Un canavesano a Pechino

Anche la storia di un santo e del suo sacrificio estremo evocano il legame tra Cuornè e la Cina. San Callisto Caravario, canonizzato da Giovanni Paolo II nell'ottobre 2000 assieme ad altri 120 martiri cinesi: a Cuornè è sempre viva la devozione nei confronti del sacerdote salesiano, tredici anni fa una delegazione di fedeli proveniente dal Canavese aveva sfidato le leggi del governo di Pechino pur di far visita al luogo dove Caravario venne ucciso assieme a monsignor Luigi Versiglia.

Era il 24 febbraio 1930: i due missionari vennero fucilati da alcuni banditi a Li Thau Tsui nel tentativo disperato di salvare la vita a un gruppo di animatrici dell'oratorio. Il salesiano Callisto Caravario era in Cina proprio per seguire monsignor Versiglia: nella missione di Schiu Chow venne ordinato sacerdote, appena un anno prima di essere giustiziato. Caravario era nato a Cuornè nel 1903 (la sua casa natale è ancora oggi mèta dei fedeli), il fondamentale incontro con Versiglia risale al 1922.

Il Vaticano ha completato il loro processo di beatificazione nel maggio 1983, diciassette anni dopo venivano proclamati santi da Papa Wojtyła.

Inbreve

San Raffaele
Una scultura ricorda
Falcone e Borsellino

È stata inaugurata ieri mattina, davanti alle scuole medie, una scultura alla memoria dei giudici palermitani Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi dalla mafia. L'opera è stata realizzata dal professor Silvano Martins, di Settimo Torinese. Alla cerimonia è presente la sorella di Borsellino, Rita.

Chivasso
Zollo (Udc) eletto
presidente del Consiglio

Dopo il recente ingresso dell'Udc in maggioranza in Consiglio comunale, l'altra c'è stata la surrogata del presidente dell'assemblea consiliare. Roberto Zollo (Udc) ha preso il posto del dimissionario Giovanni, forista.

Ciriè
Domani i funerali
di Cesare

Si svolgeranno domani alle 14,45 nel duomo di San Giovanni i funerali di Cesare Mazzei, l'uomo di anni che la scorsa è stato ucciso e investito da un camion. Chi volesse fare una mano alla moglie Maria Pia Russo e ai due figli può farlo appoggiandosi al conto corrente numero 000015524174, Abi 03069, Cah 30872.

Ceres
Tenta di truffare
alcuni commercianti

I carabinieri di Ceres hanno denunciato per tentata truffa Ugo D.G., 45 anni. L'uomo, insieme ad un complice, nei giorni scorsi ha tentato più volte di truffare alcuni commercianti della Valli di Lanzo fino a quando i militari non lo hanno bloccato all'uscita di un negozio.

San Maurizio
Ai «Giovedì culturali»
si parla di funghi

Domani, ore 21, presso la Casa Marchini-Ramello in via Garibaldi, Giancarlo Mozzoni parla su «Funghi: un mondo da scoprire».

MINI

CON MINI OGGI POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE. MINI ONE E MINI COOPER A 90

MINI ONE 1.6 16V 170CV | PREZZO 17.990 € | ANTICIPO 4.990 € | RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.990 € | TAN 4,99% | TASSO 5,97% | ESEMPLO MINI COOPER 1.6 16V 170CV | PREZZO 19.990 € | ANTICIPO 5.990 € | RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.990 € | TAN 4,99% | TASSO 5,97%

RE COMPRESI

MINI ONE 1.6 16V 170CV | PREZZO 17.990 € | ANTICIPO 4.990 € | RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.990 € | TAN 4,99% | TASSO 5,97%

MINI COOPER 1.6 16V 170CV | PREZZO 19.990 € | ANTICIPO 5.990 € | RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.990 € | TAN 4,99% | TASSO 5,97%

MINI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Cose da un altro mondo

Avventure interstellari, invasioni extraterrestri, viaggi nel passato e nel futuro, al centro della Terra e alle soglie dell'infinito. Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio alla Fantascienza attraverso i meravigliosi manifesti della sua collezione. Per ripercorrere la storia di un genere amatissimo dagli spettatori.

In edicola con **la Stampa** dal 27 maggio a soli **12,95 euro** più il prezzo del quotidiano

GRANDE FORMATO 22X32 CM - PP. 176 - 120 MANIFESTI A COLORI E SCHEDE DEI FILM

NUMERO VERDE 800 011 959



Il Comitato
GiùLeManiDaIBambini®
in collaborazione con
LA STAMPA
presenta



www.giulemanidaibambini.org

Psicofarmaci e bambini:

**NUOVA
EMERGENZA
SANTARIA**

Il marketing del farmaco,
le responsabilità della famiglia

sabato 28 maggio 2005 ore 08:45
presso l'Ospedale
San Giovanni Battista "Molinette"
Corso Bramante n° 88 - Torino - Aula Magna "Achille Dogliotti"
INGRESSO LIBERO fino a esaurimento posti

info: 4215794 - segreteria@giulemanidaibambini.org

"...mentre cresce la polemica sul Ritalin, il Ministero della Salute sta inaugurando i Centri Regionali per la somministrazione di psicofarmaci ai minori, ed il Registro Nazionale dove schedare i bambini in terapia. Facciamo il punto della situazione con gli esperti..."



ore 8.45
Registrazione dei partecipanti

ore 9.15
Contributo video

ore 9.45
Saluti delle Autorità e del Governo

ore 10.00
Introduzione Portavoce Nazionale della Campagna **GiùLeManiDaIBambini®**

ore 10.15
Contributo video

ore 10.30
Tavola rotonda alle domande del pubblico con la partecipazione di:

Luca Poma
Portavoce Nazionale Campagna "GiùLeManiDaIBambini"

Silvia Barbieri
Psicologa, Ordinaria di Psicologia dello Sviluppo dell'Università di Trieste

Franco Biazze
Professore Ordinario di Pedagogia Generale

ore 11.00
Medico, membro del Comitato Scientifico **"GiùLeManiDaIBambini"**

Emilia Costa
Psichiatra, Titolare 1° Cattedra di Psichiatria all'Università "La Sapienza" di Roma

Enzo Cucco
RAI - Segretario Sociale

Antonia Fratini
Psicofarmacista, Presidente Società Europea di Psicofarmacologia

Enrico Nanni
Neuropsichiatra infantile

Papal
Responsabile progetto ADHD Istituto Superiore della Sanità

Agostino
Psichiatra, Ordinario di Psichiatria dell'Università di Torino

Paolo Piro
Delegato nazionale FederFarma

Psichiatra, Comitato di Coordinamento per la Medicina Non Convenzionale in Italia

Sciolle
Pediatra, Federazione Italiana Medici Pediatra

Roberto Zonta
Psicologo, Membro dell'Accademia Interdisciplinare delle Scienze di Parigi

sul tema:
"Le nuove frontiere del marketing e il ruolo della ricerca di un delicato punto di equilibrio tra diritto alla terapia e farmacovigilanza"

moderata
Gabriella Azzalini
Giornalista, responsabile Relazioni e Ufficio Stampa Edilrice La Stampa Spa

Durante la tavola rotonda il pubblico potrà avanzare domande e relatori tramite le hostess di sala, o tramite sms, o via internet (tramite la e-mail: segreteria@giulemanidaibambini.org).

Verranno presentati ai giornalisti e al pubblico i risultati del sondaggio condotto on-web sul tema "Gli psicofarmaci: una valida soluzione per i disagi comportamentali dei minori?"

ore 13.00
Conclusioni e Convegno

La protesta

IL COMITATO: «VENERDI' PONTI»

«... Alla fine la protesta arriverà sui due ponti. I componenti del comitato spontaneo nato per contestare la nuova viabilità voluta dal Comune, ha annunciato ieri pomeriggio la volontà di bloccare il traffico venerdì mattina 27. «Non ci hanno ascoltato», incalza Cristina Ruberi, tra i fondatori del movimento contro la specializzazione dei due ponti per senso di marcia - al contrario hanno soltanto offerto risposte di circostanza non riconoscendo la gravità del problema». Sarebbe a dire? «Non è solo il commercio che soffre di questa rivoluzione - aggiunge la donna - ma anche i residenti bloccati in casa e assediati dalle code di traffico che si formano in borgo Navile. Per parlare poi dei pedoni, soprattutto degli anziani costretti a fare corse contro il tempo per riuscire ad attraversare la carreggiata stradale alla stregua di una tengeria». A meno di smentite dell'ultima ora la decisione di bloccare il traffico in segno di protesta para altamente probabile.



L'accordo arriva a un anno dall'inaugurazione della struttura costata più di cinque milioni di euro

MONCALIERI. ACCORDO FRA COMMERCianti E GESTORE PER INCENTIVARE SIA LE VENDITE SIA L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

Lo shopping fa scoprire il multipiano

Sosta gratuita per chi spenderà 10 euro al mercato e nei negozi del centro

Giuseppe Legato

Che il parcheggio multipiano - 287 posti nel cuore del centro storico - Montcalieri - sia una risorsa e non un semplice monumento di cemento armato - è uno dei punti fermi. Stesso discorso per la situazione difficile del commercio tra i cantieri e la viabilità modificata. E allora lunedì sera Comune, Ascom, Confesercenti e gestore del multipiano hanno raggiunto un accordo per facilitare l'utilizzo di questo palazzone arancione e blu che si affaccia via Alfieri a Nord e a Sud su strada Torino: forse già dalla prossima settimana - ogni venerdì, giorno di mercato - saranno a disposizione 1000 - parcheggio gratuito a una sola condizione: spendere almeno 10 euro o tra i banchi sistemati in riva al Po oppure dopo uno shopping tra i negozi di via San Martino, via Santa Croce e della piazza Vittorio Emanuele.

Un accordo che arriva a un anno dall'inaugurazione della struttura costata più di cinque milioni di - che nell'aprile scorso - il taglio del - prometteva sempre il tutto esaurito e che invece non ha avuto con la città un rapporto semplice e avviato. «Molti giorni il parking era semivuoto o per lo meno libero in buona parte della sua capienza. E allora - anche sull'onda dell'esperienza - Torino che ha seguito la strategia dell'abbattimento dei prezzi di alcuni parcheggi - a Montcalieri hanno scelto la via della promozione: «che si configura - dice Leonardo Dell'Aera presidente dell'Ascom di Montcalieri - come un'opportunità di rilancio per una struttura che necessita di una spinta dopo un avvio un po' stentato».

IL COMUNE IN DIFFICOLTÀ

Nessuna offerta per l'appalto dei parcheggi nel cuore di Ciriè

«... A Ciriè bisognerà attendere ancora per la realizzazione dei nuovi parcheggi. Nessuna ditta ha infatti presentato l'offerta per la costruzione di spazi auto in piazza Castello e piazza Vittoria dell'Ipica. Una delle più importanti opere pubbliche previste in città per la quale è previsto un investimento di 3 milioni e 100 mila euro. Poco più della metà a carico del Comune grazie ad un finanziamento concesso sette anni fa dalla Regione e il resto sulle spalle dell'impresa che avrebbe poi ottenuto la gestione ventennale del 683 rettangoli blu a pagamento con tariffa base a 50 centesimi l'ora. Le opere prevedono l'allestimento di 210 posti auto nel lato Nord di piazza Castello (125 interrati e 86 a raso), la sistemazione del lato

Sud e il riordino di piazza Vittoria (la grossa area che si allarga vicino ai nuovi uffici del complesso di Ciriè 2000) dove il progetto prevede 250 parcheggi di cui 150 a pagamento. Probabilmente gli imprenditori hanno ritenuto poco vantaggioso il binomio realizzazione-gestione. Ma da Palazzo Civico l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Ciriè Giulio Modena fa sapere che già dopo l'estate potrebbe essere pubblicato un bando - casa importante, non sarà perso il finanziamento regionale. In questi mesi la giunta dovrà quindi lavorare per rendere più appetibile l'offerta. Ma le soluzioni non sono molte. O si allargherà la zona blu oppure sarà necessario aumentare la tariffa oraria.

Sui motivi di questo presunto decollo mancato Dell'Aera è chiaro e diretto: «Molti commercianti del centro storico lo hanno boicottato non cogliendone il valore oltre i cambiamenti che la sua apertura ha comportato e questo ha indubbiamente influito sui risultati».

Secondo Mauro Carbutto - Confesercenti invece si è trattato anche di «problema di comunicazione» e non certo d'effetto. E la comunicazione si sa - è l'anima di un investimento». Due stand per ogni associazio-

ne di categoria saranno presenti il venerdì al mercato e nel centro storico. I clienti dovranno presentare un - fiscali - certificati la spesa superiore ai 10 euro e riceveranno un voucher che dà diritto a un'ora di parcheggio gratuito. La strategia va anche oltre la promozione della struttura i cui gestori si sono comunque mostrati sensibili agli espedienti proposti dal Comune. Dai racconti delle parti emerge chiara l'intenzione di pubblicizzare e facilitare il lancio della nuova area mercatale in lungo Po Abellonio che

da dopodomani diventerà operativa al termine di una lunga querelle tra Comune e ambulanti - che necessita - per il pubblico che non compromettano lo spirito - mercato; il risparmio economico abbinato alla qualità. L'idea di promuovere il parcheggio scontato affonda le sue ragioni anche sulla situazione attuale del centro storico - nel centro storico penalizzato oltremodo dai cantieri che se da un lato cambieranno il volto della città restituendo a Montcalieri il salotto completamente

La Confesercenti



«Servono scelte di viabilità»

«... Mauro Carbutto dice: «E' sicuramente un buon accordo, ma nessuno si illuda. Il parcheggio scontato deve essere soltanto un punto di partenza da cui si debba poter anche prescindere. Penso - altre iniziative per aiutare il commercio e la città, ma il Comune deve essere chiaro: investire di più e vagliare attentamente anche le scelte riconducibili alla viabilità. Al parcheggio multipiano, insomma, si deve poter anche arrivare».

L'Ascom



«Era un'opera boicottata»

«... Leonardo Dell'Aera non ha dubbi: «Un buon risultato che ci permetterà di valorizzare una delle più belle strutture su cui il centro storico può contare e che in passato, è stato boicottato da alcuni commercianti che ne hanno di fatto sancito il mancato decollo. Sarà - volano per il mercato, ma anche per il commercio fisso, l'importante è che ognuno faccia la propria parte senza - ma, altrimenti non si uscirà bene da questo momento; la fine dei cantieri è ancora lontana».

restaurato, dall'altro continuerà a creare disagi. Sulle prospettive invece c'è già chi giura che a fine luglio, termine ultimo - validità dell'offerta, il Comune potrebbe investire fondi propri per prolungare - forse altre 2000 - di parcheggio gratis alle stesse condizioni già dette - le facilitazioni economiche - sulle strategie che si adotteranno nel futuro vige ancora molto riserbo. Resta - città che tenta di risollevarsi quando mancano ancora molti mesi alla fine dei cantieri e riparte dal multipiano.

va coscienza ambientale». Semplificando: «Nel futuro i pannelli solari dovranno essere considerati una sorta di consueto elemento di arredamento più che un aggeggio tecnologico sconosciuto» - tutt'altro che familiare». In un pannello posizionato nell'ingresso del Maxwell c'è anche il contatore di Co2 emessa in - rispetto alla fonti di - tradizionali: «Abbiamo risparmiato l'equivalente di 3 giorni di targa alternative» - sottolinea il presidente dell'associazione Nichelino, sottolineando con orgoglio i tecnici provinciali. Adesso il progetto coinvolgerà probabilmente anche il Comune che intende allargare l'esperimento ad altri edifici pubblici della città. Come? «Coinvolgendo - replica il sindaco Giuseppe Catizone - in prima persona l'istituto e offrendo magari la possibilità di lavoro alle professionalità che emergeranno impiegando le nostre idee che abbiamo in cantiere su un intero quartiere alimentato anche da energie alternative».

Un'ipotesi che mette d'accordo tutti - per la quale il Maxwell sta già lavorando con corsi specifici sulle tecnologie di utilizzo di energia alternativa.

Inbreve

Scuola Com'era nel 1700

L'istruzione a Torino I ragazzi della media «Calvin» (ex «Tommaso») nell'ambito dei progetti «La scuola adotta monumento» e «La Regal Tor» (Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo) presentano oggi «un percorso storico artistico e musicale tra le istituzioni scolastiche di Torino». L'appuntamento è alle 16,45 al Bistone San Maurizio. Poi, Cavallerizza, cortile del Rettorato, Accademia Albertina, Caserma Bergh, Albergo di Virtù e Chiesa di Santa Felicia. In ogni luogo, momenti musicali - ci.

Circoscrizione 5 Mostra di in

denvenuti Domani, ore 9,30, alla Circoscrizione 5, via Stradella 192, s'inaugura una mostra di mobili realizzati dagli allievi del corso «Operatori dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento» della Casa Circondariale «Lorenzo» e Cutugno (sede coordinata dell'Istituto «Piana»).

Aggressione

Picchia i clienti un

In piazza Vittorio «Chiamatela la polizia, chiamatela», urlava Raimondo, 29 anni, torinese, che ieri alle 19,20 è stato bloccato - clienti di un bar - dagli agenti del reparto mobile (chiamati dagli stessi agenti del locale) dopo l'aggressione ad alcune persone sedute fuori dal «Papa», sotto i portici di piazza Vittorio Veneto, poco distanti dall'incrocio con via Della Rocca. Il giovane è stato accompagnato in ospedale.

Viabilità

I sindaci chiedono una variante

I sindaci di Mathi, Nole, Villanova e San Carlo Canavese hanno incontrato ieri pomeriggio l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola per verificare la possibilità - accedere ai - regionali per finanziare un progetto che riguarda la strada provinciale 24. La variante risolverebbe alcuni problemi di viabilità che affliggono Mathi, consentendo di migliorare il traffico verso la Cartiera e l'area produttiva limitrofa.

Montagna

Il marchio

al rifugio Toesca Il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit ha assegnato ufficialmente il marchio europeo al rifugio alpino (Toesca) al Plan del (m 1710) nel Parco dell'Orsiera. Il rifugio potrà utilizzare il marchio per attirare il Club alpino italiano ad ottenere questo marchio.

Avigliana

Campi sportivi dedicati al Papa

La giunta di Avigliana ha deciso di intitolare i nuovi campi sportivi di Suppo al Papa Giovanni Paolo II. «Volevo così ricordare l'anniversario dell'elezione del Santo Padre nel campo di calcio (14 luglio 1991) durante la visita in Valle di Susa».

PINEROLO

Il custode

non era a Birro paga

Il Comune di Pinero aveva offerto una - ad - extracomunitario ed alla sua famiglia, che giunto - alla ricerca di una sistemazione. L'amministrazione comunale aveva individuato in un alloggio all'interno delle ex caserme Botta, un tempo utilizzate dal Genio degli alpini ed ora destinate ad ospitare la scuola nazionale di equitazione, una soluzione. In cambio Mustapha Akkari avrebbe controllato che - vandali né altre persone si introducessero nei locali: - sorta - incarico di custode. Ma dopo i primi periodi i rapporti si erano deteriorati: così Akkari aveva tentato di lasciare il Comune di Pinero, richiedendo una retribuzione mensile di 1.500 euro, che, calcolati per gli anni in cui lui e la sua famiglia avevano occupato i locali, ammontava a 51.750 euro, oltre agli interessi, al trattamento - fine rapporto - alle spese legali. Ma per il Comune - era mai intercorso un rapporto di lavoro subordinato, per cui aveva respinto le richieste. Di tale parere anche il giudice del lavoro Gianni Reynaud, che ha ritenuto infondate le richieste dell'Akkari, - scendo che fra le parti non - era mai stato un rapporto di lavoro subordinato. Le relative spese legali dovranno essere suddivise fra le parti.

SETTIMO

All'Asm i dipendenti ex Oliit

Stabilimento Oliit addio. Si chiude il sipario su - altro pezzo di storia dell'ex comprensorio - vetti: origine fu la divisione di Olivetti personal computer, poi Opcomputer, quindi Ics e infine Oliit. Da 1 mila e 280 lavoratori al fallimento: tutto in - mancata di anni e dopo una - di gestioni scriteriate. Passaggi da una scatola all'altra che ora hanno trovato il capolinea. Ieri, durante l'incontro in Prefettura tra Regione, Provincia, enti locali e i rappresentanti - per il Governo, Gianfranco Borghini, il segnale è - chiaro: «Scarmagno - spiega l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello - rispetto agli stabilimenti Oliit di Chieti e Avezzano - l'anello debole di questa trattativa. In sintesi: meglio abbandonare i sogni di - negoziato che coinvolgesse l'assetto industriale e concentrarsi sul destino degli oltre - lavoratori attualmente in cassa integrazione. Così, ieri, all'incontro - anche presenti i rappresentanti di Asm, l'azienda di Settimo Torinese intenzionata a riassorbire gli operai di Oliit Scarmagno per utilizzarli in - nuovo polo della pubblica amministrazione che nascerà in Canavese, per la precisione nell'ex Marzer, a Loranze».

NICHELINO. INAUGURATO IERI UFFICIALMENTE IL MODERNISSIMO IMPIANTO DI PANNELLI FOTOVOLTAICI

Maxwell, primo istituto riscaldato dal sole

La Provincia: così è come se si fossero fatti tre giorni di targhe alterne

L'abbinamento più ovvio è quello scuola-cultura. Scontato per molti, seccante per gli studenti confinati all'etichetta di apprendisti di storia, meccanica e matematica e allora al Maxwell, istituto tecnico di via XXV Aprile a Nichelino hanno pensato di invertire la rotta investendo su un progetto che introduce la nuova coppia scuola-energia. Un centinaio di pannelli fotovoltaici - 48 in postazione fissa e altrettanti circa orientabili verso la luce solare - sono stati installati tra il cortile adiacente all'istituto - che conta oggi mille studenti - e si configura come struttura all'avanguardia per tecnologia e progettualità - e la copertura dello stabile.



I pannelli fotovoltaici installati tra il cortile adiacente all'istituto e la copertura dello stabile

Sono ufficialmente in funzione da qualche mese, ieri invece si è tenuta l'inaugurazione ufficiale. Per i professori e i tecnici - Provincia che ha finanziato l'intervento attingendo da un bando di gara europeo (120 mila euro la spa-

totale) - l'occasione per tirare le prime somme e sottolineare la bontà dell'idea con tutti i suoi vantaggi. Per gli studenti, sottratti ai libri e alle lezioni dei prof - mai così lunghe - un passo - farie estive - è stata una buona

opportunità per riflettere sui sistemi di risparmio energetico e più in generale sul contributo che si può dare alla salvaguardia della qualità dell'aria.

Risparmio di denaro e di inquinamento dunque e il meccanismo è molto semplice: esiste un software che raccoglie e registra le quantità di energia catturata: «Finora - spiega Carlo Bellangero, docente di fisica - considerato un po' l'anima del progetto - la scuola avrebbe risparmiato 4-5 mila euro di consumi. L'energia intrappolata nei pannelli - aggiunge il professore - viene rimessa nella rete elettrica ma decurtata dalle bollette dell'Enel a carico della scuola».

L'importanza è tutta nella strutturabilità dell'intervento come sottolinea l'assessore provinciale alla qualità dell'aria Dorino Piras: «Non regaliamo un semplice libro o manuale sulle fonti alternative, ma incentiviamo un impegno sul campo che vuole - solidare nei giovani una

va coscienza ambientale». Semplificando: «Nel futuro i pannelli solari dovranno essere considerati una sorta di consueto elemento di arredamento più che un aggeggio tecnologico sconosciuto» - tutt'altro che familiare». In un pannello posizionato nell'ingresso del Maxwell c'è anche il contatore di Co2 emessa in - rispetto alla fonti di - tradizionali: «Abbiamo risparmiato l'equivalente di 3 giorni di targa alternative» - sottolinea il presidente dell'associazione Nichelino, sottolineando con orgoglio i tecnici provinciali. Adesso il progetto coinvolgerà probabilmente anche il Comune che intende allargare l'esperimento ad altri edifici pubblici della città. Come? «Coinvolgendo - replica il sindaco Giuseppe Catizone - in prima persona l'istituto e offrendo magari la possibilità di lavoro alle professionalità che emergeranno impiegando le nostre idee che abbiamo in cantiere su un intero quartiere alimentato anche da energie alternative».

Un'ipotesi che mette d'accordo tutti - per la quale il Maxwell sta già lavorando con corsi specifici sulle tecnologie di utilizzo di energia alternativa.

GRUGLIASCO. LASCIA VIA GALVANI A TORINO

La scuola Rudolf Steiner nella sede dell'Agamus

Trova casa a Grugliasco la «Libera scuola Rudolf Steiner» di via Galvani a Torino. L'asilo nido, le cinque classi - elementi e le due medie inferiori saranno ospitate nell'ex scuola «Salvo D'Acquisto», che da ormai 30 anni è sede dell'associazione musicale Agamus. «Tutto il primo piano sarà - a noi - spiega la presidente Bruna Corrado - a oggi oltre 50 bambini e ragazzi iscritti, nei diversi corsi. Una scuola su generata quella steineriana, che conta nel mondo ben - sedi. «Non potevamo perdere l'occasione - avverte una anche qui da noi - confessa il sindaco Marcello Mazzù - E oggi più che mai tra l'Università e questo nuovo polo scolastico stiamo diventando davvero la città della formazione». Intanto nella - in via La Salle convivono sia la «Rudolf Steiner» sia l'associazione Agamus. «Questa «fusione» è nello spirito - associazione -

dice il presidente Roberto Bombonati - che è sempre riuscita a - quanto c'era - nuovo - musicale e non solo. E la scuola steineriana, nata a Torino nel 2000, conta oggi circa 16 insegnanti iscritti all'associazione «Chico» - grando. «Siamo partiti con un piccolo nucleo formato da tre bambini - ricorda la Corrado - e siamo cresciuti grazie anche all'impegno di molti genitori, che portano i loro figli da città molto lontane. Oggi, con questa nuova struttura, abbiamo lo spazio per accogliere altri ragazzi, che vogliono avvicinarsi a questo modo di insegnare, che ha loro e la loro crescita come obiettivo primario. Durante l'estate si svolgeranno i lavori di ristrutturazione dei locali e la sede saranno pronte già per l'inizio del prossimo anno scolastico. «L'augurio - afferma Adolfo Conrado direttore artistico di Agamus - è di fare insieme delle cose incredibili». [p.roc.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568439

Giorno e Notte

Kiju al Massimo

È in programma questa sera al Massimo un incontro con il regista Kiju Yoshida e l'attrice Mariko Oshida. Appuntamento alle 20,30, organizza il Museo Nazionale Cinema. La conversazione, a cui intervengono il docente Dario Tomasi e il professor Doi Hideyuki, precede il film «Kagami no onnatachi» (Donne allo specchio) girato nel 2002 e basato sul rapporto tra due donne con la bomba atomica di Hiroshima sullo sfondo. Biglietti d'ingresso a 2,50 euro. La coppia è attesa anche domani pomeriggio, alle 16,30, sempre al Massimo prima della proiezione del lungometraggio «Akibiyori» (Tardo autunno) realizzato nel 1960 da Yoshida, esponente di primo piano della nouvelle vague cinematografica nipponica ai pari di mostri sacri come Nagisa Oshima e Shohei Imamura. La retrospettiva «Kiju Yoshida. Il cinema che ci osserva» si svolge sino al 31 maggio nella sala Tre del locale di via Verdi 18.

L'Università e l'Africa

Si inaugura alle 18 in Rettorato, via Verdi 8, la mostra realizzata dal Dipartimento Scienze Antropologiche e il Centro Piemontese di Studi Africani che illustra le attività di ricerca, didattica e cooperazione con l'Africa, svolte da gruppi di ricerca attivi in vari ambiti disciplinari. La mostra sarà visitabile sino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19.

Il viaggio che ha portato i torinesi «A casa del Dalai Lama» volge al termine: venerdì, alle 18, il Centro italo-arabo Dar al Hikma, che ha organizzato e ospitato gli incontri sulla cultura tibetana, accoglie «La meditazione nel Buddismo, nell'Islamismo e nel Cristianesimo». A confrontarsi saranno don Ermis Segatti, referente diocesano per la cultura, lo scrittore iracheno Younis Tawfik, Geshe (Lama) Gedun Tsharchin e Willy Fassio con il coordinamento di Luciano Barberis, presidente della settima Circonscrizione. Furono Barberis e Tawfik, alcuni anni fa, a credere

torinomix

MARIA TERESA

Il dialogo tra il turco e l'arabo

profondamente nella possibilità di creare a Porta Palazzo - dove la convivenza di tradizioni non è sempre scontata - un luogo dedicato all'incontro tra cultura araba e italiana. E non solo. Il programma dedicato al Tibet, curato da Alfredo Luino, vice presidente del Centro di via Piochetto 15, è l'esempio di come l'apertura possa funzionare, mettendo in contatto mondi lontani. Ma il dialogo e la conoscenza possono avvenire su piani e in ambiti molto differenti. Perdonate il salto, dal confronto sulla spiritualità nelle tre culture religiose a qualcosa di completamente

altro: la scoperta delle tradizioni fatte di cura del corpo. Trentacinque studentesse dell'Istituto professionale per il Commercio e Turismo «Lagrange» nei giorni scorsi sono state al vicino hammam, luogo dedicato alla bellezza, al relax, all'amicizia nella cultura nordafricana e mediorientale. Le ragazze del «Lagrange» non sono andate a bagno turco a caso. La scuola si è impegnata nei mesi scorsi nel programma di avvicinamento alla cultura araba «Conoscerci», sostenuto dalla Circonscrizione e affidato appunto ai vicini di casa del Dar al Hikma

(dove al primo piano si trova l'hammam Al Hikma). «Abbiamo organizzato incontri in classe - racconta Younis Tawfik - e al Centro. Sono stati momenti di dialogo molto bello e schietto, bevendo tè alla menta con delicati aromi, su culture, immigrazione, tradizioni. Entusiaste le ragazze italiane, entusiaste le compagne marocchine, che si sono sentite più comprese dalle amiche». Il programma - che abbiamo creduto la preside Lucia Iannuzzi e il professor Luciano Fantinuoli - è stata inserita anche una giornata dedicata alla letteratura dell'hammam. Infi-

ne, «guidate» dalle compagne esperte, le studentesse hanno provato i vapori e l'atmosfera del bagno turco. «Abbiamo avviato «Conoscerci meglio» - aggiunge lo scrittore - anche l'istituto salesiano «Maria Ausiliatrice». Siamo stati in moschea, al Dar al Hikma, abbiamo dialogato di conflitto arabo-israeliano, terrorismo, condizione femminile. Le suore hanno accompagnato gli studenti: un passo di apertura importante: un mattone mosso per la costruzione di generazioni più tolleranti, desiderose di convivere pacificamente».

Continua con successo un progetto realizzato con il contributo di 75 associazioni

Silvia Francà

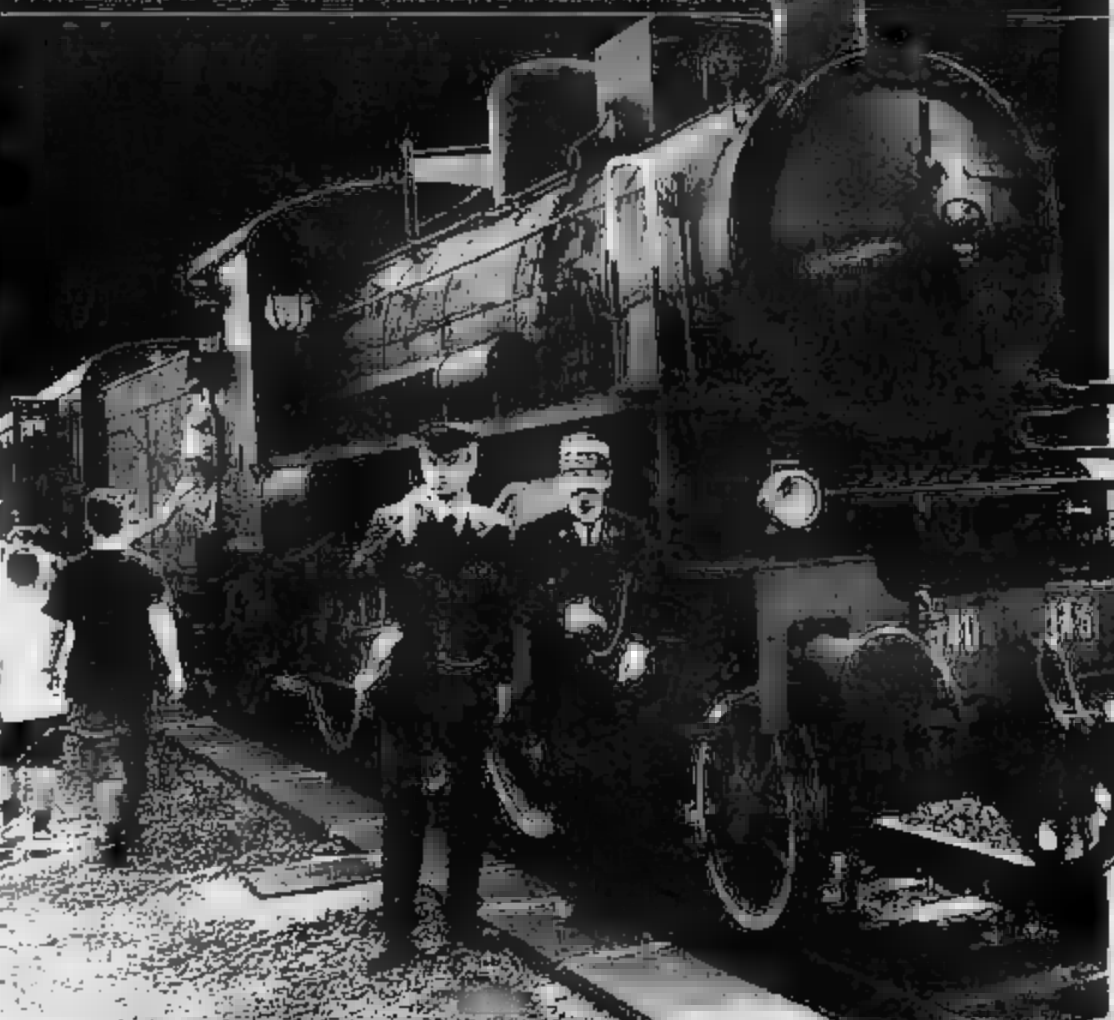
In settemila a passeggiare tra città e dintorni. In tanti, la scorsa stagione, hanno scelto tra le cento proposte e partecipato alle visite guidate di «Torino... e oltre». Un progetto che ha indotto gli organizzatori della manifestazione a prevedere, per l'undicesima edizione, presentata ieri ad Atrium, voluminosi cartelli di percorsi inediti, novità come i tour infrasettimanali e quelli programmati in orario serale.

Il risultato è una guida di 150 pagine fitta di itinerari culturali insoliti, realizzati, come di consueto, nel nome di «Torino... e oltre», dal Comune in collaborazione con 75 associazioni di volontariato culturale impegnate, in collaborazione con enti locali, musei e istituti culturali, nella valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale.

Una valorizzazione che si concretizza anche attraverso proposte di fruizione insolite, accattivanti, organiche. Questa la premessa ideale a cui si ispirano, di anno in anno, i curatori di «Torino... e oltre», nel formulare un «viaggio» dinamico, esperto e creativo per tutti i gusti e gli interessi, dall'astronomia alla storia dell'arte, dalla mineralogia all'archeologia, dalla fisica all'architettura all'ambiente.

Questi e altri i fil-rouge tematici che ispirano i 104 itinerari proposti per la stagione, divisa in due tranches: dall'11 giugno al 23 luglio e dall'1 al 31 ottobre. Altra innovazione riguarda le prenotazioni, più agili: dal prossimo 28 maggio, infatti, si potranno effettuare telefonando

ITINERARI GUIDATI ANCHE FUORI PORTA



Riparte il treno di Torino e oltre

al numero verde di Piemonte Emozioni, 800.329.329: entro sette giorni dall'iscrizione, occorre recarsi ad Atrium per fornire l'acquisto del biglietto e ricevere la guida omaggio spiegando i responsabili. Altro elemento che sembra aver propiziato il successo dell'iniziativa è proprio il basso costo: 5 euro per gli itinerari che si svolgono a piedi, 6 per quelli che prevedono l'utilizzo di autobus turistici.

Gioia a favore, oltre alla varietà dell'offerta, anche il supporto guida specializzato, che aggiungono al piacere della visita quello della conoscenza, illustrando con abbondanti notizie quel si vede: sia un bosco o una chiesa, un museo, un borgo o una bottega.

L'excursus, in effetti, è vasto, passa da «Borgo San Donato tra santi e benefattori» a «Stupinigi tra giardini e delizie di corte», da «Strade e pagine: percorso urbano scrittori nella Torino del passato» ai «Sentieri nascosti tra le antiche botteghe d'arte a Chieri» ai «Locali storici oltre ai portici».

Un'impostazione tematica per attraversare luoghi e epoche, magari, per rivisitare alcune zone secondo una prospettiva inedita: così, il cruciale e ribollente «modos» di San Salvario diventa sede di una serie di percorsi artistici, tra il Liberty del passato e gli atelier, per sbirciare in luoghi sino a ieri blindati, come il carcere Nuove, dove è previsto un percorso delle celle dei condannati a morte al museo che raccoglie cimeli e testimonianze.

Tra gli sfizi, la visita al Museo dei colibri, allestito al collegio San Giuseppe è un itinerario tra bandiere, stendardi e vessilli di Torino.

Sorridete «amici» juventini

Gian Paolo Ormezzano

Oggi alle 18,30 a Torino presso la libreria con bar Mood Caffè, in via Cesare Battisti 5/D, praticamente nella sabaudissima piazza Carlo Alberto, presento il mio libro, l'ultimo e chissà se dopo potrà scriverne altri. Si intitola infatti «Il vangelo del vero anti-juventino», è edito da EcoSport Armenia, sta in tutte le buone librerie, si propone nel momento più speciale: metrico pensabile per le due squadre cittadine (il libro, si capisce, è granatissimo), aziona per 13 euro e mezzo quasi 200 pagine di martello pneumatico contro il totem della Vecchia Signora.

Naturalmente per i granata è un libro doveroso, il minimo che possa offrire alla loro parte un giornalista schierato che ha avuto la fortuna di vivere il Grande Torino e la Piccola Juventus. Naturalmente per i bianconeri è un libro che loro possono leggere come espressione contorta di invidia. Naturalmente per l'Italia di altri colori, di altre strisce è un modo di esplorare un mito aprendosi la strada dentro le rughe, il suo magullaggio, persino le ferite. Serve come munizione, balsamo, vaccino, disinfestazione, ha persino la pretesa di ripristinare Storia sopita: come la Juventus scesa in B. Ho voluto provocare i miei tanti amici juventini, ho voluto armare i miei fratelli granata, ho voluto scrivere un libro sportivo nel senso della lotta aperta e leale, ho persino cercato di spalmare il sorriso su una rivalità spesso empientemente truccata. Sicuramente verrà sempre capito. Aiuto.

Appuntamenti

INCONTRI

Darwin

Per la serie «L'indice puntato. Un mercoledì da lettori», incontro intitolato: «Evolversi? Darwin, adattamento, selezione». A interrogarsi sull'ostilità diffusa che circonda il tema dell'evoluzionismo saranno: Sylvie Coyaud, Giacomo Giacobini, Tiziano Peviani, Carlo Augusto Viano. Coordina: Pasolo. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/669.39.34. Fnc, 56, ore 18

Giornalismo

Roberto Bergandi, responsabile delle relazioni esterne della Sagat, Aeroporto di Torino Caselle, sarà ospite del corso di Giornalismo per una lezione-dialogo con Alberto Sinigaglia e gli studenti di Scienze della Comunicazione. Aula 1,6, Palazzetto Venturi, via Verdi 25, ore 13

Commedia

Per la serie degli Appuntamenti dedicati agli anziani «Menda, l'attore Mario Brusa presenta «La Divina

Commedia in piemontese». Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Procreazione

Si parla di «Aspettativo-giuridico della procreazione assistita». Relatore, don Paolo Merlo, docente alla Pontificia Università Salesiana della Crocetta, specializzato in bioetica e antropologia. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/538.138. Parrocchia S. Anna-sala conferenze, via Brione 40, ore 21

Insieme

Il Circolo Acli «Insieme si può», in occasione della conclusione delle attività motorie realizzate nel

quartiere organizza un incontro che sarà allestito dalla lettura di alcune poesie di Marianna D'Antonio, tratte dalla raccolta «Gli orizzonti del cuore» (ed. Chiaravalle, 2005).

Circolazione V, via Stradella 192, ore 18

Psicoanalisi

Incontro del seminario di psicoanalisi i nomi dell'angoscia oggi, condotto da Rosa Elena Manzetti, membro della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi e dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/817.88.90. Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 18,30

Freud

Gli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito conducono il seminario di storia della psicoanalisi «Conclusioni del seminario sulla vita di Sigmund Freud». Informazioni al numero: 011/21.614.89. Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

V

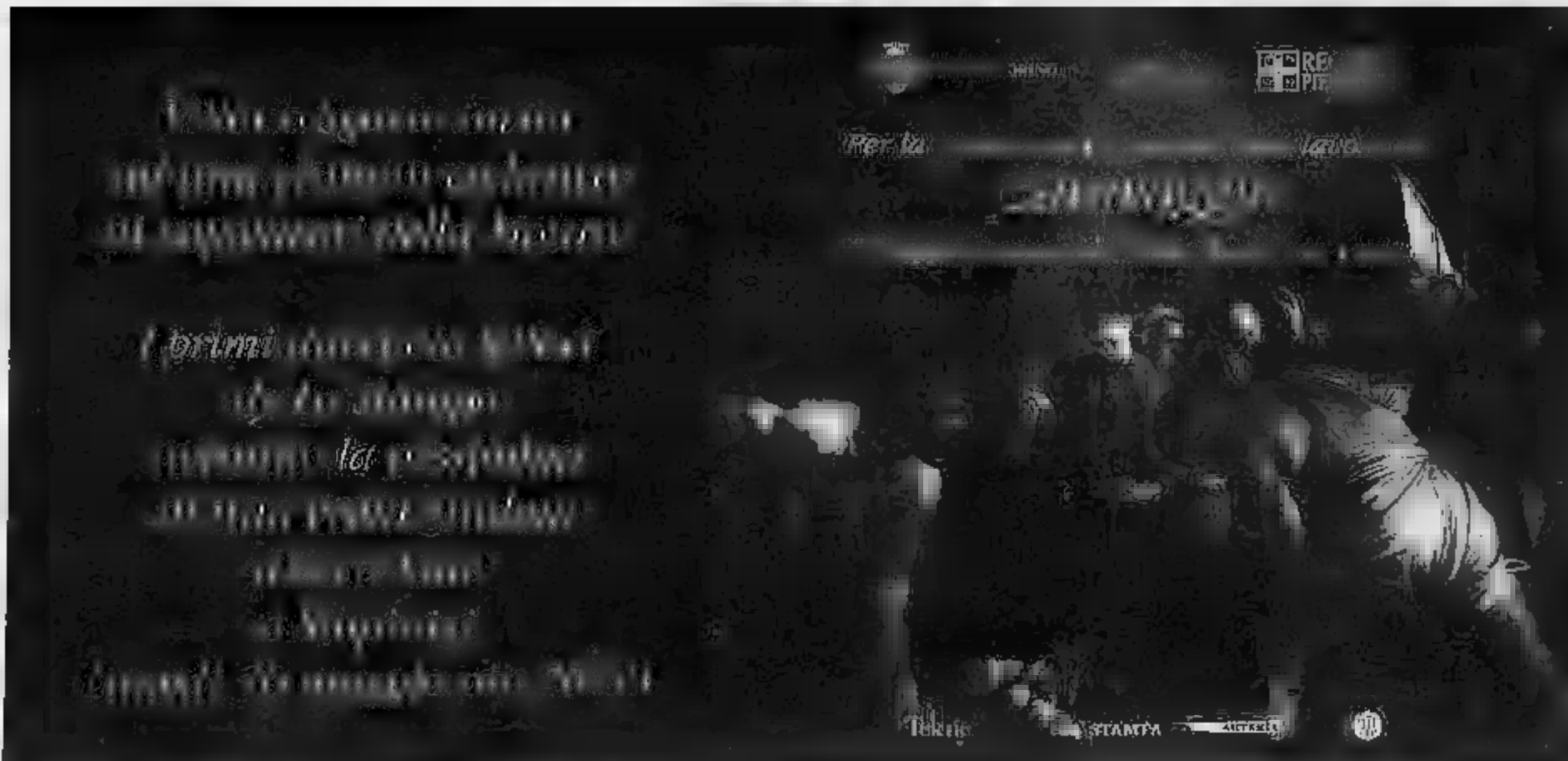
Laboratorio sull'uso della voce e della corretta pronuncia, secondo il metodo Loscano di Orazio Costa. Adatto a chiunque voglia esprimersi correttamente in italiano e imparare a parlare in pubblico. Partecipazione

libera. Prenotazione obbligatoria al numero: 340/526.30.10; ludos@freemall.it. Ludos Teatro, Spezia 55, ore 21

SPETTACOLI

Mandragola

La Compagnia Alfa Prosa presenta: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli; regia di Augusto Grillo. Il giovane Callimaco, con l'aiuto del servo Licurgo, mette in atto una beffa ai danni dello sciocco messer Nidia. Informazioni al numero: 011/819.35.29. Alfa Teatro, via Casalborgone 16/A, ore 20,45



Presentando questo coupon presso il Salone La Stampa di via Roma, 80, Torino, venerdì 27 maggio partire dalle ore 10 sarà possibile ritirare l'invito valido per una persona

Infoline 02/33020066

IL MALE. Esercizi di pittura crudele a cura di Vittorio Sgarbi

Palazzina di Caccia Stupinigi - Torino 26 febbraio - 26 giugno 2005

fino ad esaurimento degli inviti

VALIDO PER UNA PERSONA

GABRIEL BRADY

ba, Vincenzo Toretì, Soleluna.

■ **BLUES.** Alle 21, all'Espace di Mantova 35 bis concerto di fine anni degli allievi del Centro jazz Torino.

Alle 22 all'Ambarbaro (via Borgo Dora 10) suona l'Acoustic Jazz Trio. Per il Festival di Piazza dei mestieri, alle 21 in via Durandi 13 concerto folk blues con Pete Nolan ■ The Liffay Beat Band.

■ **ROCK.** Stasera ■ Manhattan (via Giachino 45, ore 22) concerto rock Cheapo ■ Controsenso (via Valnigra

Caluso 15, pre 22) le cover eseguite dalla Controsono **■**. Canzone d'autore con Lele Pira e il suo gruppo alle **■** al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncalerio 13 bis.

ACUSTICOMAGGIO. Prende il via domani a Settimo Torinese «Acustico-Maggio», la rassegna - giunta alla decima edizione - dedicata dal Comune di Settimo Torinese alla musica popolare di strada. Quattro giorni di spettacoli, a partire da domani quando i Silver Tongues **■** esibiranno alle 21.30 all'Ecomuseo del Freidano (via Aristosto 36/bis). Venerdì 27 l'isola pedonale del centro cittadino ospiterà dalle



21,30 a mezzanotte due show, protagonisti i francesi Les Marvellous Pig Nore e la Brutus Gang. Sabato 19 le due formazioni si esibiranno dalle 21 rispettivamente al Cortile Stallaoglio di via Italia 47 e in via Italia. Sempre sabato 28 la multietnica Orchestra di Porta Palazzo suonerà alle 21 in piazza Libertà, mentre alle 22 il Circo degli Asmelli sarà in piazza della Libertà con somari, clown e giocolieri. Domenica 29 alle 21 la Superior di via Partigiani 4, musica celtica degli Zest e le danze irlandesi dei Reelcandans. Tutti gli spettacoli sono gratuiti, info, tel. 011/8028451.

■ A. COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 470.25.35). Orario per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14.30-19.30.

REGIONALE ■ **MANDRITA**
(Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, ☎ 011 499.33.81).
Le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (in Castello 208, tel. ☎ 011 499.33.81) ■ **studia-**
zio: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (in Castello 191, tel. ☎ 011 543.859). Chiuso per lavori
di riallestimento della Galleria Stupinorum.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TORNIRE DI CASA SAVOIA** (p.z.
della Basilica di Superga 73, ☎ 011.989.7456). Visita alle tombe: lunedì-
venerdì ore 9,30-10,30; 14,30-18,30. Sabbato e domenica: ore 9,30-13,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (in Castello 191, ☎ 011 543.859). Or.: lat.: e med.
8,15-18,45. eur.: ital. ven.: e sab. 8,15-13,45.

Angelo Mistrangelo

Giornata di venissages domani in alcune gallerie torinesi. ■ Manzoni, in via Manzoni 27/a, apre alle 18 la retrospettiva dedicata ai multipli e décollages ■ Mimmo Rotella. Dall'artista di Catanzaro, presente alla Biennale di Venezia del 2001, sono esposte 50 serigrafie dedicate alle immagini del cinema italiano e internazionale, risolte secondo una tecnica legata al manifesto pubblicitario e a quegli interventi dissacratori che lo hanno reso famoso, come si può rilevare osservando il volto di Marilyn. La rassegna è aperta sino al 11 giugno (orario: 9,30-13, 15,30-19,30, tel. 011/545051).

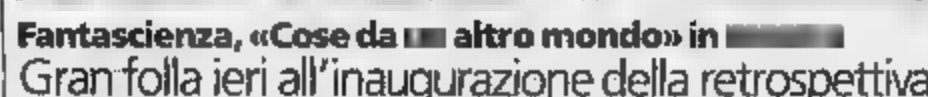
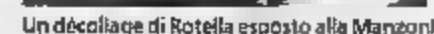
Domani inaugura anche la Galleria Velan, in via Modena 52, alle 19, con la mostra «Pink love, black love». I curatori Karin Gae-
 ■■■■■ e Lorena Tadomli hanno
 selezionato i lavori di Mera
 Agham, Sweety (Barbara Cuccia-
 rati e Giovanna Ricca) e Gikita Z.
 (Nadia Francesca Zanellato) (sino
 al 15 luglio, orario: 16-19, tel.
 011 2804061).

Ancora domani alle 18 apre alla Nilife 6 della [] San Paolo, in piazza Nizza 75 la mostra di Franco Bruna. Pittore, illustratore e caricaturista, propone 35 quadri, dove fantasia e natura, sogni e piccole figure, concorrono a creare il clima di una rarefatta e magica rappresentazione. Grandi alberi, cespugli, fiori, caratterizzano un mondo incantato e fiabesco. Sino al 25 giugno.

Venerdì, [] 18, nella Chiesa della [] Vergine delle Grazie a Villafranca Piemonte si apre la collettiva «Pittori torinesi - Monastero», con dipinti [] Missetta Bozzini, Ezio Gribaudo, Max Fellegrini e Luciano Proverbio (Info. 0119807107).

A Villa Casalezzo di Pianezza

in via al Borgo 2, prosegue sino al 12 giugno la rassegna itinerante «scultura rinascita per vincere». Trofei Olimpici di Bardonecchia, a cura di Raquel Barrios-Diez e Vittorio Amedeo Sacco. Accompagnata da un manifesto catalogo, firmato «Guglielmo Meltzoid, l'esposizione pone a confronto materiali e tecniche diverse come i vetri di Silvio Vigliaturo e la terra semirefrattaria di Vera Quaranta e Michelangelo Tallone, il grès di Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthin e la terra refrattaria di Elisa Bona. Attraverso questi lavori si coglie il mondo delle prossime Olimpiadi Invernali dalla «Terra di Olimpia» di Cinzia Rey alla «Colonna Olimpica» di Alexandrescu Ionel, dall'opere in legno «Oscar Vargas ai cristalli» di ghiaccio di Franca Baralis e Dino Damiani, Federico Rivetti, Susanna Snellman, Patrizia Riodella, Brenno Pesci, Maurizio Perron, Vanda Guazzora, Maria Teresa Shrivati (orario: sabato e domenica 10-20, tel.0115670204).



Bagno ■ **folia**, ■ **pomeriggio** al Museo del cinema, per l'inaugurazione ■ **«Cosa** ■ **un altro** mondo; la mostra dei più celebri manifesti del cinema di fantascienza, ■ **retrospettiva** cinematografica con i ■ **più famosi** e ■ **raccolta** privata di Fabrizio Mondina, 35 anni, collezionista ■ **giocattoli** e gadget del genere. Il presidente del Museo, Sandro Casazza e il direttore Alessandra Barbera hanno fatto gli onori di casa di fronte a centinaia di persone. Tra il pubblico, il prefetto Goffredo Sottile, il rettore Ezio Pelizzetti, l'ex ■ **regionale** ■ **cultura** Gian Piero Leo. La mostra comprende una scelta di 300 manifesti ■ **340 mila** custoditi all'interno della Mole) e quasi mille giocattoli ispirati a Star Wars (con tanto ■ **Yoda** in dimensioni naturali). La retrospettiva ha aperto, alle 21 ■ **Massimo Tre**, con Metropolis di Fritz Lang, sonorizzato dal ■ **da** Stefano Macagnò.

Concorso

Il Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, Giovanni Del Tin, la preside di Architettura Vera Comoli e gli ingegneri Pasquale Pappacoda e Claudio Arisone conducono la festa conclusiva del concorso letterario «Sudate carte». In edizione, promosso dall'associazione culturale «Il Trapiantore» in collaborazione con il Politecnico di Torino, 365Bookmark, i Comuni di Torino e Mondovì, CTS, il tema delle opere realizzate dagli studenti quest'anno è «il ghiaccio». Durante la manifestazione verrà anche presentato il libro con le opere finaliste del concorso, che verrà distribuito gratuitamente nella

biblioteche del Piemonte. Seguirà la cerimonia di premiazione.
Informazioni al numero:
011/581.77.35
Castello del Valentino - Facoltà di Architettura, viale Mattioli 39, ore 11

CORSI

Rianimazione

La Croce Verde Torino organizza «Tre ore per la vita», — gratuito di rianimazione cardio-polmonare. Verranno insegnate le semplici manovre che consentono — sostenere artificialmente la funzione respiratoria e cardiaca, in attesa di un soccorso adeguato e specialistico. In caso di



arresto cardiopolmonare. I corsi, tenuti da istruttori dell'Ente, sono gratuiti e aperti a chiunque: previsti una cinquantina di incontri per 8 partecipanti a lezione.
Informazioni e iscrizioni al numero 011/549.000 (nei giorni feriali, dalle 8 alle 19)

Ansia

Iscrizioni aperte al percorso formativo «Gestire l'ansia». Le iscrizioni sono a numero chiuso. Organizza l'associazione culturale EnergiaMente con il sostegno della Provincia.
Informazioni e prenotazioni al numero: 349/867.84.64

PROIEZIONI

Requiem Torino?

La serata, intitolata «Fiat & Torino: requiem?», prevede la proiezione del documentario di Gianfranco Barbieri: «Requiem». Si parlerà del cambiamento che vive oggi Torino, in concomitanza con il declino della produzione industriale e della dinastia-simbolo del capitalismo familiare italiano, gli Agnelli.

Intervengono: Oddone Camerano, Giorgio Cremaschi, Giuseppe Berta, Marco Revell. Modera: Alessandro Gaido.

Unione Culturale, via Cesare Battisti 46, ■■

* **MESTER** «Gustavo, Capovillone (fil. russica). Fine al 12 giugno». Dr. Lunedì
 14-10-1930. ■■■, merc. ven. e domenica 9-10-1930. Chiuso per lavoro
 -22-30.
 * **P. ZUZZO CAUDURI** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: di
 martedì a domenica 10-19-30; (giorni 10-22) lunedì chiuso.
 * **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 452.9912). Chiuso per lavoro
 di martedì.
 * **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni
 9-15. Lunedì chiuso.
 * **«GIOVANNI» M. ARELLA AGNELLI** (Lungotev.,
 Nizza C. Centro & Goleto - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Fiorini
 del 1950-1955». ■■■ originali ■■■. Finito al 4 settembre.
 Dr. tutti i giorni 10-19. Lunedì chiuso.
 * **PINACOTECA** ■■■ Accademia Argentina B., tel. 011
 217.78-82. Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
 * **PROMOZIONI DELLE BELLE ARTI** (via
 011 662.2453). Mostra in allestimento.
 * **SOMMERSETT** ■■■ **CAUDURI**
 NARE (v.le Marconi 41, tel. 011 596.3245). Or. ■■■, sab., dom.
 15-18; oppure su appuntamento.

Reprints information: 800.329.339 • www.piemonte-usa.com

- 170.000 mq
- 1.750 Posti Auto coperti
- aree interne ■ carico-scarico
- montacarichi da 5 t.
- a 3 km dal centro città
- servizio di vigilanza 24 ore
- Bar/ Ristorante - Sale Riunioni
- Palestra

Nel cuore del nuovo distretto tecnologico "SPINA 3"
Centro per l'insediamento di Imprese Industriali,
Commerciali, Professionali e di Servizi.

**Ci stiamo rifacendo il look*
ma restiamo il 1° Business Center di Torino**

Uffici, Open Space e Magazzini. Per disponibilità e informazioni 011.07.00.322

C.so Svizzera 185 TORINO www.centropdf.it e-mail: info@centropdf.it

**CENTRO
PIERO DELLA FRANCESCA**
Business Center

* Gruppo Ordine
impresa affidataria
delle opere di
Ristrutturazione
■ Decorazione del
Centro
Piero della Francesca

www.gruppoordine.it
 N° Verde 800-812018



GRUPPO ORDINE

SUI CAMPI DELLO SPORTING È INIZIATO IL CHALLENGER DA 25 MILA DOLLARI

Di Mauro, esordio shock

Ha rifilato un doppio 6-0 a Roudami. Bene Naso e Azzaro

Alberto Barile

Scorta lascia come folio la prima giornata di tabellone dello Sporting Challenger: basti pensare a quanto di pubblico intorno ai quattro rettangoli di terra battuta destinati alla bordate giocatori. Che, effettivamente, hanno dimostrato non grosse differenze di potenza rispetto, per dire, ai primi 50 giocatori del mondo: quella che manca, talvolta, è invece la precisione, la capacità mentale di non sbagliare mai.

Per molti, comunque, il fattore è fondamentale per spiegare la teoria: basti pensare a Gianluca Naso, 17enne trapanese proveniente dalle qualificazioni, che in un paio di set si è sbarazzato del sudaficano Rik De Voest (6-3, 7-6): risultato ancor più impressionante del fatto che il pupillo tecnico federale Caporici è stato capace di annullare sul 6-5 di secondo parziale.

Con decisione dividere il primo turno in due giornate, è attesa ad oggi pomeriggio la pro-

Risultati di programma oggi

Questi i risultati dei singolari giocati ieri, prima giornata dello Sporting Challenger: G. Naso (Ita)-R. Voest (Saf) 6-4, 7-6; A. Di Mauro (Ita)-M. Roudami (Mar) 6-0, 6-0; L. Azzaro (Ita)-S. De Chaunac (Fra) 6-7, 6-3, 6-3; F. Ferreiro (Bra)-T. Gabashvili (Rus) 6-2, 2-6, 7-5; J. A. Marin (Crc)-V. Ionita (Rom) 6-7, 6-7; O. Marach (Aut)-J. Silva (Bra) 6-7, 3-6; C. Berlocq (Arg)-A. Stopplini 7-6, 6-4; A. Bogomolov (Ukr)-J. Golmard (Fra) 7-6, 6-3.

Oggi proseguono le partite del primo turno eliminatore del singolare: in campo ci saranno ben sette azzurri con un solo confronto diretto tra Lorenzi e Vigo. Questo il programma. Ore 14, campo 3: A. Qureshi (Pak, 213 ATP)-T. Rettenmaier (Ucr, dalle qualificazioni). Dalle ore 15, campo 5: F. Luzzi (Ita, 176)-S. Roitman (Arg, 259); F. Fogues (Spa, dalle qualificazioni)-A. Giraud (Ita, 1001); P. Lorenzi (Ita, 254)-U. Vico (Ita, 256). Campo 4: N. Todero (Arg, 247)-F. Aldi (Ita, 121); F. Fognini (Ita, 376)-T. Reid (Aus, 212). Campo 3: G. Basti (Svi, 146)-M. Marchionni (Ita, 1466); J.C. Faurel (Fra, 218)-L. Navarro (Per, 161).

va di due italiani sui quali il movimento azzurro punta molto: la vice testa di serie Aldi e soprattutto il talentuoso Fognini, inserendosi in main-draw addirittura su consiglio della Federazione. Si è però potuta osservare, con tutta la prudenza che il diverso rango dell'avversario impone, la crescita tecnica del davisman Alessio Di Mauro, che ha spazzato con un doppio 6-0 il marocchino Mohamed Roudami, atleta tessera-

to in A2 per lo Sporting ed ammes-

so grazie ad una wild-card. Il mancino siracusano è arrivato a Torino in gran forma, esultando un gioco molto più rapido e profondo rispetto a quello della passata edizione. E' comunque atleta che resta guardingo, e che difficilmente si fa vedere in zona-net: cosa che invece ha mostrato, un po' anacronisticamente, visti le mode sulla terra, il buon Andrea Stopplini. Serve 6 volley antico, e per questo apprezzatissimo: il tifo è stato solo per lui

nell'incontro con l'argentino Carlos Berlocq. Certo, è caduto sui colpi da monarca del collega (7-6, 6-4), ma che emozioni nel primo set, perso solo per 11-9 e dopo almeno 5 smorzate appassite.

Chi non ha fallito è Leonardo Azzaro, numero 230 al mondo, che non si è fatto scoraggiare dopo un inizio balzante (6-7) l'ostico francese Sebastien De Chaunac, ed è poi decollato infilando un duplice 6-3 che lo spedisce dritto agli ottavi. Giovedì incontrerà Di Mauro.

Agguerrita la sfida tra il romeno Ionita ed il costaricano Juan Antonio Marin: l'ha spuntata il primo, ma solo per grazia ricevuta dopo due tie-break al cardiopalma. Un altro dei favoriti, il brasiliano Julio Silva, si è aggiudicato il match con l'austriaco Oliver Marach (7-6, 6-3) senza patire più di tanto, problema invece occorso all'altro carioce Franco Ferreiro. Il suo incontro con il russo Gabashvili era già equilibrato in partenza (solo 16 gradi di differenza) ed il risultato lo ha confermato: dopo uno scambio di favori (6-2, 2-6) è stato Ferreiro a conquistare il pass. Però solo dopo aver lottato come un animale in gabbia nel tie-break decisivo, spettacolare.



Leonardo Azzaro (nella foto) ha superato il francese De Chaunac in tre set

BOCCE COPPA EUROPA

Il Ferrero rischia Zagabria

Giovanni Capponi

Mentre la Tubosider, vittoriosa (13-9) a Forcè contro l'Istra nell'andata delle semifinali della Coppa Europa di bocce, marcia a vele spiegate verso la finale, i campioni d'Italia del Ferrero Caudera sabato a Zagabria affronteranno un grosso rischio. A Città la squadra di Roberto Salvay ha vinto (12-10) un incontro incerto sino alle battute conclusive decise sull'8-10 i successi nei due individuali di Suini (13-4) e Derogibus (11-7) ma non è riuscita a mettere a frutto il valore aggiunto che il nuovo regolamento richiede in caso di spareggio: al fine di assegnare l'okay al caso di parità valgono i punti realizzati nelle prove di corsa (staffetta e progressiva), nel tiro di precisione e nel combattimento e, al termine della prima sfida il conto è a favore dei croati per 8-4. I torinesi sul terreno del Zrinjevac dovranno vincere ancora (e non sarà facile) o almeno pareggiare, altrimenti potrebbero essere eliminati alle soglie della finale come è già accaduto ai francesi del Montpellier.

Intanto si fa incandescente la lotta per i sei posti della finale di Coppa d'Italia. Ad Aosta (S. Orso) s'è imposta la Chierese di Abrate-Negro, regolando in finale Birolino-Macario (8-6 Olivetti Ivrea). A tre prove fine (sabato) Vercelli nei primi weekend di giugno a Chieri e ancora ad Aosta la classifica vede sempre in testa Autonomi Fossano (p. 25), seguito da Ferrero Caudera (24), Brb La Perosina (23), Chierese (22), Chiavresse e La Pissa Del Zotto Torino (19).

Infine aumenta l'attesa per la premiazione di Umberto Gragnola, bocceista del secolo che avverrà domani alle 11 ad Atrium durante la presentazione dei mondiali di bocce 2005 (26 settembre-1 ottobre).

CICLISMO: A S. FRANCESCO IL MEMORIAL FRONCONI

Si disputa oggi pomeriggio sulla pista del velodromo di San Francesco al Campo riunione nazionale di ciclismo pista intitolata a Pietro Fronzone, il vecchio mecenate che nel 1996 finanziò la costruzione dell'impianto. Con inizio alle 17 scenderanno in gara Giovannissimi, che si cimenteranno nella velocità (anche con bici da strada). Esordienti (velocità a corsa e punti), Allievi (australiana e corsa a punti), Juniores/Under 21 (inseguimento individuale a punti) e Amatori (gara da definire in base al numero dei partecipanti). Saranno in gara tutti i più forti pistard piemontesi, capeggiati dai tricolori Fabio Felice (Rostes) e Sereno Mensa (Piosasco-Blu Team), con una folta e qualificata rappresentanza extraregionale.

RALLY DELLA LANTERNA



Nella gara d'apertura della Panda Cup Secondo posto per Paire e Zegna

Ottimi risultati per i piloti torinesi nel Rally della Lanterna (Genova), gara d'apertura della Panda Rally Cup. Ivan Paire e Marco Zegna (Scuderia Meteco, nella foto con la sua Fiat Panda Rally) hanno ottenuto un ottimo secondo posto alle spalle del pilota Marco Pugliese. Sesti i valsesini Gianluca Barone e Katia Sesia. Entrambi i piloti sono Under 25. Il prossimo appuntamento è il Rally Alto Appennino Bolognese (3-4 giugno).

ATLETICA NUOVI NOMI PER IL MEETING DEL GIUGNO

Mulaudzi e la Pittman per grandi 800 e 400 hs

Enrico Zambruso

Sarà una notturna con i fiocchi. Azzurri e rosa, senza distinzioni. Un evento ogni sempre più atteso, agognato anche da chi l'atletica leggera non la respira ogni giorno. Il Memorial Nebiolo organizzato dal Cus Torino ha già fatto boom prima di cominciare. Da molti è considerato un collaudo ideale nel sentiero che porta ai Mondiali di Helsinki, appuntamento clou del 2005. Carta canta: la starting list del prossimo 3 giugno recita cognomi illustri.

I primi fuochi d'artificio avevano annunciato assi del calibro di Keita, Moggi, Tiria e Martinez. L'appello, si sa, vien mangiando, e nelle ultime ore è stata resa nota la seconda trancia d'autore. Direttamente dal Sudafica ecco Mulaudzi, argento alle Olimpiadi di Atene negli 800 metri, e il russo Borzakovsky. Venticinque anni fa, proprio davanti alla Glover. Per volontà del club azzurro Nicola Silvaggi, nel programma sono state poi aggiunte le prove femminili dei 3000 metri e del salto in alto che serviranno come selezione in vista della Coppa Europa di Firenze (17-19 giugno).

Bucher (iridato ad Edmonton 2001) e il keniano Joseph Mutua.

Prizzeranno anche i 3000, forti del talento del keniano Richard Limo e della speranza etiopica Tariku Bekels, già a Torino nel 2004 e fratello minore del celebre Kenenisa. L'attenzione all'ucraino Sergiy Lebida, che l'Italia ha conosciuto bene essendosi stabilito da anni a Verbania.

La 10ª edizione del Memorial Primo Nebiolo (undicesima totale del meeting) potrà anche della presenza di Jazja Pittman. Sydney con furore. Il suo nome aggiunge valore ad un 400 ostacolati così veloce sotto la Mole, già certo del sì di Tiria e Glover. L'australiana (quinta ad Atene) sogna di tornare quella del 2003, quando al Mondiale di Parigi conquistò l'oro nello splendido scenario di Saint Denis, proprio davanti alla Glover. Per volontà del club azzurro Nicola Silvaggi, nel programma sono state poi aggiunte le prove femminili dei 3000 metri e del salto in alto che serviranno come selezione in vista della Coppa Europa di Firenze (17-19 giugno).

CALCIO NEL «BERRETTI»

Juve e Toro impegnate in trasferta

Il torneo Berretti, valido per lo scudetto di categoria, sceglie oggi le quattro semifinaliste. Si disputano infatti le partite di ritorno dei quarti di finale: Juventus e Torino sono entrambe in trasferta. I bianconeri giocano a Frascati (and. 1-0), mentre i granata affrontano a Bresso (Mil) l'Inter (and. 2-4) con l'intento di rimontare il risultato negativo che pregiudica la qualificazione. Questi gli scontri accoppiamenti Catanzaro-Pescara (and. 1-0) e Savona-Alatens (and. 1-1). Le vincenti si affronteranno in semifinale, sabato prossimo l'andata e mercoledì 1 giugno il ritorno.

I tecnici Maurizio Schinaglia (Juventus) e Adelino Zennaro (Torino) hanno preparato le rispettive partite con stati d'animo differenti, perché la situazione dei bianconeri è assai più gestibile, mentre quella dei granata è compromessa. Anche per questo Zennaro potrà contare ancora i rinforzi della Primavera, nella speranza di rimontare. Confermata invece la formazione della Juventus, che sarà la stessa dell'andata, perché Primavera sta già preparando la finali del campionato di categoria.

IPPICA A VINOVO

Otto partenti per un miglio molto incerto

Quasi un gran premio oggi a Vinovo dove, in un bel miglio con otto partenti, le due sorelline terribili della scuderia Louisiana, Dordogne e Daurade, affrontano un lotto di maschi agguerriti, capitanati da Columbus Caf (1.12 nell'ultima corsa), Dierz e Dobl. Il pronostico, nonostante i tonfi del Costa Azzurra e del Renzo Oriandi, è per Dordogne-Santo Mollo.

Nelle altre corse, una piccola curiosità: la partecipazione di Uff castrone di 11 anni (oltre il limite tradizionale dei 10 anni) che può ancora partecipare alle corse al trotto per una recente modifica del regolamento. Contro Bar del Roero, Don't Worry King e Denver avrà però via difficile.

I favoriti (ore 15; ingresso gratis): 1. Filisteos, Falcata Real, Fast Love Lis, Il Ciomolo Jet, Caster, Cowel d'Avi. 2. Fox Lady, Fester Dvm, Franciacorta Bar. 3. Bar del Roero, Don't Worry King, Denver, V. Egonomina, Euphorie Stars, Riasbeth, VI. Dordogne, Columbus Caf, Dierz, VII. Ebanista, Eleonora di Mar, Enzor Mr. VIII. Don Pedro, Ceva del Pri, Cylon.

PODISMO

Trofeo Ugo a S. Mauro (km 8,5; partecipanti 850). 1. J. Monserrate (Runner Team) 27'04". 2. Galeazzo (Cus To) 27'05". 3. Marrocco (Trasene) 27'31". Donne: 1. S. Fissella (Cafasse) 31'25". 2. Definis (Alp To) 32'50". 3. Semeraro (Pianezza) 33'05". Cat. SM: 1. J. Monserrate (Runner Team); 2. Galeazzo; 3. Santachiara. TM: 1. S. Marrocco (Trasene); 2. Grieco; 3. Rabotini. MM35: 1. S. Cantia (Caf); 2. Notano; 3. Farnis. MM40: 1. M. Mousissa (Trasene); 2. Valerio; 3. Randa. MM45: 1. A. Bousard (Trasene); 2. Arclet; 3. Ferris. MM50: 1. A. Perri (Cus Sal); 2. Russo; 3. Giannam. MM55: 1. G. Azzal (S. Michele); 2. Cau; 3. Leonardo (MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Bassi; 3. Annet. MM70: 1. Bocchino (Cus To); 2. M. Ferrero; 3. Ramondini. MM75: 1. Albanesi (Pianezza); 2. Grece; 3. Grestini SF. 1. S. Viganò (Fagorosso); 2. S. Ferrero; 3. Vitale Bravatori TF. 1. S. Fissella (Cafasse); 2. Capusini; 3. Ballatu MF35: 1. G. Cammalle (Trasene); 2. Bergoglio; 3. Ummerino. MM80: 1. L. Definis (Alp To); 2. Semeraro; 3. Giardina. MM85: 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Hyharenza; 3. Giacomo MF50: 1. N. Dal Ben (Trasene); 2. Fissola; 3. Tappa MF60: 1. L. Angele (Gsp75); 2. Pesando; 3. MF65: 1. B. Muriotti (Cus To Sal); 2. Monasterolo Giovanni. Esord. A: 1. F. Ferrero (Cus To Sal); 2. Barra; 3. Brancatelli Esord. BF: 1. T. Fredani (Sopri); 2. Riva. C: 1. A. Lalla (Trasene); 2. Riccone; 3. L. Galani. Esord. CF: 1. E. Collino (Valpelice); 2. B. S. Ragazzi; 1. A. Borna (Chierese); 2. Pirazzi; 3. Possetto. Ragazzi: 1. F. Collino (Valpelice); 2. R. Rosso; 3. Fava Cadetti. A. Braggion (Cus To); 2. Colino; 3. Garaffa Cadetti. 1. F. Et Tabella (Sopri); 2. Sorrentino; 3. S. C. Allievi: 1. D. Mazeli (Cus To); 2. Scirelli; 3. Tambarello. Allievi: 1. G. Anconesi (Cus To).

Cadette-Juniores. Gir. Piemonte (1ª rit): La Loggia C-La Loggia R 15-11; Star Cairo-Torino Junior riv. al 126; Manhattan Pinerolo-Castellamonte 13-3. Class. Pinerolo 1000; Castellamonte, La Loggia C 750; Star Cairo 500; Torino Junior 200; La Loggia R 0.

TENNIS TAVOLO

Serie A1-A2. Spareggio promozione: Giuseppi Sardegna-TT Torino 6-2. Torino resu in A2. (altri risultati sul giornale di domani)

Tutti i risultati

Under 21 (rec.). Avigliana-Castellamonte 18-4. Classifica: Avigliana 1000; Juve 667; Aosta, Grizzles 500; Castellamonte 167. Cadetti (7ª and.): Castellamonte-Juve 6-8; Settimo-Blue Sox Al 15-0; Grizzles-Cla Vc 7-6. Class. Grizzles 1000; Vercelli 800; Juve 600; Castellamonte, Avigliana 400; Settimo 333; Blue Sox 0. Allievi (1ª gir., seconda andata): Avigliana-Cla 20-5; Ange-Juve 6-9; Ange-Avigliana 4-20 (recupero). Classifica: Avigliana 857; Juve 833; Vercelli 333; Ange 0.

Ragazzi A (7ª and.): Fossano-Avigliana 4-16; Castellamonte-Vercelli 14-18; Grizzles-Settimo 12-5. Ha riposato Juve. Classifica: Grizzles 1000; Avigliana 833; Vercelli 750; Fossano; Settimo 800; Castellamonte e Juve 0.

BASKET

Under 21 Regionale. Maschile. Girone di completamento (5ª and.): Michelin To-Rosta 70-81. Classifica: Aosta, Rosta 8, Alba 6; Michelin To 4; Arcobaleno, Frassati Valle Sauro 3; Asi 86 0. **Under 18 Regionale**. Maschile (1ª rit.). Gir. B: Verana-Montalto Dora 75-55; Rivarolo-Cine 70-76; Riva-Agnelli To 57-61; Tam Tam-Settimo 64-52; Rebabasket-Sangone 92-62; Grugliasco-Ginnastica To 103-53. Class. Venania 46; Reba 42; Cine, Grugliasco, Montalto 30; Agnelli 28; Rivarolo 22; Riva 20; Cogne, Tam Tam 10; Ginnastica 8; Sangone 6; Settimo 4. Gir. C: Benasche-Senavalle 76-59; Altavir-Rivafra-Orbasano 52-79; Cierre-Al-Casale 75-46; Cus To-B-H Cero Al 83-71; Mirona-Old Blacks Vc 59-56. Class. Cierre 44; Cus A, Orbasano 36; Senavalle 30; Benasche, Junior-Casale, Vela, Casale, Cus B 16; Altavir 10; Derthona, Il Cero 8; Old Blacks 6; Victoria 3. Gir. D: Brabasket-Arcobaleno 44-77; Ortomedical Pinerolo-Mondovì 70-66; Chieri-Grande Cn 48-112; Des Kolbe To-Fossano 53-87. Class. Grande 52; Carmagnola 44; Ortomedical 36; Arcobaleno 30; Fossano 28; Des Kolbe 22; Abet Bra, Carmagnola A, Savigliano A 18; Mondovì 14; Chieri 12; Brabasket 4; Savigliano B 0.

BOCCE

Serie ind. D a To (Berlitz): 1. Bonessa (Nuova Luccola); 2. De Marchi (Richardi); 3. Vachino (Ponchelli), Cauda (Pozzo S. Maria). **Serie terre C a Borgaro**: 1. Tola (Pappatera-De Giardi-Pedele); 2. Silpa (Tode-Surace-Truffi); 3. Pozzo Strada (Jacopucci-Gentile-Goss) e Pozzo Strada (Vaglio-Ambrogio-Guglielmo).

2ª Memorial Piatto per Esordienti '92 (org. Airaschese). Semifinali: Sanmaurupio-Savignasene 5-4 (1-1 dr); Saluzzo-Ausilum Saluzzo 1-0. Finale 3ª posto: Savignasene-Ausilum Saluzzo 3-1. Finale 1ª posto: Saluzzo-Sanmaurupio 2-0. **3ª Memorial Bocchiaroli** per Pulcini '94 (org. Airaschese). Ultimi risultati fase finale: Airaschese-Ausilum Saluzzo 1-0; Chione-Saluzzo 2-1. Classifica finale: 1. Chione p. 9, 2. Saluzzo 6, 3. Airaschese 3, 4. Ausilum Saluzzo 0.

6ª Memorial Bortoli per Pulcini '95 (org. Airaschese). Ultimi risultati fase finale: Saluzzo-Dan Bosco Nichelino 3-2; Carmagnola-Trofaleo 3-2. Classifica finale: 1. Saluzzo p. 9, 2. Dan Bosco Nichelino 6, 3. Carmagnola 3, 4. Trofaleo 0.

Torneo Un pallone di Spagnola. Fase eliminatoria: I.T.G. Guarni-C.F.P.P. 2-0; I.T.C. Lecco-Blocco C 3-1; Lupacchiotti-Leco Europeo Vittoria 2-2; I.T.I. Ferrari-Laboratorio Aurora 7-0; I.T.G. Aalto-Arcobaleno 2-1; I.T.L.S. Maiorana-Polo Universitario. Istituti Pian-I.T. Avogadro 4-1; Blocco A-I.T.C. Staffa 2-0; Leco Europeo Copernico-Polo Universitario 3-0; I.T.G. Guarni-Lab. Aurora 8-1; Leco Scientifico Cune-Arcobaleno 10-2; Blocco C-Leco Scientifico Cune 3-1; I.T.C. Levi-Arcobaleno 4-1; Istituto Piano-Leco Scientifico Cune 3-1; I.T.C. Staffa-Arcobaleno 7-2; I.P.I.A. Parana-Lab. Aurora 9-1; I.T.I. Avogadro-I.T.C. Vittorini 4-2; Leco Europeo Vittoria-Polo Universitario 2-1; Leco Scientifico Cune-Blocco A 2-2; Istituto Piano-Blocco C 3-2; I.P.I.A. Parana-C.F.P.P. 3-2; I.T.I. Avogadro 4-1; I.T.C. Vittorini-Istituto Piano 3-0; I.T.G. Guarni-I.P.I.A. Parana 1-1; Blocco A-Arcobaleno 8-0; I.T.I. Avogadro-Leco Scientifico Cune 3-3; Lupacchiotti-Polo Universitario 1-1; I.T.I. Ferrari-C.F.P.P. 2-1; Leco Scientifico Cune-I.T.G. Aalto 4-1; I.P.I.A. Parana-C.F.P.P. 4-0; Leco Scientifico Cune-I.T.C. Staffa 2-1; I.T.G. Aalto-I.T.C. Levi 3-3; Leco Scientifico Copernico-Leco Scientifico Vittoria 2-1; I.P.I.A. Parana-Lab. Aurora 3-0; I.T.G. Aalto-Blocco A 3-0; I.T.L.S. Maiorana-Leco Scientifico Copernico 3-2; C.F.P.P. Lab. Aurora 5-0; I.T.L.S. Maiorana-Leco Europeo Vittoria 5-3; I.T.C. Staffa-I.T.C. Levi 3-2; I.P.I.A. Parana-I.T.G. Guarni 1-0; I.T.G. Aalto-I.T.C. Staffa 3-1; I.T.C. Vittorini-Leco Scientifico Cune 5-2; Leco Scientifico Cune-I.T.C. Levi 4-0; I.T.I. Ferrari-Istituto Piano 2-0. Semifinali: I.T.C. Vittorini-I.T.L.S. Maiorana 2-1; Lupacchiotti-Blocco A 3-2.

La Cilegia di Pianhotel a Pecteto (Cilegia). Netto 1ª cat.: I. D. Corvetto 43; 2. C. Rappazzano 40; 3. R. Carretta 39; 2ª cat.: I. A. Scarpa 36; 2. R. Manzoni 36; 3. N. Albano 36. **DWA Beneficenza** a Pecteto (Cilegia). Netto 1ª cat.: I. E. Bernardi 43; 2. D. Carpani 40; 3. G. Mariani 40; 2ª cat.: I. A. Boggio 45; 2. A. Vigna 42; 3. M. Mazza 42; 3ª cat.: I. G. Sacchi 43; 2. L. Servetti 40; 3. R. Tartaglino 39. Signore: Mercadante 37. Junior: F. Pastore 32. Senior: S. Gillo 41.

Caribbean Challenge per Ventaglio a Moncalieri. Netto 1ª cat.: I. M. Barocco 36; 2. G. Lettoni 36; 2ª cat.: I. A. De Paolo 41; 2. P. Gobetti 37; 3ª cat.: I. P. Pavone 39; 2. P. Campanella 38. Signore: M. Aires 36. Senior: M. Capitolo 37. **Coppa Europa Assistenza** a Druento (Cascina Merù). Netto 1ª cat.: I. P. Biondi 71; 2. G. Chiarle 78; 2ª cat.: I. A. Vallino 38; 2. R. Ferrero 37; 3ª cat.: I. C. Arnold 40; 2. P. Rosano 39. Signore: A. Odorico 36. Senior: M. Mairati 38.

Green Pass a Torre S. Giovanni dei Bosch). Netto 1ª cat.: I. C. Carletti; 2. C. Cassulo; 3. B. Alberti; 2ª cat.: I. L. Pagliarini; 2. I. Cordera; 3. P. Renaudo. Signore: P. Fabbri. Senior: G. Galvani. Nearest to the pin: L. Pagliarini. Driving contest: L. Bevilio.

2ª Trofeo Lions a (La Romanina). Netto 1ª cat.: M. Macchini-P. Peretti-G. Benasanti-Tartaglino; 2. D. Bertini-M. Spagnotto-L. Giacomini-C. 49; 2. M. Desbarto-E. Boccardo-E. Chiarretti-M. Franchin 48; 3. E. Amelone-E. Giacomini-A. Rovetta-M. Ronco 48; driving contest M.F. Ghisardi F.M. Macchini; nearest to the pin M.P. Peretti F.S. Mannari.

HOCKEY IN LINE

Coppa di Lega (Semifinali). A: Draghi Torino-Al Blacks Monza 13-3 (Ricci, Locustolo 3; Farni 2; Canavolo, Chironna, Marchi, Macario, Grassi); Monza-Arezzo 5-6; Draghi Torino-Arezzo 5-2 (Zambon 2; Marchi, Brescia, Lega). Classifica: Draghi Torino 3; Arezzo 3; Monza 0. Draghi Torino qualificata per le finali del 28/29 maggio.

NUOTO

Coppa Olimpica. Semifinale, cat. Assoluti, a Milano (piscina Samueli). 50 st: 1. D. Marzolari (Malaspina) 24'01". 8. F. Corti (Aqualia) 25'04". 200 st: 1. L. Puce (RN To) 154'27". 2. G.

Rubeca (Aqualia) 158'55". 400 st: 1. L. Puce (RN To) 400'79". 4. S. Longhi (Aqualia) 408'38". 7. A. Morelli (Id) 411'25". 1000 st: 1. J. Rossoni (Busto Arsiz) 105'46". 6. L. Biondi (Aqualia) 108'14". 100 farfalla: 1. M. Cosentino (Gespisport) 57'05". 8. L. Duc (Aqualia) 59'01". 100 dorso: 1. M. Meris (DGS M) 2'04'50". 4. F. Veronesi (Aqualia) 2'12'59". 200 rana: 1. L. Basso (Aqualia) 2'26'17". 100 st: 1. S. Fedeli (Spt) 5'09". 4. F. Coni (Aqualia) 5'43". 1500 st: 1. S. Pizzetti (Sky-Line) 154'01". 2. M. Carli (Aqualia) 161'24". 1000 st: 1. L. Puce (RN To) 161'76". 5. L. Longhi (Aqualia) 162'708". Femminile. 100 st: 1. E. Gemo (DGS M) 2'26'17". 5. P. Pido (CN To) 32'53". 8. L. Florenzano (Nuova Seta 2000) 32'72". 100 dorso: 1. E. Gemo (DGS M) 1'04'41". 3. G. Basso (CN To) 1'07'50". 4. C. Basso (CN To) 1'07'50". 200 dorso: 1. E. Biondi (DGS M) 2'21'47". 3. G. Basso (CN To) 2'23'05". 4. A. Regli (CN To) 2'23'50". 200 st: 1. S. Tallini (Gears M) 2'05'14". 8. R. Ioppi (Aqualia) 2'06'39". 5. N. Peretti (RN To) 2'07'76". 6. J. Pentili (Aqualia) 2'08'26". 400 st: 1. R. Ioppi (Aqualia) 4'23'95". N. Peretti (RN To) 4'29'48". 8. J. Pentili (Aqualia) 4'32'87". 100 farfalla: 1. C. Macagnola (Leonsa B) 1'01'51". 6. B. Bianco (Aqualia) 1'05'54". 200 farfalla: 1. L. Molinari (Nuoto Mgm) 2'18'69". 4. M. Meris (RN To) 2'22'59". 8. S. Bertello (Aqualia) 2'27'44". 1000 st: 1. A. Franco (Asti) 4'56'01". 4. R. Ioppi (Aqualia) 5'01'38". 50 rana: 1. G. Fabbri (Nuoto Mgm) 3'34'48". 4. E. Meris (Aqualia) 3'38'89". 100 st: 1. S. Tallini (Gears M) 58'63". 6. A. Regli (CN To) 59'79". 800 st: 1. M. Cosentino (Pol. Gispot) 9'08'61". 3. C. Fredani (Aqualia) 9'14'25". 4. D. De Regibus (Id) 9'17'89". 5. S. Bertello (Id) 9'19'52". 7. L. Navarino (CN To) 9'21'60". 50 farfalla: 1. E. Gemo (DGS M) 2'24'43". 5. S. Bianco (Aqualia) 2'29'25". 200 mist: 1. V. Massari (Fiamme Azzurre) 2'22'13". 6. B. Bianco (CN To) 2'26'26". 7. E. Meris (Aqualia) 2'26'39".

PALLAVOLO

Serie C. Maschile. Girone 1 (13ª gir.): Uisp Quadrifoglio Torino-Bergamo 3-5, Pallanuoto Milano-Brescia 6-14, Metanopoli-Novara 4-4, Vigevano-Geas Milano 5-6, Fanfulla-Varese 10-4, Classifica: Vigevano 35; Geas M 34; Fanfulla 24; Brescia 22; Metanopoli 21; Novara 19; Bergamo 16; Pallanuoto Milano 15; Varese 4; Uisp Quadrifoglio Torino 0.

Serie D. Femminile. Spareggio (2ª g.): 20 Venaschi Venaria-Nova Soria Pinerolo 3-1. Classifica: Venaria 3; Pinerolo 2; Novara 1.

Cosa compri con 10 cent

?



In Torino ■ Provincia...

Torino - via Arnaldo da Brescia, 3F

Novara - via Borgosesia, 77

Novara - via Chatillon, 36

Torino - via Castelgomberto, 172
(angolo corso Orbassano)

Torino - via Cibrario, 18

Torino - corso Emilia, 20

Torino - via Gaidano, 15

Torino - via Valdengo, 16

Torino - corso Peschiera, 321/1

Torino - corso Vercelli, 85

Torino - via Voli, 31H

Torino - via Volturno, 14

Cambiano - via Nazionale, 67

Ornavasso - via Vitt. Emanuele, 103

Ornavasso - reg. Maddalene

Ornavasso - corso Matteotti

Collegno - corso Francia, 143

Casale Monf. - strada Provinciale, 79

Ferriera - via Torre, 1

Grugliasco - via Paganini, 6

Grugliasco - via Galimberti, 46

Moncalieri - via Juglaris, 20

San Maurizio - str. del Cascinotto, 255

Sestriere - via Sansalvà, 30

Venaria - via Buozi, 3

Venaria - via San Marchese, 44

Venaria - via Sestriere, 21

scoprilo nei

SUPERMERCATI

A & O

Il meglio vicino a te

da venerdì 27 maggio



RITROVI

CHATHAM DISCO NIGHT - Via Tiepolo 8 angolo c. Dante 118 ex Mania - 01 spettacolo e attrazione. Tel. 011.6677360.

DU PARC - Tel. 011.6215275 n. 21, 15 Oakley.

LA LUCIOLA - H. 15.

LE ROI - stasera chiuso. Venerdì 27 Gala di inaugurazione stagione estiva. Tel. 011.651989.

TROADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International show. Sala Fumatori. Tel. 011.6820986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelti.

ARTE 15 - Corso Saccardi 15 Torino - 011.537797 Paulucci - Tabusso - Pochi (01) al 1537797.

FOGLIATO Ranzo Ravazzotti.

PARRA - "Fiori e colori della primavera Ranzo".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Pittori dell'800 Italiano.

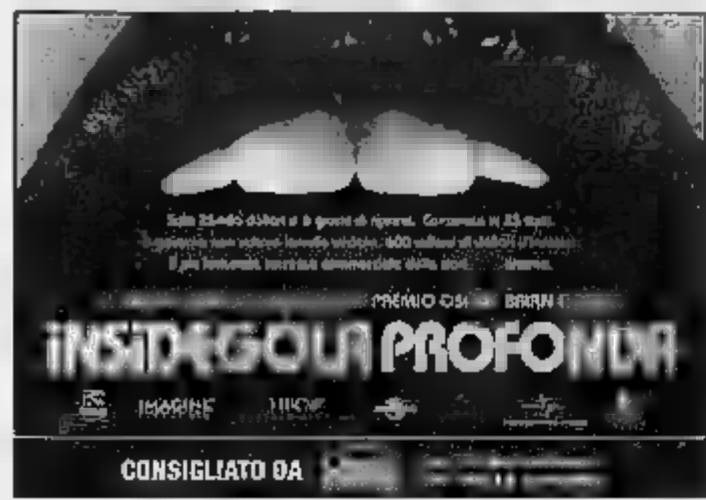
- Personale di Aman.

- Lorenzo Alessandri.

Edifici.

ROCCATRE - Rodolfo Graziani.

VENERDÌ AL CINEMA ADUA E NAZIONALE



CONSIGLIATO DA



DA VENERDÌ AL SABATO
UGC CINE CITE 45° GRADI (Moncalieri)

DA VENERDÌ ALL'ELISEO



una storia vera sulla magia della



ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
LUX - MEDUSA - LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

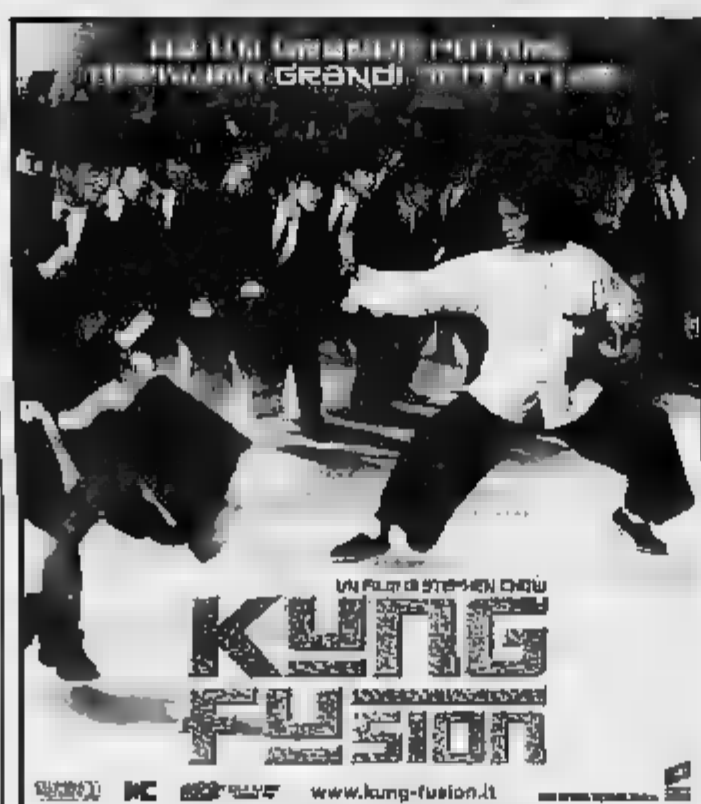


DA VENERDÌ AL CINEMA



DA VENERDÌ AL CINEMA

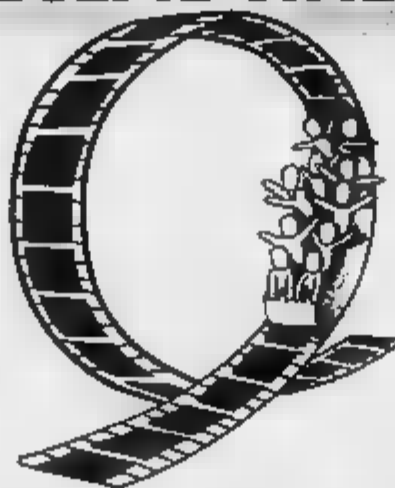
Il più grande evento che ha battuto i record d'incasso
de "LA TIGRE E IL DRAGONE", "HERO" e
"LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI"



DA VENERDÌ AL CINEMA

Vai su www.supereva.it e vedi in anteprima
esclusiva 5 minuti di "Kung Fusion"

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



FRATELLI MARX - MEDUSA - ROMANO

Per la pubblicità su: LA STAMPA



C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

PROPOSTE

TELESTAR
15.30 Medical Center, 17.00 Tg 5, Nou-
meno 1.30 Tg 9, Notturno.

TELECOMUNICAZIONI
12.30 Soluti Solutissimi, 13.50 Tg 4 (anche
alle 19.30 e 20), 20.30 Scaccapensieri,
22.30 Tg 4 - Y love Evita, 23.30 Notte sexy.

TELECOMUNICAZIONI
19.00 Tg 7, Notturno, 19.30 Duetto stadio,
20.00 Superboy, 21.30 Film.

VIDEOGRUPPO
00.00 Lo zio della settimana, 01.00 Fuori
dal coro, 23.00 Autoparco, 03.30 Videopagine.

PRIMAVERNA
19.30 Duetto Primavera, 20.00 Cosa bolle
in pentola, 20.30 Villaggio, 21.00 Piemme in
festa, 23.15 Autocaccia, 23.30 Piemme
indocili.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa, 20.30
Caro Siskia, 22.30 Azzurro Italia, 24.00
Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Un mondo che sorge, Film, 12.00 Io
sono un evaso, Film, 19.00 La tela del
ragno, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia, 20.05 La sera italiana,
21.00 Duetto stadio, 21.45 Uve Italia, 22.00
Disco Italia, 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO QEDEN TV
13.15 Buongiorno tv, 18.00 Dancing Day,
20.15 Look tv, 20.30 Star bene in tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, 20.30 Fuori giro, 22.30
Tegestore, 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana, 20.00 Disco Italia,
21.00 Seta con... 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Veneri Torino, 20.00 Co-
ming soon Tv & Web, 20.05 Novastadio,
22.45 Look Tv, 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi, 23.00 Informa-
zioni - Meteo, 23.25 Viaggi, 24.00 Sexy
bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Tg, 20.15
Coming soon, 20.30 Programmi Telepace,
22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000, 20.00 Telenovela, 20.50
Quando tutto ti va male, Film, 22.30 Pie-
me viva, 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti, 22.30 Viaggio
al termine della sera, 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati, 21.10 Noi cittadini,
23.20 Basket Camp, 2005, 01.15 Auto d'oggi.

20.00 Mezzo - Lotta in salotto - Film - 6.
coro Di Pietro, 22.30 Shopping - Redazioni.

RETETRE
17.30 Cartoni, 18.30 Videopage, 19.00 Ca-
vallomane, 19.05 Prima fila, 22.30 Aristo,
23.00 Tg 2000, 23.30 Tg 2000.

Eventuali variazioni e variazioni nei programmi
sono causati dalle non tempestive comu-
nicazioni delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO
(via Arista 10, 011.643.938 Torino). Presso il
Teatro Civico di Caraglio (CN) Gruppo Teatro An-
grogia in "Jongleurs". Ore 21.00. Ore al 26
maggio.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba,
23, tel. 011.5157511), Progetto "L'An Bleu".
Ore 19.00. Giovedì 26 Progetto "L'An Bleu".
Ore 19.00. Martedì 31 Cinema al Centro Culturale
Français: "Nouvelles Paroles Littéraires" Kadi-
versaire di Nicole Garçon. Ore 19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-
CIATIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pri-
ncipi 88, tel. 011.484.944). Giovedì 23 giugno
per "Teatri senza teatro" presso la Galleria
Imborno 1 spettacolo teatrale rivolto al ra-
gazzo liberamente ispirato al sec-
colo iniziatico P. "Kaidra". Ore 10.30 e
15.00. Aperto e inaugurazione della 2ª edi-
zione di "Teatri Senza Teatro". Storie di altri
mondi - triennio 2004-2008 Ore 21.

ASS. CULT. MARCO MARCONI E FA-
MOSA (via S. Domenico, n. 25 Tori-
no). Informazioni telefono 011.4368750 -
011.4193522 - 328.7023664.

CAPO (via S. 57, Torino Tel.
011.5157511). Aperto al corso tenuto da
Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialo-
ghi, recitazione radiotelevisiva, recitazione cine-
televiva e "Voce in Azione". Per informazioni:
www.italianradio.com Per iscrizioni: info@ca-
po.it

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18A, tel.
011.7399833), www.studio teatro.net

TEATRANZANTESTRADA (via Palestro, 9,
Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). [www.teatran-
zante.it](http://www.teatran-
zante.it). Sabato 28 e domenica 29 maggio "La vi-
sta della vecchia signora" di E. Durrenmat. Regia G.
Loris Mosca. Ore 21. Info: 011.9654740 ore
14.30-18.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via
Bligny 10, tel. 011.51571570), [www.annab-
boleys.it](http://www.annab-
boleys.it). Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Ju-
varena, via Juvarena 15 La Compagnia Anna Boleys
- Scuola di Recitazione presenta "Storia su Au-
strian e Shakespeare". Ore 20.45.

RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7.8-9-10-11-12-
13-14-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning
7.00 Notte Regionale 7.30-7.40-8.20-10.20-
13.20-15.30-17.30-19.30 Mediaset Nord-Ovest
7.40-8.20-9.40-9.50-10.20-12.20-15.30-16.45-
17.00-17.20-17.40-18.18-20.18-20.40-19.30-
19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo
12.20-14.20 Musica di sempre da [www.nostal-
gia.it](http://www.nostal-
gia.it) 13.00 Gr Sport 18.40 Juice Box Grandi Hit
19.00-19.30 Nostalgia in Rock-Loversong
22.00

CINEMA A LUCI ROSSE
CO PUSCICAT corso P. Oreste 31, tel. 011.484.571 fe-
rati ap. 18.30-21.30 Festival ap. 14.30-21.30.

ALFA ROMEO via Sesto 18, tel. 011.5173348, lun-dom ap.
14.30-21.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011.512.325 fe-
rati ap. 18.30-21.30 Festival ap. 14.30-21.30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 011.645.334, ferati ap. ore
14.30-21.30. Festival ap. 14.30-21.30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 011.645.334, ferati ap.
14.30-21.30. Festival ap. 14.30-21.30.

ROMA corso R. Margherita 106, tel. 011.484.766, ferati ap. 14.30-21.30.

SPAZIA via Italia 170, tel. 011.646.3417, ap. 14.30-21.30.

DETA SEXY MOVIE via Cavour 68, tel. 011.743.2927, ap. 14.30-21.30.

Accendi
una nuova
emissione.

radio
Nostalgia

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

con la collaborazione
LA STAMPA

LE NOSTRE FREQUENZE

FM 94.5	FM 98.5
FM 100.5	FM 102.5
FM 104.5	FM 106.5
FM 108.5	FM 110.5
FM 112.5	FM 114.5
FM 116.5	FM 118.5
FM 120.5	FM 122.5
FM 124.5	FM 126.5
FM 128.5	FM 130.5
FM 132.5	FM 134.5
FM 136.5	FM 138.5
FM 140.5	FM 142.5
FM 144.5	FM 146.5
FM 148.5	FM 150.5
FM 152.5	FM 154.5
FM 156.5	FM 158.5
FM 160.5	FM 162.5
FM 164.5	FM 166.5
FM 168.5	FM 170.5
FM 172.5	FM 174.5
FM 176.5	FM 178.5
FM 180.5	FM 182.5
FM 184.5	FM 186.5
FM 188.5	FM 190.5
FM 192.5	FM 194.5
FM 196.5	FM 198.5
FM 200.5	FM 202.5
FM 204.5	FM 206.5
FM 208.5	FM 210.5
FM 212.5	FM 214.5
FM 216.5	FM 218.5
FM 220.5	FM 222.5
FM 224.5	FM 226.5
FM 228.5	FM 230.5
FM 232.5	FM 234.5
FM 236.5	FM 238.5
FM 240.5	FM 242.5
FM 244.5	FM 246.5
FM 248.5	FM 250.5
FM 252.5	FM 254.5
FM 256.5	FM 258.5
FM 260.5	FM 262.5
FM 264.5	FM 266.5
FM 268.5	FM 270.5
FM 272.5	FM 274.5
FM 276.5	FM 278.5
FM 280.5	FM 282.5
FM 284.5	FM 286.5
FM 288.5	FM 290.5
FM 292.5	FM 294.5
FM 296.5	FM 298.5
FM 300.5	FM 302.5
FM 304.5	FM 306.5
FM 308.5	FM 310.5
FM 312.5	FM 314.5
FM 316.5	FM 318.5
FM 320.5	FM 322.5
FM 324.5	FM 326.5
FM 328.5	FM 330.5
FM 332.5	FM 334.5
FM 336.5	FM 338.5
FM 340.5	FM 342.5
FM 344.5	FM 346.5
FM 348.5	FM 350.5
FM 352.5	FM 354.5
FM 356.5	FM 358.5
FM 360.5	FM 362.5
FM 364.5	FM 366.5
FM 368.5	FM 370.5
FM 372.5	FM 374.5
FM 376.5	FM 378.5
FM 380.5	FM 382.5
FM 384.5	FM 386.5
FM 388.5	FM 390.5
FM 392.5	FM 394.5
FM 396.5	FM 398.5
FM 400.5	FM 402.5
FM 404.5	FM 406.5
FM 408.5	FM 410.5
FM 412.5	FM 414.5
FM 416.5	FM 418.5
FM 420.5	FM 422.5
FM 424.5	FM 426.5
FM 428.5	FM 430.5
FM 432.5	FM 434.5
FM 436.5	FM 438.5
FM 440.5	FM 442.5
FM 444.5	FM 446.5
FM 448.5	FM 450.5
FM 452.5	FM 454.5
FM 456.5	FM 458.5
FM 460.5	FM 462.5
FM 464.5	FM 466.5
FM 468.5	FM 470.5
FM 472.5	FM 474.5
FM 476.5	FM 478.5
FM 480.5	FM 482.5
FM 484.5	FM 486.5
FM 488.5	FM 490.5
FM 492.5	FM 494.5
FM 496.5	FM 498.5
FM 500.5	FM 502.5
FM 504.5	FM 506.5
FM 508.5	FM 510.5
FM 512.5	FM 514.5
FM 516.5	FM 518.5
FM 520.5	FM 522.5
FM 524.5	FM 526.5
FM 528.5	FM 530.5
FM 532.5	FM 534.5
FM 536.5	FM 538.5
FM 540.5	FM 542.5
FM 544.5	FM 546.5
FM 548.5	FM 550.5
FM 552.5	FM 554.5
FM 556.5	FM 558.5
FM 560.5	FM 562.5
FM 564.5	FM 566.5
FM 568.5	FM 570.5
FM 572.5	FM 574.5
FM 576.5	FM 578.5
FM 580.5	FM 582.5
FM 584.5	FM 586.5
FM 588.5	FM 590.5
FM 592.5	FM 594.5
FM 596.5	FM 598.5
FM 600.5	FM 602.5
FM 604.5	FM 606.5
FM 608.5	FM 610.5
FM 612.5	FM 614.5
FM 616.5	FM 618.5
FM 620.5	FM 622.5
FM 624.5	FM 626.5
FM 628.5	FM 630.5
FM 632.5	FM 634.5
FM 636.5	FM 638.5
FM 640.5	FM 642.5
FM 644.5	FM 646.5
FM 648.5	FM 650.5
FM 652.5	FM 654.5
FM 656.5	FM 658.5
FM 660.5	FM 662.5
FM 664.5	FM 666.5
FM 668.5	FM 670.5
FM 672.5	FM 674.5
FM 676.5	FM 678.5
FM 680.5	FM 682.5
FM 684.5	FM 686.5
FM 688.5	FM 690.5
FM 692.5	FM 694.5
FM 696.5	FM 698.5
FM 700.5	FM 702.5
FM 704.5	FM 706.5
FM 708.5	FM 710.5
FM 712.5	FM 714.5
FM 716.5	FM 718.5
FM 720.5	FM 722.5
FM 724.5	FM 726.5
FM 728.5	FM 730.5
FM 732.5	FM 734.5
FM 736.5	FM 738.5
FM 740.5	FM 742.5
FM 744.5	FM 746.5
FM 748.5	FM 750.5
FM 752.5	FM 754.5
FM 756.5	FM 758.5
FM 760.5	FM 762.5
FM 764.5	FM 766.5
FM 768.5	FM 770.5
FM 772.5	FM 774.5
FM 776.5	FM 778.5
FM 780.5	FM 782.5
FM 784.5	FM 786.5
FM 788.5	FM 790.5
FM 792.5	FM 794.5
FM 796.5	FM 798.5
FM 800.5	FM 802.5
FM 804.5	FM 806.5
FM 808.5	FM 810.5
FM 812.5	FM 814.5
FM 816.5	FM 818.5
FM 820.5	FM 822.5
FM 824.5	FM 826.5
FM 828.5	FM 830.5
FM 832.5	FM 834.5
FM 836.5	FM 838.5
FM 840.5	FM 842.5
FM 844.5	FM 846.5
FM 848.5	FM 850.5
FM 852.5	FM 854.5
FM 856.5	FM 858.5
FM 860.5	FM 862.5
FM 864.5	FM 866.5
FM 868.5	FM 870.5
FM 872.5	FM 874.5
FM 876.5	FM 878.5
FM 880.5	FM 882.5
FM 884.5	FM 886.5
FM 888.5	FM 890.5
FM 892.5	FM 894.5
FM 896.5	FM 898.5
FM 900.5	FM 902.5
FM 904.5	FM 906.5
FM 908.5	FM 910.5
FM 912.5	FM 914.5
FM 916.5	FM 918.5
FM 920.5	FM

LAVORO. RESTA ANCORA TUTTO DA INVENTARE IL FUTURO DELL'ENORME AREA INDUSTRIALE, GIÀ «CUORE INFORMATICO» DELL'OLIVETTI

Se ne va l'ultimo inquilino di Scarmagno

Cala il sipario su Oliit, gli ex dipendenti passano all'Asm di Settimo Torinese

Gianpietro Magglo

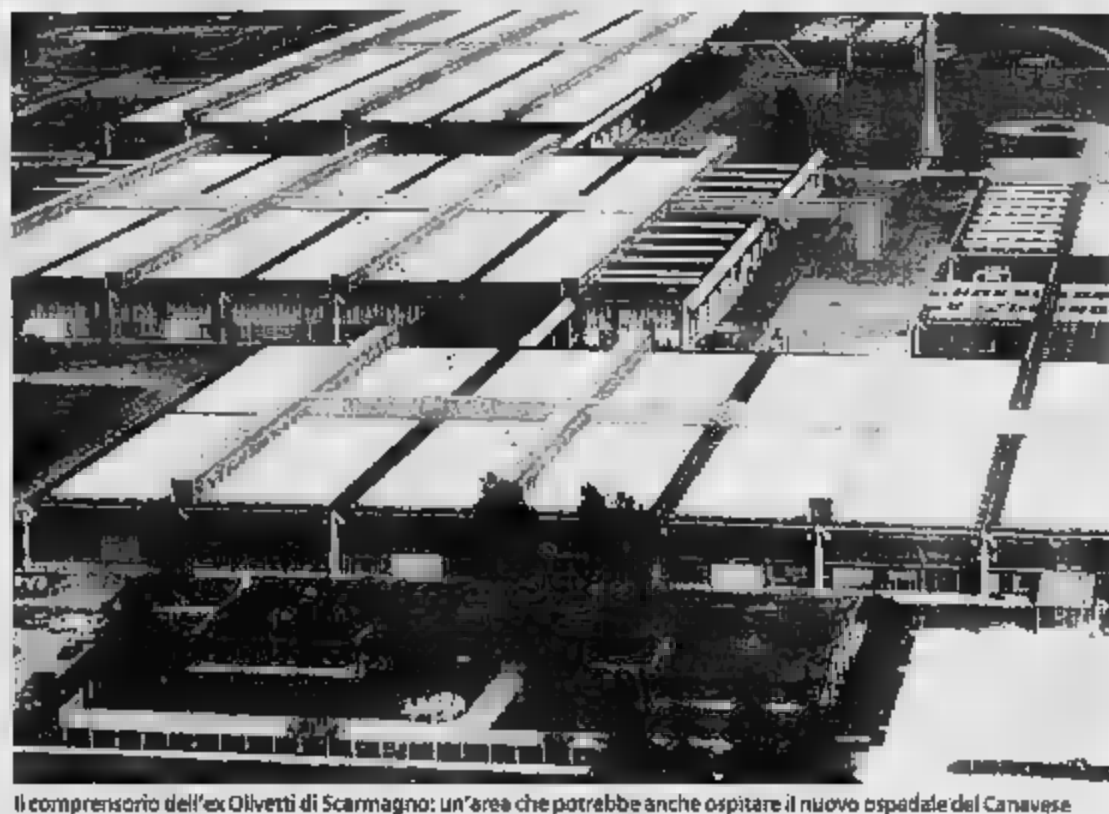
Stabilimento Oliit addio. Si chiude il sipario su un altro pezzo di storia dell'ex comprensorio Olivetti: in origine fu la divisione di Olivetti personal computer, poi Opcomputer, quindi Ics e infine Oliit. De 3 mila a 280 lavoratori al fallimento: tutto in una manciata di anni e dopo una serie di gestioni scriteriate. Passaggi da una scotola all'altra che ora hanno trovato il capolinea. Ieri, durante l'incontro in Prefettura tra Regione, Provincia, enti locali e il rappresentante per il Governo, Gianfranco Borghini, il segnale è stato chiaro: «Scarmagno - spiega l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello - rispetto agli stabilimenti Oliit di Clusio e Avezzano era l'anello debole di questa trattativa». In sintesi: meglio abbandonare i sogni di un negoziato che coinvolgesse l'assetto industriale e concentrarsi sul destino degli oltre 250 lavoratori attualmente in integrazione. Così, ieri, all'incontro erano anche presenti i rappresentanti di Asm, l'azienda di Settimo Torinese intestata a riassorbire gli

rai di Oliit Scarmagno per utilizzarli in un nuovo polo della pubblica amministrazione che nascerà in Canavese, per la precisione nell'ex Marzer, a Lanzo. E lo stabilimento di Scarmagno? Chi lo dice? Di certo rientra nella trattativa: «Certo - prosegue Condello - avremmo voluto tutti che in questa fase l'assetto aziendale venisse abbandonato. Ma non si poteva fare altrimenti...».

Il territorio, dunque, perde un altro pezzo di storia, un altro stabilimento che finisce nella lista dei prodotti di architettura industriale di cui ormai questo pezzo di Piemonte è pieno. Già i sindacati avevano paventato quell'ipotesi. Spiega Federico Bellomo, della Fiom Cgil: «L'avevo detto in tempi non sospetti. Ma se ora ci sarà un intoppo sulla trattativa per il riassorbimento dei lavoratori che facciamo? Nessuno si illuda, noi non molleremo».

Qualcosa in più le organizzazioni potranno: il primo giugno in Provincia, in quell'occasione verrà loro illustrato nei dettagli il piano di

si è discusso ieri. E che, in sintesi, prevede questo: 100 lavoratori inseriti in una prima fase nel nuovo polo della pubblica amministrazione che dovrà nascere a Lanzo, altri 150 successivamente. Totale: 250. Fuori dall'accordo, quindi, una parte dei dipendenti Cms (sorella di Oliit), aziende in amministrazione straordinaria e che fino a pochi giorni fa sembrava dovesse rientrare nel piano di riassorbimento di Asm. Intanto Borghini ha garantito il suo impegno a reperire le risorse perché il piano prospettato al tavolo possa decollare e si ad un accordo di programma. Appuntamento a fra pochi giorni, al 21 giugno, quando Borghini tornerà a Torino per fare il punto della situazione. Nel frattempo, per chi non se fosse accorto, il territorio ha voltato pagina: oggi i computer non tirano più. Dal comprensorio di Scarmagno, lungo la parte che si affaccia sull'autostrada, è sparita l'insegna verde con la scritta bianca «Olivetti», così come è scomparso, sempre lungo la A5, il cartello che recitava: «Ivrea, città dell'informatica».



Il comprensorio dell'ex Olivetti di Scarmagno: un'area che potrebbe anche ospitare il nuovo ospedale del Canavese

Inbreve

Borgofranco Incidente ■ lavoro
ricoverato al Cto

Stava effettuando alcuni lavori in un campo agricolo in frazione Biò, a Borgofranco quando è scivolato da una scala ed è caduto battendo con violenza il capo contro un pezzo di ferro. Ora Giorgio Viedana, 64 anni, residente a Ivrea, in via Jervis, è ricoverato al Cto a causa di un brutto trauma cranico. Il fatto è accaduto ieri, intorno alle 18: sono intervenuti i carabinieri di Settimo Torinese.

Caluso Sbanda e finisce
contro un cancello

Nicoletta Lusignea, 22 anni, residente a Barone, è rimasta ferita in seguito ad un incidente avvenuto in via Martiri Libertà, alla porta di Caluso. Alla guida di una «Punto», dopo aver urtato un Bmw X3, di Maria Carmela Zotti, 40 anni, di Caluso, in sosta lungo il ciglio della via, ha perso il controllo del mezzo che è finito contro il cancello della ditta Komarek.

Castellamonte Oggi l'addio al capo
dei vigili del fuoco

Vengono celebrati alle 15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte, i funerali di Valter Sileto, 64 anni, il capo distaccamento dei vigili del fuoco stroncato da un infarto domenica sera. Nel pomeriggio era stato colto da malore dopo un intervento in un'autocarrozzina di Bairo.

Rivarolo Ancora chiusa
piazza Chioratti

Saranno completati entro la fine della settimana i lavori per la posa della rotonda provvisoria di piazza Chioratti. Poi partiranno quelli per il corso Indipendenza e corso Italia. Dopo la prima giornata di caos, coincisa con l'apertura dei cantieri, la situazione del traffico è tornata alla normalità. Rimangono le perturbazioni della polizia municipale: meglio utilizzare i percorsi periferici. Est.

«L'Abc Farmaceutica fa i conti con l'ambientalismo strumentale»

L'attenzione dei Comitati ambientalisti spontanei (e presunti tali) si concentra adesso sull'Abc Farmaceutica, l'azienda torinese insediata da due anni a San Bernardo, frazione di Ivrea, nello stabilimento ex Olivetti progettato da Gino Valle. Un'azienda che intende espandere, costruire un depuratore, smaltire prodotti chimici farmaceutici e che, in cinque anni, porterà da 200 a 200 i propri dipendenti. E' giusto opporsi a tutto questo? Il Comitato «Ivrea la Bella», in sintesi, dice: «E' un esempio di come si intende distruggere il territorio, prendendosi noi, in

altre parti. Insomma siamo destinati ad essere trasformati in una sorta di immondicezza». Il sindaco, Fiorenzo Grijuela, replica: «Confrontiamoci su come dobbiamo fare per portare aziende sul nostro territorio allora, visto che quelle che arrivano diventano bersaglio di una guerra». Aggiunge l'assessore all'Urbanistica, Alberto Redolfi: «E' possibile che bisogna sempre utilizzare in modo strumentale il tema ambientalista?».

L'Abc Farmaceutica intende assorbire le due fabbriche che possiede, una nel Novaresse, l'altra fuori Piemonte, a Ivrea. Per fare questo deve trasferire a San Bernardo le linee di produzione (entro cinque anni) ma sarà necessario costruire un depuratore che smaltirà le scorie prodotte non solo in casa, ma anche da altre fabbriche che lavorano nello stesso territorio. L'incremento occupazionale sarà scontato. Ora, però, la paura la questione ambientale. «Solo un esempio, giusto per dare un senso a questa polemica - taglia corto Redolfi - la fonte principale di inquinamento per la città è stata, per anni, la centrale elettrica (ora di cogenerazione) di via Di Vittorio. Bene, nessuno ha mai litato e sapete perché? Perché alimentava le fabbriche dell'Olivetti».

VIABILITÀ

Passerà ■ la variante all'ex statale 228

In una riunione con l'assessore provinciale alla viabilità Ossola, i sindaci di Ivrea e Bollengo hanno discusso una nuova proposta riguardante l'ex statale 228. Il progetto iniziale (scartato per i costi elevati) prevedeva di sottopassare il canale di Ivrea: la nuova variante proposta suggerisce un passaggio a raso, quindi fra le case dell'abitato e non sotto il Naviglio. Il sindaco di Ivrea esaminerà il nuovo progetto e in una riunione successiva alla quale parteciperà anche il sindaco di Bollengo, si prenderà in esame il secondo lotto di lavori che coinvolge la strada provinciale 78.



L'azienda farmaceutica è localizzata a San Bernardo di Ivrea

Dove & Quando

MINERALI
Resta aperta fino a sabato la mostra «Minerali 2005» degli alunni della 3 F della scuola media «Gozzano» di Rivarolo. Orari di visita: al mattino 9.45-13.30, pomeriggio (tranne venerdì e sabato) 14.30-18.30.

FILM
All'Abc cinema La Serra di Ivrea, alle 21.15, nell'ambito della rassegna «Abcinedoc» viene proposto il film «Un tocco di zenzero» Tassos Boulmetis. I biglietti costano 4,50 euro.

I SABAT
Sabato passeggiata conclusiva del ciclo «Sabat de erbe» del Club Amici Valchiusella: dopo la partenza da Meugliano (alle 14), si salirà a Tallorno e Pondo con cena al Ristorante Miniere di Traversella. Le prenotazioni telefonando al 348/0562697 dalle 18 alle 21.

DRUGA
Il movimento Uniti per la Comunità organizza alle 21, in Santa Marta a Ivrea, un incontro sul tema della droga. Perché un giovane nel tunnel della droga? Come si può uscire dal tunnel della tossicodipendenza? Se ne parla con i giovani e i genitori della Comunità Censolo di suor Elvira.



I ragazzi della 2ª e 3ª F hanno allestito la mostra di minerali

CINQUE TERRE
La Pro loco di Quincinetto organizza, per il prossimo 19 giugno, una gita Cinque Terre, con trasferimento in pullman e, da La Spezia, in treno. Ritorno a La Spezia, dopo la gita alla Cinque Terre, in battello. La gita, tutto compreso, è a 85 euro. Informazioni e prenotazioni allo 0125/767203.

COONCE DA VANDI
Si parla del best seller di Dan Brown alle 21, nella sede del centro Cuore Viva in via San Rocco 9, nell'ambito del ciclo di «Percorsi di tradizione» dedicati allo studioso Elenire Zolla e organizzato da Azione Giovani.

LA RESA DELL'ASSE
L'associazione I Luoghi e la Storia propone, fino al 26 giugno al castello di Maaze, una mostra di immagini, filmati inediti e testimonianze, audiovisivi sulla «Resa delle truppe dell'Asse in Canavese» 2 maggio 1945 e fine della seconda guerra mondiale. Apertura il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 14.30 alle 18. Ingresso unico 3 euro (gratis per i bambini fino a 5 anni).

Domani, 21, alla Casa dell'ospitalità di via Burolo 41 a Ivrea, si apre la quinta edizione del ciclo di serate di riflessione psicologica, aperte a tutti. Piero Ferrero, psicologo e psicoterapeuta, affronta il tema «Psicosi: programma di trattamento a percorso di vita». Per informazioni: 0125/251470.

ESTATE RAGAZZI
Sono aperte le iscrizioni al «Sintro estivo comunale di Montanaro «Vacanze insieme 2005», gestito anche dalla cooperativa sociale Andirivieni. Il Centro inizierà il 13 giugno e terminerà il 29 luglio, per una durata di 7 settimane, e si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Scuole del Comune (011/9160102).

GIOVANI ATTORI
Sabato 28 a lunedì 30 maggio, alle 21, nell'auditorium del liceo «Gramsci» di Ivrea, si terrà la rappresentazione de «I fisici... e altro» da Friedrich Dürrenmatt, a cura della Compagnia teatrale del liceo. All'anno conclusivo appuntamento con il teatro, nell'Anno Mondiale della Fisica i ragazzi delle classi quarte hanno deciso di rappresentare con l'attualissimo dramma dell'«Assassino nati», introdotto da una breve rielaborazione da parte del teatro dell'assurdo e arricchito dai balletti su musiche tratte dal film «Cabaret» di Bob Fosse. L'ingresso è libero e gratuito, ma è opportuno prenotare allo 0125/424742.

FORMENTO

CASTELLAMONTE

Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144







La azienda più prestigiosa

Bisazza
Appiani
San'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Cersa
Teuco

PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

■ Affittasi in Ivrea appartamenti varie metrature.
■ Affittasi centro Ivrea locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
■ Vendesi in Ivrea appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO IN CONTANTI

compro oro

gioielli, orologi, monete, medaglie, argenteria, ceramica, porcellane, stoviglie, arredo elettrico

IVREA - C.SO ... 15
Tel. 0125.627.411

TORINO - C.SO ... 9
Tel. 011.433.4542

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Kiju Yoshida al Massimo

È in programma questa sera al Massimo un incontro con il regista Kiju Yoshida e l'attrice Mariko Oshida. Appuntamento alle 20,30, organizza il Museo Nazionale del Cinema. La conversazione, a cui intervengono il docente Dario Tomasi e il professor Doi Hideyuki, precede il film «Kagami no onnatachi» (Dorme allo specchio) girato nel 2002 e basato sul rapporto tra due donne con la bomba atomica di Hiroshima sullo sfondo. Biglietti d'ingresso a 2,50 euro. La coppia è attesa anche domani pomeriggio, alle 16,30, sempre al Massimo prima della proiezione del lungometraggio «Akibiyori» (Tardo autunno) realizzato nel 1960 da Yoshida, esponente di primo piano della nouvelle vague cinematografica nipponica al pari di mostri sacri come Nagisa Oshima e Shohei Imamura. La retrospettiva «Kiju Yoshida. Il cinema che ci osserva» si svolge sino al 31 maggio nella sala Tre del locale di via Verdi 18.

e l'Africa

Si inaugura alle 18 in Rectorato, via Verdi 8, la mostra realizzata dal Dipartimento di Scienze Antropologiche, e il Centro Piemontese di Studi Africani che illustra la attività di ricerca, didattica e con l'Africa, svolte da gruppi di ricerca attivi in diversi ambiti disciplinari. La mostra sarà visitabile sino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19.

Il viaggio che ha portato i torinesi «A casa del Daisi Lama» volge al termine venerdì, alle 18, al Centro italo-arabo Dar al Hikma, che ha organizzato e ospitato gli incontri sulla cultura tibetana, scopre «La meditazione», il Buddismo, nell'Islamismo e nel Cristianesimo. A confrontarsi saranno don Ermis Segatti, referente diocesano per la cultura, lo scrittore iracheno Younis Tawfik, Geba (Lama) Gedun Tabarchin e Willy Fassio con il coordinamento di Luciano Barbaris, presidente della settima Circolazione. Furono Barbaris e Tawfik, alcuni in, a credere



MARIA TERESA

profondamente nella possibilità di creare a Porta Palazzo - dove la convivenza di tradizioni non è sempre scontata - un luogo dedicato all'incontro tra culture tibetane e italiane. È solo il programma dedicato al Tibet, curato da Alfredo Luvina, vice presidente del Centro di via Piochatto 16, è l'esempio di come l'apertura possa funzionare, mettendo in contatto mondi lontani. Ma il dialogo e la conoscenza possono avvenire su piani e in ambiti molto differenti. Perdimate il salto, dal confronto sulla spiritualità nelle tre culture religiose a qualcosa di completamente

altro: la scoperta delle tradizioni in fatto di cura del corpo. Trentacinque studentesse dell'Istituto professionale per il Commercio e turismo «Lagrange» nei giorni scorsi sono state al vicino hammam, luogo dedicato alla bellezza, al relax, all'amicizia nella cultura nordafricana e mediorientale. Le ragazze del «Lagrange» sono andate al bagno turco a caso. La scuola si è impegnata nei mesi scorsi nel programma di avvicinamento alla cultura araba «Conoscerci meglio», sostenuto dalla Circolazione e affidato appunto ai vicini di casa del Dar al Hikma

(dove al primo piano si trova l'hammam Al Bab). «Abbiamo organizzato incontri in classe», racconta Younis Tawfik, «e al Centro. Sono stati momenti di dialogo molto bello e schietto, dovendo tener conto di culture, tradizioni, lingue, immigrazione, condizioni di vita, ma anche di complicità dalle amicizie». Nel programma - in cui hanno creduto il preside Lucio Iannuzzi e il professor Luciano Fantinuzzi - era insita anche una giornata dedicata alla letteratura dell'hammam. Infi-

ne, «guidate» dalle compagne esperte, le studentesse hanno provato i vapori e l'atmosfera del bagno turco. «Abbiamo avviato «Conoscerci meglio» - aggiunge lo scrittore - anche l'Istituto salesiano «Maria Ausiliatrice». «Stati in moschea, al Dar al Hikma, abbiamo dialogato di conflitto arabo-israeliano, terrorismo, condizione femminile. Le suore hanno accompagnato gli studenti: un passo di apertura importante, per la generazione più tollerante, desiderosa di convivere pacificamente».

Continua con successo un progetto realizzato con il contributo di 75 associazioni

Silvia Francia

In settimana a passeggiare tra città e dintorni. In tanti, la scorsa stagione, hanno scelto tra le cento proposte e partecipato alle visite guidate di «Torino... e oltre». Un progetto che ha indotto gli organizzatori della «Torino... e oltre» a prevedere, per l'undicesima edizione, presentata ieri ad Atrium, un voluminoso carnet di percorsi inediti, con novità come i tour infrasettimanali e quelli programmati in orario serale.

Il risultato è una guida di 150 pagine fitta di itinerari culturali insoliti, realizzati, come di consueto, nel nome di «Torino... e oltre». Comune in collaborazione con 75 associazioni di volontariato culturale impegnate, in collaborazione con enti locali, musei e istituti culturali, nella valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale.

Una valorizzazione che si concretizza anche in proposte di fruizione insolite, accattivanti, organiche. Questa la premessa ideale a cui si ispirano, di anno in anno, i curatori di «Torino... e oltre», nel formulare «un sì» vivace e dinamico, esperto e creativo per tutti i gusti e gli interessi, dall'astronomia alla storia dell'arte, dalla mineralogia all'archeologia, dalla fisica all'architettura all'ambiente.

Questi e altri i fil-rouge tematici che ispirano i 104 itinerari proposti per la stagione, divisa in due tranches: dall'11 giugno al 24 luglio e dall'1 al 31 ottobre. Altra innovazione riguarda le prenotazioni, più agili: dal prossimo 28 maggio, infatti, si potranno effettuare telefonando



Riparte il treno di Torino e oltre

Commedia in piemontese

Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Procreazione

Si parla di «Aspetti etico-giuridici della procreazione assistita». Relatore, don Paolo Merlo, docente alla Pontificia Università Salesiana della Crocetta, specializzato in bioetica e antropologia. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/538.138. Parrocchia S. Anna-sala conferenze, via Brione 40, ore 21

Insieme

Il Circolo Azzi «Insieme si può», in occasione della conclusione delle attività motorie realizzate nel

quartiere organizza un incontro

che sarà allietato dalla lettura di alcune poesie di Marianna D'Antuono, tratte dalla raccolta «Gli orizzonti del cuore» (ed. Chiaravalle, 2005). Circolazione V, via Stradella 192, ore 18

Psicoanalisi

Incontro del seminario di psicoanalisi nomi dell'angoscia oggi, condotto da Rosa Elena Manzetti, membro della Scuola lacaniana di Psicoanalisi e dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/817.88.90. Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 18,30

Freud

Gli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito conducono il seminario di storia della psicoanalisi: «Conclusioni del seminario sulla vita di Sigmund Freud». Informazioni al numero: 011/216.14.89. Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21. Laboratorio sull'uso della voce e della corretta pronuncia, secondo il metodo toscano di Orazio Costa. Adatto a chiunque voglia esprimersi correttamente in italiano e imparare a parlare in pubblico. Partecipazione

libera. Prenotazione obbligatoria al numero: 240/526.30.10; ludos@freemall.it. Ludos Teatro, corso Spezia 55, ore 21

SPETTACOLI

Mandragola

La Compagnia Alfa Prosa presenta: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli; regia di Augusto Grilli. Il giovane Callimaco, con l'aiuto del servo Lucrezio, mette in atto una beffa ai danni dello scocco messer Nicia. Informazioni al numero: 011/819.35.29. Alfa Teatro, via Casalborgone 16/1, ore 20,45



Presentando questo coupon presso il Salone La Stampa di via Roma, 80, a Torino, venerdì 27 maggio a partire dalle 10 sarà possibile ritirare l'invito valido per una persona

Infoline 02/33020066

IL MALE. Esercizi di pittura crudele a cura di Vittorio Sgarbi

Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino
26 febbraio - 26 giugno 2005

fino ad esaurimento degli inviti

DA SIRACUSA L'OPERAZIONE IN TUTTA ITALIA: 186 GLI INDAGATI

Nel sito dei pedofili foto di sevizie e abusi

Coinvolti anche tre sacerdoti, un sindaco e un assistente sociale. Si entrava con una password segreta. Le vittime erano asiatiche

Fabio Albanese
SIRACUSA

Un giovane campano è stato scoperto proprio mentre stava scaricando immagini dal suo computer; un meccanico di Modica aveva il cd rom già inserito nel portatile, pronto all'uso; un sacerdote custodiva le immagini nel computer della parrocchia, un altro si è difeso dicendo che il suo computer lo usava un altro prete. Tutti al di sopra di ogni sospetto e apparentemente lontani dal mondo della pedopornografia: le 186 persone finite ieri nella rete della procura di Siracusa che, ancora una volta, dalla segnalazione del Telefono Arcobaleno, è riuscita a risalire ad un sito di violente immagini di sfruttamento sessuale di bambini, talmente protetto e impenetrabile da far sentire assolutamente sicuri i frequentatori.

I 186 tutti indagati e provengono da quasi tutte le regioni italiane. L'attività del sito web, gestito da uno spagnolo che è stato inchiesta, è stata vorticiosa. Gli investigatori del Nit, il Nucleo investigativo telematico della procura di Siracusa, hanno accertato che negli appena nove giorni di attività si sono registrate circa duecentomila visite da ogni parte del mondo. Il sito, ospitato su server italiani completamente all'oscuro e che, anzi, ha collaborato alle indagini era protetto da una password di quindici tra numeri e lettere e non aveva, indice, non potendo dunque essere rintracciato con i tradizionali motori di ricerca. Una volta scoperto, gli investi-

La procura: in alcuni casi le bimbe avevano scritte denigratorie su tutto il corpo

gatori siracusani lo hanno portato al sebacio cercando di risalire il prima possibile agli utenti che vi accedevano tramite una chatbox virtuale all'interno di un sito asiatico e che ottenevano la password tramite un altro sito protetto.

Dentro c'era l'orrore: immagini fotografiche e filmati di bambine asiatiche di 4-5 anni sottoposte ad ogni sevizie e tortura. Abusi sessuali, maltrattamenti, in alcuni casi le bambine recavano scritte denigratorie sul corpo e subivano pene corporali indescrivibili, hanno spiegato in procura. Dall'imponenza dell'inchiesta emerge l'apparente «normalità» degli indagati, 27 dei quali erano già stati bloccati quindici giorni fa perché le loro attività li portavano a diretto contatto con i minori. Si tratta di tre sacerdoti, un palermitano che ha già chiesto il patteggiamento ed è subito trasferito a Torino, uno di Verbania e un terzo di Bolzano, di un educatore dell'infanzia, sempre di Palermo, un vigile urbano di Pesaro, un operatore di un oncologico di Aviano, un extracomunitario che vive in Calabria e che ha prece-

denza per sfruttamento della prostituzione, un pugliese titolare di una palestra che di nascosto girava anche filmati sulle clienti mentre facevano la doccia, un sindaco della provincia di Varese e un assessore comunale del Bergamasco.

I numeri sono impressionanti e danno l'idea di quanto vasto e diffuso sia il fenomeno: 1553 le segnalazioni girate alle autorità competenti (totale ricevute 4664). Le immagini pedo-pornografiche raccolte dall'Interpol. I minori identificati in 19 Paesi (in Italia). Il profilo della vittima ha un'età tra i 9 e i 12 anni: 40% bambine, 50% bambini, è più piccolo. La maggior parte casi sono bianchi, hanno tratti indo-europei, 2 al mese i minori che in media compaiono in rete.



«Violenze anche nei neonati»

«Infantofilia»: è questa la nuova frontiera della pedofilia, con abusi sessuali su bambini fino a 5 anni. Lo denuncia l'associazione Meter onlus di don Fortunato Di Noto impegnata nella tutela dell'infanzia. In una settimana di screening della (dal 17 al 23 maggio), Meter ha individuato 165 siti pedopornografici, dei quali 11 di «infantofilia». I portali sono stati denunciati alla Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, all'Fbi e all'Interpol di Lione. «L'infantofilia è la nuova emergenza sociale, oltre che la pedofilia. Non è una sottigliezza, ma una perversa strategia di adulti senza scrupoli per evitare la facile identificazione dei bambini. Per questa ragione, la lotta diventa impari e sempre più difficile», afferma don Fortunato Di Noto.

«Troppe scorciatoie salvano i clienti dell'orrore»

Il giudice Matone: bisogna impedire che possa patteggiare chi si macchia di simili reati

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA. Sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Roma: che cosa accade in concreto quando si spengono le luci della «gogna mediatica»? «Si tratta di processi enormi, di difficilissima gestione. Il vero problema non è risalire a chi accede a filmati e scatti pornografici con protagonisti bambini vittime di tremendi abusi e sevizie. La difficoltà maggiore è di ordine tecnologico, ossia strappare commercialmente questo materiale e lo rimanda in

rete una parte all'altra del pianeta così da far perdere le tracce dei set cinematografici e fotografici. I colpevoli di un simile abominio finiscono per farla franca, e, nella prassi, pure i navigatori che ne fruiscono su Internet. È già complicato istituire procedimenti e fare processi per pedopornografia a carichi di chi scarica immagini, è sostanzialmente impossibile dare battaglia ai produttori. Di chi è la colpa? «Innanzitutto abbiamo le armi spuntate dal punto di vista tecnologico: i siti Internet proibiti sono un gioco di scatole cinesi. Ogni volta usciamo dalla lotta allo sfruttamento dei minori sentimenti di impotenza e frustrazione, ma non possiamo certo dare la colpa alle leggi. La nostra legislazione contro i web-

pedopornografi è la più avanzata e severa del mondo. In Italia le norme in vigore puniscono qualsiasi modalità di accesso a questo mondo deviato. Secondo le norme attuali, rischia grosso, sulla carta, anche chi detiene il materiale proibito. In pratica, però, i rischi per coloro che finiscono sotto inchiesta sono limitati: cos'è che non funziona? «Il guaio è il patteggiamento. Bisogna arrivare a tutti i costi ad impedire che gli indagati per un reato tanto odioso possano patteggiare. Il punto non è inasprire le pene, ma, come stanno proponendo in molti, impedire scorciatoie. C'è poi una questione ulteriore, ancora più inquietante. Quale? «Indagando sui navigatori dei siti proibiti, capita di portare alla

luce situazioni devastanti all'interno delle famiglie. A volte la moglie che si insospettisce perché il marito trascorre troppe ore su Internet, scopre prima che il marito scarica «file» pedopornografici poi che ha comportamenti sessuali gravemente devianti, e persino che ha una storia di molestie ai danni dei figli. Il dramma della pedofilia è sempre stato mal posto perché siamo abituati a considerarlo come un fenomeno extra-familiare mentre è essenzialmente familiare. La sola azione repressiva non basta: occorre sommare la pena detentiva un'azione di cura. La pedofilia si deve considerare una devianza sessuale, che può diventare una vera e propria psicopatologia, da trattare con interventi psicoterapeutici appropriati».

ASSOCIAZIONE UROLOGI

Usa: scoperto il super Viagra
Ritarda fino a quattro volte
l'orgasmo maschile

WASHINGTON

Dopo il Viagra, arriva un altro farmaco per far diventare tutti super-amanti. Gli scienziati statunitensi hanno annunciato di aver messo a punto un medicinale che ritarda l'eiaculazione e aumenta l'appagamento sessuale femminile: si tratta dell'idrocloruro di dapoxetine, che secondo quanto emerso nel corso della conferenza annuale dell'Associazione Urologica Usa, rallenta l'orgasmo maschile. Secondo i dati l'eiaculazione precoce, sebbene molto meno pubblicizzata delle disfunzioni erettile, riguarda tra il 27 e il 30 per cento degli uomini di ogni età (l'impotenza invece) solo interessa il 10-12 per cento degli uomini in età avanzata. Non esiste un criterio preciso per definire quando è che si possa parlare di vera e propria eiaculazione precoce; ma di solito si parla di disturbo quando l'emissione dello sperma arriva entro due minuti (o anche meno) dall'inizio dell'atto sessuale, o addirittura prima della penetrazione. Lo studio è stato realizzato su 2.614 uomini, tra i 18 e i 77 anni, sofferenti dal disturbo e che avevano rapporti monogami da almeno sei mesi. Coloro ai quali è stato somministrato il nuovo farmaco (e non un placebo) hanno visto ritardato da tre a quattro volte il tempo di eiaculazione. [r. ita.]

FROSINONE: A 10 ANNI PESA 50 CHILI

Un bambino messo a dieta
si ribella ai genitori
e mangia la pappa il cane

Non ha resistito ai reati del pranzo domenicale, a lui razionato perché a dieta. E il ha divorati dopo che la madre li aveva messi nella ciotola destinata al cane. I genitori si sono accorti di tutto solo perché il bimbo guaiava mentre il figlio, dieci anni e decisamente paffutello, aveva ancora le mani affondate nella pasta al sugo contenuta nella ciotola. Per il bimbo la brevata è risolta: un sonoro rimprovero ad un ulteriore giro di vite nel suo programma alimentare. Il fatto è accaduto domenica scorsa in una villetta di Isola Liri nel frusinate. Il bimbo, probabilmente deluso dal pasto domenicale ma per lui frugale, ha mangiato anche i resti versati dalla madre in una scodella per il cane in attesa in giardino: pasta al sugo e pesce. Il cane però, meticcio, è fatto in tempo a raggiungere il suo cibo che il piccolo si è letteralmente avventato sulla ciotola. Ancora affamato direttamente con la mani ha preso la porzione di pasta e pesce divorandola. Il bimbo ora è di nuovo in cura sotto la stretta sorveglianza di madre e padre. Il medico dietologo che già lo seguiva è stato severissimo: dovrà mangiare solo ad orari stabiliti rispettando la tabella del dietologo. [r. ita.]

MASTER MIND

La combinazione finale è: 8; 11; 14; 17; 20; 23; 26; 29; 32; 35; 38; 41; 44; 47; 50; 53; 56; 59; 62; 65; 68; 71; 74; 77; 80; 83; 86; 89; 92; 95; 98; 101; 104; 107; 110; 113; 116; 119; 122; 125; 128; 131; 134; 137; 140; 143; 146; 149; 152; 155; 158; 161; 164; 167; 170; 173; 176; 179; 182; 185; 188; 191; 194; 197; 200; 203; 206; 209; 212; 215; 218; 221; 224; 227; 230; 233; 236; 239; 242; 245; 248; 251; 254; 257; 260; 263; 266; 269; 272; 275; 278; 281; 284; 287; 290; 293; 296; 299; 302; 305; 308; 311; 314; 317; 320; 323; 326; 329; 332; 335; 338; 341; 344; 347; 350; 353; 356; 359; 362; 365; 368; 371; 374; 377; 380; 383; 386; 389; 392; 395; 398; 401; 404; 407; 410; 413; 416; 419; 422; 425; 428; 431; 434; 437; 440; 443; 446; 449; 452; 455; 458; 461; 464; 467; 470; 473; 476; 479; 482; 485; 488; 491; 494; 497; 500; 503; 506; 509; 512; 515; 518; 521; 524; 527; 530; 533; 536; 539; 542; 545; 548; 551; 554; 557; 560; 563; 566; 569; 572; 575; 578; 581; 584; 587; 590; 593; 596; 599; 602; 605; 608; 611; 614; 617; 620; 623; 626; 629; 632; 635; 638; 641; 644; 647; 650; 653; 656; 659; 662; 665; 668; 671; 674; 677; 680; 683; 686; 689; 692; 695; 698; 701; 704; 707; 710; 713; 716; 719; 722; 725; 728; 731; 734; 737; 740; 743; 746; 749; 752; 755; 758; 761; 764; 767; 770; 773; 776; 779; 782; 785; 788; 791; 794; 797; 800; 803; 806; 809; 812; 815; 818; 821; 824; 827; 830; 833; 836; 839; 842; 845; 848; 851; 854; 857; 860; 863; 866; 869; 872; 875; 878; 881; 884; 887; 890; 893; 896; 899; 902; 905; 908; 911; 914; 917; 920; 923; 926; 929; 932; 935; 938; 941; 944; 947; 950; 953; 956; 959; 962; 965; 968; 971; 974; 977; 980; 983; 986; 989; 992; 995; 998; 1001; 1004; 1007; 1010; 1013; 1016; 1019; 1022; 1025; 1028; 1031; 1034; 1037; 1040; 1043; 1046; 1049; 1052; 1055; 1058; 1061; 1064; 1067; 1070; 1073; 1076; 1079; 1082; 1085; 1088; 1091; 1094; 1097; 1100; 1103; 1106; 1109; 1112; 1115; 1118; 1121; 1124; 1127; 1130; 1133; 1136; 1139; 1142; 1145; 1148; 1151; 1154; 1157; 1160; 1163; 1166; 1169; 1172; 1175; 1178; 1181; 1184; 1187; 1190; 1193; 1196; 1199; 1202; 1205; 1208; 1211; 1214; 1217; 1220; 1223; 1226; 1229; 1232; 1235; 1238; 1241; 1244; 1247; 1250; 1253; 1256; 1259; 1262; 1265; 1268; 1271; 1274; 1277; 1280; 1283; 1286; 1289; 1292; 1295; 1298; 1301; 1304; 1307; 1310; 1313; 1316; 1319; 1322; 1325; 1328; 1331; 1334; 1337; 1340; 1343; 1346; 1349; 1352; 1355; 1358; 1361; 1364; 1367; 1370; 1373; 1376; 1379; 1382; 1385; 1388; 1391; 1394; 1397; 1400; 1403; 1406; 1409; 1412; 1415; 1418; 1421; 1424; 1427; 1430; 1433; 1436; 1439; 1442; 1445; 1448; 1451; 1454; 1457; 1460; 1463; 1466; 1469; 1472; 1475; 1478; 1481; 1484; 1487; 1490; 1493; 1496; 1499; 1502; 1505; 1508; 1511; 1514; 1517; 1520; 1523; 1526; 1529; 1532; 1535; 1538; 1541; 1544; 1547; 1550; 1553; 1556; 1559; 1562; 1565; 1568; 1571; 1574; 1577; 1580; 1583; 1586; 1589; 1592; 1595; 1598; 1601; 1604; 1607; 1610; 1613; 1616; 1619; 1622; 1625; 1628; 1631; 1634; 1637; 1640; 1643; 1646; 1649; 1652; 1655; 1658; 1661; 1664; 1667; 1670; 1673; 1676; 1679; 1682; 1685; 1688; 1691; 1694; 1697; 1700; 1703; 1706; 1709; 1712; 1715; 1718; 1721; 1724; 1727; 1730; 1733; 1736; 1739; 1742; 1745; 1748; 1751; 1754; 1757; 1760; 1763; 1766; 1769; 1772; 1775; 1778; 1781; 1784; 1787; 1790; 1793; 1796; 1799; 1802; 1805; 1808; 1811; 1814; 1817; 1820; 1823; 1826; 1829; 1832; 1835; 1838; 1841; 1844; 1847; 1850; 1853; 1856; 1859; 1862; 1865; 1868; 1871; 1874; 1877; 1880; 1883; 1886; 1889; 1892; 1895; 1898; 1901; 1904; 1907; 1910; 1913; 1916; 1919; 1922; 1925; 1928; 1931; 1934; 1937; 1940; 1943; 1946; 1949; 1952; 1955; 1958; 1961; 1964; 1967; 1970; 1973; 1976; 1979; 1982; 1985; 1988; 1991; 1994; 1997; 2000; 2003; 2006; 2009; 2012; 2015; 2018; 2021; 2024; 2027; 2030; 2033; 2036; 2039; 2042; 2045; 2048; 2051; 2054; 2057; 2060; 2063; 2066; 2069; 2072; 2075; 2078; 2081; 2084; 2087; 2090; 2093; 2096; 2099; 2102; 2105; 2108; 2111; 2114; 2117; 2120; 2123; 2126; 2129; 2132; 2135; 2138; 2141; 2144; 2147; 2150; 2153; 2156; 2159; 2162; 2165; 2168; 2171; 2174; 2177; 2180; 2183; 2186; 2189; 2192; 2195; 2198; 2201; 2204; 2207; 2210; 2213; 2216; 2219; 2222; 2225; 2228; 2231; 2234; 2237; 2240; 2243; 2246; 2249; 2252; 2255; 2258; 2261; 2264; 2267; 2270; 2273; 2276; 2279; 2282; 2285; 2288; 2291; 2294; 2297; 2300; 2303; 2306; 2309; 2312; 2315; 2318; 2321; 2324; 2327; 2330; 2333; 2336; 2339; 2342; 2345; 2348; 2351; 2354; 2357; 2360; 2363; 2366; 2369; 2372; 2375; 2378; 2381; 2384; 2387; 2390; 2393; 2396; 2399; 2402; 2405; 2408; 2411; 2414; 2417; 2420; 2423; 2426; 2429; 2432; 2435; 2438; 2441; 2444; 2447; 2450; 2453; 2456; 2459; 2462; 2465; 2468; 2471; 2474; 2477; 2480; 2483; 2486; 2489; 2492; 2495; 2498; 2501; 2504; 2507; 2510; 2513; 2516; 2519; 2522; 2525; 2528; 2531; 2534; 2537; 2540; 2543; 2546; 2549; 2552; 2555; 2558; 2561; 2564; 2567; 2570; 2573; 2576; 2579; 2582; 2585; 2588; 2591; 2594; 2597; 2600; 2603; 2606; 2609; 2612; 2615; 2618; 2621; 2624; 2627; 2630; 2633; 2636; 2639; 2642; 2645; 2648; 2651; 2654; 2657; 2660; 2663; 2666; 2669; 2672; 2675; 2678; 2681; 2684; 2687; 2690; 2693; 2696; 2699; 2702; 2705; 2708; 2711; 2714; 2717; 2720; 2723; 2726; 2729; 2732; 2735; 2738; 2741; 2744; 2747; 2750; 2753; 2756; 2759; 2762; 2765; 2768; 2771; 2774; 2777; 2780; 2783; 2786; 2789; 2792; 2795; 2798; 2801; 2804; 2807; 2810; 2813; 2816; 2819; 2822; 2825; 2828; 2831; 2834; 2837; 2840; 2843; 2846; 2849; 2852; 2855; 2858; 2861; 2864; 2867; 2870; 2873; 2876; 2879; 2882; 2885; 2888; 2891; 2894; 2897; 2900; 2903; 2906; 2909; 2912; 2915; 2918; 2921; 2924; 2927; 2930; 2933; 2936; 2939; 2942; 2945; 2948; 2951; 2954; 2957; 2960; 2963; 2966; 2969; 2972; 2975; 2978; 2981; 2984; 2987; 2990; 2993; 2996; 3000; 3003; 3006; 3009; 3012; 3015; 3018; 3021; 3024; 3027; 3030; 3033; 3036; 3039; 3042; 3045; 3048; 3051; 3054; 3057; 3060; 3063; 3066; 3069; 3072; 3075; 3078; 3081; 3084; 3087; 3090; 3093; 3096; 3099; 3102; 3105; 3108; 3111; 3114; 3117; 3120; 3123; 3126; 3129; 3132; 3135; 3138; 3141; 3144; 3147; 3150; 3153; 3156; 3159; 3162; 3165; 3168; 3171; 3174; 3177; 3180; 3183; 3186; 3189; 3192; 3195; 3198; 3201; 3204; 3207; 3210; 3213; 3216; 3219; 3222; 3225; 3228; 3231; 3234; 3237; 3240; 3243; 3246; 3249; 3252; 3255; 3258; 3261; 3264; 3267; 3270; 3273; 3276; 3279; 3282; 3285; 3288; 3291; 3294; 3297; 3300; 3303; 3306; 3309; 3312; 3315; 3318; 3321; 3324; 3327; 3330; 3333; 3336; 3339; 3342; 3345; 3348; 3351; 3354; 3357; 3360; 3363; 3366; 3369; 3372; 3375; 3378; 3381; 3384; 3387; 3390; 3393; 3396; 3399; 3402; 3405; 3408; 3411; 3414; 3417; 3420; 3423; 3426; 3429; 3432; 3435; 3438; 3441; 3444; 3447; 3450; 3453; 3456; 3459; 3462; 3465; 3468; 3471; 3474; 3477; 3480; 3483; 3486; 3489; 3492; 3495; 3498; 3501; 3504; 3507; 3510; 3513; 3516; 3519; 3522; 3525; 3528; 3531; 3534; 3537; 3540; 3543; 3546; 3549; 3552; 3555; 3558; 3561; 3564; 3567; 3570; 3573; 3576; 3579; 3582; 3585; 3588; 3591; 3594; 3597; 3600; 3603; 3606; 3609; 3612; 3615; 3618; 3621; 3624; 3627; 3630; 3633; 3636; 3639; 3642; 3645; 3648; 3651; 3654; 3657; 3660; 3663; 3666; 3669; 3672; 3675; 3678; 3681; 3684; 3687; 3690; 3693; 3696; 3699; 3702; 3705; 3708; 3711; 3714; 3717; 3720; 3723; 3726; 3729; 3732; 3735; 3738; 3741; 3744; 3747; 3750; 3753; 3756; 3759; 3762; 3765; 3768; 3771; 3774; 3777; 3780; 3783; 3786; 3789; 3792; 3795; 3798; 3801; 3804; 3807; 3810; 3813; 3816; 3819; 3822; 3825; 3828; 3831; 3834; 3837; 3840; 3843; 3846; 3849; 3852; 3855; 3858; 3861; 3864; 3867; 3870; 3873; 3876; 3879; 3882; 3885; 3888; 3891; 3894; 3897; 3900; 3903; 3906; 3909; 3912; 3915; 3918; 3921; 3924; 3927; 3930; 3933; 3936; 3939; 3942; 3945; 3948; 3951; 3954; 3957; 3960; 3963; 3966; 3969; 3972; 3975; 3978; 3981; 3984; 3987; 3990; 3993; 3996; 4000; 4003; 4006; 4009; 4012; 4015; 4018; 4021; 4024; 4027; 4030; 4033; 4036; 4039; 4042; 4045; 4048; 4051; 4054; 4057; 4060; 4063; 4066; 4069; 4072; 4075; 4078; 4081; 4084; 4087; 4090; 4093; 4096; 4099; 4102; 4105; 4108; 4111; 4114; 4117; 4120; 4123; 4126; 4129; 4132; 4135; 4138; 4141; 4144; 4147; 4150; 4153; 4156; 4159; 4162; 4165; 4168; 4171; 4174; 4177; 4180; 4183; 4186; 4189; 4192; 4195; 4198; 4201; 4204; 4207; 4210; 4213; 4216; 4219; 4222; 4225; 4228; 4231; 4234; 4237; 4240; 4243; 4246; 4249; 4252; 4255; 4258; 4261; 4264; 4267; 4270; 4273; 4276; 4279; 4282; 4285; 4288; 4291; 4294; 4297; 4300; 4303; 4306; 4309; 4312; 4315; 4318; 4321; 4324; 4327; 4330; 4333; 4336; 4339; 4342; 4345; 4348; 4351; 4354; 4357; 4360; 4363; 4366; 4369; 4372; 4375; 4378; 4381; 4384; 4387; 4390; 4393; 4396; 4399; 4402; 4405; 4408; 4411; 4414; 4417; 4420; 4423; 4426; 4429; 4432; 4435; 4438; 4441; 4444; 4447; 4450; 4453; 4456; 4459; 4462; 4465; 4468; 4471; 4474; 447

IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DEL 4 IL PREFETTO FA RINVIARE DI QUALCHE GIORNO L'INIZIO DEI SONDAGGI ■ VALLE SUSA

In Regione alta tensione sulla Tav

Centrodestra all'attacco: fondi Ue a rischio. Bresso: non ci saranno ritardi

Maurizio Tropeano

Il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, ha imposto ad Lf, la società italo-francese che ha il compito di realizzare il progetto preliminare della Torino-Lione, di spostare di qualche giorno la data di inizio dei sondaggi geologici prevista per il 3 giugno. La decisione del rappresentante del governo è stata presa per evitare di alzare il livello di tensione alla vigilia della manifestazione della Valle di Susa per il 4 giugno. Rischio evidenziato anche dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, che aveva parlato di «sprovocazione». I prelievi geologici inizieranno dopo il 6 giugno.

Alta tensione, invece, in Consiglio regionale dove ieri nel corso della lunga «dedicata» discussioni di governo alla Bresso la Casa delle Libertà ha attaccato il «compromesso» raggiunto dall'Unione sulla Tav. Secondo il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, «Bresso e la sua maggioranza hanno deciso di mettere una linea ad alto sviluppo economico del Piemonte». Per l'ex presidente della Giunta, infatti, «la Bresso sta affrontando senza chiarezza una questione strategica per il Piemonte e l'Italia. Il progetto presentato da Lf per l'attraversamento della Val Cenis era stato ampiamente concordato e ogni ulteriore richiesta di modifica porta solo al prolungamento dei tempi di costruzione».

L'affondo è toccato a William



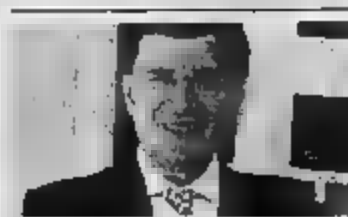
Il presidente della Regione Mercedes Bresso

Casoli, capogruppo di An: «La scelta di chiedere una verifica del progetto nel tratto Venaus-Bruzolo rischia di far perdere i finanziamenti dell'Unione Europea». L'ex regionale si Trasporti ha spiegato: «Bruxelles ha indicato come prioritaria la Torino-Lione perché è previsto un cronoprogramma dettagliato che deve cer-

tezzare sui tempi di realizzazione dell'intervento. La riscrittura del progetto preliminare ci farebbe perdere tempo e quindi declassare il collegamento. Senza le risorse comunitarie l'opera rischia di saltare». Sulla stessa linea Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord - «si tratta di un guffo tentativo per mascherare le divi-

Burocrazia

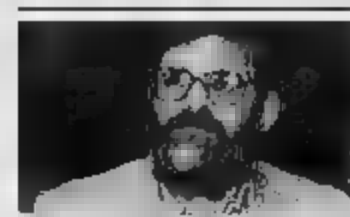
Abolite oltre 600 leggi inutili



La Giunta regionale ha varato un disegno di legge sull'amministrazione che cancella 608 leggi delle 1558 attualmente in vigore. Secondo l'assessore Sergio Deorsola (nella foto) «l'obiettivo del disegno di legge è una profonda opera di ripulitura del corpus legislativo regionale assicurando la trasparenza normativa».

Commemorazione

Il consiglio ricorda Contu



Il Consiglio regionale ha commemorato Mario Contu (nella foto), consigliere di Rifondazione Comunista, morto lo scorso 19 febbraio. Il presidente dell'Assemblea, Davide Gariglio, lo ha ricordato come «un politico che conduceva la propria battaglia con profonda passione e convinzione». Il capogruppo di Prc, Sergio Dalmasso, ha promesso di continuare le sue lotte in difesa del più debole.

sioni della maggioranza». Il sindaco Scanderbeg (Udc). Anche Verdi-Verdi e lista Consumatori hanno sottoscritto la richiesta di una seduta straordinaria del Consiglio regionale sulla Tav che si svolgerà martedì prossimo.

La replica della Bresso non si è fatta attendere: «Non ci sarà nessun rallentamento, anzi. Il metodo

della concertazione con le comunità locali ha permesso di chiudere senza riserva e nei tempi previsti l'accordo per realizzare la Torino-Milano. Noi abbiamo intenzione di seguire quel modello perché siamo convinti che risolvere le questioni ambientali e territoriali poste dalla Val di Susa significhi accelerare i tempi e non prolungarli».

INSEMINAZIONE ERRATA. LE RICHIESTE DELLE COPPIE: TERRIBILE LO CHOC SUBITO

Provette scambiate al centro clinico Chiesti 500 mila euro di risarcimento

Una disattenzione fatale con profonde conseguenze sulla vita di due famiglie

Giorgia Bellario

Circa mezzo milione di euro per rimediare, ammesso che sia possibile, ad un trauma con la maternità: di quelli che toccano la sfera più intima di ogni coppia.

È questo il risarcimento chiesto al centro di procreazione assistita Promes (in via Menabrea) dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi. I legali delle due giovani coppie che in quella struttura hanno vissuto il momento più drammatico della loro vita. La proposta, presentata nei giorni scorsi, è quella di una transazione amichevole. Era il 3 settembre 2004. Per una fatale disattenzione le provette contenenti il liquido seminale dei due aspiranti papà furono invertite. Ad accorgersene fu proprio uno dei coniugi: controllando la scheda che gli era stata conse-

gnata notò che non portava il suo nome. L'uomo chiese spiegazioni. A scanso di equivoci, uno dei giovani chiamò il 113. Intanto la verità era già venuta a galla. Per rimediare alla tragica svista, alle ragazze vennero somministrate degli estrogeni. In pratica, un dosaggio maggiore della pillola contraccettiva con l'obiettivo di scongiurare la fecondazione dell'ovulo.

La richiesta di risarcimento presentata dai legali delle due coppie interessate - per complessivi 500 mila euro - considera non solo i danni biologici, morali ed assistenziali, ma anche quelli di relazione. «Questo trauma ha innescato, nei problemi psicologici nei quali assistiamo - spiegano gli avvocati Galasso e Rossi -, al punto che non hanno più ritenuto altro che l'inseminazione artificiale. Tanto è il dolore, tanto all'imbarazzo, che le due coppie non hanno parlato di quell'episodio con i genitori. In seguito a quella fatidica l'altra coppia ha deciso di astenersi all'imminente referendum».

Dopo aver subito quel trauma le due coppie - una torinese, l'altra di origini lucane ma residente in Svizzera - presenteranno querela in Procura.

CASO ODASSO

Sanità, Ghigo ritira la querela contro Saitta

L'onorevole Ghigo ha rimesso la querela che aveva presentato in relazione a un intervento da parte dell'allora consigliere regionale d'opposizione, dottor Saitta, nel corso di una manifestazione politica il 9 febbraio 2002. Ne dà notizia, con un comunicato, lo studio legale che assiste l'ex Governatore. I fatti riferiscono alla giornata indetta dall'Ulivo contro la politica della Regione, in particolare sulla sanità dopo l'arresto del manager Molinette Odasso. Nella nota si legge che l'onorevole Ghigo ha preso atto che «precisazioni di Saitta», il quale, pur in un contesto di dura critica, non intendeva attribuirgli alcuna diretta responsabilità per gli episodi di malasanità venuti alla luce e sui quali si attende il responso della magistratura».



Il centro di procreazione assistita Promes

De allora le indagini, poi affidate al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello al pubblico ministero Scavola e Panelli, non si sono mai fermate: i due pm hanno chiesto una consulenza tecnica e specialistica. Pochi giorni dopo quell'incredibile episodio l'inchiesta della magistratura sullo scambio di provette si estese a tutti i centri per la procreazione assistita di Torino e Provincia. Almeno quattro le persone indagate al Promes: il

direttore sanitario del Centro; la ginecologa e l'impiegata amministrativa. Stando ai primi accertamenti, a provocare l'errore sarebbe stato un incrocio di cartelle cliniche compiuto da un'impiegata che in quell'occasione avrebbe svolto mansioni di pertinenza di un medico o di un infermiere professionale. Per questo, all'accusa iniziale di lesioni colpose si è aggiunto il reato di esercizio abusivo della professione medica.

CONTROLLI. INDAGATE LA MONSANTO E LA PIONEER

Erano false le dichiarazioni sugli Ogm free

Sementi di soia e mais dichiarate Ogm free dai produttori e che free non sarebbero. Con l'accusa di frode in...

Com'è possibile? Per il test bastano semi macinati, è sufficiente cambiarli ad ogni esito che indichi contaminazione. Ogm con le sementi tradizionali. Prima o poi, all'interno dello stesso lotto, salterà fuori una composizione compatibile con le richieste del mercato di sementi Ogm free. La dichiarazione è rassicurante. Peccato che Guariniello sia andato a fondo, fatto sequestrare partite di sementi presso grossisti o agrari, le abbia fatte analizzare e riscontrato contaminazioni di prodotti che non risultavano dalle autocertificazioni.

Nuovo passo, questa volta sono i laboratori, dietro le cui analisi negative si erano nel frattempo riprese le sedi italia-

ne delle multinazionali del biotech. In quei centri si è trovata documentazione positiva riscontrata ai primi controlli. Dalle dichiarazioni dei responsabili dei laboratori è poi scaturito che la politica delle aziende a disporre la ripetizione dei test su semi diversi degli stessi lotti. La normativa italiana prevede da alcuni anni che le sementi Ogm free siano commercializzate con «dichiarazioni» delle aziende sulla presenza o meno di organismi geneticamente modificati nelle sementi in vendita. Il ministero per la Politiche agricole fa sottoporre ad analisi il 20 per cento di quelle di mais e soia prodotte qui o importate per essere vendute sul mercato italiano. La procedura dei controlli è stata affidata all'Ente nazionale sementi elite (Ense). I prelievi di campioni devono essere eseguiti in fase di produzione quanto di stoccaggio, a valle delle forniture ai grossisti. I lotti che risultano contaminati devono essere ritirati dalle aziende.

Guariniello si è rivolto al ministero per evidenziare i limiti emersi nei controlli: 1) per cento delle sementi finisce sul mercato con un'autocertificazione perché le analisi per le attestazioni non sono affidate ad organismi indipendenti; 2) sono le aziende a fornire i campioni da esaminare; 3) il meccanismo di ripetizione delle analisi è inquinante. [al. ga.]

LE URNE APRONO IL 15, 17 E 21 GIUGNO

Al Poli una poltrona per cinque candidati

Nuovo round elettorale ieri al Politecnico dove cinque professori si contendono la poltrona di rettore. L'ateneo andrà alle urne il 15, 17 e 21 giugno, e anche per la candidatura c'è tempo fino al 7, è difficile che spunti un ulteriore candidato rispetto ai cinque già in gara. In un ateneo sull'orlo di una crisi di nervi per il finanziamento del raddoppio, la generale povertà di fondi, le assunzioni bloccate, la continua riforma, la crisi congiunturale che investe la stessa radice ontologica dell'ateneo politecnico, immerso nella realtà industriale e tecnologica di cui è sempre propulsore, la voglia di rinnovamento potrebbe favorire Francesco Profumo, da soli due anni preside della Facoltà di Ingegneria, la più grande del Poli, che ieri ha parlato di innovazione e trasferimento tecnologico «cruciali per guidare la ripresa di questo territorio, che non è né facile».

Storico oppositore dell'establishment d'ateneo è Donato Firrao, che ha tra le parole d'ordine «la dirigenza» e «revisione del 3+2, che dei nostri studenti strage: più che in uno spezzatino, il tramuta in frittatine». Marco Mezzalana, il pro-rettore, candidato con molti sostenitori, ha parlato della necessità di scelte forti, e ha nuovamente insistito sulla nuova governance e sui valori etici a fondamento delle scelte dell'ateneo. Giovanni Perone, quarto contendente, ha parlato di chi contesta una sperequazione nella concentrazione di risorse a favore degli istituti Boella e Siti, evidenziando la necessità di ripartizione i fondi, la visibilità e gli spazi per i gruppi di ricerca. Giovanni Bellaguardi ha sottolineato la necessità di una gestione più allargata e di riequilibrare il personale amministrativo dell'ateneo, troppo numeroso rispetto ai docenti. [g. fav.]

Un lettore ci scrive:

«Sono romano, vivo a lavoro in Italia e ad avendo piacere di andare a trovare mia sorella in Inghilterra, da novembre 2004 ho iniziato a chiedere il visto all'ambasciata del Regno Unito con sede a Roma, ogni volta ho allegato tutti i miei documenti più estratti conto bancari, buste paga, contratto di lavoro, dichiarazioni del titolare della ditta, nelle quali mi concedeva il periodo di ferie per effettuare il viaggio e mi faceva da garante. L'invio di tutta questa documentazione allegata alla domanda mi è costato ogni volta all'incirca 500 euro».

«Al terzo tentativo, mi hanno convocato a Roma per un colloquio durante il quale mi ha detto di inviare loro tutte le documentazioni dei miei parenti in Italia e nel Regno Unito, con ulteriori costi».

«Mi ritrovo a sei mesi di distanza, dopo aver speso molti soldi e tempo, solo e non aver ottenuto il visto, e anche a non avere ricevuto ancora gli originali dei documenti inviati nonostante i ripetuti solleciti».

«Mi chiedo quali dovessero essere le condizioni necessarie per poter andare a trovare un

parente per una settimana».

Dumitru Grigorov

Un gruppo di lettori ci scrive: «Quali abitanti di corso Enrico Ferrari, vorremmo segnalare che per molti anni una premurosa signora ha abitato sulle strade chi di pane, anche più volte al giorno, tutti i giorni, attirando una quantità incredibile di piccioni, che stanno moltiplicandosi a vista d'occhio».

«Facile immaginare quale e quanto danno questi volatili stiano arrecando alle facciate delle nostre case (tra l'altro da poco ripulite e una attualmente in corso di restauro), ai marciapiedi, alle nostre macchine parcheggiate, alla biancheria stesa. Ma soprattutto si tratta di un problema di igiene».

«Per limitare questi danni, il

22 aprile è uscita un'ordinanza comunale che fa divieto di dare da mangiare ai colombi. Sfortunatamente però, mentre succedeva la signora attira i piccioni sul suo balcone, forse osando più farlo sulla strada, una sconosciuta carica, probabilmente di notte, ceste di pane sullo spartitraffico di corso Enrico Ferrari al centro di De Nicola. La situazione sta così assumendo una dimensione davvero insostenibile. Occorre trovare una soluzione adeguata, nel rispetto degli ma anche di noi cittadini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Nell'ultima campagna raccolta fondi a favore dell'Associazione Nazionale Tumori, offerta di di Pasqua sulle piazze di Torino e provincia, gestita da vari Gruppi Scout Volontari, ci sono state rifilate tre banconote da 50 euro false. Come associazioni siamo stupiti che qualcuno abbia approfittato di una manifestazione di solidarietà per smaltire denaro falsificato facendo a beffa dell'impegno dei volontari che si adoperano per risolvere un grave problema che riguarda tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «C'è modo semplice, utilizzato per i furti di cellulari. Basta procurarsi il codice del proprio telefonino che si ottiene premendo sulla tastiera il tasto asterisco, quello cancellato, poi lo 06 e infine ancora una volta il tasto cancellato. Compilate un codice a 15 cifre, basterà annotarlo ed in caso di furto comunicarlo al proprio operato-

re che bloccherà per quel telefonino, diventando inutilizzabile. Più aumenta il numero di telefonini inutilizzabili e più diminuisce il mercato di quelli rubati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Lavoro presso un'azienda sanitaria per anziani, in provincia di Torino, dove qualche mese fa è scattata la raccolta differenziata. Ma da qualche tempo a causa della scarsa organizzazione della modalità di raccolta rifiuti, l'esterno della casa è costantemente invaso da sacchi neri (contenenti pannolini ed altro materiale sanitario) e fianco dagli appositi contenitori per materiale inorganico e non mancano scatoloni di cartone ed altri rifiuti».

«Tutta questa immondizia non è certo in sintonia con gli obblighi di igiene che l'Asl ci impone, e sfida chiunque ad immaginare con il caldo in arrivo la situazione che si creerà».

«Dimenticavo di aggiungere che per questo servizio così mal gestito la struttura paga una taxa raccolta rifiuti che supera i 18.000 euro l'anno».

Adriano Marangone

specchiotempi@lastampa.it

Specchio del tempo

«Inglese "inflessibile" nel concedere il visto agli extracomunitari»
«Alla Crocetta assediati dai colombi» - «Solidarietà-beffa: le banche note erano false» - «Contro il furto dei telefonini» - «Rifiuti nel

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso d'Azeglio, 80 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

IL CASO. I DOCENTI VOGLIONO FAR USCIRE DALL'ISOLAMENTO LA COMUNITÀ PIÙ NUMEROSA NELLA PROVINCIA

Cinesi sui banchi di scuola, record a Cuorgnè

Alla media «Cena» il progetto per integrare gli extracomunitari diventa una mostra

Alessandro Ballestro

La favola cinese della bacchetta e della carta non la conosce nessuno, prima che Lu Lu la racconti ai suoi compagni di classe. Adesso è stata tradotta in italiano, in arabo, in romeno e in spagnolo perché tutti i ragazzi, alla scuola media «Giovanni Falcone» di Cuorgnè, la possano leggere nella loro lingua senza perdere nemmeno un passaggio.

Per i professori, Lu Lu e i suoi tredici amici che arrivano dalla Cina sono come un tesoro da scoprire, da proteggere: qualcuno ha iniziato a seguire le loro «metà stagioni» sta imparando piano piano la nuova lingua, qualcun altro abita da anni in Canavese, ma comunque accompagnato passo a passo nel delicato cammino dell'integrazione. Senza saperlo, sono i piccoli protagonisti

La città è protagonista di un nuovo fenomeno di emigrazione legato alle proprie aziende come negli Anni 60

sti di un fenomeno tutto emulo in Cuorgnè. Da un paio d'anni a questa parte il boom delle immigrazioni dall'Oriente ha spinto la città verso un primato fino a poco tempo fa difficile da immaginare: quello della più alta concentrazione di stranieri rispetto al resto della provincia. Se si tiene conto della popolazione totale, si attesta sulle diecimila unità, c'è una percentuale record di immigrati provenienti dall'estero: il 4,5 per cento (la media provinciale è del 2,3). L'immagine della scuola media «Cena» è uno specchio fedele della realtà locale: a Cuorgnè la comunità cinese è in rapida espansione (oggi rappresenta un extracomunitario su cinque), presto potrebbe superare di gran lunga quella marocchina, già da tempo radicata sul territorio. A scuola, intanto, è già successo,



Particolarmente impegnativo il lavoro degli insegnanti per cercare di avviare un processo di integrazione dei giovani studenti cinesi

fa parte del quotidiano. E oggi ci sono muri da abbattere, ostacoli da superare perché non tutti i genitori italiani capiscono che loro, così come gli altri ragazzi stranieri, sono un patrimonio da custodire e da valorizzare. L'integrazione non è facile, ammettono i docenti. Serviva, allora, un'idea per farli uscire dall'anonimato, ma anche dai pregiudizi. Una vetrina, ma non soltanto per loro: «Cena», più di quattrocento studenti, una cinquantina albanesi, argentini, ivoriani, marocchini, romeni. Un alunno è originario dell'Ecuador, uno dell'Eritrea, altri due. Però e dagli Stati Uniti. L'idea ha un nome: «Cena», un altro passo per il mondo, dialogo tra culture. Il dirigente scolastico Virginia Vergnano e le docenti Silvana Barbero, Carmelo Perucca e Paola Vassallo hanno lavorato a lungo con gli studenti e i genitori italiani e stranieri per mettere a punto una rassegna, nei locali della scuola, con stand dedicati

LAVORO GARANTITO

Nelle fabbriche stampaggio sono diventati indispensabili

Arrivano a Cuorgnè e trovano subito impiego gli immigrati della Cina, ma anche tutti gli altri extracomunitari. Dicono le statistiche: un altro primato per l'Alto Canavese, dove rispetto al resto della provincia la percentuale del cosiddetto «avviamento al lavoro» è molto più alta. Si parla del 18,8%, rispetto a una media del 9,3%. Parliamo dei cinesi; dove lavorano? Va sfatato il luogo comune dei ristoranti etnici, la maggior parte di loro si adegua alla più classica industria locale, quello dello stampaggio a caldo. I sindacati concordano: «Negli ultimi due-tre anni, la loro presenza si è fatta sempre più costante, ormai non c'è azienda dove non abbiano trovato

impiego». L'esempio più eclatante, quello di un operaio cinese eletto delegato di fabbrica, alcuni anni fa. Ma rimane un caso pressoché isolato. «Per lo più rimane irrisolto il problema dell'integrazione», osserva Vito Bianchino, sindacalista della Fim-Cisl: «In alcune realtà si autoescludono dal gruppo forse per non rischiare di perdere quello che per loro è un privilegio e non un diritto». Il pericolo? «E' che vengano sfruttati nelle aziende non direttamente controllate dai sindacati. Ma nella realtà che conosciamo va detto che l'intelligenza degli imprenditori locali ha garantito un rapporto corretto anche con i soggetti più deboli».

a ogni Paese provenienza dei ragazzi. Metteranno in mostra, da sabato 4 a mercoledì 8 giugno, costumi tipici, oggetti originali, sui corridoi appenderanno cartelloni per far conoscere usanze culturali e gastronomiche, ma anche esperienze didattiche comuni. La storia raccontata da Lu Lu e trascritta in cinque diverse lingue.

L'iniziativa, a cui partecipano anche Comune e Comunità montana Alto Canavese, è l'ultimo anello di un progetto che dura almeno tre anni, tra lezioni di italiano per chi arriva dall'estero e di aggiornamento per i professori, raccolte poesie tradotte e ricerche sull'attualità mondiale. Il tema della mostra è: l'immigrazione e l'integrazione. E allora ci sarà anche uno spazio dedicato a chi, nel secolo scorso, lasciò il Sud Italia. Il punto d'arrivo sarà rappresentato dall'angolo le immagini di ieri e di oggi di Cuorgnè. Perché è questa, per tutti, la nuova casa.

Il missionario



Un missionario a Pechino

Anche la storia di un santo e del suo sacrificio estremo evocano il legame tra Cuorgnè e la Cina. Don Callisto Caravario, canonizzato da Giovanni Paolo II nell'ottobre 2000 assieme ad altri 120 martiri cinesi, a Cuorgnè è prete da una decina di anni. Il sacerdote salesiano, tredici anni fa una delegazione di fedeli proveniente dal Canavese aveva sfidato le leggi del governo di Pechino pur di far visita ai luoghi dove Caravario venne ucciso assieme a monsignor Luigi Versiglia. Era il 24 febbraio 1930: i due religiosi vennero fucilati da alcuni banditi a Li Thau Tsu nel tentativo disperato di salvare la vita a un gruppo di animatrici dell'oratorio. Il salesiano Callisto Caravario era in Cina proprio per seguire monsignor Versiglia: nella missione di Schiu Chow venne ordinato sacerdote, appena un anno prima di essere giustiziato. Caravario era nato a Cuorgnè nel 1903 (la sua casa natale è ancora oggi meta dei fedeli), il fondamentale incontro con Versiglia risale al 1922.

Il Vaticano ha completato il suo processo di beatificazione nel maggio 1993, diciassette anni dopo venivano proclamati santi da Papa Wojtyla.

Inbreve

San Raffaele
Una scultura ricorda Falcone e Borsellino
E' stata inaugurata ieri mattina, davanti alle scuole medie, una scultura alla memoria dei giudici palermitani Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi dalla mafia. L'opera è stata realizzata dal professor Silvano Martina, di Settimo Torinese. Alla cerimonia era presente la sorella di Borsellino, Rita.

Chivasso
Zollo (Udc) eletto presidente del Consiglio
Dopo il recente ingresso in Udc in maggioranza in Consiglio comunale, l'altra sera c'è stata la surrogà del presidente dell'assemblea consiliare. Roberto Zollo (Udc) ha preso il posto del dimissionario Massimo Giovannini, forzista.

Ciriè
Domani i funerali di Cesare Mazzei
Si svolgeranno domani alle 14,45 nel duomo di San Giovanni i funerali di Cesare Mazzei, l'uomo che la settimana scorsa è ucciso e investito da un camion. Chi volesse dare una mano alla moglie Maria Pia Russo e ai due figli può farlo appoggiandosi al numero 00015524174. Abi: 03089, Cab 30872.

Ceres
Tenta di truffare alcuni commercianti
I carabinieri di Ceres hanno denunciato per tentata truffa Ugo D.G., 45 anni. L'uomo, insieme ad un complice, nei giorni scorsi più volte di raggiungere alcuni commercianti delle Valli di Lanzo fino a quando i militari lo hanno bloccato uscendo di un negozio.

San Maurizio
Ai «Giovedì culturali» parla i funghi
Domani, ora 21, presso la Casa Marchini-Ramello in via Garibaldi, Giancarlo Moratto parla su «Funghi: un mondo da scoprire».

FINI INCONTINENTALI E IL CILINDRO PER L'ACQUA E LA LAVATRICE.
E' IL SOGGETTO CHE C'HA PIU' DEL DOVUTO.

MINI ONE D A 90 EURO AL MESE. UN ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E TAKE CARE COMPRESI.

PREZZO MINIO ONE (PREZZO 16.300 €) ANTICIPO 1.635 € 36 RATE DA 90 € (MANTENIMENTO FINALE 11.700 €) 4,5% ES. MINIO COOPER (PREZZO 18.500 €) ANTICIPO 2.430 € 36 RATE DA 90 € (MANTENIMENTO FINALE 17.270 €) 4,5% ES. MINIO COOPER S (PREZZO 20.500 €) ANTICIPO 2.430 € 36 RATE DA 90 € (MANTENIMENTO FINALE 19.070 €) 4,5% ES.

MINI è un marchio registrato della BMW Group. I prezzi sono in euro e comprendono l'iva. I prezzi di vendita possono variare senza preavviso. I prezzi di vendita possono variare senza preavviso.

Nella cittadina pavone l'undicesima edizione della manifestazione Pavone, tempo di «Ferie medievali» Due weekend tra duelli, cultura e leggenda

Feste, duelli e antichi sapori sotto le mura del maestoso castello, nella suggestiva cornice dei Ricetti e dell'Antico Borgo Pavone Canavese. Come ogni anno torna l'appuntamento con le «Ferie Medievali» giunte quest'anno all'undicesima edizione. Il 28 e 29 maggio e il 3, 4 e 5 giugno sono i due weekend dedicati a questo viaggio nel tempo fatto di cultura, storia, musica, duelli, leggenda, magia e fantasia.

La passata edizione del «Pavone», ha segnato un punto di svolta nella crescita della manifestazione, che da storico-culturale è diventata un vero momento di spettacolo ed è per migliaia di visitatori da tutta Italia. Molti gli appuntamenti e gli incontri: la «Feria Medievale» offre ad un pubblico attento, desideroso di immergersi, almeno per un giorno, nella magia di un mondo antico fatto di cose semplici. Agli eventi diventati ormai tipici: Ferie, si aggiunge quest'anno il concorso di vetrine sul tema «Pavone antico Borgo Medievale»: la gente, la sua cultura, la sua storia. Probabile anche la partecipazione del padrone e testimonial della manifestazione 2004 Paolo Milanoli, Campione del mondo di scherma di spada individuale 2001 e medaglia d'oro a Sydney 2000, potrebbe tornare a Pavone come giudice del torneo.

Sabato 28 alla 20 la manifestazione si apre con il tradizionale Convivio Medievale, suggestiva d'altri tempi nell'atmosfera di un campo d'armi, con tende, bivacchi, nobili, dame e cavalieri e musicisti. Allettante il menù tutto rigorosamente medievale. Ecco qualche stuzzicante esempio: Pasticcio di cum dolci verdure, involto di ova cum casio et stazionato, Panem nero lardo de montagna et miele, Crema de casio cum aroma de menta, Suppa de carali de lo contado et cum orto tenero, Coniglio in agresto cum savor de salvia francese et erbe fini, Torta mele noci, nocelle et miele. E poi

ancora panem scuro, vin et acqua de la fonte, Fiori et fructi per far dolce profumo. Il tutto al costo di qui torniamo ai giorni nostri) euro 27. Prenotazioni, entro il 24 Maggio, presso il Comune di Pavone Canavese tel. 011445.

La serata offrirà anche spettacoli di giocoleria, stregoneria e arte della piazza del Comune. Domenica al Museo d'Arte verrà inaugurata la Mostra d'Arte Medievale. Non solo quadri, ma stendardi, vessilli d'arme, costumi e... mentre al campo d'armi i ragazzi delle scuole interverranno alla giostra dei cavalieri «Tra storia e fantasia».

Chiude così la prima parte della manifestazione che riprende venerdì 3 giugno con l'apertura delle «Tavernes» nell'antico borgo dei ricetti e con la celtica d'armi

dove si terrà un grande concerto con i Birkin Tree che proporranno brani rielaborati del folk irlandese, il duo Alberto e Franco Calanca con la scozzese percarri senza freni un canovaccio scherzoso e provocatorio, alla ricerca di prove inconfutabili dell'origine della musica in Italia e con il gruppo Mor Arth Piping Crew, grandi cornamuse scozzesi che ci guideranno nel magico mondo della musica celtica.

Ma le «Ferie medievali» di Pavone entrano nel vivo sabato 4 giugno col convegno in Sala Santa Marta alle 15.30: studiosi e appassionati parleranno di «Medioevo in Ivrea e Canavese» - Canti, musiche, santi, abitudini, cavalieri e simboli nelle terre subalpine; alle 17.00 prenderà il via la prima sessione del VII Torneo Nazionale di Duelli Storici, mentre in serata lo soste-

alle «Tavernes» saranno allietate da spettacoli itineranti. Alle 22 inizierà la Rievocazione Storica con uno spettacolo teatrale e di animazione, il giuramento dei Cavalieri al Consolo e veglia al campo d'arme.

Gran finale domenica 5 con la ricostruzione dell'antico Borgo con mestieri, bancarelle, esposizioni e spettacoli itineranti. Dopo la Messa solenne con rappresentanza gruppi storici riprenderà la rievocazione storica per il giuramento di fedeltà del Consolo il Vescovo Palaynus, seguita dalla seconda del VII Torneo Nazionale di Duelli Storici. Ritorna per il secondo anno, il torneo internazionale di duello «Furor Ferrum» per il quale, lo scorso anno, sono arrivate compagini da Norvegia, Belgio, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. Quest'anno, per aumentare ulteriormente la qualità degli spettacoli di arte del combattimento, contrassegnata dallo studio delle tecniche e dei costumi, saranno presenti nuovi gruppi, Francia, Germania e dall'Austria alla Slovacchia. Si passerà quindi alla rassegna di chitarre e tamburi medievali - Memorial «Costanza» di Gardes. Seguiranno poi il corteo storico e i carminali accompagnati da spettacoli di duelli e da un concerto di musica celtica e medievale. In premio i vincitori dei tornei e dei concorsi e partirà il Gran le mura del Castello.

Due le iniziative collaterali. Sabato 4 alle 10, nella sala consigliare stage di cornamuse aperto a tutti i livelli con il maestro Alberto Massi che, domenica 5, sempre alle 10, terrà uno «Spazio informativo sulla sa scozzese e le attività del R.L.G. (Bagpipe Italian Group).

Come ogni anno l'obiettivo delle «Ferie Medievali» è quello coinvolgere lo spettatore e di essere nel suo animo dolce sapore di serenità e di gioia per far sì che alla fine della giornata la promessa sia: «Ci vediamo il prossimo anno».



Reflex S.n.c.

OFFERTA:
dopo singola
materasso ortopedico
euro 190,00
matrimoniale
euro 380,00
fino al esaurimento scorte

• Materassi-Trapunte
• Biancheria
• Gomma piuma
• Scuri termici

ROMANO C.S. - Fran. Cascina - Via Ponte Chiusella, 94 - Tel. 0115.719175
www.reflexsnc.it - info@reflexsnc.it

Mpr

Artigiani del Legno

IVREA (TO)
Via Torino, 489/b
Tel./Fax 0125 230664
mprartlegno@tiscali.it

Marina
abbigliamento donna

dalla 40 alla 54

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2005

PAVONE C.S. (TO)
Via Dietro Castello, 25 - Tel. 0115.51149

DA CAROZZI

orari apertura
martedì, giovedì, venerdì, sabato
9-12 15-19

Bici & Sport

TUTTO PER LA BICI

- Bici da corsa ■ da turismo
- Mountain Bike
- Abbigliamento e accessori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Moser - Scapin - Carozzi - Bianchi - Olmo - Cinelli - Fondriest

Possibilità ■ finanziamenti a TASSO ZERO! su biciclette Olmo

LESSOLO ■ Via Arduino Casale, 47 ■ Tel. 0125 58584

MINI-ZOO

- TOILETTATURA CANI E GATTI
- VASTA ESPOSIZIONE PESCI E UCCELLI
- ALIMENTAZIONE COMPLETA CANI E GATTI
- ACQUARI DELLE MIGLIORI MARCHE

alimenti e attrezzature per animali

HILL'S - EUKANUBA - IAMS - PROGRES - ARDEN GRANGE
ASKOLL - BAYER - ROYAL CANIN - TOP ENERGY - TRUDED
NOVA FOOD TRAINER - ALMO NATURE - MASTERY

IVREA - Cascinette

Valle Scrivia

Rio Gazzo inquinato studio per la bonifica

Il rio Gazzo è inquinato. L'amministrazione comunale sta elaborando insieme all'Amias, un programma di risanamento dell'acqua che riceve gli scarichi fognari industriali tra Serravalle, Novi e Pozzolo. La situazione del rio è peggiorata negli ultimi anni e così si è deciso di avviare un programma che prevede prelievi, analisi e depurazione.

Infortunio al lavoro casa di Gavio

Un operaio che stava lavorando su una piccola impalcatura nel cortile dell'abitazione della famiglia dell'imprenditore Marcello Gavio, a Castelnuovo, in via Torino 22, è scivolato ed è caduto. Un'asse lo ha colpito ad una gamba e ha riportato un'escoriazione. Per precauzione è stato accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Tortona, dove è stato medicato e dimesso.



La consegna del premio

Opera di Damiani maestri d'ascia

Un'ascia che modella lo scafo. Damiani Group in oro, argento e legni pregiati (teak, bosso), è il riconoscimento che la Fondazione e la Cassa di risparmio di Alessandria hanno assegnato ai maestri d'ascia della comunità. Limite sull'Arno. La consegna alla Convention Utina che si è svolta a Santa Margherita.

Bicincittà a Novi per aiutare l'Aido

Si corre domenica a Novi (partenza alle 10) la corsa pieve e arrivo al Ciclomuseo. «Bicincittà», promossa dall'Uisp per aiutare l'Aido, l'iscrizione costa 5 euro, comprensive di t-shirt celebrativa del decennale manifestazione, assicurazione e contributo all'associazione per la donazione degli organi. Adesioni ai circoli Uisp, alla sede Aido, alle scuole elementari e all'Istituto Boccardo.

OGGI LA «CORSA ROSA» ATTRAVERSA TORTONA, NOVI E OVADA: DISAGI AL TRAFFICO NEL PRIMO POMERIGGIO

TORTONA, DA PIAZZA DUOMO A LARGO BORGARELLI

VICINE ALLA CENTRALE

Un anno dopo il Giro d'Italia torna al Ciclomuseo di Novi. 2004 da lì partì la tappa per Pontremoli oggi è in palio un traguardo volante

NOVI LIGURE

È il gran giorno del Giro d'Italia, che attraversa tre province già toccate dalla Milano-Napoli. Il passaggio nel Tortona della tappa Lissone-Varazze è previsto intorno alle 14,30. La corsa arriverà da Pieve del Cairo e Sale, passerà davanti alla Codelfa, Mercatone Zeta, per proseguire in direzione Rivalta e Pozzolo. Tutto il percorso sarà presidiato a partire dalle 12,30 da carabinieri, polizia stradale, vigili urbani, polizia provinciale. La ex statale 211 verrà chiusa al traffico circa un'ora prima del transito. I veicoli che usciranno al casello autostradale di Tortona potranno proseguire in direzione di Tortona (e non Sale), mentre, minuti immediatamente precedenti il passaggio della tappa, dovranno attendere alla partenza di tutti i corridori. Tutto il percorso è a Novi: le tribune prefabbricate sono già state allestite in via Ovada, davanti al piazzale sede del traguardo volante (il vincitore si aggiudicherà la bottiglia Magnum da tre litri di pregiato vino bianco delle «Terre del Gavio» e la targa del Campionissimo).

Il passaggio dei corridori è previsto alle 15, ma la festa del Giro a Novi comincerà un'ora prima davanti al Ciclomuseo, con l'arrivo della carovana in rosa distribuirà gadget. I propagandistici saranno disposti su due file lungo il viale. Il traguardo intergior-



Strade chiuse in tre città per il passaggio del Giro

representano un'occasione imperdibile per ogni appassionato di ciclismo. Ai primi tre che taglieranno il traguardo volante saranno assegnati 5, 4 e 3 secondi di abbuono, valevoli per la classifica generale. Sono previste modifiche alla viabilità che per qualche ora disegnano per gli automobilisti. Lungo la via Novelli-Alessandria, per tutta via Mazzini ci sarà il divieto di sosta dalle 10 alle 16, pure in piazza della Repubblica, corso Marengo, Pieve, via Ovada, strada Turchino e viale dei Campionissimi. Inoltre non sarà possibile transitare in queste

da mezz'ora prima del primo concorrente, sino al completo passaggio dell'intera carovana. Per ovviare a questi inconvenienti, l'ufficio Viabilità del Comune ha predisposto percorsi alternativi che saranno indicati con segnaletica.

A Ovada, per il traguardo volante di corso della Libertà, sono in palio 100 bottiglie di Dolcetto d'Ovada. Per il giro che transiterà, ha sede alla madia oraria, poco prima delle 16, c'è particolare attesa. I bardi strada, è prevista la presenza delle scolaresche con disegni lizzati su cartelli di color rosa,

messi a disposizione della locale. I corridori, dopo dalla Libertà, proseguiranno per corso Italia e quindi per Molare-Cassini per arrampicarsi verso il Gpm del Rio Berton a 773 metri. La carovana pubblicitaria che precede la corsa sosterrà ad Ovada dalle 14,30.

Intanto per domani, a Varazze, alla partenza della tappa per Limone, Pro loco e Consorzio Tutela Dolcetto sono presenti con i vini Dolcetto e Cortese per accompagnare i prodotti tipici della cittadina ligure offerti ai componenti della carovana del Giro.

Isola pedonale nella via Emilia

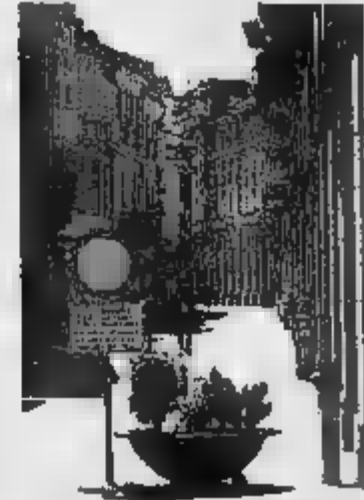
TORTONA

Rimossa il cantiere lavori di ripavimentazione, il tratto di via Emilia, da piazza Duomo a largo Borgarelli, resta chiuso al traffico in maniera permanente.

La decisione del Comune sembra ormai presa. Invece per il tratto da largo Borgarelli all'ospedale, due le possibilità di isola pedonale previste: «permanente oppure pomeriggi feriali più il sabato e la domenica».

«Ho poi portato in giunta le soluzioni per l'arredo dell'isola pedonale. Dice il vice sindaco, assessore ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Cortesi. Quanto prima ci sarà un incontro con tutte le associazioni di categoria per definire le proposte per quanto riguarda il tratto di via Emilia, da piazza Duomo a largo Borgarelli e per quello dall'ospedale a largo Borgarelli. Mi auguro che possa essere un confronto sereno e costruttivo. Poi faremo gli interventi di arredo coinvolgendo i commercianti e a quel punto prenderà la decisione finale sul destino di via Emilia. Per ora la via è chiusa, consentendo le operazioni di carico e scarico delle merci attività commerciali fino alle 10».

L'amministrazione comunale ha però già un orientamento. «Per quanto riguarda il tratto dall'ospedale a largo Borgarelli», dice Cortesi, «proponiamo due opzioni: la chiusura totale oppure la chiusura pomeridiana più il sabato e la domenica. Inoltre le proposte saranno illustrate a tutti i partiti (la riunione con i capigruppo consiliari è



Finiti i lavori, via Emilia chiusa al traffico

fissata per l'1 giugno alle 17) perché i consiglieri comunali sono espressione dei cittadini. Anch'io sono un commerciante e tengo conto delle esigenze dei commercianti, ma come amministratore devo considerare anche le esigenze degli altri cittadini di Tortona. Oltre ai circa 100 esercizi che ci sono nel tratto di via Emilia dall'ospedale a piazza Duomo, ci sono gli altri 25 mila cittadini che vogliono una città più vivibile sotto il profilo ambientale, dove socializzare sia più facile. Facciamo programmazione a lungo termine e prendere decisioni affrettate, cercando di concertare il più possibile le soluzioni. (a. t. m.)

«Le case Atc a rischio elettricità»

NOVI

«Case popolari a rischio di onde elettromagnetiche. L'osservazione di Piero Vernetti, capogruppo consiliare di Forza Italia, esprime l'altro durante la seduta Consiglio comunale».

Il nuovo progetto dell'Atc prevede la costruzione di case adibite ad edilizia popolare, previste dai contratti di quartiere in via Romita, in prossimità della nuova rotonda spartitraffico. Il possibile rischio riguarderebbe la vicinanza eccessiva del terreno sul quale sorge la palazzina, alla centrale Enel dell'adiacente via Ovada.

«La nostra preoccupazione», spiega Vernetti, «è per la gente che andrà ad abitare in quella zona». Parla tanto di danni all'organismo umano derivati da questo tipo di inquinamento; mi sembra il caso di andare a costruire un intero complesso abitativo, proprio a poche decine di metri, sorgente di emissioni elettromagnetiche».

Il sindaco Lorenzo Rabbiano ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche, sostenendo che il posto è sicuro: abbiamo tutti i dati dei ripetuti controlli eseguiti dall'Arpa e sappiamo che si tratta di un elettrodotto a bassa capacità, poco usato dall'Enel. «Non mettiamo in dubbio i controlli dell'Arpa», replica Vernetti: «il sito sarà pure sicuro al momento, ma domani?». (g. fo.)

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox.

Hai gli occhi di tua madre.
Il naso di tuo padre. E di tuo?



Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può essere la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire da 8900 Euro, con un finanziamento a zero (0%).
Nuova Fox. La Volkswagen.



Automobili per

Scopritela sabato 28 e domenica 29 maggio dal Concessionario Volkswagen:

ZENTRUM ALESSANDRIA
S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel. 0131.244652

ACQUI
Via A. Da Giussano, 4
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alle norme Euro 4. Volkswagen Finanziaria è la più importante società di leasing in Italia. Il leasing Volkswagen è la soluzione più conveniente per chi vuole acquistare una Volkswagen senza dover pagare il prezzo di acquisto. Il leasing Volkswagen è la soluzione più conveniente per chi vuole acquistare una Volkswagen senza dover pagare il prezzo di acquisto. Il leasing Volkswagen è la soluzione più conveniente per chi vuole acquistare una Volkswagen senza dover pagare il prezzo di acquisto.



Due diverse prospettive delle piscine «Le Vallette» di Moncalvo, immerse nel verde del Monferrato. Sotto, i componenti dello staff che garantisce anche momenti di simpatica animazione

Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 19 con impianti sportivi e momenti d'animazione «Le Vallette», oasi di relax nel Monferrato A Moncalvo le piscine inaugurano sabato la stagione

MONCALVO

Ancora un paio di giorni d'attesa e astigiani e alessandrini potranno a svuotare l'estate in acqua, nel segno dunque di un totale ed esclusivo benessere. E' infatti prevista per sabato l'apertura delle piscine Le Vallette di Moncalvo, di relax immersa nel verde delle colline del Monferrato dove tutti i giorni, dalle 10 alle 19, sarà possibile trascorrere una piena di tranquillità e sano divertimento.

Le piscine «Le Vallette» rappresentano un luogo ideale per incontrarsi e praticare sport grazie sia all'atmosfera di amicizia che si respira, sia alle accoglienti strutture dotate di attrezzature all'avanguardia, curate con meticolosa attenzio-

ne dal personale. Anche l'area circostante è bene attrezzata, fornita com'è di ombrelloni, sedie e tavolini, lettini e quant'altro a soddisfare ogni esigenza degli ospiti; il tutto corredato da un'eccezionale servizio di ristorazione con tavola fredda, bar e una zona verde (anche coperta) a disposizione per i picnic.

Inoltre, Le Vallette offrono un ventaglio di proposte sportive davvero invidiabile: due vasche, campi da tennis, beach volley, calcetto e un prato dove svolgere attività varie di ricreazione. La piscina per bambini è dotata di scivolo e giochi acquatici: un vero paradiso per i piccoli ospiti, controllati a vista dai bagnini, tutti scrupolosi e di grande esperienza.

L'organizzazione del com-

TUTTE LE PROPOSTE

Dal nuoto neonatale agli Anni d'Argento

Anche quest'estate, le piscine Le Vallette di Moncalvo propongono corsi di nuoto, acquagym, aquabike, esercizi per gestanti, nuoto neonatale e lezioni più la grande novità 2005 del programma Anni d'Argento dedicato ai giovani. Quest'ultima «specialità» viene praticata in acqua alta un metro, con ginnastica dolce, particolarmente adatta a chi non è più giovanissimo e vuole trovare, oltre al benessere

psicofisico, un gruppo di buoni amici. E per meglio far conoscere le proprie iniziative ad astigiani, alessandrini e casalesi, il centro Le Vallette offre prove gratuite in acqua. «L'acqua è un elemento rilassante, benefico e stimolante. Insostituibile per raggiungere il pieno benessere», dicono gli istruttori de Le Vallette (email: info@piscinelevallette.it; tel. 0141/917225; internet: www.piscinelevallette.it).

piesso Le Vallette - dicono in direzione - e la professionalità, insieme alla cordialità, del personale che ci lavora, rendono il centro acquatico un vero villaggio turistico dalle caratteristi-

che esotiche. «Questo, questo, considerato da molti il più bel locale estivo del Piemonte».

Alla qualità del complesso si legano ottimamente le innumerevoli iniziative che durante

tutto il periodo estivo vengono organizzate dallo staff di animazione: idee originali e momenti di improvvisazione che coinvolgono i bagnanti a 360 gradi. Alle piscine Le Vallette

sono davvero tante le occasioni di incontro, svago e divertimento, attrezzate come sono per rispondere alle esigenze di tutta la clientela: dai più fino ai portabandiera della cosiddetta terza età.

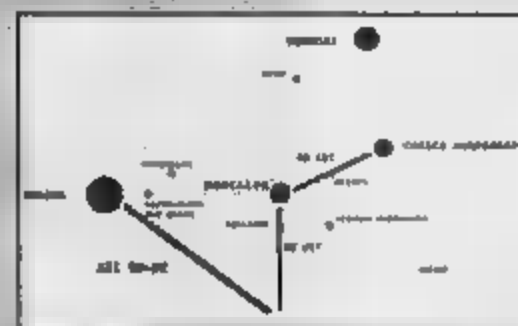
«Periodicamente - aggiungono a Le Vallette di Moncalvo - vengono organizzate fe-

ste speciali, caratterizzate da balli latino-americani, serate danzanti con musica d'ogni genere e spettacoli vari». Si tratta dunque di un centro acquatico in grado di offrire un'estate ricca di sport e divertimento, per tutte le età: in un'atmosfera cordiale e di amicizia.



Piscine le Vallette

Ci sono luoghi che si scoprono per caso poi diventano una precisa scelta.



**Novità
estate
2005**

Si organizzano feste private • Mini-club (sabato) gratuito

• Vasca per bimbi • scivolo • area gioco • Servizio baby parking • Acquagym (lezioni gratuite)
• Programma gestanti • Acquaticità neonatale • Corsi • per tutte le età • Acquabike • Immersione

BAR, TAVOLA FREDDA, AREA PIC-NIC E SERATE IN MUSICA

(calcetto, tennis, beach volley)

www.piscinelevallette.it

MONCALVO (AT) - Tel. 0141.917225 - www.piscinelevallette.it

**COUPON VALIDO
PER UN INGRESSO
GRATUITO
DAL LUNEDÌ
AL SABATO
entro il 30 giugno
(apertura sabato 25 maggio)**

da ritagliare e consegnare alla cassa

NON SONO FOTOCOPIE

AL

Chentre 2° a Genova

■ Secondo posto ■ classe e ■ assoluto per l'equipaggio Elwis Chentre-Isabella Gualtieri su Renault Clio 1.6 nel Rally della Lanterna, seconda prova del Trofeo Rallyes Asfalto. Il pilota è in ■ alla classifica del Campionato super 1600. (a. c.)

LA STAMPA

MERCOLEDÌ
27 MAGGIO 2001

PAGINA 47

SportAosta

e REGIONE

St-Denis, Junod ■ podio

■ Il torinese Sergio ■ ha vinto a St-Denis ■ 13° Memorial Enrico Farys, prima gara in salita del campionato valdostano di marcia a pié, battendo Massimo Junod (Zerbion), vincitore ■ 2001. Tra le donne, 2° Giovanna Pellissier. (a. c.)

CALCIO ■ LA SQUADRA DECIMATA DAGLI INFORTUNI HA CONCLUSO IL CAMPIONATO DI SERIE B AL 7° POSTO

L'amaro congedo delle Violette

Ora cercano nuove appassionate in Bassa Valle

Ursula ■

QUARTI

Le Violette escono ■ nuovo con un 7° posto dal campionato nazionale di ■ B, Domenica ■ andata in Sardegna con l'idea di conquistare la sesta posizione, ma hanno portato a casa un pareggio (0 a 0), un infortunio e un po' di amaro in bocca. Nei primi minuti di gioco, il contrasto con un avversario è costato la frattura del malleolo alla centrocampista Francesca Cugghi, 21 anni di Pont-Saint-Martin. Nel campo del Football Cagliari l'erba è solo un miraggio e ci sono i soldi per quelle sintetiche. ■ terra è ghiata. ■ palla rimbalza ■ modo strano, è difficilmente controllabile e, ■ cadi, sanguini.

«Su campi del ■ è come giocare sull'asfalto», racconta il capitano Hélène Boniface, le escorrazioni si sprecano. A Cagliari sembrava di giocare nel deserto, su ■ chiara, con il riverbero del sole negli occhi. E' ovvio che ci ha condizionato. Alcune giocatrici ■ uscite dal campo sanguinanti. Alessia Cenato, 17 anni, di Ivrea, ■ le migliori della squadra, è caduta a faccia in giù. «Non dovremmo ■ permettere di giocare su campi ■», dice la presidente Bianca Lepri, che dirigerà la ■ cietà anche nella prossima ■, ■ ragazze si fanno male e lo dimostra quest'ultimo infortunio che ci lascia con l'amaro in bocca. ■ Ci capita spesso purtroppo di giocare ■ campi disastrosi ■ spiega il capitano ■, lo sono quelli della Sardegna, della Liguria e, in generale, tutti i campi ■ Sud Italia dove c'è scarsità d'acqua.

Ora la squadra ■ sguarnita ■ centrocampista: Francesca Cugghi doveva rimpiazzare il capitano che l'anno prossimo ■ la squadra ■ Enrica Banocci, altra centrocampista, è stata appena operata ai legamenti crociati.

«Un anno molto brutto questo per gli infortuni ■ il ■ Ezia Dilei ■ che ■ hanno impedito di migliorare la nostra posizione rispetto all'anno scorso. Abbiamo fatto bene ■ le squadre forti e meno bene ■ quelle meno forti. Ci accontentiamo di

aver ampiamente raggiunto l'obiettivo primario della ■ e lavoriamo per il futuro.

Intanto, domenica, le pulcinelle hanno partecipato al torneo Gressan e hanno tenuto testa a tutte le squadre maschili. ■ conclusione della stagione, la società Acf Quart Le Violette organizza una festa del calcio per sabato alle 15 al campo di Quart e per domenica alle 10,30 al campo di Champdepraz. Gli appuntamenti con ■ palloni e ■ giochi vari è rivolto a tutte le bambine di scuole elementari, medie e superiori. La festa di domenica a Champdepraz ■ in collaborazione con il gruppo sportivo Evangeon. L'idea è quella di creare un secondo polo in Bassa Valle ■ spiega il mister ■ per potenziare il settore giovanile e creare una quarta squadra esordiente.



La presidente delle Violette Bianca Lepri, Hélène Boniface e un'azione di gioco

HÔNE, IN GARA 53 COPPIE

Nel palet è record di iscritti

AOSTA

Si sono disputate sabato scorso le ■ partite del campionato a coppie di palet, con in campo i giocatori delle quattro categorie, A, B, C e D. In totale gli iscritti all'associazione di specialità ■ poco meno di mille, suddivisi in 24 sezioni distribuite su tutto il territorio regionale. Il ■ nato a coppie è uno degli appuntamenti più sentiti, per il palet, e può contare ■ un ■ sempre rilevante di partecipanti.

Per la categoria A si è giocato ad Arnod, con ■ coppie in campo. Vittoria per il duo formato ■ Carlo Personnet ■ Ivo Fosson (Gressan-Cogne), davanti a Renato Dal Bosco ■ Issogne e Vittorio Héris ■ Châtillon. Nella categoria B appuntamento ad Aymavilles per 33 formazioni e vittoria per la compagine di Issogne formata da Beniamino Dublanc e Bruno Pinet; secondo posto per i giocatori della Valdigne, Luciano Châtel e Dario Pareyson.

Nella categoria C il ritrovo è ■ ad Hône, con la presenza record di 53 coppie. La vittoria è andata alla compagine di Saint-Vincent, composta da Rudy Porcellon e Bruno Vout; secondo posto per la squadra di Verrayes, con Casimir Chatrian e Orlando Blanc. Nella categoria D ■ è giocato a Champdepraz, con 24 coppie in campo. Ha vinto il duo composto dai giocatori di Saint-Denis, Mario Crétier e Denis Perrin; al secondo posto Stefano Théodoule e Giuseppe Dujany di Châtillon.

Il campionato è articolato in 10 appuntamenti agonistici. La seconda giornata di gara è in programma sabato prossimo, per tutte le categorie, a partire dalle 14,30. Per la categoria A l'appuntamento è a Valtournenche, per ■ B ■ Gressan, per la C a Champdepraz e per ■ D ad Hône. Il campionato terminerà il ■ agosto. (b. bas.)

MONTA I SUCCESSI DELLE DUE SOCIETÀ ROSSONERE

Dal «Trofeo Aosta» 15 medaglie d'oro

AOSTA

Hanno fatto ■ piano di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo i nuotatori valdostani che hanno partecipato nella vasca della piscina regionale ■ regione Trambariet alla prima edizione ■ «Trofeo Città di Aosta», organizzato dall'Aosta Nuoto per il circuito Uisp. In ■ quasi ■ nuotatori in rappresentanza di cinque società tra valdostane e piemontesi. Per la Valle, nella classifica per società secondo posto per l'Aosta Nuoto e terzo per la Rari Nantes Valle d'Aosta ■ Saint-Vincent.

Le vittorie valdostane ■ state appannaggio, nelle categorie esordienti A e juniores, di

Charlotte Fonte nei 100 dorso ■ 100 rana, Francesca Gollano nei 100 farfalla e 100 rana, Federico Gottardi nei 100 rana e ■ stile, Nicole Martinet nei 100 dorso, Simone Cremaschi ■ 100 dorso a 100 stile, Alice Landra nei 100 stile tutti dell'Aosta Nuoto, mentre per la Rari Nantes i successi sono arrivati per merito ■ Mattia Castiglioni nei 100 farfalla e 100 stile, Laura Obert nei 100 dorso, Gabriele Rosmino nei 100 rana, Nicola Repetto nei 100 rana. Piazzamenti sul podio tra esordienti B e C e ragazzi per Vincenzo Vuillarmoz, Elisa Paloso, Luca Marcello Violetta dell'Aosta Nuoto e per Alessandra Serrajotto, Stefano Pillon, Eddy Treves (Rari Nantes). (a. c.)

GOLF. ALL'ARSANIERES LA GARA CON LA RACCOLTA FONDI PER L'ASSOCIAZIONE

Sul green in aiuto di «Viola»

A Napoli e Gagliardi la kermesse Mercedes



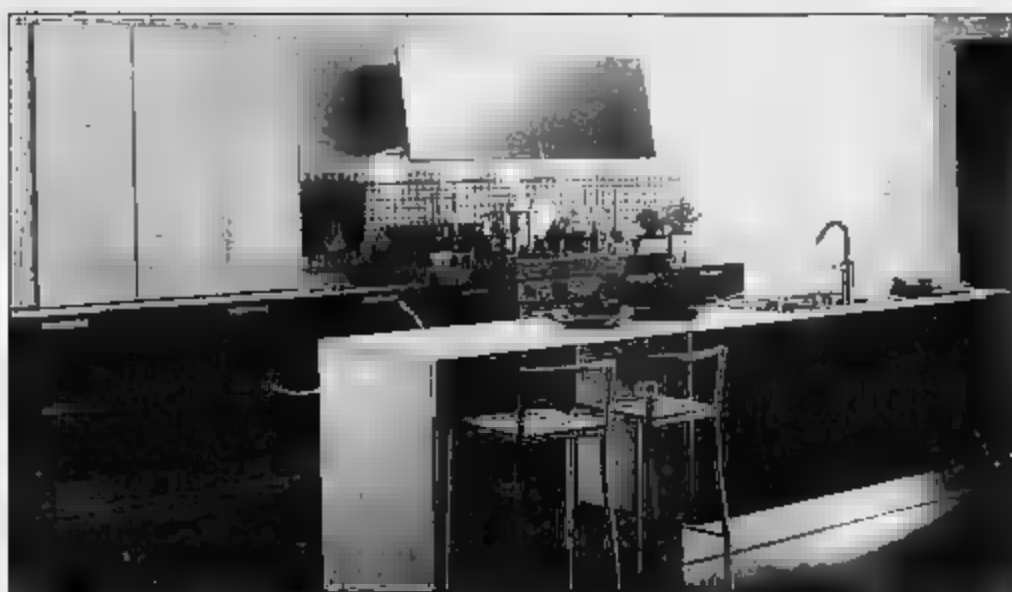
I vincitori del Trofeo Mercedes ■ golf all'Arzanieres

GIGNO

Fine settimana intenso per i golfisti impegnati sul campo del Golf Club Aosta Arzanieres per la disputa della «Ladies Cup by Associazione Viola», gara a scopo benefico e per il «Mercedes Trophy Autocenturo la Vallée». Nella competizione che è servita per raccogliere fondi per l'associazione che aiuta le ■ operate ■ al seno, tra le ladies ha vinto nel «dorso» Lea Blanc e nel «meteo» Elisa Blanc davanti a Vanna Zanin e Antonietta Mestieri. Nel settore maschile successo di Attilio Segor su Enzo Spelgatti. Premio speciale nearest to the pin per Elisa Blanc.

Nel Trofeo Mercedes tra i 1ª categoria ha vinto nel «dorso» Raffaele Napoli mentre nel «meteo» Piergiorgio Gagliardi su Giampaolo Aluigi e Loris Farinet. Nei 2ª categoria vittoria per Paolo Marjolei.

Tra le ladies primo posto per Alida Fava, nei seniors ■ per Attilio Segor e tra i non classificati affermazione di Claudio Casati. (a. c.)



Centro Autorizzato Berloni

LA BOTTEGA DEL MOBILE

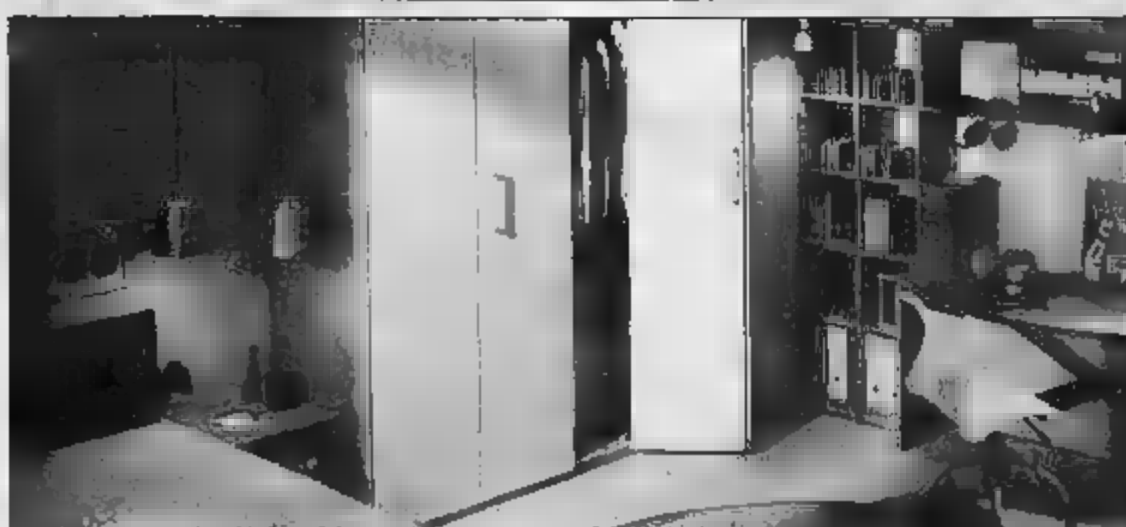
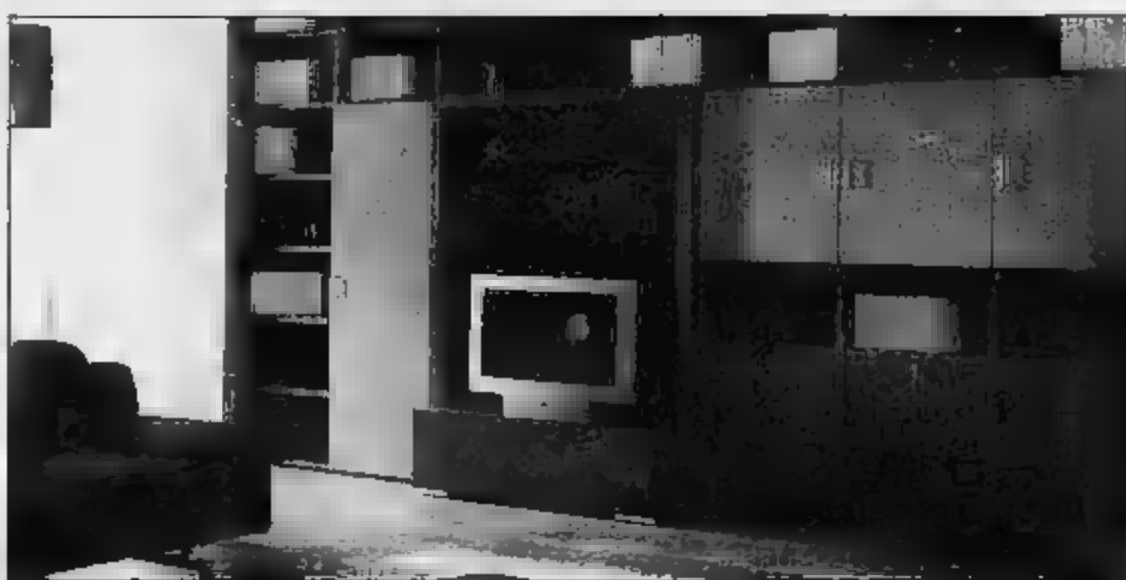
di ■icoletti L

Via Chambéry, 61 - Aosta
Tel. 0165.40013 - Fax 0165.43334

BERLONI

Collezione Giorno e notte

ciò che chiami casa



Finanziamenti
a tasso zero in 30 mesi
+ forno in regalo*
Gadget di Benvenuto
a tutti i clienti

* Offerta valida fino al 31/05/2001

Asti E MONFERRATO

ROCCA D'ARAZZO E REFRANCORE

Certificato ambientale per tre agriturismi

■ Piemonte regione di turismo sostenibile. Cinque nuove strutture ricettive hanno ottenuto il marchio ecologico europeo «Ecolabel»; tre sono astigiane: agriturismo «Cascina Villa» a Beddèbrakfast «Unico del generale» (Rocca d'Arazzo), «Cascina La Gioia» a Refrancore. Per la certificazione ambientale agriturismo i pensioni devono scegliere attività che rispettino l'ambiente, come energie alternative e agricoltura biologica. [w. fa.]

AGLIANICO

La piscina comunale si riapre

■ Il 10 maggio alle 10 aprirà i battenti la piscina comunale aglianese rinnovata e ampliata. È gestita da Roberto Amerio e Roberto Demarie della Cooperativa Sportivissimi di Asti. Il complesso, con annesso camping attrezzato, sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. L'ingresso è nei giorni di 7 euro per gli adulti e di 5 per i bambini; 8 gli adulti e 6 i bambini nei festivi.

MERCATINO DELLO SCAMBIO A CHIUSANO

Ospiti da Usseglio «Fera dle masnà»



I piccoli ospiti di Usseglio

■ Sono arrivati anche da Usseglio (Torino) che, domenica, hanno dato vita al mercato-baratto «La Fera dle masnà» di Chiusano. Soddisfatti gli organizzatori di Comune e Pro loco: «Le contrattazioni tra le oltre 100 bancarelle - scherza il sindaco Marisa Varvello - erano incontrollabili. Primo posto negli scambi va ai giocattoli, seguiti da videocassette e manufatti. [fi, m.]

DOMANI AD AZZANO

Protezione civile Corsi a Isola

■ Domani alle 21 nel salone della Pro loco lezione di protezione civile a Isola. «Stiamo svolgendo un lavoro di promozione in tutti i comuni dell'unione collinare Valtigione e dintorni - ha spiegato il coordinatore della protezione civile isolanese Rino Simoncello - per reclutare nuovi volontari. In futuro l'obiettivo è di realizzare un unico centro intercomunale di protezione civile a Isola per i paesi della comunità collinare.

DOMENICA 29 MAGGIO L'INAUGURAZIONE IN LOCALITÀ PREMES

Antignano: ricostruito il battello sul Tanaro

L'imbarcazione sino al Dopoguerra collegava le due sponde. È stato fedelmente rifatto. Riqualificata anche un'area verde. Il sindaco: «Un piccolo paradiso naturalistico di 16 ettari»

ANTIGNANO

Sembrava ormai un ricordo lontano l'immagine delle silenziose imbarcazioni che, nell'afa dell'estate così tra le nebbie dell'inverno, trasportavano fino al secondo Dopoguerra merci, animali e persone da una sponda all'altra del Tanaro: quasi cartolina dal gusto antico che riecheggia nella mente dei più giovani abitanti di «Tanis» stornare le leggende.

Da anni, c'è chi lavora con l'obiettivo di recuperare quel mondo passato per rimuovere il secolare legame tra il fiume e i suoi abitanti. Ora questo progetto è arrivato a conclusione e, domenica pomeriggio, il parco fluviale «Le Rocche» in località Premes di Antignano, si inaugurerà il nuovo «porto sul Tanaro», ricostruzione precisa e funzionale di un antico battello a corda che, un tempo, serviva a collegare le due sponde del fiume. Il taglio del nastro (previsto per le 18) avverrà in occasione della «Marsanda a Tanis», manifestazione enogastronomica promossa dalla Pro loco antignanese a partire dalle 16.

«Dal - racconta il sindaco del paese rivierasco Franco Bosia - l'Amministrazione comunale è stata impegnata nella riqualificazione e salvaguardia di un'area verde di sedici ettari a ridosso del Tanaro». Prosegue il primo cittadino: «Abbiamo ripulito le sponde, tolto i rovi e piantato nuovi alberi ed erbe locali con la consulenza dell'agronomo Ernesto Doglio Cotto. Il risultato è la creazione di un vero paradiso naturalistico a pochi passi da Asti (circa 10 chilometri). L'idea - annuncia Bosia - quella di utilizzare l'area e il traghetto a fini didattici, soprattutto come forte richiamo per i turisti, considerata anche la vicinanza con la città».



Il sindaco Franco Bosia con l'agronomo Ernesto Doglio Cotto che ha fornito la consulenza per la realizzazione dell'area naturalistica che si estende per 16 ettari

Oltre al battello, sono stati costruiti anche i due moli d'attracco e la tettoia-garage per il battello. Il progetto, realizzato d'intesa con l'Ecomuseo del Basile Monferrato e la Comunità collinare «Colline Alfieri», è costato circa 1 mila euro, finanziati dalla Regione e dal Gal. Per la rinaturalizzazione della sponda sono stati spesi invece 132 mila euro, in parte fondi regionali (100 mila) e per il restante comunale.

«Gli astigiani - ricorda il direttore dell'Ecomuseo Elisabetta Serra - usavano il fiume come fonte di sostentamento e luogo di lavoro: con gli anni, questo rapporto si è allentato, le rive del fiume sono state abbandonate e

il Tanaro ha smesso di essere parte integrante della vita degli abitanti. Continua Serra: «Ora, il recupero dell'area permetterà solo di riportare in vita antiche tradizioni (quali le mende sugli argini, la pesca sportiva e le passeggiate), ma di far rinascere la curiosità sulla storia passata del fiume e dei nostri antenati». Memorie ricostruite, attraverso i documenti conservati nell'archivio municipale, dall'antropologa Valentina Porcella e dall'archeologa Deborah Rocchietti, che saranno a breve raccolti in un volume sul Tanaro. Intanto mercoledì 1° giugno gli studenti astigiani potranno attraversare il fiume sul nuovo battello di Antignano, in occasione della «Festa sul Tanaro» promossa dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Asti.



Il battello attraccato ad un molo sul Tanaro. Sino al secondo Dopoguerra l'imbarcazione veniva utilizzata per trasportare da una sponda all'altra persone, cose, animali. Ora è stata fedelmente ricostruita. Il «var» domenica 29 maggio alle 18

APRE IL CANTIERE. LA NUOVA STRUTTURA OSPITERÀ UNA VENTINA DI SERVIZI

Poliambulatori a Moncalvo

ASTI

La gru è già arrivata. Resta da definire la data di apertura del cantiere. È imminente, questione di giorni, la posa della prima pietra dei nuovi poliambulatori in via Giovanni Goris, a pochi passi dalle piscine comunali. Per conto dell'Asl 21 di Casale Monferrato si è aggiudicata i lavori la «Sas Luciano Girardi» di Alessandria, che avrà 27 mesi di tempo per consegnare la struttura del costo di quasi 2 milioni di euro finanziati nel 2001 dalla conferenza Stato-Regioni.

Progettati dall'ingegner Cesare Durando, i poliambulatori saranno ospitati in due palazzine a due piani di circa 1.000 metri quadrati con altri 2.000 metri quadrati occupati da parcheggi e verde. Offriranno una

ventina di servizi. La sala di radiologia, ritenuta troppo costosa dall'Asl, ma struttura comunque avanzata come neuropsichiatria infantile e consulenza psicologica interna e pediatria e un ambulatorio a funzione chirurgica annesso a ostetricia. Ne beneficeranno 8 mila utenti del Distretto sanitario Moncalvo: 3.200 nella cittadina aleramica, il resto di Alghero, Natta, Castelletto Merli, Ceresole, Odalengo Piccolo, Ponzano, Serralunga di Crea. Si conclude così una lunga attesa cominciata nel 1990, quando l'Asl dichiarò l'ospedale San Marco trasformandolo in sede poliambulatoriale. Le non facili dislocazioni del personale medico e l'assottigliarsi dei bilanci stabiliti dai piani regionali che pure avevano prima sospeso e poi ridotto a

3 miliardi e 3 milioni di vecchie lire lo stanziamento iniziale per Moncalvo causarono la temporanea sospensione di alcuni ambulatori, innescando malumori tra lutenza e l'amministrazione comunale. La situazione sbloccò due fa nel corso di un summit in Provincia di Asti, tra il presidente della giunta Roberto Marmo, l'allora sindaco Aldo Fara e i vertici dell'Asl casalese. «Dopo 15 anni d'attesa siamo in dirittura d'arrivo e dalla buona impressione fornita dalla ditta appaltatrice non è escluso che il taglio del nastro avvenga prima di 27 mesi - commenta il sindaco Roberto Mombellardo - La soddisfazione si completerebbe se l'Asl, che è proprietaria del vecchio San Marco ne individuasse una buona destinazione». [r, s.]

in breve

■ **DA ASTI A FUCECCHIO** Numerosi gli astigiani in trasferta a Fucecchio per assistere al Palio, vinto da Giovanni Atzeni «Tittia», primo ad Asti nel 2003 per Santa Caterina. Domenica 29 maggio la rivincita nell'atteso Palio di Legnano.

■ **TONCO** Stasera, alle 21, a Villa Toso, è convocata la riunione per il centro estivo rivolto a bambini e ragazzi. L'inizio è previsto per il 15 giugno nei saloni del settecentesco palazzo comunale.

■ **MONTEMAGNO** «Flori d'arancio» nel weekend tra pane e miele: anche il paese partecipa sabato all'iniziativa nazionale delle Città del Pane e del Miele, invitando i cittadini a degustare i due tipici prodotti del territorio. Insieme a Montemagno, hanno aderito all'iniziativa Busca, Savigliano, Ceva, Comodossola e Montezemolo.

■ **FRINCO** S'inizia venerdì, dalle 8 alle 13, il mercato al campetto sotto il municipio con nove banchi. L'iniziativa, in fase sperimentale per un anno, è promossa dal Comune.

■ **MONCALVO** Uno speciale annullato filatelico per celebrare i 300 anni di Moncalvo città. È un'iniziativa del comitato Palio della città aleramica (retore è Achille Raimondo). Il servizio postale funzionerà in piazza il 26 giugno. Sarà possibile acquistare una serie formata da tre cartoline celebrative numerata a 250, esemplari. Il prezzo della singola serie, con annullo speciale, sarà di 5 euro. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo di 1 euro per spese di spedizione, si possono inoltrare al comitato Palio città di Moncalvo, presso Achille Raimondo, strada San Bernardino Bevedere 19, 14036 Moncalvo.

PIRELLA

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



tst, tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

MEAZZA
Service di Meazza Fulvio

NUOVA SEDE DI 400 MQ.

**ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
SU PRODOTTI
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC**

INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI

**VIA A. VESPUCCI, 21 (EXTRA INDUSTRIALE)
ASTI**

Tel. 0141.477245 - 335.1774430 - Fax 0141.471319

Sabato la kermesse organizzata dall'Associazione migliandolese. Mercatino, degustazioni e cena al lume delle torce



A sinistra un momento della scorsa edizione della festa migliandolese, con alcuni giovani della frazione in costume medievale. Accanto: camerieri e chef del sodalizio impegnati durante la rassegna gastronomica invernale «Sapori d'inverno» a Villa Toso di Tonco



Festa delle «Mille botti» a Migliandolo

Dedicata al Grignolino e alle sue colline

Migliandolo si prepara a celebrare sabato il fiore all'occhiello dei vini locali, il Grignolino, con la tradizionale «Festa delle Mille Botti», manifestazione che, da un paio d'anni, ha trovato nuova vita grazie al lavoro di promozione e di valorizzazione del territorio svolto dall'Associazione migliandolese per la cultura, lo sport e altre attività sociali, d'intesa con l'Amministrazione comunale di Portacomaro. Le radici della kermesse affondano nel 1981, quando i giovani del paese, stimolati dall'avvocato Paolo Bigio, accademico della Cucina Italiana e allora sindaco di Portacomaro, organizzarono una manifestazione dedicata al noto vino locale.

«La festa - ricorda Paolo Raviola, presidente del sodalizio - è un'occasione per qualche grande progetto per qualche grande sospeso: il boom industriale stava facciando il mondo agricolo, le fabbriche erano a due passi e cercavano manodopera, garantendo sicurezza che la terra non dava, le vigne cominciarono

ad aridarsi. Prosegue Raviola: «Oggi la manifestazione vuole porre l'accento sulle potenzialità di queste colline che, spente l'illusione di poter vivere in eterno aggrappati alle grandi aziende, potrebbero rivelarsi un buon investimento per chi decidesse di farne una "fucina" di prodotti di nicchia, partendo ovviamente dal Grignolino».

La «Festa delle Mille Botti» si aprirà alle 16 con il mercatino di artigianato locale e di prodotti tipici nelle vie del centro storico. In degustazione oltre al vino, pane, salumi, miele, formaggi, dolci e campagne. Sempre nel centro storico, sarà allestita la mostra di vecchi attrezzi e utensili enologici, curata da Luigi Raviola. Alle 18, nel cortile di Casa Bottero, Luciano Ravizza di Castell'Alfero presenterà il libro di poesie «Virtù». Dalle 20, in suggestiva atmosfera creata dal lume delle torce, figuranti in costume medievale la cena sulla piazza dalla chiesetta. Ricco il menù proposto dai cuochi del sodalizio migliandolese: si parte con il salame cotto a crudo di Cornapò, per passare al lardo, agli involtini di bresaola con formaggio e alle frittatine alla migliandolese. Tra le specialità, non poteva mancare il vero protagonista della festa e gli chef migliandolesi hanno pensato al risotto al Grignolino. Secondo piatto a base di risotto allo spiedo con contorno di salse e verdure. Un dolce al

UN'ANTICA LEGGENDA

Chi ha visto il «redabissi»?

Il borgo di Migliandolo, arroccato su colline sabbiose fin da secoli producono il Grignolino, è stato Comune fino al 1837. Oggi il paese (circa 1.500 abitanti), ma sono oltre mille coloro che, sentendosi parte integrante di una comunità, si definiscono «migliandolesi» fa capo per buona parte al Comune di Portacomaro. Nella «storia da Grignolino», sparsi, frolli e arve cagnine, secondo un'antica leggenda vive anche il «redabissi», biscia corta e verde con la testa rossa che, saltando da un albero all'altro, si aggira nelle campagne. «Nelle sere d'estate - racconta Raviola - si può udire in lontananza il sibilo acuto del «re delle biscie»: si narra che nasca ogni mille anni e che ipotizzi con lo sguardo chiunque si avvicini. Ricorda il presidente della locale: «Il cacciatore Italo Bianchi e mio nonno Gundin da Scapapras sostengono di averlo visto nel bosco di una battuta di caccia e addirittura affrontato, sparandogli addosso tre colpi per scongiurare il rischio di rimanere in sua balia».

cioccolato, ribattezzato «farpiumè» (dal termine piemontese «carpiumè», rinvigorire o meglio, come scherzosamente spiega il presidente: «la traduzione in piemontese di tiramisù») concluderà la sontuosa banchetta. Le portate saranno accompagnate da Grignolino prodotto nelle aziende vitivinicole della zona. Menù a 20 euro. In serata musica e intermezzi teatrali. Ai

forrelli saranno impegnati Bruno Trolese, Bruno e Leandra Abluton, Franca Guarniero, Rosangela Reita, Anna Cosu, Luciano Bellè, Giorgio Trevisiol e Luigi Raviola. In sala, Alessia ed Enrico Ratti, Livio e Clara Ponchione, Stefano Stival, Simone Mastroloni, Fatima Raviola, Fausto Bergamo, Ezia Zappa, Piercarla Boro, Paola Goia, Kristin Ulrix, Simone Trevisiol,



Simone Costa, Ferrato, Fiorenza Pelletta, Gianfranco Scaglione, Fiorenzo Vaccarino, Augusto Magnetti (presidente della Bottega del Grignolino di Portacomaro), Rosetta ed Enrico Cirrotola. Al servizio vini, Giancarlo Guarniero e Pierino Cosu. Prenotazioni allo 0141-299194, 0141-299322, 0141-293415, 0141-202702, 333-2729024, 333-6489539.

MANIFESTAZIONI 2005. Il gruppo, guidato da Raviola, sarà di nuovo impegnato sabato 25 e domenica 26 giugno nella tradizionale «Sagra del Fritto Misto» di Cornapò, due giorni dedicati al fritto, piatto locale, e dal 1° luglio al 1° agosto per i festeggiamenti patronali della Madonna della Neve con tanti appuntamenti enogastronomici, musicali e sportivi.

Nuova Yaris Expo clima



VENITE A PROVARLA DAL LUNEDÌ AL SABATO.

Ancora più lusso al prezzo di una base.

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ QUANDO DA NOI È TUTTO COMPRESO!

COMPLETA DI:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con 6 CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile
- Sedile posteriore scorrevole
- Peraltri in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale scarico cromato
- Plancia con inserti «carbon look»
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello cambio in pelle
- Motori 1.6 e 1.8

Prezzo di listino: € 10.900 +
Climatizzatore: € 720 +
Fendinebbia: € 250 +

3 anni di manutenzione programmata: € 286 =

Totale: € 12.156

Solo da noi, solo a maggio

Da 10.500* euro

Vantaggio totale per il Cliente

1.656 euro

Offerta solo da noi. Rimanendo con noi da 10.500*

Prova una Toyota e potrai vivere il protagonismo il Gran Premio di Formula 1 del 4 settembre. Puoi vincere 25.000 euro per la persona a Monza con i crediti in tribuna.



ASTI - VIA S.EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testa.toyota.it E-mail: testasas@tin.it



Biella E PROVINCIA

Elvo, le Comunità al lavoro

Consigli Comunità montana: giovedì (alle 21) si riunirà l'assemblea dell'Alta Valle Elvo, il giorno successivo toccherà alla Bassa Valle. Nutrito l'ordine: il giorno della prima: bilancio consuntivo, uso di parte dell'avanzo di amministrazione accertato, revoca della delibera novembre '99 per interventi

finanziari al Piano regolatore generale e nuove linee guida per interventi urbanistici nei Comuni membri, proposte di variazione allo Statuto e adesione al coordinamento provinciale per il Tavolo della pace. Il Consiglio della Bassa Valle (riunione alle 18,30) affronterà invece le variazioni di bilancio e le convenzioni per il Programma integrato di sviluppo locale e per la gestione del centro diurno per disabili (quest'ultima con il Consorzio Iris). [d. sa.]



Un momento del corso a Zubiena

Corso di cucina Un momento

Si è concluso il corso teorico sulla cucina biellese organizzato dalla Biblioteca comunale e tenuto da Bi. Gremio Zumaglini: all'iniziativa si sono iscritte 40 persone, una frequenza di 36,38 ad ogni lezione. L'interesse è sempre stato grande per ogni argomento trattato - spiega

Giampiera Demicheli - grazie anche al carisma della signora Bianca Gremio Zumaglini, alla sua esperienza e preparazione. Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato al corso siamo felici di averle e speriamo di condividere altre esperienze con nuovi argomenti. Intanto il corso di cucina biellese avrà il seguito domenica, a Donato, al rifugio "Alpe Cavanna" (si trova a 1500 metri) per raccogliere e riconoscere le varie erbe di montagna. [d. sa.]

VIGLIANO, LA STRUTTURA POTRA' ESSERE USATA ANCHE DA SCUOLE E PRIVATI

Cittadella dello sport Intesa Comune-Salesiani

VIGLIANO

E' stata approvata la bozza di convenzione urbanistica tra l'amministrazione comunale e l'Istituto San Cassiano relativa alla realizzazione di un complesso sportivo polifunzionale: sull'iniziativa c'è sintonia tra maggioranza e opposizione.

Spiega il sindaco Luca Sangalli: «L'accordo è un presupposto importante per la realizzazione dell'opera. L'area di proprietà dei Salesiani inizialmente era destinata nel piano regolatore per attività di culto e ricreative: con quest'intesa tra privato e amministrazione diventa fatto di via libera alla realizzazione del progetto e il Comune avrà l'uso gratuito per fini pubblici dell'impianto sportivo per 10 anni come parte rinunciando ad incassare gli oneri di urbanizzazione. La convenzione al termine dei 10 anni potrà essere tacitamente rinnovata o nel caso di recesso l'Istituto dovrà pagare gli oneri aggiuntivi al costo di costruzione dell'opera.

La struttura realizzata con fondi in parte regionali e in parte dell'Istituto San Cassiano sorgerà nell'area degli ex campi da tennis dell'Aurora. Il progetto prevede inizialmente la realizzazione di una tensostruttura per campi polifunzionali, serviti da spogliatoi, infermeria, magazzini e centrale termica. Successivamente la «cittadella sportiva» verrà



Il complesso salesiano: la cittadella sportiva sorgerà sull'area degli ex campi da tennis Aurora

completata con la realizzazione di una struttura coperta finalizzata ad ospitare una sala congressi.

In base alla convenzione (operativa ogni anno dal 1° ottobre al 31 maggio), l'uso della struttura sarà riservato alle scuole mentre per due pomeriggi la settimana potranno accedervi i cittadini.

Conclude il sindaco Sangalli: «L'accordo è un ulteriore tassello per il miglioramento dell'offerta sul fronte dei servizi sportivi: a Vigliano gli impianti non mancano, ma non sono sufficienti ad ospitare tutte le attività messe in cantiere dalla scuola. Ricordo altresì che per migliorare ulteriormente la situazione sono partiti in questi

giorni i lavori per la realizzazione di un piccolo funzionale all'aperto nei pressi dell'area sportiva comunale: le squadre di operai hanno ripulito l'intera area dalle sterpaglie e dalle infestanti.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato la modifica del piano regolatore generale comunale che consentirà l'avvio dell'ampliamento di via Diaz, da regione cavalcavia sulla superstrada.

L'intervento, a carico del Bagnat, consentirà di mettere definitivamente in sicurezza la strada, attualmente sottodimensionata rispetto agli elevati volumi di traffico che gravitano attorno al centro commerciale viglianese. [f. p.]

NELLE VIE DI OCCHIEPPO SUPERIORE

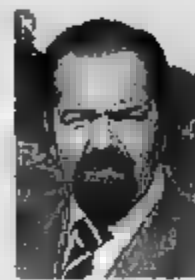
La sicurezza verrà affidata alle telecamere

OCCHIEPPO

Il Consiglio comunale riunitosi l'altra sera è stato preceduto da un minuto di silenzio dedicato, su richiesta del presidente dell'assemblea Marcello, a Giovanni Paolo II e per il suo dialogo interreligioso e la lotta al comunismo; si è aggiunta la richiesta di consigliere di minoranza Emanuele Ramella Pralungo di ricordare anche il sacrificio di Giovanni Falcone e quei poveri ragazzi della scorta. Il sindaco Guido Della Rovere ha precisato che al Papa scomparso sarà intitolato un luogo scegliere in paese.

Entrando nel merito dell'assemblea, sono stati approvati all'unanimità i punti all'ordine del giorno (modifiche ai regolamenti di contabilità e applicazione dell'Ici, dalla convenzione per lo scuolabus Occhieppo Inferiore e Cambursano, e le variazioni di bilancio), mentre la questione-bilancio consuntivo che ha fatto registrare l'estensione della minoranza. L'avanzo di amministrazione del 2004 è di 248.745 euro, di cui parte applicati alle variazioni di bilancio. Tra queste sono destinate all'acquisto di un apparecchio di videosorveglianza per la zona a traffico limitato di via Castellazzo nella parte di accesso da frazione Fiorio al Percorso natura.

Il consigliere Esterina Fazzari ha poi consegnato al sindaco la bandiera dell'Associazione combattenti e reduci di cui il padre era presidente con la medaglia d'argento commemorativa del ventiquattresimo Congresso nazionale di Chianciano. Copia della stessa medaglia è stata consegnata al sindaco. La bandiera è stata sistemata nella sala consiliare con la promessa del primo cittadino di sensibilizzare le scolaresche affinché sia ancora presente alle cerimonie commemorative pubbliche. [d. sa.]



Guido Della Rovere

NELL'EX OSPEDALETTO ZEGNA

Trivero, da giugno è attivo il Servizio cure intermedie

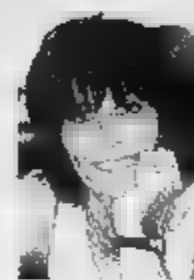
TRIVERO

Il consorzio Cissabo è pronto ad aprire dal 1° giugno il Servizio cure intermedie nell'ex ospedale Zegna. Spiega il presidente Mariangela Franzoni: «Sto aspettando che il direttore generale dell'Asl Paolo Frasciolo fissi la data per la firma della convenzione per i medici e famiglia, che deve avvenire prima di giugno». Si è così completata l'ultima fase della riconversione all'ex presidio ospedaliero, a parte l'incremento del Diurno per malati di Alzheimer da 4 a 10 posti.

Il Servizio cure intermedie è un progetto-pilota che vede coinvolti il Cissabo, l'Asl e i medici e famiglia. Il distretto Trivero-Vallemosco. La struttura è di sei posti letto per degenza a lungo termine la richiesta dovrà essere stilata dai medici di base e sottoposta alla valutazione dell'Asl, mentre due posti di sollievo a disposizione per soddisfare alle esigenze direttamente espresse dal paziente e dai familiari (ad esempio per dimissioni precoci o anche per brevi periodi di riposo del nucleo familiare che si prende cura di una persona non autosufficiente).

Nel concreto quanti usufruiranno? Il servizio è previsto per un massimo di 10 giorni. I curati direttamente dal loro medico il Cissabo provvederà alle cure della persona oltre che di cura, pasti compresi. In questo modo saranno evitati ricoveri impropri per persone soprattutto anziane che mancano di supporto familiare od amicale per le quali basta l'assistenza domiciliare.

La struttura, fino al 30 settembre vedrà al lavoro gli operatori assunti dal Cissabo con contratto a termine e poi la gestione passerà ad un cooperative, fatto che aveva recentemente innescato una presa di posizione del sindacato. [d. sa.]



Franzoni

In breve

SAGGIO DI RAGAZZI
Domenica alle 18, nella Biblioteca di Mongrando, saggio di musica dei ragazzi: la professoressa Elena Rossi presenterà classi di pianoforte e di arpa. [d. sa.]

SEMINARIO METODO «MODA»
Una conferenza sul «Mod.a.i.» è in programma questa sera al Centro Servizi formativi ENAIP (Strada Campagna 7). Daniele Laciogogna presenterà il metodo di Marco Farinella che sabato 4 e domenica 5 giugno terrà un seminario sul tema, dal 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 (iscrizioni entro il 1° maggio). [d. sa.]

DOMENICA A GRAGLIA I PRODOTTI TIPICI
Pro loco lauretana di cui è presidente Leandro Mondino organizza per domenica alle 15,30 la tradizionale «Festa primaverile» nel piazzale del santuario, dove si mangerà torte, frittelle e prodotti tipici; si esibirà la banda musicale di Netro. [d. sa.]

GAGLIANICO, CONCERTO DELLA PUCCHINI
Domenica alle 21, nel teatro all'aperto delle scuole elementari di Gaglianico, si terrà il concerto della banda «Puccini» occasione della repubblica: in frattempo l'appuntamento nella sala delle elementari. [r. mo.]

LA CONCESSIONARIA AUTOJUNIOR BIELLA TI SORPRENDERÀ...

www.suzuki.it

SUZUKI
TUTTA

SUPER ECOINCENTIVI
a partire da € 1.200,00

OPPURE
finanziamento di € 15.000,00
A TASSO ZERO

PARTI CON JIMNY, DAL TUO CONCESSIONARIO SUZUKI.

Suzuki Jimny apre la porta alla voglia d'estate con nuovi interni. Visit e prova presso la concessionaria AUTOJUNIOR Biella

33 **1000** **SUZUKI**

SUZUKI
UN'ISTRADA TUTTA TUA

SUPER ECOINCENTIVI
a partire da € 3.000,00

SUZUKI GRAND VITARA. FINANZIAMENTO TASSO 0.

Entrare nella città fuoristrada conviene, a partire da 19.720 euro e con finanziamento a tasso zero di 15.000 euro. Suzuki Grand Vitara: Massima sicurezza, sistema drive select 4x4, versioni 16V benzina e turbo diesel, 0 a 100 in pochi secondi. Comprare la città è più facile.

33 **1000** **SUZUKI**

AUTOJUNIOR
G. UBERTI BONA S.p.A.

Via Milano, 46 - Biella - Tel. 015/28766

www.autojuniorbiella.it

CONCESSIONARIO UNICO PER LA PROVINCIA DI BIELLA E VALSESSERA

Dalle proposte Audi-Volkswagen alle super sportive Land Rover



Il gruppo «Sotira e De Cesario» al quale fanno capo un autosalone, lungo la Cuneo-Saluzzo specializzato nella vendita di vetture Land Rover, Mg-Rover e Kia

Design avanzato e piacere di guida

Tante le novità per chi vuole cambiar auto

PRIMAVERA di novità per gli appassionati di marchi Volkswagen; dopo la nuova Polo ecco la **Fox**. Una vettura che arricchisce la categoria con una carrozzeria, che coniuga dimensioni compatte e grande abitabilità. La qualità della nuova Fox si nota anche nei percorsi brevi. La moderna scocca permette, inoltre, di ottenere nell'abitacolo comfort acustico ottimale, riducendo al minimo i rumori trasmessi alla carrozzeria da telaio, motore e cambio.

Per la **Fox** una conferma è sufficiente: fare visita alla Volkswagen Autotanoaro, di **Bra ad Alba**, dove è schierata la gamma della casa automobilistica tedesca, tra cui anche la nuova Polo. Rispetto al modello precedente, la nuova Polo è più lunga di 19 cm arrivando a 3916 mm totali; invariata la larghezza (1650 mm) e l'altezza (1465 mm). La parte posteriore conferisce alla vettura un ulteriore tocco dinamico. Il lunotto termina con una forma a V nella parte inferiore, rendendo-

la più vivace e sportiva. Anche i fari posteriori di nuovo design dimostrano personalità, riprendendo l'elemento circolare di quelli anteriori. La concessionaria «Autotanoaro» è nata grazie all'iniziativa imprenditoriale di Maria Gabriella Botto, che ha maturato esperienza professionale accanto ai genitori, anch'essi imprenditori nel settore automobilistico. Attualmente la concessionaria albesa è un punto di riferimento ufficiale per i marchi Audi-Volkswagen per il Sud del Piemonte.

A proposito di Audi, chi è alla ricerca di dinamismo ed eleganza può fare affidamento sulla **A6 Avant**, che rappresenta una miscela unica di design e dinamismo, piacere di guida e funzionalità. Grazie alle innumerevoli varianti, all'elevato livello di comfort e agli allestimenti di lusso, la **Audi A6 Avant** è destinata a distinguersi, ancora una volta, nel proprio segmento.

La trazione anteriore e integrale permanente garantiscono lo sfruttamento affidabile e comple-

to della potenza del motore. Potenza che, grazie al design avanzato del telaio e alla carrozzeria estremamente rigida apre nuovi orizzonti alla dinamica di guida. L'elevata qualità dei materiali e delle finiture è quella tipica Audi. L'aspetto distintamente sportivo e la perfezione ergonomica caratterizzano gli interni, mentre l'architettura della zona di guida sembra abbracciare il conducente.

La Audi ha chiuso il primo trimestre del 2005 con un nuovo record di vendite: in tutto il mondo sono state vendute 195.044 vetture, con un incremento del 1,8% rispetto all'anno precedente (primo trimestre del 2004: 191.560 unità).

A Saluzzo ha invece sede il gruppo «Sotira e De Cesario» al quale fanno capo un autosalone, lungo la Cuneo-Saluzzo, specializzato nella vendita di vetture Land Rover, Mg-Rover e Kia e un'officina specializzata, in via Bodoni. Tra le novità figura la «Cayenne», un monovolume compatta che permette di muoversi sia in città sia durante i viaggi di piace-

re stile e nel pieno comfort.

La gamma motori è completa, tra gli altri, anche un brillante Turbo Diesel Common Rail da 112 CV. Nel settore ammiraglie tiene banco la Magentis, la media berlina di Kia. Una vettura che si caratterizza per un look tutto europeo che si fa notare sia all'esterno sia negli interni. La linea morbida ma decisa e le ottime prestazioni la rendono una scelta eccellente per la guida dinamica, mentre la buona capienza interna e la grande abitabilità donano alla Magentis un posto a rilievo nella sua categoria.

Kia Motors Corporation, multinazionale coreana fondata sul finire della seconda guerra mondiale, può oggi contare oltre 32000 dipendenti e 16 installazioni produttive e di assemblaggio grazie alle quali i veicoli Kia sono presenti in oltre 165 paesi. Kia è orientata alla realizzazione di nuovi prodotti che incontrino i sempre più esigenti gusti della clientela mondiale ed europea, a tal fine il 7% dell'attività è fatturato in ricerca e sviluppo.

Sotira - De Cesario



**AUTO - FUORISTRADA
NUOVO E USATO
VENDITA E ASSISTENZA**

SALUZZO (CN)

VIA CUNEO, 7 REG. STELLA - TEL. 0175 43649 - 0175 248884

**Non sei stanco di sentirti dire
che hai preso tutto da tuo padre?**



Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può essere la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire da 8900 Euro.
Un finanziamento a tasso zero* (1).
Nuova Fox. La tua Volkswagen.



Automobili per

Scopritela sabato 28 e domenica 29 maggio dal Concessionario Volkswagen:

Autotanoaro

ALBA • C.so Bra, 22 • Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVI • Via Langhe, 11
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono al norme Euro 4.

*Tasso zero di interesse su credito Volkswagen. Il credito viene concesso dalla Volkswagen Financial Services. Il credito è a medio termine e la sua durata è di 36 mesi. Il tasso di interesse è del 4,99% (TAN) e del 5,99% (TAEG). Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è riservata ai clienti Volkswagen e non è cumulabile con altre iniziative promozionali di Volkswagen.

Pronti a tutto.



Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione esperti, prospettati trasparenti degli oneri di intervento e massima garanzia di qualità.

- Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30)
- Interventi ordinaria e straordinaria • Quick Service
- Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto • Servizio revisioni • Bollino Blu
- Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia • Assistenza on-line

Fuji Auto

Vendita, Assistenza, Ricambi

Cuneo Via Valle Maira, 44 tel. 0171 613311

CAR IMPEX Mondovì (CN) Via Silvestrini, 2 tel. 0174 698616

www.fujiauto.toyota.it

FOREVER SERVICE
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

■ I LEVI DI VIA SPIELBERG
Nel Salone d'onore del Municipio di Cuneo, stasera (ore 21) si presenta il volume «I Levi di via Spielberg» in cui Alessio Ghisolfi e Isacco Levi, unico sopravvissuto del quattordici Levi della sua famiglia, ricostruiscono le tragiche vicende di quegli anni. Il libro reca la prefazione del procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli, atteso all'incontro.

■ ANDREA ALLIONE
Si chiude con la fusione e il jazz rock, la stagione dei concerti alla birreria «Le Maladum» di Plozzo. Stasera, dalle 22 (ingresso libero) concerto del quartetto nato da un'idea del chitarrista Andrea Allione.

■ CONCERTO DEGLI AVENTURA

Giorno & NOTTE

Dal design al jazz rock



Un pullman partirà stasera, alle 19.45, da piazza Galimberti (foto Tribunale) di Cuneo, alla volta di Genova, per assistere al concerto degli «Aventura», al Mazda Palace di Genova (ore 22). Sono a disposizione ancora alcuni posti. Il costo complessivo è di 25 euro. Gli interessati devono rivolgersi a Roby di Sol de Caribè, tel. 3393832846. Il rientro è previsto per le 2 e mezza.

■ LADRI DI CARROZZELLE
Sono in prevendita i biglietti per il concerto de «I ladri di carrozzelle», la formazione che usa la musica per lottare contro la diversità, in programma sabato, alle 21, al Palazzo di Madonna dei Boschi, a Boves. Ingresso 15 euro, ridotto 5 fino a 10 anni. Rivolgersi da Bandi Giocattoli.

Passaparola a Cuneo, Cartoleria Brunori, Borgo San Dalmazzo, Tabaccheria Russo, Centallo, Libreria Novità Cattolice, Fossano, Barba Val Peveragno.

■ MINIMALISMO
Al «Piletoio» di Garaglio, domani, alle 21, Olga Gambi, giornalista e critica d'arte, tiene l'ottava puntata della «Conferenza d'arte moderna e contemporanea» curata dal Gega con l'associazione Marcovaldo. Parlerà de «Il Minimalismo: l'arte d'urgenza concettuale» di Anni Sessanta al design contemporaneo. Ingresso libero.

■ FESTA DELLA DIDATTICA
Gli studenti delle classi 5A e 2A del Classico «Pellico» di Cuneo (nella foto) durante la rappresentazione «Prodi ed eroine», curata

dal regista Francesco Segreti, che li ha visti protagonisti, lunedì, di tre diverse performance al Borgo medievale di Torino in occasione della Festa della didattica, riscoperta del mondo perduto delle dame e dei cavalieri medievali. Il gruppo interpreterà una nuova performance sulla vita di Davide a Firenze, ai piedi del David, nella Galleria dell'Accademia, il 14 giugno in occasione dei 500 anni dalla creazione del capolavoro di Michelangelo.

■ «VI PARLO DA QUI»
Domani, ore 17 nella sala Biglia in via Sarmiento Toselli 2 bis a Cuneo, la professoressa Ciravagna presenta il libro «Vi parlo da qui» di Donatella Signetti, edizione Primalepe. Ingresso aperto a tutti.

FESTIVAL STUDENTESCO

La sfida fra le scuole superiori del capoluogo prosegue. Una sfida fatta di musica, teatro e danza. Il «Festival dello studente-Memorial Duilio Del Prete-Secondo Trofeo Italyforever» propone stasera, ore 20.30 in piazza Virgilio gli artisti-studenti del «Bonelli» e dell'istituto «Grandis». Ingresso gratuito, ma per poter accedere bisogna depositare nell'«ecocassa» una lattina, una bottiglia di plastica o un giornale vecchio. A Dronero, invece, domani sera, al teatro Iris, ore 21, prosegue la rassegna di teatro giovanile. A salire sul palco, ancora il «Bonelli» di Cuneo con uno spettacolo musicale. Ingresso libero. Durante la serata saranno raccolte offerte per un ospedale in Kenya e per un orfanotrofio in Romania. (r.c.)

MAGGIO MUSICALE

Si preannuncia un vero evento il concerto di domani sera che vedrà esibirsi al castello del Rocclo di Busca un compositore fra i più geniali della scena internazionale, il chitarrista di Rio de Janeiro Guinga, e Gabriele Mirabassi, virtuoso del clarinetto. La performance «Graffiando vento» (ore 21, ingresso 5 euro) è inserita nel calendario del «Maggio musicale» dell'Accademia corale Città di Saluzzo, che nel fine settimana torna nella città del marchese. Venerdì sera a Casa Cavassa «Shruti», ritmi classici dell'India del Nord con Sangeeta Bandyopadhyay. Sabato alle 21 in duetto musica sacra della Missa S. Sebastiano di Heitor Villa-Lobos eseguita dal coro femminile del Regio di Torino diretto da Claudio Marino Moretti. (m.ma.)

DOMANI ALL'«INTERNODUE» DI SALUZZO BOB MESSINI, MARCELLO FOSCHINI E ROBERTO ONOFRI

Surreali ed esilaranti siparietti firmati dal travolgente Trioreno

Il gruppo comico è tra i protagonisti della trasmissione tv «Colorado Café Live» cabaret di Italia Uno



Bob Messini, Marcello Foschini e Roberto Onofri ovvero il «Trioreno»

Vanna Pescatori
SALUZZO

«Nel mio condominio abbiamo fatto una riunione per decidere se togliere o meno dai balconi le bandiere della pace: ci siamo accennati». In Inghilterra una docente di educazione sessuale è rimasta incinta da un suo allievo: promosso. Sono due delle tante battute dei flagellanti, ovvero il «Trioreno», protagonista dell'edizione 2004 di «Colorado Café». Domani (ore 22) Bob Messini, Marcello Foschini e Roberto Onofri saranno all'«Internodue».

La passione cresceva il neonato «Trioreno» era stato «ingaggiato» per un locale storico cittadino, il «Gran Pavese» dove si fece le ossa, fino quando - e Bob Messini lo ricorda ancora con emozione - vinse il Festival del Cabaret di Leano. In giuria c'era Antonio Ricci e di lì a poco, era il 1987, il «Trioreno» entrò nel novero dei

protagonisti di una trasmissione diventata cult: «Drive in». «Mi ricordo - riprende Bob Messini - che avevamo pronti solo due sketch e all'improvviso, per la trasmissione, ne dovevamo preparare una ventina. Passammo le notti a inventarci le battute».

Fin qui la storia gloriosa dell'esordio. Oggi Messini, Foschini e Onofri hanno un lungo curriculum alle spalle con tante presenze in tivvù, fra cui «Sabato sera su Rai Uno», «Europa e Europa», «Quali che il calcio», «Colorado Café» e altri programmi comici. Il loro repertorio si è arricchito di personaggi e situazioni, ma è rimasto l'impianto originario: uno al centro che porta avanti la sua tesi e che eguagliatori ai fianchi che lo confutano e cercano con violenza di contrastare quello che dice. I testi sono sempre nuovi perché - Bob Messini rivela il dietro le quinte - nascono a sei mani prendendo spunto dai fatti d'attualità. Il «Trioreno» li riassume trasformandoli in sketch e battute, come quelli che hanno fatto ridere i telespettatori di «Colorado Café».

Domani sera, all'«Internodue», porteranno il meglio delle loro performance: un susseguirsi di siparietti, nei quali il pubblico riconoscerà gli «Orizzonti della scienza», un riflettore in chiave satirica di «Quark», l'intervista a una pancia, l'assaggiatore di caffè, le lamentazioni dei tre frati flagellanti, ma anche una lezione di educazione sessuale e altre intrusioni deliranti nei campi del sapere. E' gradita la prenotazione telefonando allo 0175248907.

la parola ai lettori

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
fax 0171/64402, mail: cuneo@lastampa.it

Un quartiere chiede di tornare tranquillo

Ci rivolgiamo all'assessore Lerda, che ci sembra persona di buon senso e, leggendo le interviste rilasciate ai giornali in questi giorni, soprattutto attento alle richieste dei cittadini. Un anno e mezzo fa avevamo chiesto che fosse istituita la chiusura di via Silvia Pellico, nel tratto via Sebastiano Grandis per le prostitute che ogni sera stazionavano in zona, zona che anche durante il giorno aveva avuto i suoi problemi. Avevamo richiesto la chiusura di quel tratto solo la notte, per impedire a clienti e prostitute di considerare queste due strade e il piazzale della stazione «loro territorio». Altri residenti avevano raccolto oltre un centinaio di firme. Da allora abbiamo atteso, certi che qualcosa venisse fatto da parte dell'Amministrazione comunale.

Alcuni residenti hanno pubblicamente ringraziato il sindaco per aver messo nel bilancio 2005 il potenziamento della luce in questa parte della città (completamento al buio quando cala la sera).

Noi crediamo che non sia sufficiente visto il via vai continuo, dalle 22, che inquieta molto, al di là della prostituzione anche per i clienti. Le prime defecano davanti alle portine, urtano e bisticciano quando arrivano dagli incontri. Insomma un quartiere perbene in ostaggio. Come ben sa l'assessore, e come ha sottolineato bene il prefetto di Roma pochi giorni fa, non ci sono leggi che vietino la vendita del proprio corpo e le forze dell'ordine poco possono fare con le leggi attuali, ma il comune «senso del pudore», se esiste ancora (si svestono sul marciapiedi) dovrebbe far riflettere e far prendere decisioni che se anche tolgono qualche parcheggio, danno la possibilità di non rovinare un quartiere. E bisognerebbe riflettere anche su due altre questioni: le malattie, non necessariamente l'aids (ma già basterebbe un dato, quello che la nostra provincia sarebbe seconda per questo tipo di malattia in Piemonte), ma anche solo altre malattie veneree che vengono trasmesse.

E poi il secondo, altrettanto grave, problema: molti residenti di un città come la nostra, un tempo «pulita», come si pongono oggi nei confronti degli extracomunitari.

ri, se devono assistere a scene come quelle a cui assistiamo noi ogni sera o come quelle a cui assistono i residenti di corso Monviso o di altre numerose vie, ribadiamo, in centro città? Siamo disponibili a invitarle l'assessore un sabato o una domenica sera ad osservare dalle nostre case quello che accade, perché le nostre parole fino ad oggi sono state appunto solo parole. Sappiamo che uno Zil notturno comporta dei problemi, ma in via sperimentale, non si può provare?

SEGUONO SETTE FIRME, Cuneo

Petizione per avere più corse di bus

Come abitanti della zona est di corso Nizza, quella che va da via Bersezio a viale Mistral, zona di Cuneo Nuova e di Cuneo Due, lamentiamo l'estrema mancanza di collegamenti nella direzione est-ovest, per cui dalle ore 7 alle 19,20, la nostra zona non è servita da autobus diretti. Ci troviamo perciò in grave difficoltà per raggiungere l'ospedale e la Stazione ferroviaria. Chi si reca all'ospedale potrebbe non essere in buone condizioni di salute e il cambio d'autobus non risulta agevole, così come per chi si reca alla Stazione ferroviaria avvenendo con sé del bagaglio. Il cambio d'autobus comporta poi il pericoloso attraversamento di corso Nizza. Chiediamo di provvedere ad attivare un congruo numero di corse, dirette, dalla zona Est di corso Nizza, da via Bersezio a Viale Mistral, nelle ore scoperte. Abbiamo anche indetto a sostegno della nostra richiesta una raccolta di firme. Chi vuole può aderire aggiungendosi alla lista in consegna al bar «Renato» del Centro commerciale di Cuneo Due.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

Paziente ringrazia il reparto di Cardiologia

Sono in convalsenza dopo una lunga (oltre sei ore) e difficile operazione al cuore, eseguita all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, pienamente riuscita grazie al valore dei chirurghi del reparto di Cardiologia che sinceramente ringrazio insieme a tutto il personale medico e paramedico. Sono testimone che l'assistenza del «Santa Croce» è veramente all'avanguardia in Italia. Grazie ancora a tutti.

FRANCESCO DE FRANCESCO
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna profetiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 289.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 260.000
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Cava telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 289.632

Usl di Fossano telefono 048 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 381.110
Usl di Saluzzo telefono 048 817.817
Usl di Savignone telefono 048 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
14, tel. 0171 692.475.

Alba: Malcotti, via V. Emanuele 35, tel.
0173 362.950.
Bra: Fides, via Plurimati 5, tel. 0172
412.081.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel.
0172 60.487.
Mondovì: Carassone, via Botta 9, tel.
0174 42.743.
Saluzzo: Santa Cristina di Verzuolo, piazza
Mantini, tel. 0175 86.069.
Savigliano: Paschetta, piazza Santissima
65, tel. 0172 712.978

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Borgo San Dalmazzo
telefono 0175 346.262
Cuneo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370

Busca telefono 0171 344.800
Cavigliano telefono 0171 619.102
Carni telefono 0173 750.680
Cavallotto telefono 0174 701.598
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 531.450
Gassino telefono 0174 803.054
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 83162
Limonero Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313

Nelva telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Pavesano telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.565
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinalto telefono 0171 859.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questure pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna: 117, (Comando provinciale 0171 692.389), oppure 0171 692.078.
Strada Cuneo tel. 0171 600.011
Cava tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 21 e 33 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 39 minuti; cala domani alle ore 7 e 37 minuti.



OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria cielo in prevalenza sereno con temperature massime in aumento e punte di 28°C nelle zone interne e nelle grandi città. Nel pomeriggio qualche addensamento lungo le Alpi ma con basso rischio di pioggia, alcune innocue velature di passaggio altrove. Ventilazione debole di direzione variabile, a regime di brezza lungo i litorali, mari quasi calmi e poco mossi.



DOMANI Sulla Liguria qualche modesto banco nuvoloso lungo le coste ma in un contesto prevalentemente soleggiato. Sulle altre regioni giornata serena con passaggio di leggere velature, caldo sulle pianure nelle ore centrali con punte di 29-30°C. Sulle montagne nel pomeriggio sviluppo di cumuli ma con rischio di rovesci molto basso. Ventilazione debole o assente, mari quasi calmi e poco mossi.

Siddo
Questa settimana ospite
Ramela, la Venere Nera
CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 324/B (ex Caton Club) Info: 335 6879996

PINOCCHIOshow
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
Aperto
da mercoledì a sabato
Corso Nina Dixio, 48 - 12051 ALBA
Tel. / Fax 0173 33582 - 349 3876582

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

Come e quando raggiungere i punti più suggestivi della corsa rosa

Tutti gli orari del Giro d'Italia

Domani da Varazze a Limone Colle di Tenda

LIMONE

Solo 24 ore di attesa. Il Giro ciclistico d'Italia è alle porte della Granda. Oggi la carovana rosa arriverà a Varazze, da dove domani alle 11,50 ripartirà per Limone Colle di Tenda. Sarà il sedicesimo ritorno consecutivo della maglia rosa nel Cuneese, grazie alla RCS di Milano e al grande lavoro del COL Cuneo. «Siamo ansiosi di vedere come andrà la gara», dicono Lorenzo Tealdi e Guido Campana, primi collaboratori del presidente Ferruccio Dardanelli al COL Cuneo. Ma ci interesserà anche ammirare la solita folla che salirà sulle nostre montagne ad applaudire i corridori. Saremo in tanti.

CRONOTABELLA. Domani via da Varazze alle 11,50. Ad un'andatura media di 36 km l'ora, l'ingresso nel Cuneese sarà alle 13 a Montezemolo. Poi passaggi a Ceva verso le 13,20; Santuario di Vicoforte alle 13,46; Mondovì alle 13,58; Rifornimento a San Lorenzo di Peveragno alle 14,40; Intergiro a Borgo San Dalmazzo alle 15,05; Gran premio della montagna a Madonna del Colletto alle 15,40; secondo passaggio a Borgo San Dalmazzo alle 15,55; Boves alle 16,18; Gran premio della montagna sul Colletto del Moro alle 16,25; Limone centro alle 16,40; Quota 1400 alle 17,03; Colle di Tenda alle 17,13.

CHIUSURA STRADE. L'ordinanza della Prefettura di Cuneo, prevede chiusure del traffico un'ora prima del passaggio nel senso contrario alla corsa, mezz'ora prima nella stessa direzione. In Limone, stop al traffico già dalle 7 di domani e divieto di sosta dalle 8 di stamattina. Statale del Colle di Tenda nel tratto bivio per Limonetto-imbocco galleria chiusa dalle 15 di domani. Il tunnel internazionale sarà chiuso dalla Francia dalle 14,30 fino a termine corsa. Tra Festina e Valdieri Madonna del Colletto, e viceversa, tutto bloccato già dalle 21 di stasera.

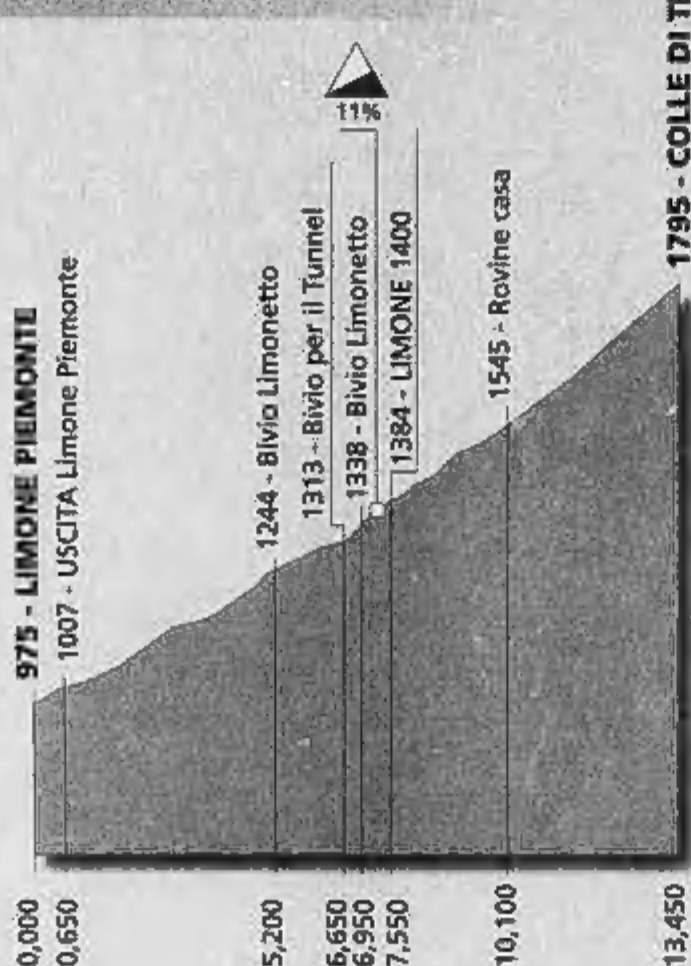
SEGGIOVIE. Il pubblico potrà arrivare in auto solo fino a Limone, o Limonetto. Di lì si può proseguire solo con mezzi a motore, o a piedi, o con le seggiovie da Limonetto per Quota 1400 (Morel) e da Quota 1400 per il traguardo al Colle di Tenda, entrambe a pagamento (5 euro). La seggiovia Quota 1400-Colle di Tenda funziona solo in salita, non al ritorno. Sulla seggiovia Morel servizio di andata e ritorno.

PARCHeggi. L'Amministrazione comunale di Limone guidata dal sindaco Domenico Clerico mette a disposizione aree autorizzate gratuite di sosta a Limonetto e Panice Sottana. Servizio continuato di bus navetta gratuiti per il trasporto degli appassionati dai parcheggi Panice Sottana e Limonetto alla partenza della seggiovia.

NAVETTE «STAMPA». Domani dal piazzale Nord di Limone a Quota 1400 funzioneranno 2 bus navetta per giornalisti, con partenza alle 10,15 e alle 11.

ICOMITATI. Presidente a Limone è Franco Revelli, vice presidente Elio Bottero. Altri soci: Bartolomeo Marro, Massimo Gervasi,

COLLE DI TENDA
Lunghezza: 13,5 km
Dislivello: 820 m
Pendenza media: 6,1%



Stefania Canale, Piergiorgio Chiera, Giovanni Giordano, Giovanni Sandri. A Savigliano, presidente è l'assessore allo Sport Claudio Cusani, presidente onorario Giuseppe Allosio, direttore generale della Cassa di risparmio di Savigliano. Sono rappresentate Associazioni di categoria, società sportive e vari altri enti cittadini.

«BIM BUM BIKES». Domani per i bambini dai 6 ai 14 anni, la Bisalta Mtb a Limone Quota 1400, dalle 10, offre la scuola di ciclismo fuoristrada. Iscrizioni gratuite da «Beccis Cicli», via Cuneo 8, Boves. Informazioni: 0171/380134; 328/730755; 338/9479171.

PREMIO ROSA. Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Granda presieduto da Graziella Bramardo, sotto l'egida della Camera di commercio di Cuneo, consegnerà una scultura in pietra dell'artigiano Rizzo di Robilante (20 chilogrammi di peso) al vincitore della tappa Varazze-Limone Colle di Tenda. L'opera, che raffigura un fiore alpino, sarà consegnata sabato 28 a Savigliano da Margherita Miniano, presidentessa provinciale del Gruppo Donne Impresa Comartigianato Cuneo.

L'ACI E IL GIRO. Durante la corsa sarà possibile acquistare il libro «Una storia della pubblicità al Giro d'Italia», dagli Anni '50 a oggi, scritto da Paolo Fissore, dal treno dei bimbi «Ferrero» al tram «Campari», dal carro di fuoco «Liquigas» alle auto-dentifricio «Boneschi e Fissore». Nel Centenario dell'Acì, il volume sarà in vendita a 31,50 euro anziché 45. Per informazioni: 0171/695962 o inviare una mail a acicuneoservizi@cuneo.net.

ALLA RADIO. Su Radio Piemonte Sound e Amica Radio, con collaborazione di Franco Armando Concessionario Citroën di Borgo San Giuseppe a Cuneo, diretta dal Giro domani e sabato con Piero Carosso. Domani sera a «Controdomenica», dalle 20,45, serata speciale con ospiti in studio, conduce anche Luca Trombetta. Servizi sul Giro d'Italia anche su Radio 103.

«BICISCUOLA». Sabato alla partenza di Savigliano i bambini della scuola elementare «Fratelli Vernassa» di Cervere e della Elementare «Berruto» di Baldissero Torinese saliranno sui pullman azzurri multimediali della polizia stradale di Stato per ricevere il premio del concorso «Biciscuola» con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'iniziativa fa parte della Campagna di sicurezza stradale. Su uno dei pullman c'è un'aula didattica con quattro postazioni informatiche fornite di programmi e videogiochi educativi.

MOSTRE A SAVIGLIANO

I quattro appuntamenti nell'Ala polifunzionale

SAVIGLIANO

Dopo la pedalata «Bicincittà», che ha registrato il record assoluto di partecipanti in maglietta rosa, nell'ambito delle iniziative per la tappa del Giro di sabato, Savigliano-Sestriere, domani alle 21 verranno inaugurate quattro mostre nell'Ala polifunzionale di piazza del Popolo. Sabato la tappa partirà alle 11,20. Passaggi a Monasterolo di Savigliano, Ruffia, Villanova Solaro, Torre San Giorgio e Moretta. Arrivo alle 17 sulle Montagne Olimpiche.

«La leggenda in rosa» è una rassegna storica curata da Umberto Paoli e Domenico Ariando: sarà aperta venerdì 27 dalle 20,30 alle 23, sabato 28 dalle 9 alle 23 e domenica 29 maggio dalle 10 alle 19. «Imprese in rosa in pista», a cura della Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Cuneo ospita



Giovani partecipanti alla pedalata «Bicincittà»

donne imprenditrici della Granda con i loro prodotti. La terza riguarda i «33 anni dell'Ardena», nota società ciclistica giovanile saviglianese. Infine, una mostra fotografica preparata quasi «in tempo reale»: i soci del Circolo Imago scatteranno immagini della tappa di giovedì da Varazze a Limone Colle di Tenda, e le esportano poche ore più tardi.

ARIMO

... l'estate è alle porte...

VENICI A TROVARE...

POTRAI SCOPRIRE, OLTRE ALLA COLLEZIONE MARE 2005, INTIMO E PIGIAMI PER TE E PER I PIÙ PICCINI.

VIA ROMA, 62 CUNEO - TEL./FAX 0171.695620

ORARIO: LUNEDÌ 15.30-19.30

MARTEDÌ - SABATO 9.30-12.30/15.30-19.30

STIERA - VALLESTURA - CUNEO

SPORT & vacanze

PISCINA - CANOA E KAYAK
RAFTING - CHALET B&B

CAMPER - BAR
FORESTERIA B&B - CAMPEGGIO

www.rafting-canoa.it
tel. 0171/74204

emozioni da abitare

mobili mobili

Sconti fino al 40%

Mobili & Mobili

BORGIO S. DALMAZZO (CN)

C.so Mazzini, 60 • Tel. e Fax 0171 260771

Sconti particolari sulle ambientazioni esposte.
Finanziamento a tasso 0

La più completa gamma di biciclette e telai da corsa su misura in carbonio monoscocca, alluminio e acciaio progettati e costruiti integralmente nella fabbrica di Cuneo

Bicicletta alloy Campagnolo a partire da 140€

Bicicletta con telaio full carbon monoscocca su misura Campagnolo a partire da 1305€

Bicicletta con telaio full carbon monoscocca su misura Shimano ULTEGRA 11 Speed 2.125€

Bicicletta con telaio full carbon monoscocca su misura Campagnolo Record Carbon 2.905€

Copertoncino

Michelin Pro Race 2
24€

Visitate il nostro Stand al
CUNEO WALK & BIKE SHOW
CENTRO FIERISTICO MIAC
CUNEO 3-5 GIUGNO 2005

Gruppo Campagnolo Record carbon Compact 2005 1.375€
Gruppo Campagnolo Chorus carbon Compact 2005 1.000€
Gruppo Campagnolo Centaur carbon Compact 2005 715€
Pala ruote Campagnolo Extra Silver 2005 535€
Pala ruote Campagnolo Proton 2005 295€

Pala ruote Vuelta FULL CARBON MONOSCOCCA peso Kg 1,350

il telaio full carbon monoscocca su misura

Mod. 746 con forcella 1200€

Peso del telaio: mod. 946 Kg 0.980 -- mod. 746 Kg 1.150

ITALIANISSIMO

IL NOSTRO CREDO

Il telaio deve essere a misura del ciclista e non il ciclista a misura del telaio.

Per questo motivo investiamo sempre di più in tecnologia e ricerca per potervi offrire la possibilità di pedalare su un vero telaio in fibra di carbonio monoscocca costruito in base alla vostra morfologia.

Un telaio non a misura o semplicemente adattato è causa di un pessimo rendimento e nel tempo fonte di seri problemi fisici.

C.B.T. ITALIA

Un buon motivo per comprare italiano



SHOW ROOM: Via Genova 15 - 12010 CUNEO tel 0171/402350
www.cbitalia.com E-mail: info@cbitalia.com
Apertura dal Lunedì al Venerdì

NOVARA ESPONE LE OPERE VINCITRICI

Nella sede di Art Action, in largo don Minzoni 8 a Novara, è ancora visitabile sino a venerdì la personale di Mimmo Rotella, che il grande maestro calabrese dell'avanguardia ha inaugurato personalmente dopo l'incontro con gli studenti e i cittadini nell'auditorium della Bpn. Da sabato la mostra verrà rivista dalla collettiva d'onore che accoglie le opere vincitrici del 4° Premio nazionale di pittura e scultura «Città di Novara». Vernissage alle 17,30, con la presentazione critica di Roberto Moroni e Alfredo Pasolino. Nella rassegna, che sarà visitabile anche domenica e dal 2 al 5

Mostre & artisti di Pietro Benacchio

Da Rotella ai premiati



giugno (feriali 16-19,30, domenica e festivi anche dalle 10 alle 12,30), si potranno ammirare le opere di Alba Amoroso, Roberto Bogo, Marco Cerutti, Marco Longo, Anna Maria, Giulio Pasquini, Cristiano Piccinelli, Maria Poli e Salvatore Simoddi.

ESPRESSIONI D'AUTORE A BORGIO TICINO

Piero Buttinoni, Gianni Guegria, Romano Sala e Gianbattista Zanga sono i quattro autori lombardi protagonisti di «Espressioni d'autore» a confronto che s'inaugura sabato alle 16,30 nella sala biblioteca comunale di Borgio Ticino nell'ambito di «Spazio Arte 2005». Resterà aperta sino al 12 giu-

gno, il sabato dalle 16,30 alle 19 e la domenica anche dalle 10 alle 12.

COLLETTIVA PER 56 A DOMODOSSOLA

S'intitola «Di Rosso, di Giallo, di Blu...» la rassegna collettiva che l'associazione culturale Chiantara inaugurerà sabato alle 18 nella sala comunale di piazza Fontana a Domodossola con il sostegno di Banca Popolare d'Intra e Assograniti. Coinvolge 56 artisti che esporranno le loro opere di pittura, scultura e fotografia fino al 6 giugno. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, dalle 17 alle 23 nei festivi.

AURELIO DRAGO IN ANTOLOGICA

Allo spazio Mediaspazio all'Hotel Astoria di Stresa prosegue «Le nuove frontiere del gesto», antologica del noto pittore Aurelio Drago. Fino al 3 giugno, lunedì escluso. Orari: 10-13 e 16-19, feriali e festivi.

OGGI MENELAW SETE DIPINGE IN TV SU RETE 4

L'artista brasiliano Menelaw Sete, molto noto in Casale e nel Vco grazie al suo collezionista Ezio Dellapiazza, si esibirà alle 8,45 in ospite con il critico Donat Conenna della trasmissione «Vivere Meglio» su Rete 4, dove dipingerà in diretta.

giorno & notte



la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA
• NOVARA: 0323 36 394
28100 Novara - Fax: 0323 36 394
e-mail: novara@lastampa.it
• VERBANIA: 0323 36 394
28900 Verbania - Fax: 0323 403 650
e-mail: verbania@lastampa.it

«Sono gli sfruttatori a gestire la tratta»

In riferimento alle recenti operazioni condotte dalle forze dell'ordine contro le prostitute: ci chiediamo, come donne e come cittadine, se e quando leggeremo qualche reportage anche di arresti di sfruttatori, di denunce per chi affitta le case a queste ragazze (anche a Novara) perché anche questo è sfruttamento: sfruttamento e schiavitù, come il vostro giornalista Marco Neirotti ha ben spiegato nel suo libro.

SEGUONO DUE FIRME, Oleggio

Quali i reali benefici del progetto Life?

Dove sarebbe il miglioramento della qualità della vita decantato dal progetto LIFE Raggio Verde? Il nuovo piano del traffico di via Monte San Gabriele ha portato ad un quadruplicamento del traffico in via Mantegna, con conseguente carico inquinante, per non parlare della pericolosità nell'immissione in via Spreafico. Ma gli addetti ai lavori, quando pensano a queste novità, si ricordano degli interessi dei cittadini?

MARCO TONELLI INVERNIZZI e abitanti di via Mantegna, Novara

Un dosso necessario in via Circonvallazione

Frequento Bellinzago e da parecchio tempo vorrei esprimere il mio disappunto per la mancanza di almeno un dosso artificiale in via Circonvallazione. Io mi chiedo come sia possibile permettere ad auto o moto di percorrere questa tratta di strada a tutta velocità. Nella via sono presenti due dossi SOLO alla fine (in direzione Novara) e distanti tra loro 50 metri... Le cose a mio avviso sono due: o si incanalano i vigili di vigilare veramente oppure, cosa più semplice, ma inspiegabilmente fino ad ora non effettuata, si mettono un altro dosso! Oltretutto il sindaco sbita proprio in quella via: come fa a non prendere provvedimenti?

LETTERA FIRMATA, Bellinzago

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE
LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

AL QUADRANGOLARE ANCHE LA NAZIONALE ITALIANA DEI FRATELLI CAPPUCCINI

Tre giorni di festa a Masera con balli, miss e sfide a calcio

DOMODOSSOLA

Ci sono le orchestre-spettacolo e le scuole di danza, la gastronomia e i quadrangolari di calcio. E per questa «festa di primavera» non poteva mancare la miss (ovviamente con titolo dedicato alla stagione in corso). Per tre giorni, da venerdì a domenica, al campo sportivo di Masera la parrocchia di San Martino e l'associazione Radio Film San Francesco, che trasmette dagli studi di Domodossola proprio sotto la chiesa della Cappuccina, danno appuntamento a tutti coloro che vogliono trascorrere delle giornate in compagnia ed allegria. Dal mattino a notte fonda.

La festa si apre venerdì alle 18 con le specialità alle griglie e il primo appuntamento (alle 21) con il ballo liscio e sulle note dell'orchestra dei fratelli Arfaccchia.

Sabato alle 14,30 inizia il quadrangolare di calcio che coinvolge le squadre del Doposcuola ferroviario domese, quella di Italo Esposito, quella femminile di Vco Azzurra e quella, decisamente straordinaria perché è una vera e propria nazionale, dei fratelli cappuccini. La nazionale cappuccini è sorta nel 1993 ed è composta da frati di tutta la famiglia francescana. Da allora sono stati raccolti molti euro, tutti devoluti in beneficenza. I frati non chiedono rimborsi spese: vanno ovunque sono



L'orchestra spettacolo di Beppe Nardi è tra le più apprezzate dai ballerini di liscio

chiamati, purché ci sia la massima trasparenza nell'organizzazione e manifestazioni di carattere appropriato.

Alle 21 si balla con l'orchestra I Candis e, due ore dopo, iniziano le sfilate per il concorso Miss Primavera 2005.

Domenica mattina, alle 9,30, inizia il quadrangolare di calcio per i ragazzi (pulcini fino a 8 anni). Si potrà assistere anche alla messa, alle 11,30. Al pomeriggio, alle 17,30, musica e balli

latino americani con la scuola di danza Pamela e Salsa Libre. Ovviamente funzionerà a pieno ritmo la cucina con polli e costini.

Alle 21 gran finale con l'orchestra spettacolo di Beppe Nardi per arrivare poi alla sfilata finale e all'elezione della miss che grazie alla fascia assegnata dalla giuria di Masera accederà di diritto alla finale regionale del concorso «Formodella d'Italia». Tutte le manifestazioni sportive e musicali sono a ingresso libero. (c. ho.)

GLI ULTIMI EVENTI DELLA RASSEGNA DI VESPOLATE

Invito nella Bassa tra cultura e arte

Riapre la pieve S. Giovanni che diventerà un museo
La musica e il mercatino per questo finesettimana

VESPOLATE

«Sulle Strade delle Risaie», l'iniziativa promozionale del territorio della Bassa, al giro di boa: da venerdì a domenica gli ultimi appuntamenti con la rassegna di promozione del territorio che richiama il pubblico con arte e cultura. Il «mercato d'arte» è la riapertura della chiesa della Santissima Trinità di Vespolate, eretta nel 1704 da un fabbricatore religioso precedente risalente al 1500. L'evento è organizzato in collaborazione con il Comitato Antica Pieve di San Giovanni.

La chiesa è stata dichiarata dal Comune «Museo di Arte Moderna Contemporanea» dedicato alla «Civiltà Contadina-Valori e Memorie», ed intitolato ad Angela Malandra originaria di Vespolate, madre del professor Dino Formaggio, filosofo e studioso d'arte. L'inaugurazione venerdì alle 18 sarà una conferenza su «Tra pievi e oratori: una risorsa per il territorio» e la mostra fotografica «Un artigiano sulle strade delle risa-

ie». Tra i relatori, don Carlo Scaciga responsabile dei beni culturali della Diocesi di Novara. La mostra di fotografia espone immagini dalle lavorazioni e di alcuni particolari significativi dell'unico artigiano cementista nella Bassa Novarese, Carlo Do, artigiano di Nibbiola che continua a realizzare le sue opere che impreziosiscono edifici di pregio e ville padronali della Provincia di Novara, Milano, Varese, Como, Pavia.

Sempre per venerdì è prevista l'apertura dello stand gastronomico, che resterà in funzione anche sabato sera, domenica mezzogiorno e sera, a cura dei gruppi di volontariato. Inoltre per queste tre serate, in piazza Matteotti, verrà allestito un palco con pista da ballo, per ospitare i gruppi musicali che accompagneranno le nottate vespolate. Venerdì alle 21 ci sarà la «Dual band», con il repertorio di liscio. Sabato dalle 14,30 la fiera con prodotti tipici, riso ecocompatibile, miele, vino, dolciumi, ortaggi. Animazioni e giochi per i bambini alle 15, con gli animatori del Laboratorio teatrale Città di Novara.

Sabato a domenica dalle ore 15 alle ore 18, in collaborazione con gli agricoltori di Vespolate e la SUN di Novara, la visita alle cascine e alla Pieve. Fiera anche domenica, alle 21 in piazza Matteotti la serata musicale con «Il Pandemonio». (c. m.)

numeri utili

AUTOAMBLANZE

Novara: Croce Rossa Italiana: tel. 0323 827.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 458.800; Callignaga Callignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 46.600; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.669; Gravelona Toce: tel. 0333 84.85.59; 86.6.000.

Sirone: tel. 0323 33.960; Tricella: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 82.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; Premosello Chivasso: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0160 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 98.667; Lusa: tel. 0322 76.897; Piedimulera: tel. 0324 63.188; Volontari cri P.A. Gros Sizzano: tel. 0321

82.05.80; Nebbiano: G.S. Vol. Amb. del Verbania: tel. 0322 28.01.17; Biandrate: Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 61.81; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 86.00.47; Omegna: telefono 0323

86.81.11; Stresa: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Gelli, via Micca, 48 tel. 0321 81.13.70 (apertura con orario continuato); dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55; o Ferraro, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321

62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente); dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87. Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. CF807-Lumellogno: Boieri, via Chiesa, 5 tel. 0321 46.95.69. Borgoleazzo: Tarantola, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13.

Sirone: Querna, via Roma, 28 tel. 0321 82.01.39. Bogogno: Agazzoni, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14. Gozzano: Celdera (Mazzanti), via Alessandro Manzoni, 25 tel. 0322 34.04.03. Tricella: Cominale, via Novara, 5. Arona: Arigotti, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24.25.56. Oleggio: Mazzonelli, c.so Matteotti, 78 tel. 0321 91.249. Verbania (Trobaso): Sirani, via De Nota-

ris, 1 tel. 0323 57.15.84. Oggelbio: Lazzari, fr. Conte di Oggelbio, tel. 0323 48.150. Omegna: Delmasi, via Mazzini, tel. 0323 61.220. Villadossola: Franzosi, via Domodossola 94, tel. 0324 53.739. Verzo: Felgheri, via Canali, 48 tel. 0324 72.494.

PRUNTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 21 e 3 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 23 e 39 minuti; cala domani alle ore 7 e 37 minuti.



OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria cielo in prevalenza sereno con temperature massime in aumento e punte di 28°C nelle zone interne e nelle grandi città. Nel pomeriggio qualche addensamento lungo le Alpi ma con basso rischio di pioggia, alcune innocue velature di passaggio altrove. Ventilazione debole di direzione variabile, a regime di brezza lungo i litorali, mari quasi calmi o poco mossi.



DOMANI Sulla Liguria qualche modesta banco nuvoloso lungo le coste ma in un contesto prevalentemente soleggiato. Sulle altre regioni giornata serena con passaggio di leggere velature, caldo sulle pianure nelle ore centrali con punte di 29-30°C. Sulle montagne nel pomeriggio sviluppo di cumuli ma con rischio di rovesci molto basso. Ventilazione debole o assente, mari quasi calmi o poco mossi.

Un prestito adesso?

848 800921

Il tuo prestito in 24 ore!

Teleselezione da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 10 alle 13

Con Logos Finanziaria ottenere un finanziamento fino a 50.000 € è possibile per tutti, subito e senza spese.

Anche quando gli altri non ti vengono più incontro, noi con serietà e competenza cerchiamo la soluzione di finanziamento adatta a te, per l'importo che ti serve. Telefona subito e ricomincia a sorridere.

LOGOS FINANZIARIA

Invia un SMS al 347 9852946

www.logosfinanziaria.it

LOGOS FINANZIARIA S.p.A. è una società di intermediazione creditizia autorizzata dalla Banca d'Italia al n° 17041. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni e condizioni di utilizzo visitate il sito www.logosfinanziaria.it o chiama il numero 848 800921.

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it



Piccola perla del turismo nel Verbano Cusio Ossola, Mergozzo è anche una rinomata stazione sportiva con il suo lago e fra le capitali nazionali del canottaggio

Sul lago dell'Ossola anche teatro con i ragazzi e archeologia Mergozzo, sport e cultura

Domenica i regionali di canottaggio

ANCORA una volta Mergozzo si propone capitale degli sport acquatici ospitando nel prossimo fine settimana i Campionati regionali di canottaggio, un evento che a cui farà da corollario uno spettacolo teatrale messo in scena dagli alunni delle scuole primarie del paese. L'appuntamento con le regate piemontesi è soltanto l'inizio di una serie di manifestazioni sportive che avrà il suo clou nelle gare regionali e internazionali di canoa e nella competizione del pentathlon che si disputerà a settembre.

I Campionati piemontesi di domenica, organizzati dalla Società Canottieri Pallanza, che sul Lago di Mergozzo ha trovato i supporti tecnici e logistici ideali per ospitare un avvenimento così importante, sono molto attesi dagli sportivi locali per vedere all'opera le promesse di casa e due campionesse già affermate a livello nazionale come Carla Tamboloni ed Elisa Perdetti. L'appuntamento per vederli all'opera è domenica mattina nello specchio d'acqua antistante il municipio dove verrà allestito il campo di gara.

Venerdì sera gli alunni delle elementari del paese metteranno in scena «Un drago a Mergozzo». Allo spettacolo ha collaborato il Gruppo storico ossolano che ha messo a disposizione figuranti in costume ed ha allestito le scenografie. La rappresentazione inizia con una sfilata in costume dal Municipio al palco, montato sulla piazzetta di fronte al lago, dove andrà in scena la fiaba preparata dai ragazzi sotto la guida degli insegnanti. Il lavoro teatrale si è avvalso anche dell'apporto di due artisti molto considerati come Tiziana Trezzi che ha curato le coreografie e Andrea Gherardini che ha scritto i testi della fiaba e firmato la regia.



Il museo storico archeologico e la rassegna «Gustus» sono fra le attrattive del paese

Le manifestazioni estive a Mergozzo inizieranno con i festeggiamenti di San Giovanni che si svolgeranno nel suggestivo borgo di Montorfano dove sono in programma una festa campestre e alcuni concerti

serali. Inoltre verranno organizzate delle visite all'area archeologica con gli interventi degli operatori museali e del Gruppo archeologico mergozzese. Di recente nella chiesa di Montorfano sono stati posati

due pannelli che illustrano l'importanza del sito e degli scavi per la storia della cristianizzazione del Vco. E' difatti dimostrato che l'origine del luogo di culto cristiano di San Giovanni è più antica dell'epoca in cui venne costruita la chiesa romanica, risalente all'XI secolo.

La campagna di scavi, iniziata nel 1970 dal Gruppo archeologico di Mergozzo, è ultimata dalla Sovrintendenza archeologica del Piemonte nel 1984, ha confermato l'antichità del luogo di culto rivelando un complesso paleocristiano risalente alla fine del V secolo, inizio VI secolo, ed una basilica triabsidata di epoca carolingia. Per l'estate 2005 il Museo di Mergozzo propone delle iniziative, al di là delle aperture giornaliere, per favorire la diffusione della storia del territorio. Si tratta di visite guidate da esperti per illustrare gli aspetti dell'archeologia che riguardano il percorso «dalla terra alla sabbia, dal fuoco ai materiali e alle tecniche dell'artigianato antico».

L'iniziativa si chiama «il giovedì in museo» e gli incontri si svolgeranno tutti al pomeriggio dalle 17.30 secondo questo calendario: Giovedì 9 giugno, Abilità preistoriche: la pietra. Giovedì 23 giugno, L'arte di plasmare la terra: la ceramica. Giovedì 14 luglio, Un'incredibile scoperta: il bronzo. Giovedì 21 luglio, Trasparenza e bellezza: il vetro. Giovedì 18 agosto, Armi e strumenti: il ferro. Inoltre, tutti i sabati e le domeniche dalle 20.30 alle 22, gli operatori del museo saranno disponibili ad accompagnare i visitatori raccontando la storia degli scampelloni delle cave locali e le origini, gli usi ed i costumi dei più antichi abitanti della zona. Tutte le iniziative sono gratuite (informazioni allo 0323-845379 e 0323-80574).

Bar Gelateria

AURORA

Candoglia di Mergozzo

Tel. 0323.880112

Il Girasole

Fiori, Piante, Articoli Regalo

Composizioni floreali per ogni evento

Battesimi,
Coronamento
Cerimonie Funerarie

Grandi
Promozioni
per i futuri Sposi

Vieni a trovarci

Il Girasole di Sgr. Marcello
via Roma, 23 Mergozzo (VB)

Tel. 0323.800961

Birreria Freelance

LAGO DI MERGOZZO (VB)



**120
BIRRE
ARTIGIANALI**

**TERRAZZA
ESTIVA
SUL LAGO**

**PENNE
A QUALSIASI
ORA**

Piazza Cavour, 19 - Mergozzo (VB)
Tel. 0323 80539 Cell. 347 9182649

Il Ristorante Due Palme

Terrazzo direttamente sul lago

Via Pallanza, 1 - Mergozzo (VB)
Prenotazioni: Tel. 0323.80112 - Fax 0323.80298
email: duepalme@hotelduepalme.it - www.hotelduepalme.it



Hotel Due Palme e Bettina

Pro Patria SUMMER CAMP

12 giugno • 2 luglio

BEPPE SCIENZA

SCUOLA DI CALCIO

Campo Sportivo Comunale di Mergozzo

